

# ATTO AZIENDALE

Azienda Sociosanitaria Ligure 3

## Sommario

<i>Premessa</i> .....	9
<b>PARTE I CONTESTO, MODELLO ORGANIZZATIVO, MECCANISMI E STRUMENTI DI GOVERNANCE DELL'AZIENDA</b> .....	13
<b>TITOLO I CONTESTO ED ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'AZIENDA</b> .....	13
<i>Art. 1 Natura dell'Ente</i> .....	13
<i>Art. 2 Sede legale, logo e patrimonio</i> .....	13
<i>Art. 3 Le dimensioni, la Mission e la Visione Strategica</i> .....	14
<i>Dimensioni</i> .....	14
<i>Mission e visione strategica</i> .....	20
<b>TITOLO II MODELLO ORGANIZZATIVO DELL' AZIENDA</b> .....	23
<b>CAPO I – ORGANI DELL'AZIENDA</b> .....	23
<i>Art. 4 Gli organi dell'Azienda</i> .....	23
<i>Art. 5 Il Direttore Generale</i> .....	23
<i>Art. 6 Il Collegio Sindacale</i> .....	24
<i>Art. 7 Il Collegio di Direzione</i> .....	24
<b>CAPO II – LA DIREZIONE STRATEGICA AZIENDALE</b> .....	26
<i>Art. 8 La Direzione Strategica Aziendale</i> .....	26
<i>Art. 9 Il Direttore Sanitario</i> .....	26
<i>Art. 10 Il Direttore Sociosanitario</i> .....	27
<i>Art. 11 Il Direttore Amministrativo</i> .....	28
<b>CAPO III – LA SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI</b> .....	29
<i>Art.12 La separazione fra funzioni di governo aziendale e funzioni gestionali</i> .....	29
<i>Art. 13 Adozione dei provvedimenti amministrativi e degli atti di diritto privato</i> .....	30
<i>Art. 14 I provvedimenti amministrativi dei Dirigenti – Il regime giuridico</i> .....	31
<i>Art. 15 La delega di funzioni</i> .....	31
<i>Art. 16 Acquisizione di beni, servizi e lavori - Principi generali</i> .....	31
<b>CAPO IV AREE E MODELLI STRUTTURALI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b> .....	32
<i>Art. 17 Le aree di attività</i> .....	32
<i>Art. 18 I modelli strutturali</i> .....	34
<i>Art. 19 Il Distretto Sociosanitario</i> .....	35
<i>Art. 20 Organizzazione e funzionamento del Distretto Sociosanitario</i> .....	36
<i>Distretto Sociosanitario n. 8 Ponente</i> .....	37
<i>Distretto Sociosanitario n. 9 Medio Ponente</i> .....	37
<i>Distretto Sociosanitario n. 10 Valpolcevera e Valle Scrivia</i> .....	37
<i>Distretto Sociosanitario n. 11 Centro</i> .....	37
<i>Distretto Sociosanitario n. 12 Val Bisagno Val Trebbia</i> .....	37

<i>Distretto Sociosanitario n. 13 Levante.....</i>	<i>37</i>
<i>Art. 21 Il Distretto Sociosanitario come sistema integrato.....</i>	<i>38</i>
<i>Art.22 L'integrazione Socio Sanitaria: standard previsti dal D.M.77/22 .....</i>	<i>41</i>
<i>Art. 23 Il Presidio Ospedaliero Unico e gli Stabilimenti Ospedalieri del Presidio.....</i>	<i>49</i>
<i>Art. 24 Il modello dipartimentale.....</i>	<i>50</i>
<i>Art. 25 Modalità di identificazione dei Dipartimenti e relative aggregazioni.....</i>	<i>53</i>
<i>Art. 26 Il Comitato di Dipartimento .....</i>	<i>55</i>
<i>Art. 27 Dipartimenti Funzionali.....</i>	<i>55</i>
<i>Art. 28 Criteri di individuazione e graduazione delle strutture organizzative aziendali.....</i>	<i>55</i>
<i>Art.29 Le Strutture Complesse.....</i>	<i>56</i>
<i>Art. 30 Le Strutture Semplici.....</i>	<i>56</i>
<i>Art. 31 Settori.....</i>	<i>56</i>
<b>CAPO VI DIRIGENTI RESPONSABILI DI STRUTTURA.....</b>	<b>57</b>
<i>Art. 32 Direttore di Distretto Sociosanitario .....</i>	<i>57</i>
<i>Art. 33 Direttore di Dipartimento .....</i>	<i>59</i>
<i>Art. 34 Direttore di Struttura Complessa.....</i>	<i>60</i>
<i>Art. 35 Dirigente Responsabile di Struttura Semplice.....</i>	<i>60</i>
<b>CAPO VI GLI ORGANISMI COLLEGIALI .....</b>	<b>61</b>
<i>Art.36 Il Consiglio dei Sanitari .....</i>	<i>61</i>
<i>Art. 37 Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.....</i>	<i>61</i>
<i>Art. 38 L'Unità di gestione del rischio clinico (U.G.R.).....</i>	<i>64</i>
<i>Art. 39 L'Organismo indipendente di Valutazione (O.I.V.) .....</i>	<i>67</i>
<b>TITOLO III I MECCANISMI OPERATIVI E GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE DELL'AZIENDA.....</b>	<b>67</b>
<b>CAPO I GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....</b>	<b>67</b>
<i>Art.40 La pianificazione dei fabbisogni di personale.....</i>	<i>67</i>
<i>Art. 41 Criteri e modalità per l'affidamento degli incarichi dirigenziali.....</i>	<i>68</i>
<i>Art. 42 Incarico di Direzione di Distretto Sociosanitario.....</i>	<i>69</i>
<i>Art. 43 Incarico di Direzione di Dipartimento.....</i>	<i>70</i>
<i>Art. 44 Incarichi di Direzione di Struttura Complessa.....</i>	<i>70</i>
<i>Art. 45 Incarico di Direzione di Struttura Semplice.....</i>	<i>73</i>
<i>Art. 46 Incarichi professionali.....</i>	<i>74</i>
<i>Art. 47 Sovraordinazione .....</i>	<i>75</i>
<i>Art. 48 Incarichi del personale del Comparto.....</i>	<i>75</i>
<i>Art. 49 Incarichi Dirigenziali a tempo determinato per funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico.....</i>	<i>76</i>
<i>Art. 50 Altri incarichi a tempo determinato .....</i>	<i>77</i>

<i>Art. 51 Rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato.....</i>	<i>78</i>
<i>Art. 52 Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) ed il Piano delle Azioni Positive (PAP).....</i>	<i>78</i>
<b>CAPO II - IL CICLO DELLA PERFORMANCE .....</b>	<b>80</b>
<i>Art. 53 Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) aziendale.....</i>	<i>80</i>
<b>CAPO III - Programmazione e controllo.....</b>	<b>84</b>
<i>Art. 54 Pianificazione strategica, programmazione e budgeting.....</i>	<i>84</i>
<i>Art. 55 Principi generali del controllo .....</i>	<i>85</i>
<b>CAPO IV - IL SISTEMA DELLE VERIFICHE E DELLA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI E DEL COMPARTO .....</b>	<b>86</b>
<i>Art. 56 Fonti.....</i>	<i>86</i>
<i>Art. 57 Valutazione individuale della Dirigenza e del Comparto.....</i>	<i>86</i>
<i>Art.58 Verifica e valutazione dei Dirigenti responsabili di Struttura Complessa e Semplice di valenza dipartimentale .....</i>	<i>87</i>
<i>Art. 59 Verifica e valutazione dei Dirigenti titolari di Struttura Semplice e di altri incarichi .....</i>	<i>88</i>
<i>Art. 60 Verifica dei Dirigenti medici, veterinari e sanitari al termine del primo quinquennio e quindicennio di servizio .....</i>	<i>88</i>
<i>Art. 61 Altre verifiche .....</i>	<i>88</i>
<i>Art. 62 Criteri generali e sistemi di valutazione dei Dirigenti e del personale del Comparto .....</i>	<i>88</i>
<i>Art. 63 Effetti della valutazione dei Dirigenti.....</i>	<i>89</i>
<i>Art.64 Responsabilità dei Dirigenti .....</i>	<i>89</i>
<i>Art. 65 Revoca degli incarichi dirigenziali .....</i>	<i>89</i>
<b>CAPO V - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA, SICUREZZA SUL LAVORO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....</b>	<b>90</b>
<i>Art. 66 Prevenzione della corruzione e trasparenza.....</i>	<i>90</i>
<i>Art. 67 Il Codice di Comportamento.....</i>	<i>92</i>
<i>Art. 68 Il sistema di prevenzione e protezione aziendale e l'obbligo di sicurezza.....</i>	<i>93</i>
<i>Art. 69 Il Sistema di trattamento dei dati personali.....</i>	<i>94</i>
<b>TITOLO IV L'AZIENDA, LE AUTONOMIE LOCALI, I CITTADINI E LA SOCIETA' CIVILE.....</b>	<b>95</b>
<i>Art. 70 Il ruolo dei Comuni.....</i>	<i>95</i>
<i>Art. 71 La Conferenza dei Sindaci e il Comitato dei Sindaci di Distretto.....</i>	<i>95</i>
<i>Art. 72 La partecipazione dei cittadini .....</i>	<i>96</i>
<i>Art. 73 Le relazioni con la società civile e con le strutture di offerta del territorio .....</i>	<i>97</i>
<b>PARTE II FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE.....</b>	<b>98</b>
<b>TITOLO V L'ASSETTO ORGANIZZATIVO AZIENDALE.....</b>	<b>98</b>
<b>CAPO I - Le strutture ed i Servizi in Staff alle Direzioni Aziendali.....</b>	<b>98</b>
<i>Art. 74 I Servizi e le Strutture in Staff alla Direzione Generale.....</i>	<i>98</i>
<i>S.C. Servizio Prevenzione e Protezione.....</i>	<i>99</i>
<i>Servizio Medico Competente .....</i>	<i>101</i>

<i>Ufficio Stampa e della Comunicazione e Ufficio Relazioni con il pubblico.....</i>	<i>103</i>
<i>Art. 75 Lo Staff del Direttore Amministrativo .....</i>	<i>117</i>
<i>S.C. Controllo di Gestione.....</i>	<i>117</i>
<i>Art. 76 Le strutture e le attività in Staff alla Direzione Sociosanitaria.....</i>	<i>119</i>
<i>S.C. Integrazione Sociosanitaria e Ospedale Territorio .....</i>	<i>120</i>
<i>S.S.D. Funzione Amministrativa Direzione Sociosanitaria.....</i>	<i>122</i>
<i>Art. 77 Le Strutture in Staff alla Direzione Sanitaria.....</i>	<i>124</i>
<i>S.C. Governo Clinico e Programmazione Sanitaria .....</i>	<i>124</i>
<i>S.S.D. Valutazione delle attività sanitarie e dei soggetti erogatori esterni .....</i>	<i>126</i>
<i>S.S.D. Gestione Rifiuti.....</i>	<i>127</i>
<i>S.S.D. Funzione Amministrativa Direzione Sanitaria.....</i>	<i>128</i>
<i>S.S.D. Valutazione e Organizzazione dello screening.....</i>	<i>130</i>
<i>S.S.D. Servizio Ispettivo e Attività Extra-Istituzionali del Personale .....</i>	<i>132</i>
<i>CAPO II – L’area territoriale di afferenza del Direttore Socio Sanitario.....</i>	<i>133</i>
<i>Art. 78 Il Dipartimento Cure Primarie.....</i>	<i>133</i>
<i>S.C. Cure Primarie.....</i>	<i>134</i>
<i>S.C. Cure Palliative Area Metropolitana .....</i>	<i>138</i>
<i>S.C. Geriatria.....</i>	<i>140</i>
<i>S.S.D. Assistenza Disabili .....</i>	<i>142</i>
<i>S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale .....</i>	<i>143</i>
<i>S.S.D. Tutela Salute Ambito Penitenziario .....</i>	<i>144</i>
<i>S.S.D. Centro Residenziale e Semiresidenziale per Disabili.....</i>	<i>145</i>
<i>Art.79 Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche .....</i>	<i>147</i>
<i>S.C. Salute Mentale Distretto 8 (CSM Voltri, Strutture Residenziali Psichiatriche Cogoleto) .....</i>	<i>149</i>
<i>S.C. Salute Mentale Distretto 9 (CSM Fiumara, SPCR P.A. Micone).....</i>	<i>150</i>
<i>S.C. Salute Mentale Distretto 10 (CSM Valpolcevera, SPDC Villa Scassi) .....</i>	<i>151</i>
<i>S.C. Salute Mentale Distretto 11 (CSM Via Peschiera, SPDC Ospedali Galliera).....</i>	<i>152</i>
<i>S.C. Salute Mentale Distretto 12 comprensiva dell’attività psichiatrica nelle strutture penitenziarie.....</i>	<i>153</i>
<i>S.C. Salute Mentale Distretto 13 (CSM Levante, Strutture Residenziali Psichiatriche di Quarto).154</i>	
<i>S.C. SER.D. (Servizio per le Dipendenze Patologiche) .....</i>	<i>155</i>
<i>S.C. Neuropsichiatria Infantile .....</i>	<i>157</i>
<i>S.S.D. Coordinamento ed inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali.....</i>	<i>158</i>
<i>S.S.D. Centro disturbi del comportamento alimentare.....</i>	<i>160</i>
<i>S.S.D. Psicologia Clinica.....</i>	<i>161</i>
<i>CAPO III – L’area Ospedaliera e della Prevenzione di afferenza del Direttore Sanitario .....</i>	<i>162</i>
<i>Art. 80 Il Presidio Ospedaliero Unico e i Dipartimenti ospedalieri.....</i>	<i>162</i>

<i>S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Unico</i> .....	165
<i>Dipartimento Medico – Cardiologico</i> .....	167
<i>S.C. Cardiologia - UTIC Ospedali P. A. Micone, Gallino e Territorio</i> .....	168
<i>S.C. Cardiologia - UTIC Ospedale Villa Scassi</i> .....	169
<i>S.C. Riabilitazione Cardiologica</i> .....	170
<i>S.C. Medicina Interna 1 Villa Scassi</i> .....	171
<i>S.C. Medicina Interna 2 Villa Scassi</i> .....	172
<i>S.C. Oncologia</i> .....	173
<i>S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva</i> .....	175
<i>S.S.D. Oncologia Sestri</i> .....	175
<i>S.S.D. Dietologia e Nutrizione Clinica</i> .....	177
<i>Dipartimento Specialità Mediche</i> .....	178
<i>S.C. Nefrologia e Dialisi</i> .....	179
<i>S.C. Reumatologia</i> .....	181
<i>S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale</i> .....	183
<i>S.C. Neurologia</i> .....	184
<i>S.C. Diabetologia e Malattie Metaboliche</i> .....	185
<i>S.C. Patologie delle Dipendenze ed Epatologia Alcol Correlata</i> .....	188
<i>S.S.D. Malattie Reumatologiche e Metaboliche Ossee</i> .....	190
<i>Dipartimento Chirurgico</i> .....	191
<i>S.C. Chirurgia Generale</i> .....	192
<i>S.C. Urologia</i> .....	193
<i>S.C. Otorinolaringoiatria</i> .....	194
<i>S.C. Oculistica</i> .....	195
<i>S.C. Ortopedia e Traumatologia</i> .....	195
<i>S.S.D. Chirurgia vascolare ad indirizzo di cura della macro angiopatia diabetica e delle lesioni del piede diabetico</i> .....	197
<i>S.S.D. Day e Week Surgery Multidisciplinare</i> .....	198
<i>S.S.D. Chirurgia Toracica</i> .....	199
<i>S.S.D. Chirurgia Laser</i> .....	200
<i>Dipartimento Emergenza e Accettazione</i> .....	201
<i>S.C. Anestesia e Rianimazione</i> .....	202
<i>S.C. Medicina d’Urgenza</i> .....	204
<i>S.C. Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica</i> .....	205
<i>S.C. Pneumologia</i> .....	208
<i>Dipartimento Patologia Clinica</i> .....	209
<i>S.C. Laboratorio d’analisi</i> .....	209

<i>S.C. Anatomia e Istologia Patologica</i> .....	211
<i>S.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale</i> .....	212
<i>Dipartimento Immagini</i> .....	213
<i>S.C. Radiologia Ospedale Villa Scassi</i> .....	214
<i>S.C. Radiologia Territorio</i> .....	217
<i>S.S.D. Radiologia Ospedali P.A. Micone, Gallino, La Colletta</i> .....	218
<i>S.C. Fisica Sanitaria</i> .....	220
<i>S.S.D. Medicina Nucleare</i> .....	222
<i>Art. 80 Dipartimento di Prevenzione</i> .....	223
<i>S.C. Igiene e Sanità Pubblica</i> .....	225
<i>S.C. Sanità Animale</i> .....	227
<i>S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione</i> .....	228
<i>S.C. Igiene degli alimenti di origine animale (Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati)</i> .....	230
<i>S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (P.S.A.L.)</i> .....	233
<i>S.C. Medicina Legale</i> .....	234
<i>S.S.D. Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche</i> .....	236
<i>S.S.D. Epidemiologia e promozione della salute</i> .....	237
<i>Art.81 I Dipartimenti Transmurali</i> .....	238
<i>S.C. Professioni Sanitarie e Sociosanitarie territoriali</i> .....	239
<i>Coordinamento Attività Sociali Professionali</i> .....	241
<i>S.C. Professioni Sanitarie (area ospedaliera e della prevenzione)</i> .....	243
<i>Dipartimento Farmaceutico</i> .....	245
<i>S.C. Farmaceutica Ospedaliera</i> .....	246
<i>S.C. Farmaceutica Territoriale</i> .....	248
<i>Dipartimento funzionale Educazione a corretti stili di vita e Programmi di Comunità</i> .....	250
<i>Art.82 I Dipartimenti Interaziendali</i> .....	251
<i>Dipartimento Interaziendale Ostetrico-Ginecologico e del bambino</i> .....	251
<i>S.C. Ostetricia e Ginecologia</i> .....	252
<i>S.C. Neonatologia</i> .....	253
<i>S.C. Consultorio Familiare</i> .....	254
<i>Art.83 SS.SS.DD. e funzioni amministrative</i> .....	256
<i>CAPO IV – L’area amministrativa di afferenza del Direttore Amministrativo</i> .....	257
<i>Art.84 Dipartimento Amministrativo</i> .....	257
<i>S.C. Affari Generali</i> .....	259
<i>S.C. Aggiornamento e Formazione</i> .....	263

<i>S.C. Avvocatura</i> .....	264
<i>S.C. Bilancio e Contabilità</i> .....	266
<i>S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane</i> .....	268
<i>S.C. Programmazione e Gestione delle forniture</i> .....	270
<i>Art. 85 Dipartimento Tecnico</i> .....	272
<i>S.C. Elettromedicali ed Impianti</i> .....	274
<i>S.C. Investimenti per l'innovazione</i> .....	275
<i>S.C. Riqualificazione edilizia</i> .....	276
<i>S.C. Programmazione, Gestione Lavori e Risparmio Energetico</i> .....	277
<i>S.C. Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)</i> .....	278
<i>S.S.D. Economato e Logistica</i> .....	282
<b>TITOLO VI NORME TRANSITORIE</b> .....	283
<i>Art. 86 Regime transitorio</i> .....	283
<i>Art. 87 Norma finale</i> .....	283
<b>PARTE III ORGANIGRAMMA AZIENDALE</b> .....	283



## Premessa

L'Atto Aziendale, di diritto privato, o Piano di Organizzazione Aziendale (P.O.A.), costituisce lo strumento di auto-organizzazione e di funzionamento dell'Azienda. Rappresenta la cornice di riferimento delle scelte gestionali ed organizzative sulla base delle quali vengono individuate le funzioni e le responsabilità.

Il suo contenuto riflette i valori ed i principi generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) mutuati dalle Leggi Regionali n. 41/2006, n. 21/2008, n. 57/2009, n. 2/2011, n. 36/2011, n. 29/2012, n. 49/2012, n. 12/2013, n. 12/2014, n. 41/2014, n. 5/2015, n. 7/2015, n. 17/2016 e n. 27/2016 e ss.mm.ii., nel quadro della normativa nazionale di riordino del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.).

Con la Legge Regionale n. 17/2016 è stata inoltre istituita, con decorrenza 1° ottobre 2016, l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.), assegnando ad essa "funzioni di programmazione sanitaria e sociosanitaria, coordinamento, indirizzo e *governance* delle Aziende Sanitarie e degli altri enti del Servizio Sanitario regionale e le relative attività connesse".

L'Atto Aziendale ha l'obiettivo primario di esprimere la "missione aziendale", di esplicitare la "visione perseguita" nonché i principi ed il sistema di valori a cui è improntata l'azione dei singoli e dell'organizzazione nel suo complesso.

Definisce i principi generali di organizzazione e delinea gli assetti organizzativi interni e le articolazioni di governo dell'Azienda. Individua il modello organizzativo idoneo a promuovere ed assicurare l'integrazione delle funzioni di prevenzione, cura e assistenza.

Il Piano di Organizzazione (atto di autonomia aziendale) di ASL 3 è quindi uno strumento autonomo di definizione del proprio modello di *governance*, pur nel rispetto delle linee-guida regionali.

Il Piano, così inteso, non può essere visto come la semplice esplicitazione di criteri di progettazione e di strutture organizzative dell'azienda (gli organigrammi), ma è concepito come uno "strumento" di gestione e di innovazione attraverso il quale perseguire gli obiettivi strategici e le finalità istituzionali, creare insomma ulteriori condizioni per l'attuazione del Piano Strategico. Il Piano di Organizzazione ha pertanto la finalità di accrescere le risorse e le condizioni organizzative per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e al tempo stesso ridurre i vincoli e le criticità organizzative.

Esso è dunque uno "strumento" operativo al servizio della strategia aziendale, un documento programmatico aziendale di medio-lungo periodo che accompagna e guida il processo di cambiamento, nelle sue diverse fasi.

Il presente Atto viene emanato sulla base di quanto disposto dall'art. 3, comma 1 *bis*, del D.lgs. n. 502/92 e s.m.i e dall'art. 25 della Legge Regionale n. 41/2006 e ss. mm. ii., tenuto conto delle linee guida per la redazione dell'atto di autonomia aziendale dei Direttori Generali delle Aziende Socio Sanitarie ed Ospedaliere ed Enti del S.S.R. fornite da Regione Liguria con la D.G.R. ligure n. 1380 del 28.12.2022.

Tra i fabbisogni prioritari emersi nella progettazione della macrostruttura aziendale, si possono annoverare:

1. la semplificazione dell'assetto organizzativo, rendendolo più governabile e più chiaro
2. il superamento della frammentazione del livello operativo, rafforzando l'integrazione
3. la definizione dei livelli di autonomia e di responsabilità nell'uso delle risorse
4. la creazione delle condizioni per l'innovazione e per l'orientamento dell'organizzazione all'utente.

Al fine di soddisfare detti fabbisogni organizzativi si è proceduto, tra l'altro, al potenziamento degli staff di direzione strategica ed all'istituzione dei dipartimenti, nonché all'implementazione di istituti partecipativi.

ASL 3 infatti garantisce la partecipazione e assicura ai cittadini l'accessibilità delle informazioni e la segnalazione dei disservizi. I fabbisogni informativi degli utenti sono garantiti oltre che dagli istituti strumenti normativi previsti (accesso agli atti amministrativi, partecipazione ai procedimenti, accesso civico semplice e generalizzato) anche attraverso l'adozione di piani aziendali di comunicazione che prevedono, quali strumenti principali, l'informativa attraverso il sito aziendale, campagne informative a vario titolo, aggiornamento continuo della Carta dei Servizi, nonché attraverso la rete degli uffici Relazioni con il Pubblico radicata sul territorio di riferimento.

L'Azienda, attraverso l'adozione del Regolamento di Pubblica Tutela, assicura, inoltre, nell'ambito dei rapporti con le sue strutture, l'effettività del diritto di tutela del cittadino, anche attraverso la costituzione del Comitato Misto Consultivo e della Commissione Mista Conciliativa.

Parimenti alta l'attenzione alle relazioni con la società civile e con le strutture di offerta del territorio.

L'Azienda collabora con le Associazioni dei portatori di interesse fornendo informazioni e supporto per facilitare l'accesso ai servizi aziendali. Per tutte le articolazioni organizzative dell'Azienda assume valore strategico stabilire e mantenere, nelle aree di specifica competenza, relazioni di confronto e collaborazione con il mondo economico, produttivo e del volontariato.

Le relazioni con i fornitori sono improntate al rigoroso rispetto delle norme di legge in materia e ai principi delle pari opportunità, della lealtà, della trasparenza ed imparzialità.

L'Azienda intrattiene rapporti di stretta collaborazione con le strutture erogatrici del territorio. La ricerca di sinergie coinvolge tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie, pubbliche e private accreditate, e si concretizza in momenti di confronto istituzionale.

Nell'ambito della normativa nazionale e regionale vigente, la negoziazione delle prestazioni con gli erogatori pubblici e privati accreditati e il sistema dei controlli rappresentano gli strumenti

fondamentali per la razionalizzazione delle risorse disponibili all'Azienda, in accordo con l'equilibrio delle risorse del sistema regionale.

Fondamentale il ruolo poi dei Comuni, che partecipano alla programmazione sanitaria e sociosanitaria della Regione, dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 e dei Distretti Sociosanitari, verificano l'andamento dell'attività ed i risultati raggiunti dall'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 nel cui territorio sono collocati e contribuiscono alla lettura integrata dei bisogni e della domanda sanitaria, sociosanitaria e sociale.

Anche a seguito della necessità di gestione dell'emergenza pandemica da SARS-CoV-2, il S.S.R. ligure ha sentito l'esigenza di avviare una nuova fase di riorganizzazione, finalizzata a trovare nuove soluzioni, adeguate agli emergenti nuovi fabbisogni assistenziali e diverse tipologie assistenziali, che necessitano di assetti strutturali coerenti ed inquadrati in una logica di sistema, ai fini di garantire una permanente efficacia ed efficienza dei processi assistenziali, tenendo conto dell'esperienza maturata nella gestione della pandemia e delle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Quindi con D.G.R. n.147 del 4.3.2022 ad oggetto "Assegnazione e definizione dei budget per l'esercizio 2022: formalizzazione del percorso e degli esiti del negoziato con Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R., Regione Liguria ha avviato il procedimento finalizzato all'adozione di nuove linee guida per la redazione degli atti di autonomia aziendale, alle quali le Aziende del S.S.R. si sono dovute attenere per rivedere il proprio assetto organizzativo in coerenza.

Dette Linee guida sono state adottate con D.G.R. n 1380 del 28.12.2022 ad oggetto: "Approvazione delle Linee di indirizzo regionali sulla predisposizione degli atti di autonomia aziendale delle Aziende Socio Sanitarie e degli IRCCS del Sistema Sanitario Regionale" in linea con le disposizioni di cui al DM 70/2015 nonché con gli standard approvati nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato Permanente per l'erogazione dei LEA in ordine ai criteri per la definizione di strutture organizzative semplici e complesse anche con le Delibere assunte in materia dalla Giunta Regionale, nel rispetto dell'autonomia di ogni azienda, ente o istituto del SSR ed in coerenza con lo schema del Piano Sociosanitario Regionale 2023/25 in fase di ultimazione, recependo le indicazioni del PNRR ed il D.M. 23 maggio 2022 n.77, che definisce e specifica i modelli e gli standard dell'offerta territoriale.

Nel presente Atto di autonomia aziendale pertanto vengono riportate, in conformità a quanto previsto da dette linee guida:

- ◆ la *mission* aziendale,
- ◆ la sede legale e gli elementi identificativi dell'Azienda,
- ◆ la distinzione tra le attività di indirizzo e controllo e l'attività di gestione,
- ◆ l'individuazione delle strutture aziendali che sono dotate di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria,

- ◆ l'assetto organizzativo con indicazione della sua articolazione strutturale e funzionale, la disciplina dei livelli di competenza e di responsabilità, le linee strategiche per la definizione dell'organizzazione e del funzionamento dei distretti e dei dipartimenti, la distinzione tra funzioni in "staff" e in "line" (funzionigramma e organigramma),
- ◆ l'articolazione dei centri di responsabilità e di costo,
- ◆ la definizione del sistema dei controlli interni.

# **PARTE I CONTESTO, MODELLO ORGANIZZATIVO, MECCANISMI E STRUMENTI DI *GOVERNANCE* DELL'AZIENDA**

## **TITOLO I CONTESTO ED ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'AZIENDA**

### **Art. 1 Natura dell'Ente**

L'Azienda Sociosanitaria Ligure 3, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii. e dell'art. 17 della Legge Regionale n. 41/2006 e ss. mm. ii., è costituita in Azienda con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

### **Art. 2 Sede legale, logo e patrimonio**

L'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 ha sede legale in Genova, con indirizzo Via A. Bertani n. 4.

Il logo è il seguente:



All'Azienda sono stati assegnati il codice fiscale e la partita IVA 03399650104.

Il sito Internet dell'Azienda è raggiungibile all'indirizzo [www.asl3.liguria.it](http://www.asl3.liguria.it)

L'Azienda dispone della seguente casella di posta elettronica certificata (PEC) istituzionale a valenza generale:

- protocollo generale: [protocollo@pec.asl3.liguria.it](mailto:protocollo@pec.asl3.liguria.it) (per tutti gli interlocutori dotati di posta elettronica certificata) e delle altre PEC a valenza specifica indicate nel Regolamento Aziendale sulla gestione documentale.

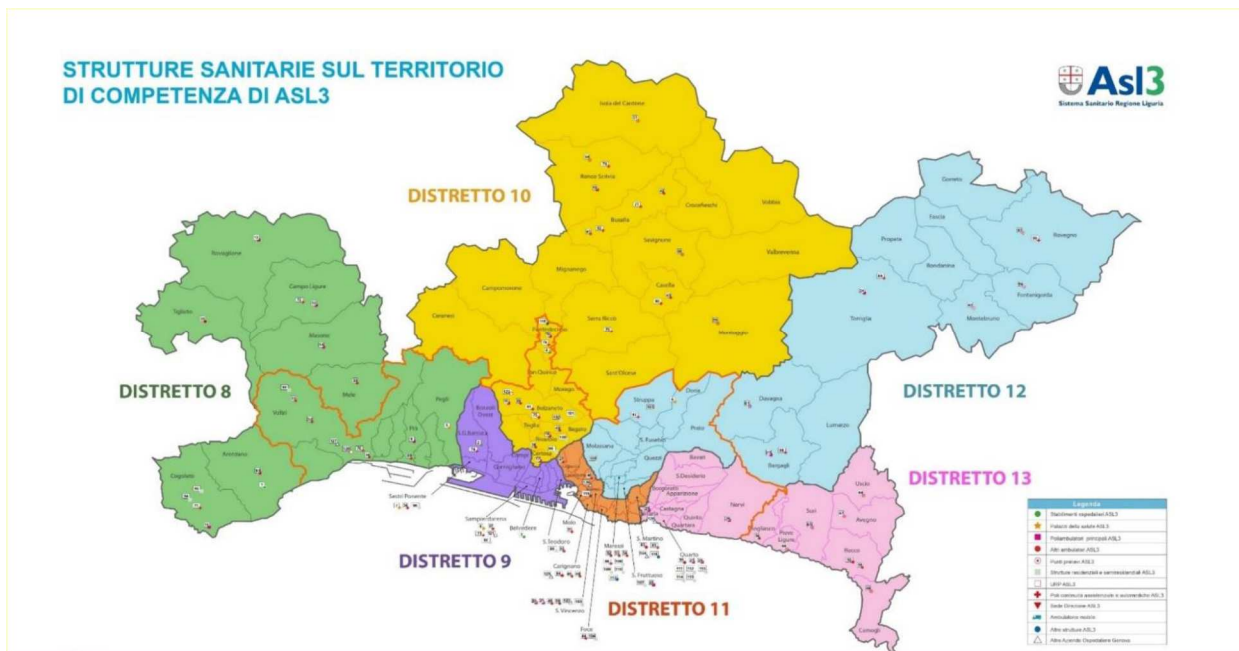
Il Patrimonio aziendale è costituito da tutti i beni immobili e mobili appartenenti all’Azienda, come descritti negli inventari, ai quali si rinvia per ogni riferimento e necessità.

L’Azienda, ai sensi e per gli effetti dell’art.5 del Dlgs n.502/1992 e ss. mm. ii., dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che, ai sensi dell’art.830, comma 2 cod. civ., i beni immobili e mobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile e, come tale, non possono essere sottratti alla loro destinazione se non con le modalità stabilite dalla vigente normativa.

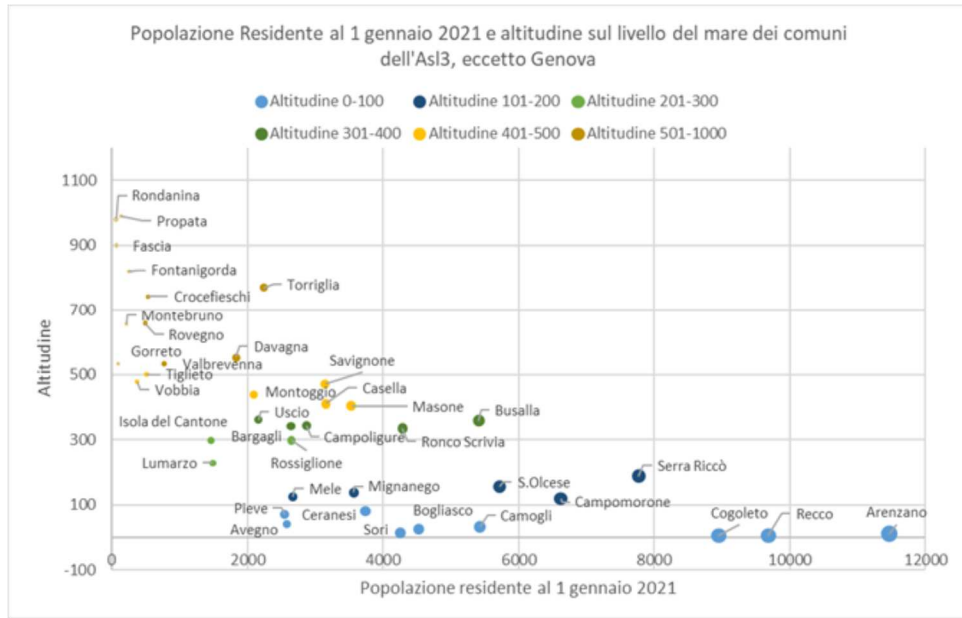
## Art. 3 Le dimensioni, la Mission e la Visione Strategica

### Dimensioni

L’Azienda Sociosanitaria Ligure 3 copre un bacino di utenza di oltre 700.000 abitanti e si estende su di un territorio di circa 1.056 Km<sup>2</sup>.

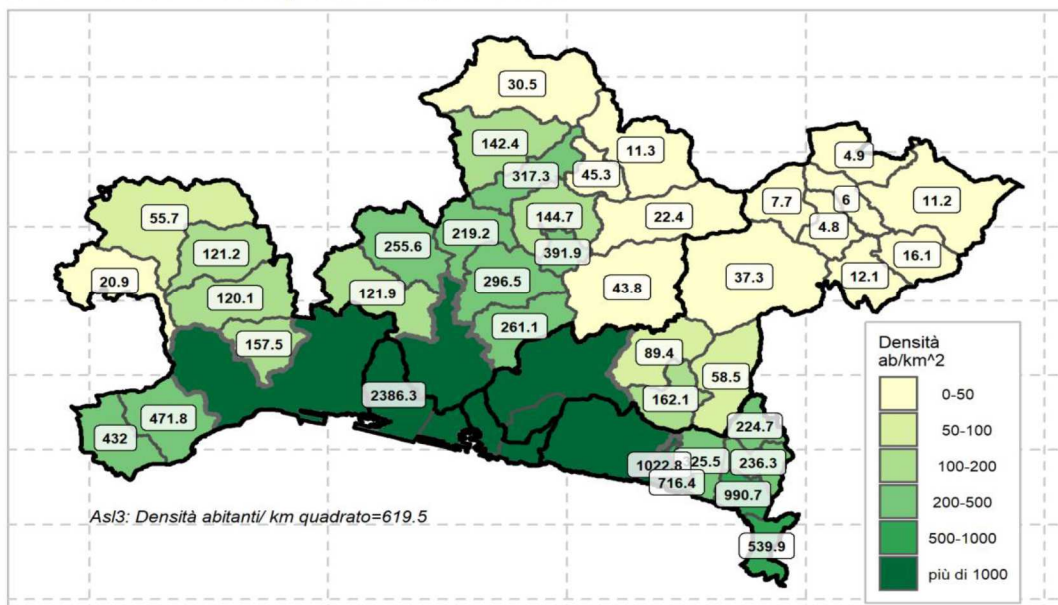


## Comuni per densità e altitudine



## Densità abitativa

Asl3: Densità abitanti/ km quadrato al 1 gennaio 2021



## Composizione residenti

La popolazione residente (dato Istat 1 gennaio 2023) è così composta:

maschi	femmine	totale
324.177	351.999	676.176

Essa è prevalentemente concentrata a Genova e nelle altre città costiere mentre l'entroterra risulta poco densamente popolato con piccoli centri abitati posizionati in valli anche montane.

Età media:

	Età media
Imperia	48,9
Savona	49,8
<b>Genova</b>	<b>49,3</b>
La Spezia	48,8
Liguria	<b>49,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>45,9</b>

Tasso di crescita della popolazione, per l'area genovese in netto calo nel triennio 2018/2020 (dato Istat agosto 2021):

	2018	2019	2020
Imperia	-5,2	-2,6	-3,8
Savona	-7,2	-7,2	-11,3
<b>Genova</b>	<b>-6,0</b>	<b>-5,9</b>	<b>-11,3</b>
La Spezia	-2,4	-3,2	-8,7
Liguria	<b>-5,6</b>	<b>-5,3</b>	<b>-9,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>-2,0</b>	<b>-3,2</b>	<b>-6,5</b>



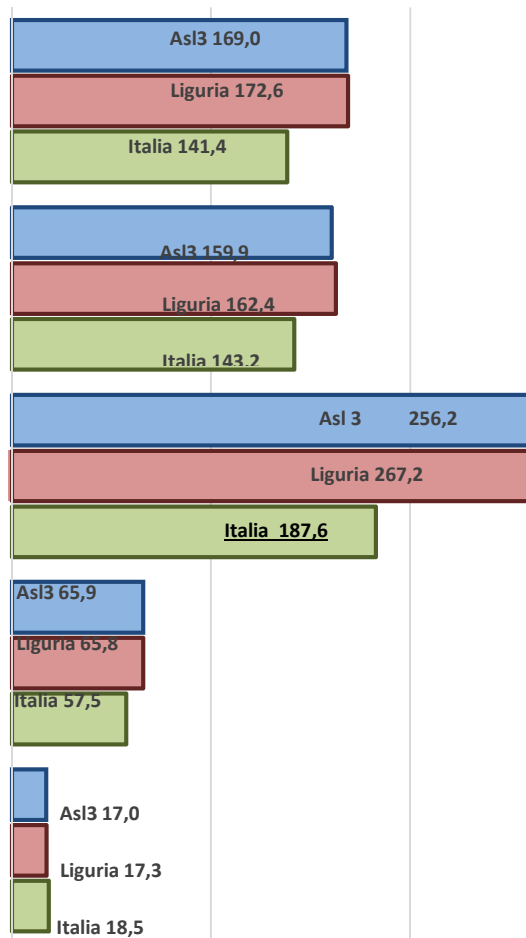
Indice di ricambio della popolazione attiva: apporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15 – 19 anni)

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione tra 0 e 14 anni

Indice di dipendenza: rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) e la popolazione attiva (15-64 anni)

Carico di figli per donna feconda: rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in etàfeconda (15-49 anni)

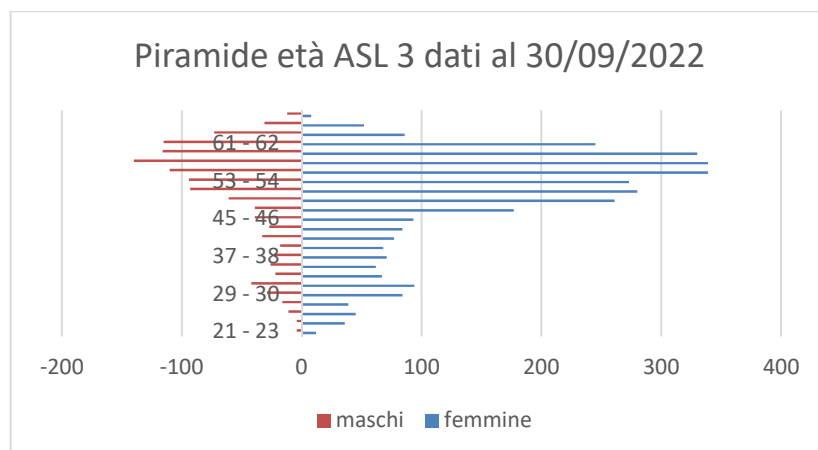


## Dipendenti

L'Azienda Sociosanitaria ASL 3 ha 4.400 dipendenti di cui 3.222 donne e 1.178 uomini (dato al 30/09/2022).

In azienda ci sono 376 rapporti di lavoro part time di cui 348 assegnati a personale femminile e 28 a personale maschile.

L'età media dei dipendenti è di 50,77, la sottostante piramide delle età mostra che la maggior numerosità del personale nella fascia tra i 52 e i 53 anni di età.



CONTRATTO	ETA' MEDIA (dato al 30/09/2022)
Personale dirigenza sanitaria	51,15
Personale dirigenza Professionale Tecnica e Amministrativa	54,92
Personale del comparto	50,66
MEDIA ASL 3	50,77

### Area territoriale

L'ambito territoriale di operatività dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 è suddiviso in sei Distretti Sociosanitari ciascuno dei quali coincide con i confini del Distretto Sociosanitario, definiti ai sensi del D.lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii., e della Zona Sociale di cui alla Legge n. 328/2000, come recepiti dalla Legge Regionale n. 12/2006 e ss. mm. ii..

I sei distretti sono così articolati (fonte dati Comune di Genova – Demo Istat all'1/1/2023):

DISTRETTO	ABITANTI	KM 2	ABITANTI PER KM 2	ABITANTI nel 2018	ABITANTI nel 2022
DSS 8	94.078	263,1	358	94.584	88.297
DSS 9	117.209	25,83	4.538	128.987	117.725
DSS 10	98.623	346,3	285	113.372	105.671
DSS 11	142.702	148,692	960	148.692	143.330
DSS 12	133.486	310,1	43	143.867	134.060
DSS 13	90.078	97,9	920	95.745	90.428
Totale Distretti	676.176			725.247	679.512

## Area Ospedaliera

Nel territorio di competenza dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 sono compresi quattro Stabilimenti Ospedalieri (La Colletta di Arenzano, Padre A. Micone di Sestri Ponente, Villa Scassi di Sampierdarena, Gallino di Pontedecimo), tra loro integrati nel Presidio Ospedaliero Unico (P.O.U.).

### **VILLA SCASSI (Genova -Sampierdarena)**

Ospedale di I livello, riferimento del Ponente genovese per l'elevata complessità assistenziale. Integrato funzionalmente con Ospedale Evangelico Internazionale (O.E.I.) e l'Ospedale Policlinico San Martino.

E' sede di DEA (Dipartimento Emergenza Accettazione) di I livello.

È il maggiore degli Ospedali di ASL3.

Ha al suo interno sia specialità mediche (medicina interna, neurologia, pneumologia, oncologia, nefrologia-dialisi, cardiologia-UTIC) che chirurgiche (chirurgia generale, chirurgia toracica, chirurgia vascolare, chirurgia plastica, ortopedia e traumatologia, urologia, ginecologia-ostetricia) oltre ad un Centro Grandi Ustionati e un SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura).

<b>30104 Ospedale Villa Scassi - Sampierdarena</b>	p.letto degenza ordinaria	p.letto day hospital	p.letto day surgery	<b>Totali</b>
	399	16	15	<b>430</b>

### **PADRE ANTERO MICONE (Genova-Sestri Ponente)**

Ospedale per acuti, orientato esclusivamente per attività di elezione, ha al suo interno discipline mediche (medicina interna, cardiologia, oncologia) e chirurgiche (otorinolaringoiatria, oculistica, *day e week surgery*). È sede di una degenza di riabilitazione psichiatrica (SPCR). E' attivo un Punto di Primo Intervento h12. Funzionalmente integrato con l'Ospedale Evangelico Internazionale (O.E.I.) di Genova-Voltri.

<b>30103 Ospedale Micone - Sestri</b>	p.letto degenza ordinaria	p.letto day hospital	p.letto day surgery	<b>Totali</b>
	70	7	15	92

### **GALLINO (Genova-Pontedecimo)**

Ospedale a forte integrazione con il territorio e ad orientamento prevalentemente lungo degenziale ed ambulatoriale; ha al suo interno discipline mediche (medicina interna e cure intermedie) e chirurgiche (*day e week surgery*). Attualmente è sede di Ambulatorio Codici a bassa complessità H12.

Presso l'Ospedale Gallino ha sede il Centro di Medicina Integrata.

<b>30105 Ospedale Gallino - Pontedecimo</b>	p.letto degenza ordinaria	p. letto day hospital	p.letto day surgery	<b>Totali</b>
	44	1	8	53

### **COLLETTA**

Ospedale ad orientamento esclusivamente riabilitativo intensivo ed estensivo, sede di degenze di tipo riabilitativo in ambito cardiologico, neurologico, ortopedico e respiratorio. Presso la Colletta sono presenti anche un Servizio di Dialisi e la S.C. Reumatologia.

<b>30101 Ospedale La Colletta - Arenzano</b>	p.letto degenza ordinaria	p. letto day hospital	p.letto day surgery	<b>Totali</b>
	74	2	0	76

## ***Mission e visione strategica***

La **Mission aziendale** è incentrata sulla promozione della tutela degli assistiti e sull'integrazione della risposta assistenziale sanitaria e sociosanitaria, in stretta sinergia con le politiche sociali espresse dagli Enti Territoriali attraverso un approccio di cura non più incentrato sull'erogazione di singole prestazioni sanitarie, ma attraverso percorsi di cura tali da integrare, trasversalmente, le aree di attività declinate nei livelli di assistenza distrettuale, ospedaliera e sociosanitaria.

La peculiarità della popolazione ligure – che esprime rilevantissimi bisogni di “cronicità” e “fragilità” – impone di assumere modalità innovative di presa in carico della persona cronica e fragile attraverso modelli organizzativi che assicurino l'integrazione e il raccordo delle competenze e professionalità mediche e sanitarie implementando specifiche ed apposite tecnologie informatiche.

A tal fine ASL 3 pone particolare attenzione:

- alla prevenzione e all'educazione ai corretti stili di vita, attraverso la definizione di percorsi di integrazione fra le diverse strutture aziendali, finalizzati alla prevenzione primaria e secondaria, parallelamente ai percorsi di cura e di presa in carico (promozione della salute)
- al coinvolgimento degli *stakeholders* nella progettazione di strategie che coniughino la programmazione, la sostenibilità economica, le risorse umane, la soddisfazione dell'utenza, gli obiettivi socio sanitari (medicina di condivisione)

- alla ricerca continua di sinergie con le altre strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, che compongono il tessuto del S.S.R., nonché con le organizzazioni di volontariato che operano sul territorio, al fine di ottimizzare la rete di assistenza offerta al cittadino
- alla revisione dei percorsi di cura, con particolare attenzione all'appropriatezza come fondamentale strumento di governo clinico
- al miglioramento ed alla semplificazione dell'accesso ai percorsi di diagnosi e cura, al monitoraggio ed alla riduzione dei tempi di attesa ed all'adeguamento dell'offerta ai bisogni sanitari dei cittadini-utenti.

La **Visione Strategica dell'Azienda** consiste nel perseguire una politica orientata al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni e dei servizi, attraverso una metodologia gestionale fondata sulle risorse disponibili, in sinergia con gli indirizzi programmatici della Regione Liguria e di A.Li.Sa., e con il supporto di un sistema interno di controllo e verifica .

L'Azienda, in particolare, si ispira ai seguenti principi, impegni etici e gestionali:

- centralità del cittadino-utente quale titolare del diritto alla tutela della salute, che si esprime sia a livello individuale sia a livello collettivo. L'Azienda, attraverso la Carta dei Servizi, assume un impegno preciso nei confronti dei cittadini ai quali fornisce informazioni chiare e puntuali in merito all'accesso e alle modalità di erogazione dei servizi sanitari;
- adeguamento dell'organizzazione aziendale ai principi ed ai contenuti della normativa nazionale e delle Leggi Regionali n. 41/2006, n. 21/2008, n. 57/2009, n. 2/2011, n. 36/2011, n. 29/2012, n. 49/2012, n. 12/2013, n. 12/2014, n. 41/2014, n. 5/2015, n. 7/2015, n. 17/2016, n. 27/2016, n.9/2017, n.29/2017, n.31/2019, n.7/2020, n.5/2021, n.22/2021 e n.16/2022 e ss.mm.ii.;
- definizione del sistema di governo aziendale e di governo clinico finalizzato a garantire la partecipazione dei professionisti e degli operatori ai processi decisionali;
- distinzione tra attività di direzione aziendale, indirizzo e controllo, propria degli organi di governo dell'Azienda, ed attività di gestione per competenza propria o delegata della dirigenza, nonché chiara individuazione delle responsabilità dei dirigenti, sulla base delle competenze, funzioni e degli incarichi attribuiti e degli obiettivi assegnati;
- centralità del controllo di gestione e del sistema budgetario;
- valorizzazione delle persone e delle competenze anche favorendo, in ottemperanza alla normativa vigente, la libera professione intramuraria quale attività in grado di valorizzazione il patrimonio conoscitivo, organizzativo, strumentale e tecnologico dell'Azienda, rafforzandone la capacità competitiva;
- responsabilizzazione dei livelli di competenza attraverso il conferimento di incarichi e funzioni fondati su sistemi di valutazione ancorati sia ai risultati riferiti agli obiettivi fissati annualmente nel Budget, sia ai risultati propri degli incarichi e delle funzioni conferite;
- equilibrio di bilancio;

- ammodernamento delle strutture edilizie, degli impianti e delle tecnologie, individuando le priorità di intervento e di sviluppo, con particolare riferimento ai temi della sicurezza e dell'aggiornamento tecnologico;
- accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private fondato su criteri di parità tra soggetti erogatori, in presenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi prescritti dalla vigente normativa.

L'Azienda avvalendosi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) individua idonei strumenti per l'ascolto e la comunicazione con i cittadini meglio infra specificati.

# TITOLO II MODELLO ORGANIZZATIVO DELL' AZIENDA

## CAPO I – ORGANI DELL'AZIENDA

### Art. 4 Gli organi dell'Azienda

Sono organi dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 ai sensi dell'art. 1, comma 3 quater del D.lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii. e dell'art. 18 della L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii.:

- a) il Direttore Generale;
- b) il Collegio Sindacale;
- c) il Collegio di Direzione.

### Art. 5 Il Direttore Generale

Il Direttore Generale, nominato dalla Regione, è l'organo di *governance* ed indirizzo, di programmazione e governo strategico dell'Azienda ed il legale rappresentante della stessa.

Il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Regione nonché della corretta ed economica gestione dell'Azienda.

Egli svolge le funzioni di cui al Dlgs 502/92 e ss. mm. ii. ed alla L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii..

In particolare, sono esclusivamente riservati al Direttore Generale:

- a) la nomina, la sospensione o la decadenza del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario;
- b) la nomina dei membri del Collegio Sindacale, su designazione delle Amministrazioni competenti, effettuando la prima convocazione del Collegio;
- c) la nomina dei responsabili delle strutture Aziendali ed il conferimento, la sospensione e la revoca degli incarichi dirigenziali, in conformità a quanto stabilito dal D.lgs. n. 502/1992 e dal D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii. e dai contratti collettivi di lavoro nel tempo vigenti.

Il Direttore Generale ha facoltà di delegare specifiche funzioni ai Direttori Sanitario, Socio Sanitario ed Amministrativo per le aree di afferenza, nonché ai Dirigenti per gli ambiti di competenza.

Il Direttore Generale approva, previo parere obbligatorio del Collegio di Direzione:

- d) l'Atto Aziendale (P.O.A.), nonché le modificazioni e integrazioni allo stesso;
- e) la pianificazione strategica aziendale;
- f) gli atti di bilancio compresa l'adozione del budget;

- g) gli atti di programmazione sanitaria locale;
- h) le funzioni non delegabili in materia di sicurezza, salute ed igiene sul lavoro.

Nei casi di assenza o impedimento del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte dal Direttore Sanitario o dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sociosanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano per età, ad esclusione degli atti di cui alle lettere a) e h).

## **Art. 6 Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è l'organo dell'Azienda con compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e sulla regolarità contabile. La composizione, la funzione e la durata sono fissati nell'art. 3 ter del D.lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii..

La qualità di membro del Collegio Sindacale è incompatibile con qualunque carica istituzionale elettiva nell'area di riferimento dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 (art. 20 L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii.).

Il Collegio svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza della legge;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- relaziona periodicamente sui risultati dei riscontri eseguiti alla Regione ed alla Conferenza dei Sindaci.

Le funzioni del Collegio sono supportate dalle strutture dell'Azienda.

Fermo restando il diverso livello di competenze e responsabilità, il Collegio informa l'attività ispettiva e di vigilanza al principio della massima collaborazione, favorendo, soprattutto nella fase istruttoria, forme di coinvolgimento, consultazione e sinergia operativa con le strutture dell'Azienda.

## **Art. 7 Il Collegio di Direzione**

Il Collegio di Direzione è organo consultivo del Direttore Generale nell'espletamento delle funzioni di pianificazione strategica delle attività, dei relativi sviluppi gestionali ed organizzativi e della



valutazione dei risultati clinici conseguiti, concorre inoltre alla programmazione e valutazione delle attività tecnico-sanitarie e di alta integrazione sanitaria.

In particolare, il Collegio di Direzione concorre con la Direzione Aziendale alla definizione dell'Atto Aziendale, dei piani attuativi e dei bilanci ed esprime pareri e formula proposte nelle seguenti aree:

- indirizzi per lo sviluppo delle metodologie di governo clinico;
- valutazione interna dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici prefissati;
- elaborazione del programma aziendale di formazione permanente;
- modalità generali di esercizio per l'attuazione delle attività libero professionali intramurarie;
- organizzazione e sviluppo dei servizi assistenziali e valorizzazione delle risorse umane e professionali ad essi connesse.

Il Collegio effettua le nomine di sua competenza dei componenti delle commissioni di concorso o di selezione interna del personale, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il Collegio è composto dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sociosanitario, dai Direttori dei Dipartimenti Sanitari e Socio Sanitari, Amministrativo e Tecnico, dal Direttore della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Unico (P.O.U.), dai Direttori di Distretto Sociosanitario, dal Direttore della S.C. Professioni Sanitarie (area ospedaliera e della prevenzione), dal Direttore Responsabile della S.C. Professioni Sanitarie e Socio Sanitarie territoriali e da ulteriori soggetti individuati dall'art. 21 della L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii..

Sono inoltre membri di diritto dello stesso anche due coordinatori di Aggregazione Funzionale territoriale (AFT).

Il Direttore Generale, con le procedure elettive definite dalla Giunta Regionale, individua quali componenti del Collegio di Direzione un responsabile della dirigenza sanitaria non medica ed un responsabile per le professioni sanitarie di cui alla Legge n. 42 del 26/02/1999 e ss.mm.ii., ad eccezione dell'area infermieristica.

Il Collegio di Direzione si riunisce su convocazione del Direttore Generale che lo presiede e ne determina l'attività.

Il Direttore Generale convoca il Collegio di Direzione, di regola, non meno di quattro volte l'anno e ogni qualvolta richiesto da almeno i due terzi dei componenti.

Al Collegio di Direzione possono essere invitati a partecipare, in relazione alla specificità degli argomenti trattati, i responsabili delle articolazioni organizzative aziendali ed esperti esterni, senza diritto di voto.

Le sedute del Collegio di Direzione in relazione a particolari esigenze operative possono tenersi anche in modalità asincrona con scambio di e mail e/o a distanza, con modalità web.

## **CAPO II – LA DIREZIONE STRATEGICA AZIENDALE**

### **Art. 8 La Direzione Strategica Aziendale**

Il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore Sociosanitario costituiscono la Direzione strategica Aziendale.

Il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore Sociosanitario sono nominati dal Direttore Generale e lo coadiuvano nell'esercizio delle proprie funzioni.

### **Art. 9 Il Direttore Sanitario**

Al Direttore Sanitario afferisce l'area ospedaliera e della prevenzione.

Egli coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni e concorre alla direzione dell'Azienda, svolgendo le funzioni di cui al Dlgs 502/92 e ss. mm. ii. ed alla L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii..

Più specificatamente:

- partecipa alla programmazione e pianificazione strategica
- fornisce pareri sugli atti di competenza, coadiuvando il Direttore generale nella gestione dell'Azienda
- dirige e coordina i direttori di dipartimento di area sanitaria di afferenza
- esercita il potere direttivo nei confronti dei dirigenti di area ospedaliera e della prevenzione e controlla, coadiuvato dai direttori di dipartimento e dalla Direzione Medica del P.O.U. , che le loro azioni siano coerenti con gli indirizzi generali
- partecipa al governo clinico dell'Azienda per l'area di competenza.

Il Direttore Sanitario rappresenta il legame tra il livello strategico ed il sistema operativo aziendale, collegando la Direzione Aziendale con le linee produttive, promuovendo l'integrazione tra le strutture operative aziendali finalizzata a garantire la promozione della salute, la risposta organizzata ai bisogni di salute della popolazione di riferimento, la continuità assistenziale tra ospedale e territorio. Quest'ultima funzione è sviluppata in raccordo con il Direttore Sociosanitario.

Il Direttore Sanitario da un lato concorre al governo aziendale, partecipando al processo di pianificazione strategica aziendale; dall'altro assume il coordinamento del processo produttivo aziendale per l'area di competenza.

Il Direttore Sanitario presidia l'area dell'assistenza ospedaliera e della prevenzione nel rispetto delle autonomie professionali ed organizzative e partecipa al governo clinico dell'Azienda per l'area di

competenza. E' garante della qualità e dell'efficienza tecnico operativa della produzione di prestazioni e di servizi, promuovendo l'individuazione e l'attuazione di percorsi clinico assistenziali, che, nel quadro delle compatibilità economiche, siano ritenuti i più efficaci ed efficienti.

Fornisce informazioni e realizza le attività necessarie per il controllo di gestione dell'Azienda ed il controllo di qualità dei servizi e delle prestazioni erogate, nel quadro della compatibilità economico finanziaria.

Presiede il Consiglio dei Sanitari e coadiuva la Direzione Aziendale nei rapporti con lo stesso, è componente, con facoltà di delega, delle commissioni di valutazione per la selezione dei candidati per l'accesso ai posti di direttore di Struttura Complessa, presiede, con facoltà di delega, i collegi tecnici per la verifica, al termine dell'incarico, dei risultati conseguiti dagli stessi. Inoltre partecipa ad altre commissioni o le presiede, con facoltà di delega, ove previsto da normative vigenti.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario le relative funzioni sono temporaneamente svolte da un dirigente di Struttura Complessa sanitaria nominato dal Direttore Generale su designazione del Direttore Sanitario.

Qualora l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi si procede alla sostituzione.

## **Art. 10 Il Direttore Sociosanitario**

Al Direttore Sociosanitario afferisce l'area territoriale e della Salute Mentale e Dipendenze.

Egli coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni e concorre alla direzione dell'Azienda, svolgendo le funzioni di cui al Dlgs 502/92 e ss. mm. ii. ed alla L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii..

Più specificatamente:

- partecipa alla programmazione e pianificazione strategica
- fornisce pareri sugli atti di competenza, coadiuvando il Direttore generale nella gestione dell'Azienda
- dirige e coordina i direttori di dipartimento di area territoriale di afferenza
- esercita il potere direttivo nei confronti dei dirigenti di area territoriale e controlla, coadiuvato dai direttori di dipartimento, che le loro azioni siano coerenti con gli indirizzi generali
- partecipa al governo clinico dell'Azienda per l'area di competenza.

Fornisce le informazioni e realizza le attività necessarie per il controllo di gestione dell'Azienda e il controllo di qualità dei servizi e delle prestazioni nel quadro della compatibilità economico finanziaria.

Il Direttore Socio Sanitario rappresenta il legame tra il livello strategico ed il sistema operativo aziendale, collegando la Direzione Aziendale con le linee produttive, promuovendo l'integrazione tra le strutture operative aziendali finalizzata a garantire la promozione della salute, la risposta

organizzata ai bisogni di salute della popolazione di riferimento, la continuità assistenziale tra ospedale e territorio. Quest'ultima funzione è sviluppata in raccordo con il Direttore Sanitario.

Al Direttore Sociosanitario afferisce l'area territoriale e lo stesso, in particolare, coadiuva il Direttore Generale:

- nella direzione e coordinamento delle attività socio-sanitarie relative ai Distretti Socio Sanitari, alle aree consultoriali, anziani, disabilità, salute mentale, dipendenze, cure palliative-*hospice*, immigrazione, marginalità sociale, farmaceutica territoriale, medicina convenzionata e continuità assistenziale;
- nella realizzazione, in accordo con i Comuni, di un sistema integrato di programmazione ed erogazione di servizi sociali e ad alta integrazione socio - sanitaria.

Le strutture che svolgono funzioni sovra distrettuali a valenza organizzativa, che comprendono l'assistenza anziani e disabili, la medicina convenzionata, la continuità assistenziale, la farmaceutica territoriale, cure palliative-*hospice*, attività consultoriali, afferiscono al Direttore Sociosanitario, anche nell'ambito dei dipartimenti di riferimento, e sono in rapporto funzionale con i Distretti, che mantengono funzioni di committenza, produzione e garanzia.

Il Direttore Sociosanitario, come detto, in sinergia con il Direttore Sanitario, coadiuva, pertanto, la Direzione generale:

- nel coordinamento delle attività dei Distretti Sociosanitari;
- nella formulazione della programmazione strategica della rete dei servizi socio-sanitari;
- nel mantenimento dei rapporti istituzionali con le Amministrazioni locali attinenti alle linee strategiche e alla programmazione socio-sanitaria aziendale.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Sociosanitario le relative funzioni sono temporaneamente svolte da un dirigente di Struttura Complessa sanitaria nominato dal Direttore Generale su designazione del Direttore Sociosanitario.

Qualora l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi si procede alla sostituzione.

## **Art. 11 Il Direttore Amministrativo**

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Azienda.

Il Direttore Amministrativo coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni e concorre alla direzione dell'Azienda, svolgendo le funzioni di cui al Dlgs 502/92 e ss. mm. ii. ed alla L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii..

In particolare il Direttore Amministrativo verifica che sia rispettata la corretta ed economica gestione delle risorse assegnate, accerta il buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, con particolare riferimento agli aspetti giuridico amministrativo ed economico finanziari.

Più specificatamente:

- partecipa alla pianificazione strategica
- fornisce pareri sugli atti di competenza, coadiuvando il Direttore generale nella gestione dell'Azienda
- dirige e coordina i direttori di dipartimento di area amministrativa
- esercita il potere direttivo nei confronti dei dirigenti di area amministrativa e controllo, coadiuvato dai direttori di dipartimento, che le loro azioni siano coerenti con gli indirizzi generali.

Fornisce le informazioni e realizza le attività necessarie per l'area di competenza per il controllo di gestione dell'Azienda e il controllo di qualità dei servizi e delle prestazioni.

Coadiuvando la Direzione Aziendale nei rapporti con gli altri Organi dell'Azienda (Collegio Sindacale, Collegio di Direzione).

Il Direttore Amministrativo rappresenta il legame tra il livello strategico ed il sistema operativo aziendale, collegando la Direzione Aziendale con le linee produttive, promuovendo l'integrazione tra le strutture operative aziendali finalizzata a garantire supporto giuridico amministrativo alla promozione della salute.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Amministrativo le relative funzioni sono temporaneamente svolte da un dirigente di Struttura Complessa amministrativa nominato dal Direttore Generale su designazione del Direttore Amministrativo.

Qualora l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi si procede alla sostituzione.

## **CAPO III – LA SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI**

### **Art.12 La separazione fra funzioni di governo aziendale e funzioni gestionali**

L'art.4 del Dlgs 165/2001 e L.24.12.2007 n.244 e ss. mm. ii. sancisce il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo, programmazione e controllo, da un lato, e funzioni di organizzazione e gestione dall'altro, stabilendo che, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche "Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...(omissis). Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati".

Il medesimo articolo, al comma 4, prevede che le amministrazioni pubbliche, i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguino i propri ordinamenti al principio sopra enunciato. La suddetta disposizione, ai sensi dell'art.1, comma 2 del citato decreto, si applica anche alle Aziende del S.S.N..

Coerentemente ai principi sopra esposti permane, pertanto, in capo alla Direzione Strategica Aziendale l'adozione degli atti di indirizzo, programmazione e controllo nonché di tutti gli atti di governo dell'Azienda, mentre i dirigenti sono competenti all'adozione degli atti di esecuzione e/o attuazione nelle materie rientranti nel proprio ambito settoriale di attività, nonché all'espletamento dell'attività di diritto comune connessa e correlata ed all'attività delegata.

## ***Art. 13 Adozione dei provvedimenti amministrativi e degli atti di diritto privato***

Gli atti di indirizzo, programmazione e controllo e gli atti di gestione assunti dal Direttore Generale possono essere ricondotti, a seconda della forma, o alla disciplina del diritto pubblico amministrativo o a quella del diritto privato.

Nel primo caso assumono veste di atto deliberativo e sono sottoposti a controllo ai sensi della normativa vigente.

Gli atti di gestione assunti dai dirigenti hanno la forma della determinazione o di atti di diritto privato e, in linea generale, rientrano nella competenza dei dirigenti medesimi: la precisa ripartizione delle attribuzioni del Direttore Generale e dei dirigenti è definita dal presente Atto Aziendale e dal regolamento aziendale in adeguamento ai principi sotto illustrati.

Ai Direttori di Dipartimento e/o di Struttura Complessa o Semplice Dipartimentale è attribuita la responsabilità di adottare, nell'ambito della piena autonomia loro riconosciuta, della discrezionalità tecnica ed amministrativa, tutti i provvedimenti amministrativi e gli atti di diritto privato, anche a valenza esterna, compresa la stipula di contratti, necessari a garantire il corretto funzionamento dell'Azienda nel suo complesso e finalizzati a realizzare gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità gestionali.

Ad essi è attribuita la responsabilità di garantire che tali atti risultino conformi ai principi generali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione ed alle normative vigenti per gli specifici ambiti di attività.

Il regolamento definisce le materie e i casi in cui l'adozione dei provvedimenti amministrativi e degli atti di diritto privato è riservata al Direttore Generale, per ragioni di opportunità, di rilievo economico-gestionale o di garanzia della conformità degli atti adottati dai dirigenti con gli indirizzi strategici, così come per i casi di manifesta inerzia.

## ***Art. 14 I provvedimenti amministrativi dei Dirigenti – Il regime giuridico***

I provvedimenti amministrativi dei Direttori di Dipartimento e/o di Struttura Complessa o Semplice Dipartimentale assumono la denominazione di determinazioni.

La Direzione Aziendale, nell'ambito dei poteri di indirizzo e controllo ha facoltà di rilevare la non conformità del provvedimento alla programmazione aziendale e di chiederne il ritiro al dirigente.

Nei casi di particolare gravità, laddove la Direzione aziendale rilevi l'illegittimità o l'inopportunità del provvedimento, potrà disporre autonomamente l'annullamento o la revoca in sede di auto-tutela.

Il regime giuridico delle determinazioni dei dirigenti è analogo a quello delle deliberazioni del Direttore Generale, anche sotto gli aspetti del controllo degli atti da parte del Collegio Sindacale e della Giunta Regionale, della pubblicazione e della registrazione nel registro delle determinazioni.

Gli atti autorizzatori dei Direttori di Dipartimento o delle Strutture Complesse o Semplici Dipartimentali o Semplici che hanno facoltà di assumerli ai sensi del regolamento aziendale prendono la denominazione di "atti autorizzatori dirigenziali".

Per la competenza e la redazione degli atti di cui al presente articolo si fa espresso riferimento al regolamento vigente.

## ***Art. 15 La delega di funzioni***

Il Direttore Generale può delegare con atto formale l'adozione di atti gestionali al Direttore Sanitario, al Direttore Sociosanitario ed al Direttore Amministrativo, nonché ai Dirigenti dell'Azienda, fatta eccezione per le materie indicate nell'articolo n.5.

La delega di funzioni avviene nel rispetto dei principi regolanti l'istituto e, in particolare, dovrà essere formalizzata per iscritto, con individuazione del destinatario, dell'oggetto, dei criteri di indirizzo, della durata, della possibilità di revoca prima della scadenza del termine.

Rientrano, comunque, nelle deleghe di funzioni gli atti di esecuzione e/o attuazione nelle materie rientranti nella sfera di competenza di Direttori e Dirigenti definita nel presente atto e/o nel regolamento aziendale in materia di cui all'art.13, nonché l'espletamento dell'attività di diritto comune connessa e correlata.

## ***Art. 16 Acquisizione di beni, servizi e lavori - Principi generali***

L'acquisizione di beni servizi e lavori effettuata ai sensi del presente titolo deve avvenire nel rispetto dei seguenti principi generali:

- rispetto del principio costituzionale dell'imparzialità dell'attività della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla garanzia di parità di condizioni fra le imprese candidate alle forniture, coerentemente con le nuove procedure di acquisizione di beni e servizi;
- promozione del mercato concorrenziale;
- esatta definizione dell'oggetto delle forniture, evitando di restringere o allargare ingiustificatamente l'oggetto medesimo al fine di strumentalmente escludere alcune imprese a vantaggio di altre;
- non ricomprendere, per quanto possibile, in una sola fornitura più attività che, prese singolarmente, esplicano una funzione economica o tecnica e che, quindi, potrebbe da sola costituire oggetto di fornitura;
- evitare le prescrizioni che abbiano l'effetto di favorire alcuni operatori a scapito di altri e che non siano correlate alle effettive capacità tecniche dei soggetti partecipanti, quali i riferimenti a determinati marchi di prodotti o l'obbligo per le imprese partecipanti di avere già svolto per l'amministrazione attività analoghe a quelle oggetto della gara;
- non limitare l'eventuale indagine di mercato sulla base di una soglia di fatturato sproporzionata rispetto al valore delle forniture e/o calcolata sul solo mercato geografico di riferimento.

I contratti di fornitura di beni servizi e lavori, il cui valore sia pari o superiore a quello stabilito dalla normativa comunitaria, vengono aggiudicati, per quanto di competenza dell'Azienda, nell'osservanza delle disposizioni stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria e linee guida per i contratti sotto la soglia comunitaria, nell'osservanza delle disposizioni normative nazionali, regionali e da regolamento aziendale.

## **CAPO IV AREE E MODELLI STRUTTURALI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

### **Art. 17 Le aree di attività**

Nell'Azienda vengono individuate due aree in ambito sanitario e sociosanitario: l'area ospedaliera e della prevenzione e l'area territoriale, la cui responsabilità è attribuita rispettivamente al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario.



Nell'**area ospedaliera**, prevalentemente dedicata al trattamento del paziente in fase acuta e sede di offerta sanitaria specialistica, devono essere perseguite appropriatezza e qualità delle cure, ma anche posta attenzione alla capacità e all'efficienza produttiva.

L'area ospedaliera comprende al suo interno il Presidio Ospedaliero Unico ed i Dipartimenti Ospedalieri, il Dipartimento di Prevenzione e, in collegamento con l'area territoriale, il Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del bambino, il Dipartimento Farmaceutico, il Dipartimento Professioni Sanitarie e Socio Sanitarie ed il Dipartimento Funzionale Educazione a corretti stili di vita e programmi di comunità.

Per quanto attiene la prevenzione afferiscono all'area tutte le attribuzioni in materia di promozione e tutela della salute della popolazione.

L'**area territoriale** è la sede privilegiata di riferimento e di confronto con gli Enti Locali e, quindi, di lettura dei bisogni e della domanda assistenziale e, pertanto, diviene il punto di composizione e di coordinamento dell'operato dei Distretti Sociosanitari nei quali si articola l'Azienda.

L'area territoriale comprende le strutture in staff ed il Dipartimento delle Cure Primarie ed il Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze Patologiche, in line alla Direzione Sociosanitaria, nonché, in collegamento con l'area ospedaliera, il Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino, il Dipartimento Farmaceutico, il Dipartimento Professioni Sanitarie e Socio Sanitarie ed il Dipartimento Funzionale Educazione a corretti stili di vita e programmi di comunità e, funzionalmente, i Distretti Socio Sanitari (afferenti alla Direzione generale).

Il Distretto Sociosanitario, sulla base delle indicazioni introdotte dal PNRR e del DM 77/2022, è la sede nella quale si realizza l'integrazione, da un lato, tra le cure primarie e le cure specialistiche e, dall'altro, tra le prestazioni sociosanitarie e le prestazioni sociali, perseguendo così la continuità assistenziale tra degenza, domicilio e residenzialità. Esso è il luogo di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi sociosanitari e sanitari territoriali, in stretta relazione con gli enti locali.

E' inoltre deputato, attraverso le Case di Comunità (CdC) e le Centrali Operative territoriali (COT), al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, l'uniformità dei livelli di assistenza e la pluralità dell'offerta, una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali, per determinare un'efficace presa in carico della popolazione di riferimento.

Il sistema di offerta **assistenziale territoriale** tende ad un'organizzazione flessibile e modulare, per intensità di cura, che garantisce una risposta così articolata:

- (i) media complessità sanitaria territoriale (Cure intermedie territoriali con posti letto per pazienti dimessi dall'ospedale che devono completare la stabilizzazione clinica);
- (ii) media complessità assistenziale (gestione della post-acuzie RSA post-acuti);
- (iii) medio-bassa complessità assistenziale (Ospedali di Comunità con posti letto per pazienti a bassa-media intensità assistenziale provenienti prioritariamente dal domicilio)

- (iv) bassa complessità (RSA mantenimento, RP, semiresidenzialità e domiciliarietà)
- (v) Case di Comunità HUB e Spoke secondo quanto declinato nel DM 77-2022: Case della Comunità spoke e ambulatori di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) tenendo conto delle caratteristiche orografiche e demografiche del territorio al fine di favorire la capillarità dei servizi e maggiore equità di accesso, in particolare nelle aree interne e rurali, nel pieno rispetto del principio di prossimità.

Tutte le aggregazioni dei MMG e PLS (AFT e UCCP) sono ricomprese nelle Case della Comunità avendone in esse la sede fisica oppure a queste collegate funzionalmente; alle Case della Comunità accederanno anche gli specialisti ambulatoriali.

Con l'applicazione del modello residenza aperta, avviata in Liguria con la D.G.R. ligure n. 290/2019, poi le strutture residenziali per anziani, hanno l'opportunità di trasformarsi in playmakers nell'ambito della filiera per la fragilità e della non autosufficienza, sviluppando la contiguità tra servizi residenziali, domiciliari e altri servizi innovativi in un rapporto di partnership pubblico-privato volta a sostenere a casa il più possibile le persone in modo da garantire vicinanza relazionale e percorsi di accompagnamento nonché risposta capillare ai bisogni.

La Residenza aperta costituisce un importante nodo della rete di assistenza che si connette con altri interlocutori sanitari e sociali operando in modo integrato, offrendo servizi aggiuntivi all'ospitalità residenziale tradizionalmente intesa.

L'assetto complessivo viene completato dalle altre strutture organizzative che non trovano collocazione all'interno delle aree sopra indicate e che vengono così individuate:

- Servizi professionali, tecnici e amministrativi riconducibili all'area amministrativa;
- Servizi di staff della Direzione Generale Aziendale.

## **Art. 18 I modelli strutturali**

Le strutture organizzative aziendali sono classificate in:

- Distretti Sociosanitari
- Presidio Ospedaliero Unico
- Dipartimenti
- Strutture Complesse
- Strutture Semplici Dipartimentali (S.S.D.)
- Strutture Semplici (S.S.)
- Settori

Possono essere altresì previste funzioni specialistiche definite quali Servizi o Uffici o Funzioni, la cui responsabilità è affidata nel rispetto della vigente normativa, anche contrattuale.

## Art. 19 Il Distretto Sociosanitario

Il Distretto Sociosanitario rappresenta l'articolazione territoriale dell'Azienda alla cui missione contribuisce assicurando alla popolazione residente la disponibilità e l'accesso ai servizi e alle prestazioni di tipo sanitario e di tipo sociale a elevata integrazione sanitaria, sia attraverso l'esercizio della funzione di committenza – con cui si valutano i bisogni, si allocano le risorse e si definiscono le caratteristiche qualitative e quantitative dei servizi necessari a soddisfare i bisogni assistenziali della popolazione di riferimento – garantita dall'articolazione organizzativa del Distretto Sociosanitario, sia attraverso la funzione di produzione delle prestazioni e dei servizi di primo livello di base.

Il Distretto Sociosanitario è quindi visto come area territoriale ottimale per la programmazione, progettazione innovativa e realizzazione di un sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari.

Per la sua valenza strategica, pur nell'ambito dell'area territoriale, afferisce direttamente *in line* alla Direzione generale, che viene coadiuvata dalla Direzione Socio sanitaria per la *governance* strategica – clinico organizzativa e gestionale a livello aziendale, mentre la *governance* clinico – organizzativa a livello regionale è garantita dal D.I.A.R. dei Distretti Sociosanitari istituito con D.G.R. n.155 del 4.3.2022.

Il Distretto Sociosanitario è il luogo di naturale gestione integrata delle patologie croniche epidemiologicamente più significative, anche alla luce delle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 518 del 4/05/2012 (“Protocollo per la gestione integrata delle patologie croniche epidemiologicamente più rilevanti (diabete, scompenso cardiocircolatorio, broncopneumopatia cronica ostruttiva)”).

Il Distretto Sociosanitario assicura, quindi, agli Enti Locali il supporto tecnico nel processo di individuazione dei bisogni di selezione delle priorità di intervento e nella realizzazione delle attività di promozione alla salute.

Tutto il personale dei ruoli sanitario e sociosanitario, tecnico ed amministrativo operante nel Distretto Sociosanitario dipende gerarchicamente dal Direttore del Distretto Socio Sanitario. Il personale sanitario e socio sanitario e di supporto del Comparto dipende funzionalmente dalle S.C. Professioni Sanitarie (area ospedaliera e della Prevenzione) e S.C. Professioni Sanitarie e Socio Sanitarie territoriali in relazione all'afferenza.

In supporto al Direttore di Distretto, per le attività previste, è strutturata inoltre la presenza del Dipartimento Professioni Sanitarie e Socio sanitarie, al fine di coadiuvare e supportarlo, favorendo la promozione dell'integrazione dei processi aziendali, nonché lo sviluppo professionale ed organizzativo delle funzioni di integrazione sociosanitarie, assistenziali e riabilitative.

Con l'obiettivo di consentire una programmazione condivisa, unitaria e coerente in relazione ai bisogni sociosanitari del territorio, il Distretto opera in raccordo funzionale e, ove possibile, in raccordo strutturale, con i servizi sociali dei Comuni per coniugare la loro azione programmatica in riferimento agli aspetti sociosanitari. Assicura i servizi di assistenza primaria relativi alle attività

sanitarie e sociosanitarie di cui all'articolo 3-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nonché il coordinamento delle proprie attività con quelle dei dipartimenti e dei servizi aziendali, inclusi i presidi ospedalieri, inserendole organicamente nel Programma delle attività territoriali.

La disciplina del Distretto Sociosanitario trova le sue fonti negli artt. 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del D.lgs. n. 502/92 e s.m.i e negli artt. 33 e 34 della L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii.

Successivamente Regione Liguria, con la D.G.R. n. 1662 del 16/12/2008, la D.G.R. n. 809 del 8/07/2011 e la D.G.R. n. 1717 del 27/12/2013, nonché la D.G.R. n. 1380 del 28.12.2022 e la pianificazione sociosanitaria regionale hanno dettato alle Aziende Sanitarie liguri gli indirizzi per il riordino delle attività sanitarie territoriali e distrettuali in senso stretto.

## **Art. 20 Organizzazione e funzionamento del Distretto Sociosanitario**

Il Distretto Sociosanitario rappresenta un'articolazione territoriale, organizzativa e funzionale dell'Azienda.

Nel Distretto Sociosanitario si realizza il coordinamento e l'integrazione delle attività svolte dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta e dalle farmacie convenzionate con le prestazioni e i servizi erogati dalle strutture operative a gestione diretta del Distretto Sociosanitario nonché dagli ambulatori e dalle strutture ospedaliere e territoriali accreditate.

Nel Distretto Sociosanitario, in applicazione della programmazione regionale e nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dalla Giunta Regionale, vengono assicurate in particolare:

- gestione organizzativa dei MMG e PLS del Distretto Sociosanitario;
- l'assistenza specialistica ambulatoriale;
- le attività ed i servizi di assistenza domiciliare integrata;
- viene assicurata l'integrazione degli accessi, dei luoghi e delle attività chiamati a soddisfare i bisogni di salute che richiedono unitariamente l'erogazione di prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale;
- trovano collocazione funzionale le articolazioni organizzative del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, con riferimento ai servizi alla persona, e del Dipartimento di Prevenzione;
- trovano collocazione funzionale le articolazioni organizzative della S.C. Consultorio Familiare con riferimento ai servizi per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia.

I Distretti Sociosanitari dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 sono sei.

Più in particolare:

### ***Distretto Sociosanitario n. 8 Ponente***

Il Distretto Sociosanitario n. 8 Ponente comprende i seguenti Municipi e Comuni:

Municipio Genova VII Ponente (Voltri, Pegli, Pra) - Comuni di Arenzano, Cogoleto, Masone, Campoligure, Rossiglione, Tiglieto, Mele.

Ha una popolazione di circa 94.078 abitanti, per un'estensione territoriale di circa 263,1 Km<sup>2</sup>.

### ***Distretto Sociosanitario n. 9 Medio Ponente***

Il Distretto Sociosanitario n. 9 Medio Ponente comprende i seguenti Municipi e Comuni:

Municipio Genova Medio Ponente e Centro Ovest (Sestri Ponente, Cornigliano, Sampierdarena, San Teodoro).

Ha una popolazione di circa 117.209 abitanti per un'estensione territoriale di circa 25,83 Km<sup>2</sup>

### ***Distretto Sociosanitario n. 10 Valpolcevera e Valle Scrivia***

Il Distretto Sociosanitario n. 10 Val Polcevera e Valle Scrivia comprende i seguenti Municipi e Comuni:

Municipio Genova Valpolcevera (Pontedecimo, Bolzaneto, Rivarolo) – Comuni di Casella, Montoggio, Savignone, Valbrenna, Ronco Scrivia, Isola del Cantone, S. Olcese, Vobbia, Busalla, Crocefieschi, Campomorone, Ceranesi, Mignanego e Serra Riccò.

Ha una popolazione di circa 98.623 abitanti per un'estensione territoriale di circa 346,3 Km<sup>2</sup>.

### ***Distretto Sociosanitario n. 11 Centro***

Il Distretto Sociosanitario n. 11 Centro comprende i seguenti Municipi e Comuni:

Municipi di Genova Centro Est (Oregina, Lagaccio, Prè/Molo/Maddalena, Castelletto, Portoria) e Medio Levante (S. Martino, Albaro, Foce).

Ha una popolazione di circa 142.702 abitanti per un'estensione territoriale di circa 148,692 Km<sup>2</sup>.

### ***Distretto Sociosanitario n. 12 Val Bisagno Val Trebbia***

Il Distretto Sociosanitario n. 12 Val Bisagno Val Trebbia comprende i seguenti Municipi e Comuni:

Municipi di Genova Bassa Valbisagno (S.Fruttuoso, Marassi) e Valbisagno (Struppa, Molassana, Staglieno) – Montebruno, Propata, Rondanina, Fontanigorda, Fascia, Gorreto, Rovegno, Lumarzo, Davagna, Torriglia, Bargagli.

Ha una popolazione di circa 133.486 abitanti per un'estensione territoriale di circa 310,1 Km<sup>2</sup>.

### ***Distretto Sociosanitario n. 13 Levante***

Il Distretto Sociosanitario n. 13 Levante comprende i seguenti Municipi e Comuni:

Municipio di Genova Levante (Valle Sturla, Quarto, Quinto, Nervi) - Bogliasco, Pieve, Sori, Recco, Camogli, Uscio, Avegno.

Ha una popolazione di circa 90.078 abitanti per un'estensione territoriale di circa 97,9 Km<sup>2</sup>.

## Art. 21 Il Distretto Sociosanitario come sistema integrato

Il Distretto Sociosanitario è la sede di realizzazione dell'integrazione ai seguenti livelli:

1. socio-sanitario;
2. con il Dipartimento di Prevenzione;
3. con l'Ospedale;
4. con le risorse della Comunità.

L'integrazione socio-sanitaria rappresenta la strategia fondante del modello ligure quale approccio che interpreta in modo completo l'obiettivo di tutelare la salute ed il benessere al di là di logiche settoriali ed autoreferenziali.

In particolare:

1. Aspetti imprescindibili per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria sono:
  - l'adozione di un approccio per percorsi assistenziali integrati, a partire dalla progettazione e programmazione degli interventi, alla realizzazione della presa in carico, alla valutazione degli esiti in termini di risultati conseguiti;
  - la partecipazione della persona attraverso la personalizzazione degli interventi, valorizzando la relazione interpersonale anche in termini di qualità del tempo dedicato, la facilitazione all'accesso, il coinvolgimento del paziente nei percorsi assistenziali;
  - la multi professionalità quale cardine per formulare un'azione integrata e continuativa;
  - la valorizzazione della rete, non soltanto istituzionale ma anche informale, costruendo sinergie tra le varie risorse.

L'integrazione socio-sanitaria trova realizzazione nell'Unità di valutazione multidimensionale (UVMD), dove è possibile valutare in modo unitario ed uniforme i bisogni sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali che hanno portato alla formulazione di una domanda.

2. L'integrazione con il Dipartimento di Prevenzione ed il Dipartimento funzionale Educazione a corretti stili di vita e Programmi di Comunità, mediante un approccio trasversale che consenta di armonizzare le iniziative in una logica di rete e favorire la sinergia intersettoriale tra tutti i professionisti coinvolti, è strategica per perseguire i seguenti obiettivi:
  - prevenire le malattie suscettibili di vaccinazione individuando strategie per mantenere o migliorare le coperture vaccinali raggiunte, attraverso un coinvolgimento attivo dei medici/pediatri di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione;
  - ridurre la mortalità per tumore attraverso l'incremento della partecipazione e dell'accesso ai programmi di screening di massa per una diagnosi precoce delle malattie oncologiche da parte della popolazione generale e dei sottogruppi specifici;

- promuovere la prevenzione primaria e l’adozione di stili di vita sani per prevenire le patologie cronico-degenerative e le loro complicanze, individuando degli obiettivi da realizzare in integrazione con le strutture distrettuali;
  - ridurre l’incidenza e la mortalità per malattie ischemiche del cuore e cerebrovascolari attraverso il coinvolgimento del medico di famiglia nella valutazione del rischio individuale e l’individuazione di percorsi personalizzati per la modifica di stili di vita non corretti.
3. L’integrazione con l’Ospedale è necessaria per la realizzazione della continuità dell’assistenza attraverso alcune strategie imprescindibili:
- il consolidamento dei modelli di ammissione e dimissione protetta, supportati dalla implementazione di percorsi per la presa in carico globale e coordinata del paziente, anche tramite sistemi codificati di corresponsabilità e “figure di riferimento” (*case manager*);
  - la realizzazione di un sistema informativo integrato, a supporto dell’integrazione professionale, evitando la frammentazione degli interventi e garantendo la continuità informativa del processo assistenziale.
4. L’integrazione con le risorse della Comunità è realizzabile attraverso la stipula di un ideale Patto con la Comunità Locale finalizzato a responsabilizzare tutti i soggetti alla garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) con le seguenti azioni:
- coinvolgimento dei pazienti e delle famiglie dando valore all’esperienza dell’assistenza ricevuta (tempo dedicato, valutazione partecipata dei bisogni e della qualità dell’assistenza, diffusione delle Carte dei Servizi in cui siano esplicitati gli standard di qualità), promuovendo la capacità di migliorare la propria salute potenziando le azioni di educazione all’autocura e il sostegno ai gruppi di auto aiuto, sviluppando approcci di condivisione alle decisioni sui trattamenti;
  - coinvolgimento delle Amministrazioni locali nello sviluppo delle Cure primarie ed in particolare nella implementazione delle Medicine di Gruppo, anche attraverso la messa a disposizione di strutture, l’attivazione congiunta di programmi, la messa in sinergia di professionalità;
  - coinvolgimento delle Associazioni di volontariato e le altre organizzazioni con lo scopo di favorire la reciproca conoscenza, sostenere percorsi formativi integrati, diffondere le buone pratiche e le opportunità socio-educative, implementare l’*audit* civico finalizzato al miglioramento dell’assistenza.

Al distretto sono attribuite gerarchicamente le responsabilità organizzative-gestionali sulle funzioni svolte da: Ospedale di comunità, Casa della comunità, Centrale Operative Territoriale, Cure Primarie (MMG/PLS) per la parte di attività previste dagli accordi contrattuali in linea con quanto previsto nel PSSR, Cure domiciliari (ADI), Punto unico di accesso, Assistenza sociale afferente al Distretto, Servizi per l’assistenza infermieristica, Punti prelievo.

In particolare, l’organizzazione del Distretto, così come disciplinato dalla normativa vigente, garantisce: l’assistenza primaria e l’erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale.

La *governance* della rete dei servizi territoriali socio-sanitari è affidata, quindi, al Distretto, cardine della risposta territoriale, chiamato ad operare attraverso:

- ❖ la riorganizzazione dell'assistenza territoriale con il potenziamento e la creazione di strutture della **rete di prossimità** quali le Case di Comunità (CdC) e gli Ospedali di comunità (OdC) e con la costituzione delle Centrali Operative Territoriali (COT);
- ❖ il rafforzamento del sistema integrato delle **Cure Domiciliari (CD)**, anche mediante il potenziamento delle attività in ambito Salute Mentale o Disabilità, finalizzato al mantenimento a domicilio delle persone fragili;
- ❖ una più efficace **integrazione tra i servizi socio-sanitari e sociali** del territorio. La Casa della comunità (CdC) rappresenta il luogo fisico del coordinamento per la presa in carico delle persone attraverso team multidisciplinari e multi professionali e della promozione della medicina di iniziativa;
- ❖ il potenziamento della figura dell'**Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC)** per l'attivazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria della fragilità, con l'individuazione precoce del rischio ed interventi proattivi e l'attivazione di percorsi di presa in carico e la facilitazione all'accesso ai Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) per la gestione delle principali patologie croniche.

Il Distretto valuta i bisogni della popolazione e, sulla base di questi, nel rispetto delle linee di indirizzo regionali e aziendali, programma i servizi da erogare nell'ambito delle risorse disponibili.

A tal fine svolge funzioni di:

- ❖ **COMMITTENZA** ovvero la responsabilità di governare la domanda valutando i bisogni emersi, gestire ed organizzare l'offerta attraverso le strutture di afferenza, di stabilire le connessioni funzionali con le altre strutture aziendali (Ospedale, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute mentale e Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino) e i rapporti con le strutture del privato accreditato e la rete degli attori locali (comuni, scuola, terzo settore) sviluppando progettualità condivise;
- ❖ **PRODUZIONE** ovvero l'erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali facendo ricorso a strutture distrettuali, territoriali extra-distrettuali, ospedaliere o privato accreditato contrattualizzato;
- ❖ **GARANZIA** ovvero assicurare l'accesso ai servizi, l'equità di trattamento, la verifica della adeguatezza dei servizi in funzione dei volumi di attività attesi e degli standard di qualità e sicurezza delle cure.

In particolare, l'organizzazione del Distretto, così come disciplinato dalla normativa vigente, deve garantire:

- ◆ l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia o comunità



◆ l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali.

Le strutture che svolgono funzioni sovra distrettuali a valenza organizzativa, che comprendono l'assistenza primaria (MMG e PLS), l'assistenza anziani e disabili, la medicina convenzionata, la continuità assistenziale, la farmaceutica territoriale, cure palliative-*hospice*, attività Consultoriali, la medicina penitenziaria afferiscono invece, come detto, al Direttore Sociosanitario, anche nell'ambito dei dipartimenti di riferimento, e sono in rapporto funzionale con i Distretti, che mantengono funzioni di committenza, produzione e garanzia.

## **Art.22 L'integrazione Socio Sanitaria: standard previsti dal D.M.77/22**

Il Distretto Socio Sanitario costituisce il perno del sistema di assistenza territoriale con una revisione della rete territoriale che vede l'interazione di diverse professionalità, per promuovere un intervento agito con/per/sulla Comunità che termina così di essere spettatore passivo e diviene, anche grazie a processi di *empowerment*, soggetto attivo nella costruzione del proprio percorso di salute.

Grande attenzione viene data alle componenti di ordine sociale, relazionale, psicologico che influenzano lo stato di salute per prevenire efficacemente il disagio prima che diventi malattia.

A questo proposito diventa estremamente importante sviluppare interventi mirati alla diagnosi precoce, alla prevenzione e alla gestione anche della fragilità in particolare alla condizione di pre-fragilità che si riferisce alla dimensione bio-psico-sociale richiedendo un approccio preventivo integrato tra i servizi sanitari e sociali. Particolare rilevanza ha la centralità della persona in una logica di offerta più sfumata rispetto ad un rigido *modelling* organizzativo in grado di aprirsi al coinvolgimento integrato fra servizi sanitari e servizi sociali governati in una prospettiva di integrazione inter istituzionale. La finalità di potenziare l'integrazione complessiva dei servizi socio-sanitari e assistenziali per la promozione della salute e la presa in carico globale della comunità e di tutte le persone, siano esse sane o in presenza di patologie e/o cronicità, si consegue prevedendo la realizzazione di strutture fisicamente identificabili, le Case di Comunità, che si qualificano quale punto di riferimento per un'assistenza di prossimità e punto di accoglienza e orientamento ai servizi di assistenza primaria di natura sanitaria, sociosanitaria e sociale per i cittadini, garantendo interventi interdisciplinari attraverso la contiguità spaziale dei servizi e l'integrazione delle comunità di professionisti (*équipe* multi professionali e interdisciplinari) che operano secondo modelli e percorsi integrati, tra servizi sanitari (territorio-ospedale) e tra servizi sanitari e sociali.

L'organizzazione prevede l'identificazione di un modello di riferimento comune Hub e Spoke, attraverso il quale sono distribuite in maniera capillare e omogenea tali strutture su tutto il

territorio di appartenenza, identificandolo quale nodo, facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione di riferimento, all'interno della più ampia rete di offerta dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali, e al tempo stesso come parte integrante dei luoghi di vita della comunità locale.

A supporto del modello viene implementato un sistema informativo ed un'architettura tecnologica in grado di informatizzare i servizi per i cittadini.

I punti cardine di questa integrazione sono i seguenti:

**Casa di Comunità** : riferimento di prossimità, di accoglienza ed orientamento ai servizi di assistenza primaria, per la "presa in carico (PIC)" delle persone a maggiore intensità assistenziale, sedi del lavoro multi professionale e dell'integrazione sociosanitaria e socioassistenziale.

Posta sotto la direzione del Distretto, è strutturata per garantire interventi interdisciplinari attraverso la contiguità spaziale dei servizi e l'integrazione delle comunità di professionisti (*équipe* multi professionali e interdisciplinari) che operano secondo programmi, protocolli e percorsi integrati, tra servizi sanitari (territorio-ospedale) e tra servizi sanitari e sociali supportati da una forte infrastruttura informatica. Costituisce la sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione con i servizi sociali dei Comuni.

L'attività all'interno della CdC prevede un lavoro interprofessionale e multidisciplinare e interventi coordinati tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali – anche nelle loro forme organizzative – Infermieri di Famiglia e Comunità, assistenti sociali (sia dei Comuni sia delle ASL) ed altri eventuali professionisti sanitari e sociali afferenti anche ad altre Agenzie/Enti pubblici o privati del territorio. Il coinvolgimento delle AFT e delle Medicine di Gruppo dei MMG e PLS nella definizione e assegnazione di obiettivi condivisi dall'équipe multi professionale valorizza le competenze delle professioni sanitarie e sociali, evita l'isolamento di "singoli professionisti" o di singole "aggregazioni mono professionali".

La casa della comunità è la sede dove avviene la valutazione multidimensionale del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata nell'ambito dei servizi sanitari e sociali, promuovendo la continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali (es. D.S.M., consultori, dipendenze e residenzialità) e l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra diversi servizi.

La CdC quindi costituisce un modello organizzativo di integrazione istituzionale e professionale non solo in ambito sanitario ma anche tra sanità e sociale, quale luogo di prevenzione e promozione della salute e della partecipazione della comunità. L'attività della CdC è improntata ad un sistema organizzativo orientato in prevalenza verso un lavoro di équipe interprofessionale secondo il modello organizzativo della cronicità. L'obiettivo dello sviluppo delle CdC è quello di garantire in modo coordinato: l'accesso integrato all'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socioassistenziale nella logica di prossimità al cittadino per ricompattare i percorsi di risposta assistenziale; la prevenzione e promozione della salute anche attraverso interventi di comunità ed individuali

realizzati dalle equipe sanitarie e dalle aree della fragilità con il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione aziendale per gli aspetti di competenza; la presa in carico della cronicità e fragilità secondo un approccio di medicina d'iniziativa; la valutazione multidimensionale del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata nell'ambito de servizi sanitari e sociali; la continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento, come già detto, con i servizi sanitari territoriali (es. D.S.M., consultori ecc.); l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra diversi servizi; il coinvolgimento nelle iniziative delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei *caregiver*.

L'inserimento del servizio di Cure domiciliari e di Cure palliative all'interno delle Case di Comunità, con il potenziamento delle figure professionali dedicate all'assistenza domiciliare, rappresenta un valore aggiunto per tutte le altre prestazioni domiciliari svolte dai servizi sociosanitari, quali ad esempio la salute mentale e il servizio per i disabili, promuovendo anche l'impiego di strumenti telemedicina.

In A.S.L. 3 la distribuzione delle CdC nei Distretti è la seguente:

**Distretto Sociosanitario n.8:**

- HUB Casa della Salute Voltri (Ex Tecsaldo - COPROMA), via Odicini- Genova
- SPOKE MARTINEZ, Via Pegli, 41, Pegli
- SPOKE Via Rossi, 33- Campoligure

**Distretto Sociosanitario n.9:**

- HUB Palazzo Salute Fiumara- Via Operai 80
- SPOKE Sede Poliambulatori/Palazzo della Salute Via Soliman Genova

**Distretto Sociosanitario n.10:**

- HUB Ex scuola Trucco, Via Pasquale Pastorino,32 Bolzaneto
- SPOKE Struttura ASL 3 Corso Trento e Trieste 130, Borgo Fornari – Ronco Scrivia
- SPOKE CELESIA, Via Pierino Negrotto Cambiaso, 62 – Rivarolo

**Distretto Sociosanitario n.11:**

- HUB Casa della Salute via Assarotti – Genova
- SPOKE Sede Poliambulatori Via XII Ottobre - Genova

**Distretto Sociosanitario n.12:**

- HUB Palazzo della Salute Doria - Via Struppa 150, Struppa

- SPOKE Poliambulatorio Via Archimede – Genova

**Distretto Sociosanitario n.13:**

- HUB Casa Della Salute Quarto - Via G.Maggio 6, Quarto

- SPOKE Casa Della Salute di Recco – Via A.Bianchi, Recco.

Le funzioni svolte dalle Case di comunità (CdC) sono , come già detto, sotto la responsabilità organizzativo-gestionale dei Distretti Sociosanitari.

**Forme organizzative ai sensi dell’art.8 dell’ACN MMG e PLS 28/4/2022:** consentono il coinvolgimento dei MMG, dei PLS e degli Specialisti ambulatoriali che operano secondo il modello delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) e possono assumere una delle forme giuridiche previste dalla vigente legislazione assicurando un’interfaccia organizzativa alla Casa della comunità più larga e strutturata del singolo medico. I coordinatori delle AFT partecipano alla definizione degli obiettivi strategici nell’ambito territoriale di competenza e sono previsti due coordinatori di AFT quali membri di diritto del Collegio di Direzione aziendale.

I MMG e i PLS assicurano la coerenza dei piani di cura dei loro assistiti attraverso:

- le attività ambulatoriali presso il proprio studio, la sede di riferimento della AFT e/o la CdC; - l’assistenza domiciliare programmata o Cure Domiciliari nei confronti dei propri assistiti;

- la continuità assistenziale durante i periodi di eventuale ricovero nella fase acuta, post acuta e negli OdC; - l’adozione di programmi di revisione della politerapia verso il *deprescribing* a tutela della salute del fragile in collaborazione con il farmacista di comunità;

- la partecipazione alle attività promosse dal Distretto e dalla CdC (progetti individuali di salute, ADI, PDTA, PAI, campagne di prevenzione, vaccinazioni, telemedicina e altro) sulla base della programmazione nazionale, regionale, aziendale/distrettuale secondo la suddivisione oraria stabilita dall’accordo contrattuale.

Gli studi degli MMG costituiscono una rete che fa capo alle CdC con le quali devono essere funzionalmente collegate anche grazie ad un’infrastruttura informatica comune.

Il rafforzamento nelle aree interne (dove la CdC risulta particolarmente distante), dello studio dei MMG (con strumenti di prima diagnostica, rete e telemedicina) garantisce un’assistenza di prossimità adeguata e la compensazione di diseguaglianze territoriali.

L’organizzazione del Distretto, che prevede la presenza di MMG/PLS, Specialisti ambulatoriali all’interno delle Case di Comunità o a queste collegati funzionalmente, garantisce quindi la prossimità con tutti gli operatori sanitari e sociali favorendo la collaborazione nel percorso di presa in carico.

Inoltre la co-presenza di professionisti del sistema sanitario e del sistema dei servizi sociali, all'interno della CdC ed il collegamento in rete con l'ospedale favoriscono la partecipazione attiva dei diversi operatori alla definizione e gestione dei PDTA e dei PAI in una logica di continuità assistenziale.

**Infermiere di Famiglia e Comunità:** L'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFoC) è la figura professionale che assicura l'assistenza infermieristica ai diversi livelli di complessità in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella CdC in cui opera, perseguendo l'integrazione interdisciplinare, sanitaria e sociale dei servizi e dei professionisti e ponendo al centro la persona e la sua rete familiare e di comunità.

Nella CdC, l'IFoC svolge attività di:

- collaborazione con i MMG/PLS, per reclutamento e gestione dei pazienti affetti da patologie croniche e per la definizione ed implementazione dei progetti di salute, svolgendo attività di case management e assistenziale nei confronti di tali pazienti. Partecipa inoltre alla programmazione di interventi di sanità di iniziativa sottogruppi di assistiti in base alle caratteristiche della popolazione afferente alla CdC, privilegiando iniziative con gruppi di persone e non solo individuali;
- analisi del bisogno e accompagnamento alla presa in carico, per i pazienti segnalati dal MMG o dalla COT.

L'IFoC può effettuare valutazione del bisogno, promuovere l'identificazione precoce del bisogno di cure palliative, distinguere il tipo di bisogno (semplice o complesso) e prendere in carico il caso per passaggi successivi (interazione con MMG; attivazione della Rete Locale di Cure Palliative, colloquio con assistenti sociali, ecc...);

- collaborazione e coordinamento con operatori ADI rispetto ai pazienti presi in carico dalla CdC.

L'IFoC si coordina con il servizio di Assistenza Domiciliare, costruendo una relazione bi-direzionale da parte dell'IFoC agli operatori ADI/UCA (es. se si nota una ridotta aderenza alle terapie) e dagli operatori ADI/UCA all'IFoC (es. se osservano una situazione di contesto abitativa o sociale critica o scarsa aderenza allo stile di vita auspicato);

- monitoraggio dei pazienti in carico, dialogando proattivamente con il paziente e/o il suo *caregiver*, con un approccio di promozione della salute, per i casi di insufficiente aderenza alle terapie o agli stili di vita richiesti, oppure attivando il medico di riferimento in caso di esiti clinici intermedi insoddisfacenti rispetto ai target terapeutici programmati.

- L'IFoC può erogare prestazioni in ambulatori dedicati per i pazienti affetti da patologie croniche (es. monitoraggio pressione, glicemia, ecc...), recarsi al domicilio del paziente per effettuare interventi sanitari previsti dal servizio di Assistenza Domiciliare di base (es. medicazioni, riposizionamento catetere, verifica terapia, ecc...) o di primo accompagnamento del paziente verso un nuovo setting di cura;

- collaborazione e coordinamento con il personale di studio del MMG e con gli operatori sociali del comune/Ufficio di Piano, secondo protocolli di integrazione elaborati a livello di Distretto;
- collaborazione e raccordo con le équipes di cure palliative.

**La centrale operativa territoriale (COT):** La COT assicura un lavoro di coordinamento dei vari servizi distrettuali e nello specifico svolge un lavoro di *transitional care* garantendo la continuità dell'assistenza e l'integrazione sociosanitaria tra i diversi *setting* assistenziali.

Quale servizio di *back-office* facilita l'attivazione e garantisce la continuità della presa in carico attraverso una piattaforma comune ed integrata con i principali applicativi di gestione aziendale e di interconnessione con tutti gli enti/strutture presenti sul territorio, garantendo il coordinamento e raccordo tra i nodi delle diverse reti e i professionisti.

In particolare garantisce la sua funzione di coordinamento:

- registrando ed indirizzando le richieste di transizione tra i diversi *setting* assistenziali assicurandone il tracciamento;
- garantendo il supporto informativo e logistico ai professionisti della rete;
- raccordando i servizi ed i professionisti coinvolti nei diversi *setting assistenziali* (attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere) ottimizzandone gli interventi;
- raccogliendo, gestendo e monitorando i dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina, domotica, digitalizzazione, sperimentazione di strumenti di Intelligenza artificiale;
- assicurando il collegamento con la rete dell'emergenza ed urgenza.

La distribuzione delle COT nei Distretti di ASL 3 sarà la seguente:

**Distretto Sociosanitario n.8 Ponente:**

-Ex Ospedale Camozzini – Via Camozzini 15 - Genova Voltri

**Distretto Sociosanitario n.9 Medio Ponente:**

-Genova Casa di Comunità Palazzo della Salute Fiumara, Via Operai 80- Genova

**Distretto Sociosanitario n.10 Valpolcevera e Vallescrivìa:**

-Casa di Comunità Ex scuola Trucco, via Pasquale Pastorino 32 – Genova Bolzaneto

**Distretto Sociosanitario n.11 Centro:**

-Casa di Comunità, Via Assarotti 35- Genova

**Distretto Sociosanitario n.12 Valbisagno e Valtrebbia:**

-Casa di Comunità Palazzo Salute Doria, Via Struppa 150- Genova

### **Distretto Sociosanitario n.13 Levante:**

- Casa di Comunità Casa della salute Quarto - Via G.Maggio 6. –Genova.

Le funzioni svolte dalle Centrali Operative Territoriali (COT) sono sotto la responsabilità organizzativo-gestionale dei Distretti Sociosanitari.

**Assistenza domiciliare e Rete Cure Palliative:** la “casa” è considerata il principale luogo di cura.Ciò implica necessariamente il potenziamento dei servizi sociosanitari territoriali. Per il raggiungimento dell’obiettivo è necessario integrare i servizi di assistenza domiciliare e di prossimità dei Comuni con le misure per la Non autosufficienza che completano l’offerta degli interventi a sostegno della domiciliarità.

Per incrementare il numero di pazienti in carico alle cure domiciliari, comprese quelle palliative, si inserisce il servizio di Cure domiciliari e le Cure palliative all’interno delle Case di Comunità, con il potenziamento delle figure professionali dedicate all’assistenza domiciliare, valorizzando altresì tutte le altre prestazioni domiciliari svolte dai servizi sociosanitari, quali ad esempio la salute mentale e il servizio per i disabili e promuovendo l’impiego di strumenti telemedicina.

Inoltre vengono messi in atto nuovi modelli assistenziali con approccio multi- e inter- disciplinare in grado di porre in essere meccanismi di integrazione delle prestazioni sanitarie e sociali territoriali ed ospedaliere e con la messa in campo di nuovi strumenti come la televisita, il teleconsulto e il monitoraggio a distanza, utilizzati con la fattiva collaborazione di tutti i servizi presenti nella Casa di Comunità, dei MMG/PLS, IFoC e medici specialisti territoriali ed ospedalieri.

Le Cure domiciliari potranno essere esternalizzate e svolte da erogatori autorizzati e accreditati secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In questo caso la richiesta avverrà da parte del MMG con autorizzazione del Distretto che supervisionerà e monitorerà i percorsi di PIC.

Per quanto riguarda le U.C.P. Domiciliari al fine di definire percorsi omogenei a livello regionale all’interno delle Reti Locali di Cure Palliative sono stati definiti, dalla Rete Regionale di Cure Palliative, gli indirizzi per la definizione del percorso integrato per la presa in carico della persona in condizioni di cronicità complesse e avanzate con bisogni di Cure Palliative dall’accesso alla valutazione, secondo i seguenti passaggi ai sensi della normativa vigente:

1. Eleggibilità del paziente con bisogno di Cure Palliative;
2. Segnalazione e l’accesso alla Rete Locale di Cure Palliative (RLCP);
3. Rivalutazione del bisogno e dell’intensità assistenziale;
4. Chiusura e valutazione della presa in carico.

Le funzioni svolte dalle cure domiciliari (ADI) sono , come detto, sotto la responsabilità organizzativo-gestionale dei Distretti Sociosanitari.

Le cure palliative-Hospice afferiscono alla Direzione Sociosanitaria, tramite il Dipartimento Cure Primarie di afferenza, ma sono in rapporto funzionale con i Distretti Sociosanitari.

**Gli Ospedali di Comunità:** Per il potenziamento e la riorganizzazione della filiera dei percorsi di assistenza sono previsti gli Ospedali di Comunità. Si tratta di strutture sanitarie afferenti all'area territoriale che svolgono una funzione intermedia tra il domicilio/residenzialità sociosanitaria e il ricovero ospedaliero, per ricoveri brevi a bassa e media intensità di cura, rivolti a pazienti con deficit funzionali e/o cronici stabili dal punto di vista clinico provenienti dall'ospedale, dalle strutture residenziali sociosanitarie o dal domicilio:

- dimissibili dal setting ospedaliero ma che non possono rientrare a domicilio per la necessità di cure infermieristiche continue, per mancanza temporanea o non strutturale di una rete di sostegno familiare, per la necessità di un recupero psico – fisico; in questo caso l'OdC costituisce la prima tappa verso il domicilio;
- che necessitano di riabilitazione multidimensionale motoria, cognitiva e funzionale, supporto riabilitativo-educativo o interventi fisioterapici nell'ambito dei PDTA/protocolli già attivati nel reparto di provenienza prima del rientro a domicili
- che necessitano di assistenza per la somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, di interventi di educazione terapeutica al paziente e al *caregiver*. È fondamentale la messa in rete con gli altri setting assistenziali e il collegamento funzionalmente con gli ospedali e con i servizi territoriali (residenze sociosanitarie extra ospedaliere). Il collegamento deve garantire il consulto con le *equipe* specialistiche ospedaliere e a tal fine vengono predisposte specifiche procedure operative volte a garantire la continuità assistenziale e la tempestività degli interventi necessari, valorizzando la funzione di coordinamento e raccordo garantito dalle COT.

La distribuzione degli OdC nei Distretti di A.S.L. 3 è la seguente:

**Distretto Sociosanitario n.13 Levante:**

- Sede di Quarto - Via G.Maggio 6, Genova Quarto

**Distretto Sociosanitario n.10 Valpolcevera e Vallescrivìa:**

- Ospedale Celesia - Via Pierino Negrotto Cambiaso, 62/C, Genova
- Ex ospedale di Busalla - Via Roma, 100, Busalla

**Distretto Sociosanitario n.8 Ponente**

- Poliambulatorio Campoligure A.S. Rossi.

Le funzioni svolte dagli Ospedali di Comunità (OdC) sono, come detto, sotto la responsabilità organizzativo-gestionale dei Distretti Sociosanitari.



**Consultorio Familiare:** L'attività consultoriale si caratterizza da un approccio multidisciplinare e olistico che richiama il "*Planetary Health*". Nell'ambito dell'assistenza territoriale, il Consultorio Familiare eroga l'attività rivolta ai minori, alle coppie e alle famiglie, garantendo prestazioni, anche di tipo domiciliare, mediche specialistiche, diagnostiche, terapeutiche, ostetriche, psicologiche, psicoterapeutiche, infermieristiche, riabilitative e preventive, alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie. Tali attività possono svolgersi all'interno delle Case della Comunità, privilegiando soluzioni che ne tutelino la riservatezza e consentendo l'integrazione con tutti i professionisti afferenti ai servizi ospedalieri e territoriali: quelli dedicati alla presa in carico della persona, quelli rientranti nell'area di assistenza primaria e quelli diretti alla tutela della salute.

Il principio ispiratore è un approccio intersettoriale, in quanto, oltre al sociale, vi sono innumerevoli altri attori che possono contribuire alla produzione di benessere dell'individuo e delle comunità (es. settore scolastico, culturale, sportivo), al contenimento del disagio familiare e sociale (es. settore della giustizia, del lavoro).

Le attività del Consultorio Familiare sono definite e coordinate con gli altri servizi sanitari (territoriali e ospedalieri) e con gli altri protagonisti della Rete Materno Infantile, sui piani del funzionamento interno e dell'integrazione in rete. Le stesse afferiscono, tramite il Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del bambino di riferimento, anche alla Direzione Sociosanitaria ma in rapporto funzionale con i Distretti Sociosanitari.

## **Art. 23 Il Presidio Ospedaliero Unico e gli Stabilimenti Ospedalieri del Presidio**

Il Presidio Ospedaliero è la struttura tecnico funzionale dell'area ospedaliera dell'Azienda che eroga prestazioni di ricovero, ambulatoriali e specialistiche anche all'esterno dello stabilimento ospedaliero.

Il Direttore Generale provvede, in coerenza con la programmazione regionale, a costituire uno o più presidi ospedalieri anche a seguito dell'accorpamento organizzativo di più stabilimenti.

Con D.G.R. n. 944 del 1/8/2008 la Regione Liguria ha fornito le Direttive inerenti l'organizzazione dei Presidi Ospedalieri Unici e la sperimentazione del modello gestionale per i Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie liguri. Con L.R. n. 27/2016 e ss. mm. ii. ha fornito ulteriori indicazioni in ordine alla direzione del Presidio Ospedaliero Unico.

Per l'Azienda Sociosanitaria Ligure 3, sotto il profilo organizzativo, la funzione ospedaliera è svolta dal Presidio Ospedaliero Unico (P.O.U.) che è costituito dagli stabilimenti ospedalieri "Padre Antero Micone di Sestri Ponente", "Villa Scassi di Sampierdarena", "Gallino di Pontedecimo" e "La Colletta di Arenzano".

Al Presidio Ospedaliero Unico è preposto un Direttore Medico, al quale compete la funzione di coordinamento sanitario dell'area ospedaliera, con il compito di supportare il Direttore Sanitario dell'Azienda nel raccordo, a livello strategico, dei servizi ospedalieri con quelli territoriali, al fine di assicurare la continuità e l'efficacia dei percorsi assistenziali e l'integrazione tra le strutture operanti nei Presidi.

Il Direttore Medico del P.O.U.:

- è responsabile delle funzioni igienico-organizzative del P.O.U., articolate ed esercitate nei diversi Stabilimenti Ospedalieri, anche a mezzo dei Dirigenti medici del Presidio;
- garantisce l'unitarietà e l'integrazione tra gli Stabilimenti del Presidio;
- pianifica e organizza l'attività del Presidio;
- favorisce la sperimentazione di modelli innovativi, organizzativi e gestionali;
- assicura il coordinamento tra le attività degli Stabilimenti facenti parte del Presidio;
- assicura l'integrazione delle attività ospedaliere con le altre articolazioni aziendali;
- concorda budget ed obiettivi del Presidio con la Direzione Aziendale;
- coadiuva la Direzione Strategica Aziendale nella definizione del budget dei Dipartimenti clinici;
- garantisce la coincidenza della risposta ospedaliera in termini quali-quantitativi della produzione di prestazioni/servizi alla domanda di salute espressa dal territorio, secondo gli indirizzi strategici decisi dalla Direzione Strategica aziendale e nell'ambito del budget attribuito, assicurando il rispetto dei principi di massimizzazione dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità degli interventi;
- sovrintende all'integrazione delle attività dei Dipartimenti finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Presidio.

Il Direttore Medico del P.O.U. è membro di diritto del Collegio di Direzione.

Assicura inoltre il buon andamento del Presidio in termini di operatività, monitorando l'adempimento della programmazione degli approvvigionamenti, di concerto con i Dipartimenti, ed in generale le necessità del Presidio relative alla sua efficienza complessiva. Attua il controllo e la valutazione dell'attività sanitaria svolta nel Presidio - anche in termini di accessibilità, qualità ed appropriatezza – e promuove la definizione di percorsi assistenziali integrati.

## **Art. 24 Il modello dipartimentale**

L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività dell'Azienda.

Il Dipartimento è un modello organizzativo costituito da strutture omogenee, omologhe, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono, quindi, tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità professionale.

L'Azienda è organizzata nel rispetto del modello dipartimentale delineato dal D.lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii. , nonché dagli artt. 38 e ss. della L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii. ed è strutturata in Dipartimenti formalmente istituiti secondo la Direttiva inerente i criteri operativi ed organizzativi e per l'istituzione ed il funzionamento degli stessi, predisposta dalla Regione Liguria con la D.G.R. n. 945 del 1/8/2008 e ss. mm. ii..

Il modello organizzativo dipartimentale deve garantire in particolare:

- il coordinamento e lo sviluppo delle attività cliniche e tecnico-giuridico amministrative, di ricerca, di studio e di controllo sulla qualità delle prestazioni, nonché delle attività giuridiche, amministrative, tecniche e, in generale, di supporto;
- il miglioramento del livello di umanizzazione delle strutture interne, con particolare riferimento al rispetto dei diritti del malato;
- il miglioramento della qualità dell'assistenza erogata, da perseguire tramite l'efficiente gestione delle risorse disponibili, nonché tramite l'organizzazione delle attività libero professionali intramurarie e l'organizzazione delle attività di pre-ospedalizzazione, ricovero ordinario e diurno, *day surgery*, predisposizione e valutazione dei programmi operativi, dimissioni protette.

Le strutture costituenti il Dipartimento sono aggregate in una specifica tipologia organizzativa e gestionale, volta a dare risposte unitarie, flessibili, tempestive, razionali e complete rispetto ai compiti assegnati. A tal fine adottano regole condivise di comportamento, per le quali si rimanda ai relativi regolamenti dipartimentali.

Possono essere aggregate ai Dipartimenti le Strutture Semplici "a valenza dipartimentale" attivate per funzioni attribuite all'Azienda dal P.S.R. e non convenientemente esercitabili da Strutture Complesse già esistenti o per attività svolte a favore di una pluralità di Strutture Complesse.

I Dipartimenti possono essere strutturali, funzionali, transmurali ed interaziendali.

Il Dipartimento Strutturale è un'aggregazione stabile di Strutture Complesse ed eventualmente Strutture Semplici Dipartimentali, rispetto alle quali è sovraordinato, che trova ragion d'essere quando serve a razionalizzare, sia in termini di efficienza che di economicità, i rapporti fra diverse strutture organizzative, non altrimenti aggregabili e viene costituito in relazione alle tipologie di attività o di personale.

Il Dipartimento Strutturale è dotato di autonomia gestionale, soggetta a rendicontazione analitica. L'organizzazione dei Dipartimenti Strutturali è caratterizzata, inoltre, da:

- attribuzione di risorse e conseguente responsabilità di gestione del direttore connessa con il loro utilizzo;

- attribuzione al direttore di Dipartimento di poteri e responsabilità di gestione in ordine alla razionale e corretta programmazione delle attività;
- condivisione di spazi, professionalità, risorse e tecnologie;
- appartenenza delle strutture organizzative ad un unico Dipartimento.

La direzione del Dipartimento strutturale determina l'erogazione delle indennità o compensi previsti dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Il Dipartimento Funzionale opera come tecnostruttura di coordinamento e si caratterizza per un sistema di aggregazione collegato ad una funzione comune, con compiti di coordinamento, di indirizzo anche tecnico-scientifico, di elaborazione di linee guida e protocolli, di supervisione di eventuali progetti speciali. Esso non ha autorità gerarchica sulle strutture organizzative che lo compongono, ma le coordina funzionalmente, al fine di renderne l'attività coerente con gli indirizzi della Direzione strategica aziendale. Il Dipartimento funzionale non è dotato di autonomia gestionale e non è soggetto a rendicontazione analitica. Per sua natura, la costituzione di un Dipartimento Funzionale non deve generare ulteriori costi, né determinare l'erogazione di indennità ricorrenti o di compensi ulteriori, se non a titolo, eventuale, di retribuzione di risultato.

Sono denominati Dipartimenti Transmurali i dipartimenti strutturali o funzionali che coordinano strutture operanti in ambito sia ospedaliero che territoriale; pertanto gli stessi, pur collocati all'interno di uno dei due ambiti, afferiscono gerarchicamente sia al Direttore Sanitario che al Direttore Sociosanitario.

I Dipartimenti Interaziendali Regionali (D.I.A.R.) trasversali a tutte le Aziende, Istituti ed Enti, sono costituiti dall'aggregazione di Strutture Complesse e Semplici a valenza dipartimentale che appartengono ad Aziende diverse, istituiti al fine di perseguire:

- il coordinamento e il miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- la gestione di percorsi integrati di diagnosi e cura;
- la programmazione dell'attività di équipe;
- la costituzione di équipe itineranti;
- la valutazione delle performance qualitative e di efficacia;
- la condivisione di linee guida, protocolli e prassi operative;
- l'effettuazione di audit;
- la formazione del personale.

Le attività principali dei Dipartimenti Interaziendali regionali sono le seguenti:

- analizzare e valutare i bisogni di salute, la domanda di assistenza sanitaria e socio sanitaria e i modelli organizzativi adottati;
- procedere al censimento delle risorse umane e tecnologiche e proporre valutazioni HTA per l'introduzione di nuove tecnologie;
- formulare proposte organizzative, funzionali al perseguimento degli obiettivi e al coordinamento delle attività di assistenza;

- predisporre percorsi diagnostico terapeutici assistenziali definendo responsabilità organizzative e professionali;
- proporre attività di formazione didattica e di ricerca;
- condividere indicatori di processo-organizzativo professionale- e di *outcome*.

Gli ambiti assistenziali per i quali prevedere la costituzione dei Dipartimenti Interaziendali e le modalità di funzionamento degli stessi sono individuati dalla Giunta Regionale.

Il Dipartimento interaziendale regionale (DIAR) è un organo tecnico dell’Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) ed è lo strumento organizzativo della programmazione strategica e dell’integrazione dei livelli di assistenza delle attività sanitarie e sociosanitarie in ambito regionale. I percorsi clinici e organizzativi e le eventuali proposte riorganizzative su scala regionale, approvati dal comitato di dipartimento, sono condivisi dalle Direzioni Generali delle Aziende ed Enti interessati e sono oggetti di apposito provvedimento da parte A.Li.Sa. e delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Attualmente sono stati costituiti i DIAR:

- Cardio Toracico Vascolare
- Chirurgico
- Emergenza Urgenza
- Malattie Infettive
- Materno Infantile
- Specialità Mediche
- Laboratori Diagnostica Clinica e per Immagini
- Neuroscienze
- Onco ematologico
- Trasfusionale
- Dei Distretti.

## **Art. 25 Modalità di identificazione dei Dipartimenti e relative aggregazioni**

L’organizzazione aziendale si basa sui dipartimenti con i seguenti presupposti:

- le strutture dell’Azienda sono articolate in dipartimenti in relazione alle diverse aree funzionali omogenee: il concetto di area funzionale omogenea è assimilabile a quello di centro di responsabilità, cioè di una unità organizzativa a cui è preposto un determinato soggetto, il quale dispone di determinate risorse ed è responsabile dei risultati raggiunti;

- in ciascun Dipartimento confluiscono, come previsto nell'Atto aziendale, le Strutture Complesse, Semplici Dipartimentali e Semplici ed i servizi esistenti, che siano affini e complementari;
- la gestione del Dipartimento è informata a criteri di integrazione: a tal fine il Direttore o Coordinatore del Dipartimento si avvale dei Direttori delle strutture, secondo le disposizioni del regolamento interno dell'Azienda.

Il Dipartimento costituisce, pertanto, una struttura di direzione e/o coordinamento per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.

Il Dipartimento strutturale, in quanto aggregazione organizzativa e funzionale, assume la valenza di soggetto negoziale nei rapporti con l'Azienda e gli altri dipartimenti.

I Dipartimenti possono afferire alla Direzione Sanitaria, alla Direzione Socio sanitaria, alla Direzione Amministrativa od essere in staff alla Direzione Generale.

L'organizzazione dipartimentale strutturale delle strutture ospedaliere prevede:

- l'attribuzione funzionale dei posti letto al Dipartimento e non alle singole Strutture Complesse o Semplici a valenza dipartimentale, individuando il numero di posti letto che vengono utilizzati mediamente dalle singole Strutture Complesse e Semplici;
- l'attribuzione dell'organico al Dipartimento che ne pianifica la distribuzione secondo le attività ed i bisogni concordati con i Direttori delle Strutture Complesse e delle Strutture Semplici a valenza dipartimentale;
- le funzioni di direzione, che competono al dirigente delle Strutture Complesse, sono esercitate con piena autonomia e responsabilità nel campo specialistico, secondo le linee guida adottate dal Dipartimento.

L'organizzazione dipartimentale strutturale delle strutture territoriali o di area amministrativa prevede:

- l'attribuzione dell'organico al Dipartimento che ne pianifica la distribuzione secondo le attività ed i bisogni concordati con i Direttori delle Strutture Complesse e delle Strutture Semplici a valenza dipartimentale;
- le funzioni di direzione, che competono ai dirigenti delle Strutture Complesse, sono esercitate con piena autonomia e responsabilità nel campo specialistico, secondo le linee guida adottate dal Dipartimento.

Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia specialistica e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale e organizzativo comune, volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni.

Il dipartimento aziendale strutturale deve aggregare almeno quattro strutture complesse e può comprendere anche strutture semplici dipartimentali. La Regione può autorizzare la costituzione di

dipartimenti strutturali che aggregano quattro strutture organizzative di cui almeno una complessa.

Nel regolamento dei Dipartimenti sono riportate le modalità di nomina e le funzioni del Direttore di Dipartimento, nonché le modalità di composizione e di funzionamento del Comitato di Dipartimento.

## **Art. 26 Il Comitato di Dipartimento**

Il Comitato di Dipartimento è organo collegiale composto dai responsabili delle strutture organizzative del Dipartimento e assicura la programmazione, l'organizzazione delle attività e le funzioni di coordinamento del Dipartimento.

Le funzioni del Comitato di Dipartimento sono, essenzialmente, di natura propositiva e consultiva, in relazione alle materie individuate dalle disposizioni regionali.

La composizione, le modalità di funzionamento e le competenze del Comitato di Dipartimento sono definite in apposito regolamento adottato da ciascun Dipartimento sulla base di uno schema aziendale, secondo quanto previsto dall'art. 42 L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii..

## ***Art. 27 Dipartimenti Funzionali***

L'Azienda al fine di perseguire obiettivi di ottimizzazione funzionale, di governo clinico e specifici obiettivi di salute può individuare Dipartimenti funzionali.

## **Art. 28 Criteri di individuazione e graduazione delle strutture organizzative aziendali**

Le strutture organizzative sono articolazioni aziendali in cui si concentrano competenze professionali e risorse al fine di ottemperare alle funzioni di amministrazione, di programmazione, e di committenza o di produzione di prestazioni e di servizi, sanitari, sociosanitari e di supporto.

I *driver* per l'individuazione e la graduazione delle strutture aziendali sono, di norma, i seguenti:

- ❖ il posizionamento strategico e il grado di priorità delle attività proprie della struttura all'interno dell'Azienda;
- ❖ il livello delle funzioni di supporto alla Direzione Strategica Aziendale e il coordinamento di processi di elevata complessità;

- ❖ la rilevanza, l'intensità, la frequenza dei rapporti istituzionali con soggetti interni ed esterni all'azienda;
- ❖ la rilevanza qualitativa e quantitativa delle risorse necessarie alla gestione delle attività proprie della struttura;
- ❖ il livello di autonomia e responsabilità necessari per assolvere le funzioni assegnate in modo appropriato, efficace ed efficiente.

Le strutture organizzative si distinguono in complesse e semplici.

Per quanto concerne le strutture semplici, esse possono qualificarsi sia quali articolazioni interne della struttura complessa, sia quali strutture aventi valenza dipartimentale.

## **Art.29 Le Strutture Complesse**

Le Strutture Complesse aziendali sono esclusivamente quelle previste nel presente Atto Aziendale e si qualificano in quanto sono dotate di autonomia gestionale, oltre che organizzativa e professionale.

## **Art. 30 Le Strutture Semplici**

Le Strutture Semplici sono strutture organizzative destinate allo sviluppo di materie e problematiche specifiche, con attribuzione di ambiti di autonomia definiti dai livelli sovraordinati ed in un quadro definito di relazione gerarchica con gli stessi ed a cui è preposto un dirigente, al quale sono attribuite le responsabilità di gestione di risorse umane, tecniche o finanziarie.

Le Strutture Semplici, di regola, sono articolazioni interne delle Strutture Complesse fatti salvi i casi in cui siano collocate in posizione di "staff" alla Direzione Strategica o afferiscano alla Direzione di Dipartimento, assumendo la denominazione di "Strutture Semplici a valenza dipartimentale".

Le Strutture Semplici anche a valenza dipartimentale sono istituite, modificate e soppresse, nel rispetto dei parametri nazionali e regionali, con deliberazione del Direttore Generale e non sono soggette alle procedure di cui agli artt. 9 e 19 della L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii., ma a comunicazione ad A.Li.Sa. ed al Dipartimento salute della Regione. Ciò al fine di garantire all'Azienda la necessaria flessibilità e pronta adesione ai mutamenti organizzativi.

## **Art. 31 Settori**

Sono articolazioni interne di Strutture Complesse o Semplici, operanti in ambito tecnico-professionale- amministrativo, caratterizzate da un elevato grado di esperienza ed autonomia gestionale, possono altresì avere coordinamento diretto di risorse umane.



I settori non sono indicati nel presente atto di macro-organizzazione ma vengono definiti con appositi provvedimenti deliberativi.

## ***CAPO V I DIRIGENTI RESPONSABILI DI STRUTTURA***

### ***Art. 32 Direttore di Distretto Sociosanitario***

Il Direttore di Distretto afferisce direttamente al Direttore Generale, che ne coordina le attività coadiuvato dal Direttore Sociosanitario, in sinergia col Direttore Sanitario, per la gestione delle risorse assegnate e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Direttore di Distretto Sociosanitario è responsabile delle funzioni ed attività proprie del Distretto ed è tenuto ad assicurare:

- l'autonomia gestionale e la flessibilità nello svolgimento delle funzioni proprie del Distretto Sociosanitario per il conseguimento degli obiettivi aziendali;
- il coordinamento organizzativo per l'appropriata erogazione delle prestazioni;
- l'orientamento delle attività per progetti e/o problemi;
- la pratica del metodo interdisciplinare attraverso l'integrazione delle competenze provenienti dai diversi servizi dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3;
- l'organizzazione delle attività distrettuali attraverso:
  - la regolamentazione pratica dei servizi distrettuali erogati;
  - la raccolta dei dati gestionali;
  - l'analisi delle istanze, delle proposte e delle doglianze dei cittadini;
  - la soluzione dei problemi organizzativi, strutturali e funzionali dei servizi distrettuali;
  - il coordinamento, la programmazione e la valutazione degli interventi sociosanitari;
  - l'assegnazione della gestione del budget e la conseguente rilevazione della spesa indotta mediante la valorizzazione formale delle prestazioni rese ai residenti, nonché mediante la rilevazione dei flussi di utenza;
- la ricerca epidemiologica attraverso:
  - la formulazione di proposte di indagini epidemiologiche;
  - la gestione della relativa fase organizzativa ed operativa;
  - la verifica dell'efficacia dei provvedimenti adottati;
- l'attività programmatica, organizzativa di coordinamento e di gestione, nonché l'attività di controllo giuridico economico amministrativo del personale addetto al Distretto Sociosanitario, compreso quello delle unità zonali distrettuali, di gestione degli interventi riabilitativi, di

partecipazione ad attività di ricerca finalizzata al miglioramento dei servizi e, infine, di partecipazione alla valutazione dei risultati;

- l'esercizio delle funzioni proprie e delegate dal datore di lavoro in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Quale direttore responsabile delle aree territoriali di afferenza, il Direttore di Distretto è tenuto, per conto ed in rappresentanza dell'Azienda, al presidio dell'intera area territoriale del Distretto Socio Sanitario diretto e di quanto vi insiste di afferenza dell'Azienda.

Nell'ambito di detta attività di presidio rientrano, tra l'altro, anche, a titolo meramente esemplificativo: le attività a garanzia di tutti gli adempimenti e gli obblighi gestionali e/o rappresentativi correlati alla proprietà e/o possesso e/o uso, a qualsiasi titolo, di tutti gli immobili (es. edifici, terreni, comprese pertinenze e spazi comuni, etc.) che insistono su e/o afferiscono al suddetto territorio, anche se in stato di abbandono, dismessi e/o non attualmente destinati, in tutto od in parte, ad attività aziendali.

In particolare vi rientrano, pertanto, il monitoraggio, verifica, controllo ed attivazione di eventuali interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, anche in urgenza e/o messa in sicurezza di immobili (es. edifici, terreni, comprese pertinenze e spazi comuni, etc.), anche se in stato di abbandono, dismessi e/o non attualmente destinati, in tutto od in parte, ad attività aziendali; l'attivazione di procedimenti e/o diffide in riferimento a detti beni; la richiesta di intervento delle forze dell'ordine e/o di autorità pubbliche deputate, finalizzati alla tutela dei suddetti beni e/o alla incolumità di persone e/o cose, compresa la presentazione orale e/o sottoscrizione di querele per eventuali fattispecie di reato e/o la presentazione di segnalazioni e/o esposti alle autorità competenti e/o la richiesta alla struttura organizzativa legale di avvio di azioni civili a tutela dei suddetti beni e/o di costituzione di parte civile in eventuali azioni penali; la presa in custodia di beni posti sotto sequestro e/o pignorati, anche se in stato di abbandono, dismessi e/o non attualmente destinati, in tutto od in parte, ad attività di ASL 3, etc..

Il Direttore di Distretto Sociosanitario realizza il programma delle attività territoriali e supporta la direzione generale nei rapporti con i Sindaci del Distretto.

Il Direttore di Distretto Sociosanitario è componente di diritto del Collegio di Direzione.

Il direttore di distretto deve avere una formazione che garantisca competenze strategiche, organizzative e gestionali. Sono inoltre richieste specifiche competenze manageriali e professionali oltre ad una maturata esperienza in Aziende/Enti pubblici di servizi sanitari e/o sociosanitari.

I compiti organizzativi e gestionali del Direttore fanno riferimento alle seguenti aree:

- ◆ analisi dei bisogni, progettazione e valutazione dei servizi;
- ◆ programmazione e gestione del budget, anche attraverso l'assunzione di responsabilità economico finanziaria delle risorse imputate alle relative autorizzazioni di spesa;
- ◆ acquisizione dei servizi;

- ◆ gestione organizzativa di personale, strutture, processi;
- ◆ verifica dei volumi e delle tipologie di prestazioni acquistate;
- ◆ monitoraggio e valutazione dei risultati sulla base di dati e informazioni di natura differente compreso il feedback restituito dall'utenza ed il confronto interno ed esterno (benchmark);
- ◆ piani di formazione del personale formalmente assegnato;
- ◆ attività di promozione della Salute e definizione di strategie di prevenzione concertate con il Dipartimento di Prevenzione;
- ◆ gli accordi strategici interaziendali (Contratti di Servizio, Convenzioni, Deleghe, Accordi di Programma, Protocolli d'intesa con i Comuni per le attività sociosanitarie) e il Piano Attuativo Territoriale (PAT per la parte sanitaria) e i Piani di Zona (PdZ per la parte sociale).

### ***Art. 33 Direttore di Dipartimento***

I Direttori di Dipartimento curano l'attuazione degli indirizzi politici, gestionali ed amministrativi definiti dalla Direzione Aziendale, nell'osservanza delle direttive, dei piani, dei programmi formulati dalla Direzione medesima.

Le funzioni e le competenze specifiche dei Direttori di Dipartimento sono individuate dai singoli regolamenti di Dipartimento.

Il Direttore di Dipartimento ha autonomia decisionale nell'ambito delle linee programmatiche fissate dal Direttore Generale e di quanto Deliberato dal Comitato di Dipartimento.

Il Direttore di Dipartimento in particolare:

- a) assicura il funzionamento del Dipartimento;
- b) promuove le verifiche di audit clinico e di qualità;
- c) verifica la conformità delle attività dipartimentali agli indirizzi approvati dal Comitato di Dipartimento;
- d) rappresenta il Dipartimento nei rapporti con la Direzione Aziendale;

Il Direttore del Dipartimento strutturale provvede altresì a:

- a) negoziare con la Direzione generale obiettivi e risorse;
- b) gestire le risorse direttamente attribuite al Dipartimento;
- c) definire, sentito il Comitato di Dipartimento, il piano delle attività, i programmi e le risorse da attribuire alle strutture organizzative del Dipartimento;
- d) monitorare e verificare, congiuntamente al Comitato, l'attività di gestione del Dipartimento;
- e) garantire il mantenimento dei requisiti per l'accreditamento istituzionale ed eventuale certificazione;

- f) rispondere alla Direzione Aziendale dei risultati conseguiti, anche in relazione alla gestione dei servizi che afferiscono al Dipartimento;
- g) formulare alla Direzione Aziendale proposte relative alle esigenze formative del personale;
- h) esercitare le funzioni proprie e delegate dal datore di lavoro in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- i) assumere, in caso di necessità urgenti, iniziative decisionali che devono essere sottoposte a ratifica in occasione della prima riunione del Comitato di Dipartimento;
- j) preparare l'ordine del giorno, convocare e presiedere le riunioni del Comitato di Dipartimento;
- k) proporre al Direttore Generale i Responsabili delle Strutture Semplici Dipartimentali per la nomina;
- l) rispondere insieme al Collegio di Direzione dell'attuazione degli obiettivi regionali, nonché della corretta ed economica gestione dell'Azienda.

### ***Art. 34 Direttore di Struttura Complessa***

I Direttori di Struttura Complessa esercitano le competenze e le funzioni specifiche afferenti alla struttura diretta e sono responsabili, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo le specifiche competenze.

I dirigenti, esercitano, tra gli altri, i seguenti compiti e poteri:

- a) formulano proposte ed esprimono pareri alla Direzione Strategica aziendale e/o ai Direttori di Dipartimento;
- b) curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dalla Direzione Aziendale e/o dai Direttori di Dipartimento, adottando, qualora delegati, i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- c) svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dalla Direzione Strategica aziendale e/o dai Direttori di Dipartimento;
- d) dirigono, coordinano e controllano l'attività delle strutture e degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- e) provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici;
- f) i dirigenti di Struttura Complessa sono individuati quali "dirigenti" ai fini di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro.

### ***Art. 35 Dirigente Responsabile di Struttura Semplice***

I Dirigenti delle Strutture Semplici esercitano le funzioni assegnate dai responsabili di struttura, nel rispetto delle direttive e delle istruzioni ricevute.

## **CAPO VI GLI ORGANISMI COLLEGIALI**

### **Art.36 Il Consiglio dei Sanitari**

Il Consiglio dei Sanitari è un organismo elettivo con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria, è presieduto dal Direttore Sanitario ed ha durata quinquennale.

Con apposito regolamento sono disciplinate le modalità di elezione, di composizione e di funzionamento del Consiglio dei Sanitari, sulla scorta delle direttive vincolanti di competenza regionale ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 5, della L.R. n. 41/2006e ss.mm.ii.

Il Consiglio dei Sanitari esprime parere:

- sull'atto di autonomia aziendale e sui piani attuativi aziendali;
- sulle materie individuate dall'atto di autonomia aziendale;
- su richiesta del Direttore Generale, del Direttore Sanitario o del Direttore Sociosanitario.

Su richiesta del Direttore Sanitario possono partecipare al Consiglio dei Sanitari, senza diritto di voto, oltre al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Direttore Sociosanitario, altri dirigenti dell'azienda e, se necessario, anche membri esterni la cui presenza è ritenuta utile per acquisire gli apporti conoscitivi e consultivi necessari ed opportuni in relazione alla materia trattata.

### **Art. 37 Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**

Il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (C.U.G., introdotto dall'art. 57 del D.Lgs. n.165/2001 così come modificato dall'art. 21 della Legge n.183/2010 e disciplinato con la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, parzialmente modificata con la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26 giugno 2019), sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing*,

costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

L'istituzione di tale organismo prevede l'ampliamento delle garanzie, oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta o indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria: età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità e lingua, estendendola all'accesso, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni in carriera e alla sicurezza.

L'obiettivo della norma si concretizza in un ulteriore rafforzamento delle misure dettate per garantire la tutela delle pari opportunità e del benessere organizzativo.

La normativa ha previsto, infatti, che l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e la produttività passino necessariamente attraverso il miglioramento della organizzazione del lavoro.

Della mancata osservanza di questo principio occorre tenere conto nella valutazione dei dirigenti.

La dirigenza deve essere chiamata a rispondere delle proprie capacità organizzative, anche in relazione alla realizzazione di ambienti di lavoro improntati al rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing. Impegno vincolante è, quindi, quello di assumere tutte le necessarie iniziative per conseguire risultati di benessere organizzativo.

Le finalità delle nuove regole, sintetizzate dal legislatore in un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute e sicurezza, rappresentano un elemento imprescindibile per ottenere un maggior apporto dei lavoratori e delle lavoratrici, sia in termini di produttività, sia di appartenenza.

L'unicità del Comitato Unico di Garanzia (CUG) è dettata dall'esigenza di garantire maggiore efficacia ed efficienza nell'esercizio delle funzioni alle quali il nuovo organismo è preposto, rappresentando altresì un elemento di razionalizzazione.

Il C.U.G. esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale, dirigente e non dirigente e rappresenta lo strumento aziendale di proposta, consultazione e verifica su temi relativi a:

- pari opportunità di genere ed altre fattispecie;
- valorizzazione del benessere personale ed organizzativo e contro ogni sorta di discriminazione e/o violenza morale o psichica concernente tutti i lavoratori aziendali;
- razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione dell'Amministrazione anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico;
- contribuire alla promozione dei piani delle azioni positive, della programmazione di specifiche iniziative, nonché della formulazione di pareri e della verifica del grado di raggiungimento di tali obiettivi.

In particolare il Comitato esercita i compiti ad esso spettanti ai sensi della normativa sopra citata, così riassumibili:

**a) Compiti propositivi:**

- Collaborazione con le competenti Strutture per la predisposizione del Piano triennale di Azioni Positive (PTAP) che l'Amministrazione è tenuta ad aggiornare entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato del Piano delle Performance, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- Promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
- Iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
- Analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es. bilancio di genere);
- Diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre Amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento;
- Azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche, mobbing nell'Amministrazione di appartenenza.

**b) Compiti consultivi:**

- Eventuali progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza;
- Piani di formazione del personale;
- Orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
- Criteri di valutazione del personale;
- Contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.

**c) Compiti di verifica:**

- Risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
- Esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio organizzativo;
- Esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro;
- Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla

religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica del 9 dicembre 2020 con cui sono state pubblicate le linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance, il C.U.G. collabora con le strutture aziendali competenti in tema di *smart working* e di redazione del POLA.

Il ruolo del C.U.G., infatti, secondo la Direttiva sopra citata, deve essere valorizzato anche nell'attuazione del lavoro agile nell'ottica delle politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata, funzionali al miglioramento del benessere organizzativo.

Il C.U.G. ha composizione paritetica ed è costituito da componenti designati da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali rappresentative, ai sensi degli art. 40 e 43 del decreto legislativo 165/2001 e ss. mm. ii. e da pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione.

Il Presidente è designato dall'Amministrazione tra i soggetti individuati dalla stessa.

## **Art. 38 L'Unità di gestione del rischio clinico (U.G.R.)**

L'Azienda Sociosanitaria Figure 3, in coerenza con le indicazioni del Piano Sanitario Nazionale e con le disposizioni regionali, ha inteso promuovere il governo clinico quale processo sistematico di identificazione, valutazione e trattamento dei rischi attuali e potenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni sanitarie e della salvaguardia di alti standard sanitari, per il miglioramento delle performance professionali del personale e per garantire la sicurezza del paziente, sicurezza basata anche sull'apprendere dall'errore.

Alla disciplina della composizione e del funzionamento dell'U.G.R. l'Azienda provvede con appositi atti deliberativi.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Socio Sanitario coadiuvano, per gli ambiti di competenza, la Direzione Generale Aziendale nei rapporti con l'U.G.R.

Le attività dell'U.G.R. aziendale riguardano in particolare:

- la definizione di un piano annuale di attività che individui le priorità di intervento per le quali avviare azioni preventive, correttive e di miglioramento, sulla base delle indicazioni aziendali, regionali e ministeriali. Tale piano dovrà essere presentato alla Direzione aziendale annualmente per l'approvazione;
- il monitoraggio dell'implementazione delle attività previste nel suddetto piano annuale;
- il rispetto e l'aderenza ai programmi regionali ed alle indicazioni che vengono fornite dalla Commissione Regionale di Coordinamento, anche attraverso la realizzazione di buone pratiche cliniche finalizzate all'applicazione delle indicazioni di cui alle raccomandazioni ministeriali e linee guida elaborate dai soggetti individuati ai sensi della L. 8.3.2017 n. 24 e ss. mm. ii. e la conduzione di *audit clinici*;
- la definizione di un piano di formazione aziendale per la promozione della cultura del rischio;



- assumere iniziative idonee a promuovere in Azienda la cultura del rischio;
- elaborazione di proposte finalizzate a sviluppare un osservatorio aziendale su eventi avversi, eventi sentinella e “near miss”, anche ai fini dell’alimentazione del costituendo osservatorio regionale e/o nazionale ed in generale l’utilizzazione integrata dei dati provenienti dai sistemi informativi esistenti;
- supporto metodologico a tutti gli operatori aziendali nell’applicazione di strumenti e tecniche di *risk management*;
- verifica dei risultati aziendali, in materia di *risk management*, e relativa reportistica alla Direzione Strategica Aziendale;
- supporto alla predisposizione di relazione annuale consuntiva afferente all’attività di *risk management* aziendale alla Commissione Regionale di Coordinamento;
- supporto alla predisposizione di relazione annuale consuntiva afferente all’attività di *risk management*, da pubblicarsi sul sito internet aziendale, con particolare riguardo ai profili di cui alla L. 8.3.2017 n. 24 e ss. mm. ii..

L’U.G.R. adotta , sulla base delle linee guida regionali, “CARMInA” (*Clinical Assessment of Risk Management: an Integrated Approach* – Valutazione Clinica del rischio sanitario: un approccio integrato), quale modalità di lavoro consolidata e continuativa.

La stessa è pertanto entrata a far parte del processo di *budgeting* aziendale e progettualità di Gestione del Rischio Aziendale.

In coerenza con detta metodologia è articolata l’organizzazione dell’U.G.R., al fine di consentire ad un Gruppo Strategico ed ai Gruppi Operativi, di svolgere funzioni specifiche, nell’ambito delle rispettive competenze, ma con modalità operative sinergiche, finalizzate alla definizione, implementazione e monitoraggio della pianificazione aziendale per la gestione integrata del rischio nell’ambito delle aree del “CARMInA”.

L’U.G.R. si articola pertanto in:

### **GRUPPO STRATEGICO AREA 1 - Governance, Consapevolezza e Misurazione**

con i compiti di cui all’allegato A alla D.G.R. ligure n°1308 del 24.11.2006 e ss. mm. ii., ed, in particolare, avente compiti di:

1. Definizione di un piano di attività che individui le priorità di intervento per le quali avviare azioni preventive, correttive e di miglioramento, sulla base delle indicazioni aziendali, regionali e ministeriali. Tale piano dovrà essere presentato alla Direzione Strategica Aziendale per l’approvazione;
2. Monitoraggio dell’implementazione delle attività previste nel suddetto piano volte a:
  - garantire il rispetto ed aderenza ai programmi regionali ed alle indicazioni che verranno fornite dalla Commissione Regionale di Coordinamento, anche attraverso la realizzazione di Buone Pratiche cliniche finalizzate all’applicazione delle indicazioni di cui alle raccomandazioni ministeriali e la conduzione di audit clinici

- definire un piano di formazione aziendale per la promozione della cultura del rischio
  - assumere iniziative idonee a promuovere in Azienda la cultura del rischio;
3. Elaborazione di proposte finalizzate a sviluppare un Osservatorio Aziendale su Eventi Avversi, Eventi Sentinella e “Near Miss”, anche ai fini dell’alimentazione del costituendo Osservatorio Regionale e/o Nazionale ed in generale l’utilizzazione integrata dei dati provenienti dai sistemi informativi esistenti;
  4. Supporto metodologico a tutti gli operatori aziendali nell’applicazione di strumenti e tecniche di risk management;
  5. Verifica dei risultati aziendali, in materia di risk management, e relativa reportistica alla Direzione Aziendale;
  6. Acquisizione dai coordinatori dei gruppi operativi, per il tramite del Responsabile S.S. Gestione del Rischio Clinico, della compilazione dello strumento “CARMIInA” per l’area di afferenza, nei termini assegnati dalla Direzione Aziendale, sulla base delle indicazioni regionali.

### **GRUPPI OPERATIVI**

Gruppo Operativo - Area 2: Comunicazione; Gruppo Operativo - Area 3: Conoscenze e Abilità; Gruppo Operativo - Area 4: Ambiente e Contesto Sicuri; Gruppo Operativo - Area 5: Processi Assistenziali; Gruppo Operativo - Area 6: Gestione dell’Evento Avverso; Gruppo Operativo - Area 7: Imparare dall’Esperienza.

Area tecnico-scientifica, che garantisce, per le aree di rispettiva competenza, la realizzazione ed il continuo miglioramento degli item “CARMIInA” con, in particolare, compiti di:

1. Pianificazione operativa delle attività volte a ridurre il rischio, sulla base delle indicazioni strategiche del Gruppo Strategico-Area 1;
2. Coordinamento operativo, implementazione delle attività e monitoraggio delle diverse strutture nella fase di attuazione delle stesse;
3. Adeguato supporto e reportistica al Gruppo Strategico-Area 1 sui risultati raggiunti per l’assunzione da parte di quest’ultima delle decisioni strategiche;
4. Adeguato supporto alla Direzione Aziendale ed al Gruppo Strategico – Area 1 per la documentazione dell’attività di gestione del rischio nell’area di afferenza e correlativa compilazione dello strumento “CARMIInA”, nei termini assegnati dalla stessa, sulla base delle indicazioni regionali;
5. Partecipazione all’attività di valutazione sinistri dell’Azienda;
6. Definire eventuali ulteriori standard di riferimento nell’area di competenza, rispetto a quelli proposti dallo strumento “CARMIInA”, individuando e proponendo al Gruppo Strategico-Area 1 le azioni necessarie al loro raggiungimento.

Rientra nei singoli gruppi operativi anche la rete operativa dei referenti designati all’interno delle strutture aziendali di riferimento, con il compito di facilitare l’implementazione degli strumenti di risk management nelle singole realtà operative e di diffondere nelle stesse un corretto approccio alla sicurezza nella gestione operativa quotidiana.

## ***Art. 39 L'Organismo indipendente di Valutazione (O.I.V.)***

L'Organismo indipendente di Valutazione (OIV) è stato istituito, ai sensi e nei termini previsti dal Dlgs n.150/2009 e ss. mm. ii., .

Detto organismo, in particolare, ai sensi dell'art.14 del Dlgs 150/2009 e dell'art.44 del Dlgs 33/2013 e ss. mm. ii., , svolge le seguenti funzioni:

- esprime parere vincolante sul Sistema di Valutazione e misurazione della performance
- monitora il funzionamento del sistema di valutazione
- effettua il monitoraggio della performance e ne valida la relazione
- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori
- verifica l'effettiva adozione dei sistemi di coinvolgimento degli utenti finali.

## ***TITOLO III I MECCANISMI OPERATIVI E GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE DELL'AZIENDA***

### ***CAPO I GESTIONE DELLE RISORSE UMANE***

#### ***Art.40 La pianificazione dei fabbisogni di personale***

L'Azienda attraverso la pianificazione dei fabbisogni del personale, di cui all'art.6, comma 2 del Dlgs 165/2001 e ss.mm.ii., adotta uno strumento strategico e programmatico atto a individuare le esigenze di personale in relazione agli obiettivi di performance e alle funzioni istituzionali aziendali, al fine di garantire efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica che mirano al contenimento della spesa del personale.

All'interno del piano, organizzato ed elaborato secondo le linee guida ministeriali e regionali in materia, sono indicate le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa, tenendo conto dei fabbisogni rilevati o previsti.

Detta pianificazione, ai sensi dell'art.6, comma 2 del D.L. 80 del 9 giugno 2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito con modificazioni dalla legge 113/2021, è inserita nel Piano Integrato delle Attività e delle Organizzazioni (P.I.A.O.).

## ***Art. 41 Criteri e modalità per l'affidamento degli incarichi dirigenziali***

La Dirigenza Sanitaria è disciplinata dal D.lgs. n. 165/2001, dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii., dalla L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii. e dalle disposizioni contenute nei contratti collettivi delle aree contrattuali di riferimento.

La Dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa è disciplinata dal D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii. e dalle disposizioni recate nei contratti dell'area contrattuale di riferimento.

Tutti gli incarichi sono conferiti dal Direttore Generale, con atto scritto e motivato nei termini previsti dai successivi articoli.

L'Azienda, mediante il conferimento degli incarichi, tende a realizzare modalità di organizzazione e funzionamento delle proprie strutture coerenti con la riforma del S.S.N. e, più in generale, con la riforma della Pubblica Amministrazione, riconducibili ai principi di sussidiarietà, unitarietà, completezza, efficienza/efficacia, economicità, adeguatezza, qualità, "centralità" dell'utenza, valorizzazione e responsabilizzazione delle risorse professionali, autonomia organizzativa e gestionale.

Per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi di funzioni dirigenziali diverse si tiene conto dell'esito delle verifiche previste dai contratti collettivi e nel presente Atto Aziendale, della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dell'area della disciplina di appartenenza, della professionalità richiesta, delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza ed indipendentemente dalla posizione funzionale di provenienza e dall'anzianità di servizio, fatta salva quella minima richiesta.

Per il conferimento degli incarichi si tiene altresì conto di quanto disposto dalla normativa vigente, avuto riguardo in particolare alle disposizioni del Dlgs n.165/2001 e ss. mm. ii. e del Dlgs n.502/1992 e ss. mm. ii., nonché dai CC.NN.LL. vigenti e dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, 19 Dicembre 2007 n. 10, ove applicabile, e dalle disposizioni regionali.

Gli incarichi dirigenziali previsti dalla vigente normativa sono di:

- ✓ direzione o coordinamento di Dipartimento
- ✓ direzione di struttura complessa
- ✓ direzione di struttura semplice anche a valenza dipartimentale o distrettuale

- ✓ professionale: di altissima professionalità (a valenza dipartimentale o quale articolazione interna di struttura complessa) per la dirigenza Medica, Sanitaria, Veterinaria e delle professioni Sanitarie e, per tutta la dirigenza, di alta specializzazione; di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo; di base.

A ciascun incarico dirigenziale è correlata una funzione dirigenziale, che viene graduata e valorizzata dall'Azienda nel rispetto della vigente normativa contrattuale e del sistema delle relazioni sindacali, tenendo conto, di norma, dei *driver* indicati all'art.28.

## ***Art. 42 Incarico di Direzione di Distretto Sociosanitario***

I requisiti, le modalità di selezione e di conferimento dell'incarico di Direttore di Distretto sono determinate sulla base di quanto previsto dall'art. 34 e ss. mm. ii. della L.R. n. 41/2006 e del D.Lgs n.502/1992 e n.165/2001 e ss. mm. ii. e disposizioni normative o regolamentari in materia.

L'incarico di Direttore di Distretto è conferito dal Direttore Generale a seguito dell'espletamento di procedure comparative nel rispetto dei principi di trasparenza, selettività ed evidenza pubblica, in forza delle disposizione recate da apposita direttiva vincolante, mediante bando di selezione aperto.

Il procedimento per l'attribuzione dell'incarico di direzione di Distretto è effettuato con le procedure stabilite per i dirigenti di Struttura Complessa dal D.P.R. n. 484/97 e ss.mm.ii., in quanto compatibili e fatte salve le disposizioni di cui ai successivi periodi.

La valutazione dei candidati è affidata ad un Organismo individuato dal Direttore Generale e composto dal Direttore Socio Sanitario e da due esperti in organizzazione sanitaria individuati dal Collegio di Direzione.

L' Organismo di cui al comma precedente procede ad individuare una rosa di candidati idonei e non già una graduatoria, sulla base della valutazione dei curricula dei candidati e di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati, con specifico riferimento alla maturazione, da parte degli stessi, di una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Il Direttore di Distretto è nominato dal Direttore Generale, con indicazione del Distretto di assegnazione, sulla base dell'elenco dei candidati dichiarati idonei dall' Organismo di cui sopra.

Il rapporto di lavoro del Direttore di Distretto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente o in convenzione con altre strutture pubbliche o private, fatte salve le attività che potranno essere autorizzate dall'Azienda sulla base della normativa vigente ed è regolato da contratto individuale. L'incarico può essere rinnovato.

In caso di nomina di un medico convenzionato la convenzione è temporaneamente sospesa dal momento della nomina fino alla scadenza dell'incarico. L'individuazione del medico sostituto di MMG e PLS rientra nelle attribuzioni del medico titolare.

In caso di nomina di soggetti esterni all'organizzazione aziendale si procede al contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria.

Per il periodo di durata del contratto i dipendenti di pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Il trattamento economico dei Direttori di Distretto è definito ai sensi del vigente C.C.N.L. dell'area di appartenenza e delle disposizioni normative anche aziendali in materia.

### ***Art. 43 Incarico di Direzione di Dipartimento***

Il Direttore del Dipartimento, nominato dal Direttore Generale sulla base della vigente normativa nazionale e regionale, deve essere un Dirigente con incarico di Direzione in una delle Strutture Complesse del Dipartimento.

Il Direttore di Dipartimento è nominato, con atto motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.

Il Direttore di Dipartimento resta titolare della Struttura Complessa cui è preposto.

L'incarico ha durata triennale, rinnovabile. Può essere revocato dal Direttore Generale con provvedimento motivato ai sensi dell'art. 15-ter, comma 3, del D.lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii..

Il Direttore di Dipartimento cessa da tale funzione anche in caso di decadenza dall'incarico di responsabilità di Struttura Complessa ovvero per spostamento della sua Struttura Complessa ad altro Dipartimento o in caso di fusione di due o più dipartimenti.

### ***Art. 44 Incarichi di Direzione di Struttura Complessa***

L'attribuzione degli incarichi di direzione di Struttura Complessa ai dirigenti sanitari, è regolamentata dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii., dalla L.R. 7 Dicembre 2006, n. 41 come modificata dalla L.R. 23 Febbraio 2015, n. 5, nonché dalla "direttiva vincolante, ex art. 8 L.R. 7 Dicembre 2006, n. 41, e ss. mm. ii., in materia di conferimento di incarichi di direzione di Struttura Complessa da parte di Aziende ed enti equiparati del servizio Sanitario Regionale", approvata con deliberazione della Giunta Regionale, n.437 del 19 Aprile 2013, e modificata con deliberazione della Giunta Regionale, del 27 Marzo 2015, n. 403 e ss.mm.ii., che qui si intendono integralmente recepite.

Il passaggio dei dirigenti sanitari al rapporto di lavoro non esclusivo non preclude il mantenimento o il conferimento di incarico di direzione di Struttura Complessa o semplice.

Gli incarichi sono attribuiti per una durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico di direttore di Struttura Complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii..

Per il conferimento dell'incarico di Struttura Complessa non possono essere utilizzati contratti a tempo determinato di cui all'articolo 15-*septies* del D.lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii..

Ai sensi delle disposizioni citate sono adottati i seguenti criteri di massima di valutazione, espressamente richiamati come da indicazione regionale.

Per quanto concerne il curriculum riferito alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, sono individuati sette *item* a ciascuno dei quali la Commissione può attribuire i punti massimi indicati per ogni *item*, per un totale massimo complessivo di punti 50

N°	Punti max	AMBITI
I	5	Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (tipologia azienda di provenienza)
II	8	Posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze, inclusi eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (incarichi)
III	20	Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (casistica)
IV	4	Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane od estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori (formazione)
V	4	Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (docenze)
VI	2	Partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. 484/1997, e ss.mm.ii., nonché pregresse idoneità nazionali (formazione)

VII	7	La produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (pubblicazioni)
-----	---	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per quanto concerne il colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso, con riferimento all'incarico da svolgere, sono individuati i seguenti item di valutazione a ciascuno dei quali la commissione può attribuire i punti massimi indicati per ciascuno per un totale massimo complessivo di punti 50

N°	Punti Max	AMBITI
I	20	Capacità professionali del candidato nella specifica disciplina ed esperienze professionali documentate. Attraverso il colloquio e l'esposizione del curriculum formativo e professionale, finalizzata all'illustrazione delle conoscenze di tipo specialistico acquisite, si indagheranno, tra l'altro, le capacità del candidato che risultano particolarmente afferenti alla posizione di lavoro ed all'ambito della Struttura Complessa in questione, anche attraverso la descrizione degli obiettivi più importanti che lo stesso ritiene di aver raggiunto, delle innovazioni e dei miglioramenti eventualmente attuati nei contesti lavorativi in cui precedentemente ha operato, atti ad avallare il possesso delle specifiche conoscenze, competenze e specializzazione richieste per l'esercizio del ruolo da ricoprire ed il conseguimento degli obiettivi propri della Struttura Complessa, nel quadro generale di costante contrazione di risorse;
II	20	Accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione. L'indagine – differente ed ulteriore rispetto a quella relativa al possesso delle conoscenze e delle competenze tecniche-specialistiche - dovrà essere, tra l'altro, finalizzata a verificare il possesso in capo al candidato anche di adeguate capacità manageriali coerenti con il ruolo, di ricerca di soluzioni innovative e dell'attitudine alla ricerca continua di spazi di miglioramento, nonché della capacità di motivare le risorse umane che sarà chiamato a coordinare ed a gestire concretamente, mediante adeguato utilizzo di leve gestionali e strumenti di motivazione e di supporto dei proprio collaboratori, esercitando flessibilità ed autorevolezza nei rapporti con questi ultimi.



III	10	Conoscenza della principale normativa di interesse sanitario Si fa riferimento in particolare ai C.C.N.L. del comparto e della Dirigenza, al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alla legge 502/1992 e ss. mm. ii., , normativa sulla libera professione intramoenia, ecc. ecc.
-----	----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Gli incarichi di Direzione di Struttura Complessa, di natura tecnica, professionale ed amministrativa sono conferiti ai dirigenti dei rispettivi ruoli in possesso di esperienza professionale dirigenziale non inferiore a cinque anni, maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei paesi dell'Unione Europea, prestati con o senza soluzione di continuità, fatti salvi i casi previsti dal C.C.N.L. e dalla normativa vigente e con le modalità ivi previste.

La durata dell'incarico è determinata in un periodo da cinque a sette anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, in relazione agli esiti delle verifiche dei risultati e delle attività attuate.

### ***Art. 45 Incarico di Direzione di Struttura Semplice***

L'incarico di responsabile di Struttura Semplice è attribuito dal Direttore Generale, su proposta del Direttore di struttura complessa di afferenza per l'incarico di struttura semplice quale articolazione interna di struttura complessa e del Direttore di Dipartimento o di Distretto sentiti i Direttori delle strutture complesse di afferenza al dipartimento o distretto per l'incarico di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale.

Gli incarichi in argomento, per la dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie e sociosanitarie, sono conferiti a un dirigente con un'anzianità di servizio di almeno cinque anni nella disciplina oggetto dell'incarico, con valutazione positiva e sulla base dei criteri e modalità definiti dai CC.CC.N.L. vigenti e dai correlati Regolamenti Aziendali che vi danno attuazione.

Per la dirigenza di natura tecnica, professionale ed amministrativa si applicano le disposizioni dei CC.CC.N.L. vigenti e dei correlati Regolamenti Aziendali che vi danno attuazione, come infra precisato.

Gli incarichi sono conferiti a tempo determinato ed hanno durata non inferiore a cinque anni e non superiore a sette, con possibilità di rinnovo. La durata può essere inferiore se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato. Può essere disposta la revoca anticipata dell'incarico per i motivi di cui all'art. 15 ter, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e ss. mm. ii., , per effetto della valutazione negativa o per il venir meno dei requisiti. La revoca avviene con atto scritto e motivato.

L' Azienda provvede alla graduazione degli incarichi e individua l'importo della relativa retribuzione di posizione complessiva in conformità a quanto previsto in materia di retribuzione di posizione dalla contrattazione nazionale.

Il conferimento o il rinnovo degli incarichi comporta la sottoscrizione di un contratto individuale d'incarico che integra il contratto individuale di costituzione del rapporto di lavoro e che definisce tutti gli altri aspetti connessi all'incarico conferito, come previsti dal vigente C.C.N.L., ivi inclusi la denominazione, gli oggetti, gli obiettivi generali da conseguire, la durata e la retribuzione di posizione spettante. Tale contratto è sottoscritto entro il termine massimo di trenta giorni salvo diversa proroga stabilita dalle parti.

## ***Art. 46 Incarichi professionali***

I Dirigenti ai quali non siano affidati incarichi gestionali svolgono, secondo le modalità definite dai contratti collettivi e dal regolamento aziendale vigente, le funzioni connesse alla specificità della qualifica ricoperta con riferimento anche agli aspetti organizzativi nell'ambito degli indirizzi e delle direttive impartite dal responsabile della struttura, nonché funzioni di natura professionale anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettive, di verifica e di controllo o altri incarichi specifici affidati dalla Direzione Aziendale.

A tutti i dirigenti dell'Area Sanità, anche neo-assunti, dopo il periodo di prova, è conferito un incarico dirigenziale. Ai dirigenti con meno di cinque anni di effettiva anzianità sono conferiti solo incarichi professionali di base. Ai dirigenti con almeno cinque anni di anzianità è invece conferito un incarico, diverso dall'incarico professionale di base, come previsto dalla contrattazione nazionale, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare nonché alle attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, a seguito di verifica e valutazione positiva da parte del collegio tecnico.

Sono conferibili, mediante selezioni interne – secondo quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale - i seguenti incarichi professionali, per un periodo non inferiore a 5 anni e non superiore a 7 anni, con facoltà di rinnovo, di cui all'art. 18 c.1 punto II del CCNL Area Sanità 19.12.2019, ai dirigenti dell'Area Sanità che abbiano maturato almeno cinque anni di attività ed abbiano ottenuto valutazione positiva da parte del Collegio Tecnico:

- incarico di altissima professionalità, a valenza dipartimentale;
- incarico di altissima professionalità quale articolazione interna di struttura complessa;
- incarico di alta specializzazione;
- incarico di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo.

Ai Dirigenti dell'Area Professionale, Tecnica e Amministrativa possono essere conferiti incarichi professionali, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo. Tale tipologia prevede in modo prevalente responsabilità tecnico specialistiche.

In particolare ai Dirigenti dell'Area Professionale, Tecnica e Amministrativa, inclusi i neoassunti, dopo il periodo di prova, ed inclusi gli assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, che, dopo il superamento del periodo di prova, abbiano prestato servizio per almeno sei mesi, è conferito un incarico dirigenziale, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare nonché alle attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, con le modalità e nei termini previsti dal vigente C.C.N.L..

## ***Art. 47 Sovraordinazione***

In ciascuna struttura il dirigente preposto alla direzione è sovraordinato a tutti gli altri dirigenti.

## ***Art. 48 Incarichi del personale del Comparto***

L'Azienda riconosce e formalizza ambiti specifici di responsabilità a professionisti del personale del Comparto, accanto a quelli riconosciuti ai dirigenti.

Il sistema di gestione degli incarichi afferisce le tipologie di incarico, la loro graduazione e le procedure di assegnazione, caratterizzate da trasparenza, oggettività e imparzialità delle scelte nonché dalla verifica delle competenze. Esso rappresenta una fondamentale componente del sistema classificatorio del personale.

Ferma restando la sovra ordinazione nell'ambito dell'organizzazione aziendale e le peculiari competenze e responsabilità del Dirigente, il sistema degli incarichi si basa sui principi di maggiore responsabilità e di impegno realmente profuso, valorizzazione del merito e della prestazione professionale ed è funzionale ad un'efficace organizzazione aziendale e al raggiungimento degli obiettivi di salute previsti dalla programmazione sanitaria e sociosanitaria nazionale e regionale, finalizzati a promuovere lo sviluppo professionale, mediante il riconoscimento dell'autonomia operativa.

Gli incarichi richiedono lo svolgimento di funzioni aggiuntive e/o maggiormente complesse nell'ambito e del profilo di appartenenza, con assunzione diretta di responsabilità.

Il personale inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari con incarico di funzione professionale di base di cui all'art. 31 comma 1, lett. a) (Conferimento, durata, rinnovo e revoca degli incarichi di funzione organizzativa e professionale) del C.C.N.L. del 2/11/2022 esercita attività e funzioni connesse all'area e al profilo di appartenenza aderenti all'organizzazione della struttura aziendale di assegnazione.

In tutti i ruoli sono istituibili i seguenti incarichi:

- ✓ Incarico di posizione, per il solo personale inquadrato nell'area di elevata qualificazione;

- ✓ Incarico di funzione organizzativa, per il solo personale inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari;
- ✓ Incarico di funzione professionale, per il personale inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari, nell'area degli assistenti e nell'area degli operatori.

Gli incarichi sono istituiti e conferiti con provvedimento del Direttore Generale:

- al personale che accede, in relazione al piano triennale dei fabbisogni, dall'esterno o attraverso una progressione tra le aree ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, nel rispetto dei requisiti di accesso specifici previsti, all'area del personale di elevata qualificazione, relativamente agli incarichi di posizione. Gli incarichi vengono assegnati dopo il superamento del periodo di prova;
- previo espletamento di selezione relativamente agli incarichi di funzione organizzativa di media ed elevata complessità, a cui può partecipare il personale inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari;
- previo espletamento di selezione relativamente agli incarichi di funzione professionale di media ed elevata complessità, a cui può partecipare il personale inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari;
- previo espletamento di selezione relativamente agli incarichi di funzione professionale di complessità base, media ed elevata a cui può partecipare il personale inquadrato nell'area degli assistenti e nell'area degli operatori.

Al personale appartenente all'area dei professionisti della salute e dei funzionari, per il personale neoassunto e per il personale non destinatario di un incarico di media o elevata complessità, è attribuito un incarico di funzione professionale di complessità base.

Le modalità di istituzione e di graduazione degli incarichi nonché le modalità di conferimento, modifica, revoca degli incarichi sono disciplinate mediante regolamenti specifici, previa informativa e confronto con le OO.SS. per gli aspetti e con le modalità previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti nel tempo.

## ***Art. 49 Incarichi Dirigenziali a tempo determinato per funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico***

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15-*septies*, c. 1 del D.lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii., , l'Azienda può stipulare contratti per l'affidamento di incarichi dirigenziali a tempo determinato per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico.

Tali contratti non possono essere utilizzati per il conferimento dell'incarico di Struttura Complessa ex art.15, c. 7 -*quinquies* del D.lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii., .

Il numero massimo degli incarichi conferibili è pari al 2% della dotazione organica della dirigenza sanitaria e del 2% della dotazione organica complessiva degli altri ruoli della dirigenza, fermo restando che, ove la predetta percentuale determini valori non interi, si applica in ogni caso il valore arrotondato per difetto.

Gli incarichi sono conferiti a laureati di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali apicali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro e che non godano del trattamento di quiescenza.

### ***Art. 50 Altri incarichi a tempo determinato***

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15-septies, c.2, del D.lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii., , l'Azienda può stipulare contratti per l'affidamento di incarichi dirigenziali a tempo determinato per l'espletamento di funzioni dirigenziali, relativi a profili diversi da quello di medico. Il numero massimo degli incarichi conferibili è pari al 5% della dotazione organica della dirigenza sanitaria, ad esclusione della dirigenza medica, nonché al cinque per cento della dotazione organica della dirigenza professionale, tecnica e amministrativa, fermo restando che, ove la predetta percentuale determini valori non interi, si applica in ogni caso il valore arrotondato per difetto.

Gli incarichi sono conferiti ad esperti di comprovata competenza che siano in possesso del diploma di laurea e di specifici requisiti coerenti con le esigenze che determinano il conferimento dell'incarico e che non godano del trattamento di quiescenza.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 19, c. 6, del D.lgs. n. 165/01 e ss. mm. ii., , l'Amministrazione può conferire, entro specifiche percentuali della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alle varie fasce, così come indicato nella norma citata, incarichi di natura dirigenziale a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Gli incarichi dirigenziali a tempo determinato di cui al presente capo sono conferiti con selezione pubblica.

## ***Art. 51 Rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato***

L'affidamento dell'incarico dirigenziale a tempo determinato comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato e, riguardo a quanto disposto per gli incarichi di particolare rilevanza e di interesse strategico, esclusivo.

Tra l'Azienda e l'incaricato viene stipulato un contratto individuale di lavoro in forma scritta dal seguente contenuto minimo:

- Definizione dell'incarico affidato;
- Data di inizio e data di cessazione per una durata variabile da 2 a 5 anni;
- Orario di lavoro e disciplina delle assenze;
- Trattamento economico complessivo;
- Facoltà di recesso delle parti contraenti;
- Collocamento in aspettativa, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, per tutta la durata dell'incarico nel caso di affidamento di incarico a dipendente dell'Azienda.

## ***Art. 52 Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) ed il Piano delle Azioni Positive (PAP)***

Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (di seguito POLA), previsto dall'art. 263 della del D.L. n. 34 del 19.5.2020 coordinato con la Legge di conversione n. 77 del 17 luglio 2020, e redatto sulla base delle Linee Guida sul Pola pubblicate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento funzione pubblica, nel dicembre 2020, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in L. 113/2021 e ss.mm.ii.), disciplina la fruizione della modalità lavorativa "lavoro agile" quale modalità di organizzazione della prestazione lavorativa e fa parte, unitamente ad altri documenti programmatori dell'Azienda, del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) e si sviluppa su un arco temporale di tre anni.

Applicando tale strumento, l'Azienda persegue i seguenti obiettivi principali di *governance*:

- ✓ aumento della produttività e qualità del lavoro;
- ✓ acquisizione di capacità di utilizzo di strumenti lavorativi a distanza;
- ✓ riduzione delle assenze dal servizio;
- ✓ risparmi economici in termini di emolumenti correlati alla prestazione di lavoro in presenza fisica e risorse logistiche;
- ✓ miglioramento dell'equilibrio fra vita professionale e privata dei dipendenti;
- ✓ maggiore senso di responsabilizzazione rispetto agli obiettivi di ufficio e personali, maggiore applicazione di flessibilità nell'organizzare le attività lavorative anche attraverso il

bilanciamento dell'uso delle tecnologie digitali con gli strumenti tradizionali di collaborazione;

- ✓ maggiore soddisfazione dell'organizzazione del proprio lavoro;
- ✓ maggior benessere organizzativo;
- ✓ diffusione della modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e sviluppo di una cultura orientata ai risultati;
- ✓ conseguente rafforzamento della cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- ✓ promozione dell'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- ✓ contribuzione allo sviluppo sostenibile.

Costituisce parte integrante del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) anche il Piano delle azioni positive (di seguito "PAP").

Si tratta di un documento programmatico su base triennale che individua le azioni finalizzate all'attuazione dei principi di parità e pari opportunità, maggior benessere lavorativo, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e contrasto alle discriminazioni. Il PAP è adottato da Asl3, con atto deliberativo.

## ***Art. 53 La formazione***

L'Azienda, consapevole del ruolo strategico che riveste l'attività formativa nella gestione delle risorse umane, tramite la S.C. Aggiornamento e Formazione, contribuisce a garantire al proprio personale il conseguimento dei crediti normativamente previsti.

Con regolamento aziendale, approvato con deliberazione, ha previsto inoltre l'obbligatorietà di alcuni percorsi formativi secondo le vigenti disposizioni normative per il personale neoassunto/trasferito.

Annualmente approva il Piano Formativo Aziendale, recante eventi sia per il personale sanitario e socio sanitario sia non sanitario.

Il Piano Formativo Aziendale è formulato tenendo conto di:

- ✓ riferimenti a vincoli di natura normativa e/o contrattuale;
- ✓ coerenza con gli obiettivi formativi di interesse nazionale e regionale;
- ✓ obiettivi assegnati alla Direzione Strategica aziendale;
- ✓ indirizzi strategici della Direzione aziendale;
- ✓ esigenze manifestate dalle singole Strutture aziendali tramite i singoli Responsabili e/o tramite i Referenti Aziendali Formazione (RAF).

Gli eventi organizzati che rientrano nel programma ECM (Educazione Continua in Medicina) appartengono alle categorie:

- ✓ Attività formative residenziali (RES)

- ✓ Attività formative a distanza (FAD).
- ✓ Formazione sul campo (FSC) che prevede diverse modalità di accreditamento:
  - Training individualizzato
  - Gruppi di miglioramento
  - Attività di ricerca
- ✓ Formazione Mista (BLENDED) che prevede l'integrazione tra diverse tipologie di formazione all'interno dello stesso percorso formativo.

La S.C. Aggiornamento e Formazione gestisce il processo di accreditamento degli eventi ai fini del riconoscimento dei crediti in quanto provider accreditato presso la Commissione Regionale ECM.

L'Azienda è inoltre capofila a livello regionale per la Formazione a Distanza (FAD) -Deliberazione A.Li.Sa. n° 150 del 21/11/2017 ad oggetto «Formazione a Distanza (FAD): riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta nel sistema sanitario della Regione Liguria».

L'Azienda ha altresì attivato un portale dedicato (MOODLE), dal quale il personale può accedere al proprio Portfolio (Crediti ECM) ed ogni responsabile di struttura organizzativa può verificare in tempo reale lo svolgimento dei corsi obbligatori da parte del personale afferente alla propria struttura. La piattaforma esterna è utilizzata anche dalle altre Aziende del S.S.R..

L'Azienda è anche:

- ✓ sede del Centro regionale di formazione specifica in Medicina generale e del Corso per i Medici da adibire all'Emergenza Sanitaria Territoriale
- ✓ organizzatrice dei corsi di formazione per gli operatori sociosanitari (OSS), compresa la formazione complementare, in convenzione con diversi Enti formatori esterni e supporta (coordinamento e tutoraggio), a partire dal 3° anno, alcune Istituzioni Scolastiche Autonome (ISA) con indirizzo professionale per i servizi socio-sanitari/servizi per la sanità e l'assistenza sociale nell'erogazione dei corsi per la qualifica di Operatore Socio Sanitario dei diplomandi
- ✓ sede del Polo didattico del Corso di Laurea triennale in Infermieristica in convenzione con l'Università degli Studi di Genova - Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche
- ✓ sede per lo svolgimento di attività di Tirocinio professionalizzante per studenti di corsi di laurea o scuole di specializzazione dell'area sanitaria.

## ***CAPO II - IL CICLO DELLA PERFORMANCE***

### ***Art. 53 Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) aziendale***



Il modello di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato dall'Azienda fa riferimento ad un approccio multidimensionale alla misurazione della performance.

L'Azienda persegue, infatti, un sistema di misurazione della performance che sempre maggiormente consideri l'evidenza dell'impatto e delle connessioni tra gli ambiti: utenza e stakeholder, economico-finanziario, processi ed investimenti, attraverso la scelta di criteri di misurazione e di bilanciamento dei diversi indicatori chiave da utilizzare.

Il Piano della Performance è il documento di programmazione aziendale di durata triennale, previsto dell'articolo 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ss. mm. ii., nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), adottato con deliberazione, che ha come finalità quella di riepilogare le modalità di declinazione degli obiettivi strategici delineati a livello nazionale e regionale in obiettivi a valenza triennale, da assegnare, nel ciclo di budget, declinati annualmente, a tutte le componenti organizzative aziendali.

Nel Piano della Performance trovano luogo anche i principali indicatori di valore pubblici elaborati dall'Azienda.

Il Piano della Performance è, quindi, il documento, con il quale, nel quadro delle risorse assegnate e nel rispetto della programmazione sanitaria regionale, vengono individuati dall'Azienda gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi ed i risultati attesi nel medio- lungo periodo.

Esso consente, in particolare, di:

- Consolidare il ciclo della performance;
- Evidenziare le dimensioni da misurare e valutare per i diversi livelli di analisi e le correlazioni esistenti;
- Migliorare la consapevolezza degli obiettivi strategici da parte delle diverse figure professionali che operano all'interno dell'Azienda e con l'Azienda e facilitare l'integrazione fra le articolazioni organizzative aziendali;
- Orientare l'azione complessiva dell'Azienda in relazione con il contesto ed il sistema degli interlocutori sociali di riferimento;
- Comunicare ai propri portatori di interesse le priorità e i risultati attesi della performance aziendale, al fine anche di realizzare una maggiore interazione tra la Azienda e gli stessi.

Il Piano della Performance individua indicatori riferiti alle dimensioni rilevanti da misurare e valutare per i livelli Strategico aziendale, delle articolazioni organizzative dell'Azienda e dei progetti (nel collegato Budget).

La misurazione della performance individuale, che può essere realizzata in momenti diversi rispetto alla performance organizzativa, viene formalizzata con le modalità e gli strumenti previsti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance individuale.

Con riferimento anche agli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa di cui al D.Lgs. 150/2009 e ss. mm. ii., le dimensioni di analisi individuate dall'Azienda sono:

- o efficacia
- o efficienza ed appropriatezza organizzativa;

- economicita'
- qualita' processi
- qualita' dell'assistenza
- accessibilita' e soddisfazione utenza.

Con riferimento ai progetti strategici le dimensioni oggetto di misurazione sono riferite a:

- stato avanzamento progetti ed al raggiungimento degli obiettivi previsti.

L'analisi e valutazione dei risultati è contenuta, con riferimento anche ai risultati del budget annuale, nella relazione annuale della performance pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale aziendale denominata "amministrazione trasparente".

Il riesame dei risultati ottenuti annualmente costituisce elemento in entrata del processo di budget dell'anno successivo a partire dalla definizione degli indirizzi annuali di budget.

L'Azienda si è dotata, inoltre, di un Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, in conformità alle disposizioni normative del DLgs n. 150/2009 e ss. mm. ii., ed alle norme contrattuali.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale è correlato al Piano della Performance sia mediante l'assegnazione misurazione e valutazione degli obiettivi delle strutture operative nell'ambito del processo di Budget, sia mediante la valutazione di obiettivi individuali o di gruppo, definiti nell'ambito di un processo a cascata, che permette di mantenere la correlazione tra i diversi obiettivi e tra gli stessi ed il quadro strategico aziendale di riferimento mappato nell'albero della performance, che è una mappa logica che rappresenta il collegamento tra mandato (mission) aziendale, aree strategiche e obiettivi strategici costituendo una dimensione sintetica ed integrata della articolazione degli obiettivi di performance.

Il sistema di valutazione delle prestazioni del personale, nel periodo di riferimento della valutazione che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, si configura come un sistema integrato di misurazione basato sul contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa, sulla assegnazione di specifici obiettivi individuali e sulla valutazione individuale delle competenze dimostrate, dei comportamenti professionali e organizzativi.

Gli obiettivi della performance individuale sono declinati secondo gli strumenti del sistema di valutazione individuale della performance.

Al fine di garantire l'integrazione tra il Budget e gli altri strumenti programmatori aziendali ed in particolare il Piano triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e il Sistema di sicurezza nel trattamento dati personali aziendale, i principali obiettivi, indicatori e target espressi nell'ambito di tale programmazione costituiscono ulteriori elementi in ingresso del processo di Budget, ai fini della declinazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale.

In applicazione del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013, art. 10, c. 8, lett. B) e ss. mm. ii., , nell'apposita sezione del sito internet istituzionale aziendale denominata "Amministrazione Trasparente", <http://www.asl3.liguria.it/>, al link "amministrazione trasparente > performance", sono pubblicati:

- il Piano della Performance triennale ed i suoi eventuali aggiornamenti;

- il Budget annuale ed i relativi risultati
- la Relazione sulla Performance, annuale;
- le Delibere relative al ciclo della performance;
- i risultati della performance individuale (in modo aggregato ed anonimo).

Il Piano della Performance è, inoltre, inserito nel Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) aziendale approvato con deliberazione, ai sensi dell'art. 6 D.L. n. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni in L. 6 agosto 2021, n. 113 e ss. mm. ii., .

La sotto riportata sintesi grafica evidenzia l'unitarietà di visione e coerenza tra Documento Strategico e Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) organizzativa ed individuale aziendale, successivamente sinteticamente descritti.



## ***CAPO III – Programmazione e controllo***

### ***Art. 54 Pianificazione strategica, programmazione e budgeting***

L'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 adotta il sistema di Pianificazione, Programmazione e Controllo al fine di:

- favorire il governo delle complesse interdipendenze che costituiscono l'essenza stessa dei processi aziendali,
- di aumentare il grado di sensibilizzazione e di responsabilizzazione delle diverse figure professionali in relazione alle finalità e alle priorità aziendali,
- di "riorientare" l'azione complessiva dell'azienda in relazione alle modificazioni ambientali e alle linee di sviluppo futuro, con particolare riguardo ai processi di integrazione sociosanitaria, alla luce delle indicazioni e normative regionali.

La Pianificazione Strategica è il processo attraverso il quale l'Azienda definisce le finalità dell'organizzazione e le principali linee strategiche nel medio/lungo periodo, partendo dalle indicazioni che provengono dal livello sovraordinato, quindi dalla traccia di riferimento istituzionale dello Stato e della Regione, e dall'ambiente esterno ossia i portatori di interesse.

Il processo di definizione della "meta" a cui tendere, pertanto, si sviluppa analizzando la domanda di bisogno e le aree di intervento, attraverso la selezione degli obiettivi istituzionali individuando le priorità e valutando, in rapporto alle disponibilità economiche, le risorse e i tempi necessari al raggiungimento degli obiettivi stessi.

Il Processo di Programmazione si occupa dell'implementazione delle strategie e del raggiungimento delle finalità assunte in sede di pianificazione strategica attraverso la definizione del percorso da seguire per raggiungere gli obiettivi partendo dalla gestione corrente e dalla conoscenza del proprio ambiente anche in ordine ai cosiddetti "punti di forza e di debolezza" dell'Azienda.

E' quindi un processo continuo e regolare nel quale si stabiliscono le azioni, le modalità e i mezzi economici ed organizzativi da porre in essere per raggiungere la "meta" definita dalla pianificazione strategica.

Lo strumento operativo del controllo di gestione è il budget, in quanto raccoglie gli obiettivi da perseguire e le risorse da impiegare nell'anno, suddivise per centri di responsabilità; la logica del budget è quella di tradurre i macro obiettivi aziendali in obiettivi specifici delle strutture organizzative aziendali, collegando le risorse ai risultati da conseguire per centro di responsabilità con ampia autonomia organizzativa, sviluppando così la responsabilizzazione economica all'interno dei tipici processi sanitari.

A tal fine l'Azienda articola la propria organizzazione in unità di budget denominate centri di responsabilità, corrispondenti ad uno o più centri di costo, affidati ad un unico responsabile, in relazione ai compiti assegnati ed alle funzioni declinate nel presente documento.

Ai centri di responsabilità compete l'efficace perseguimento degli obiettivi assegnati, mediante il più efficace ed efficiente impiego delle risorse attribuite.

A ciascun centro di responsabilità è preposto un dirigente responsabile della corrispondente struttura organizzativa, dotato di autonomia e responsabilità in ordine alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ed al conseguimento degli obiettivi annualmente assegnati e che è tenuto a declinare questi ultimi in obiettivi dei collaboratori afferenti al centro di responsabilità affidato o ad eventuali articolazioni organizzative autonome dello stesso, definendoli in questo caso con i relativi responsabili, unitamente alle risorse assegnate.

In considerazione della complessità aziendale, si è scelto di introdurre elementi migliorativi finalizzati a concretizzare l'utilizzo del budget quale vero strumento operativo del controllo di gestione, da intendersi come *"il processo attraverso il quale ci si assicura che all'interno di un'azienda siano perseguite l'efficacia e l'efficienza in modo continuo per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione"*.

La rilevanza di questo processo deriva dal fatto che pone l'attenzione sui risultati conseguiti e sulle risorse impiegate nei processi aziendali e permette di correlare le responsabilità organizzative ai risultati economici.

La ASL 3 ha optato per un processo di *budgeting* di tipo *"bottom up"*, in cui però la formulazione delle proposte dei centri di responsabilità viene indirizzata dalle linee guida della Direzione Generale.

Particolare attenzione viene posta nella definizione del Budget distrettuale sociosanitario inteso come il complesso delle risorse disponibili da parte dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 e dei Comuni, articolato per quota capitaria in analogia a quanto avviene per i riparti nazionale e regionali.

Il processo di reporting è finalizzato a veicolare agli interessati in modo univoco, affidabile e tempestivo gli elementi conoscitivi necessari per conoscere le dinamiche passate e l'andamento della gestione, identificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e intervenire sul processo di programmazione.

## ***Art. 55 Principi generali del controllo***

L'Azienda, nell'ambito della propria autonomia, si dota e regola le modalità di utilizzazione di strumenti adeguati a:

- a) garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile, garantito anche dal Collegio Sindacale);

- b) verificare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione aziendale al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione);
- c) valutare le prestazioni del personale del Comparto e con qualifica dirigenziale (valutazione del personale del comparto e della dirigenza, ai sensi delle norme nazionali, regionali e contrattuali vigenti );
- d) misurazione e valutazione dei risultati gestionali, finalizzate ad una corretta applicazione del sistema premiante (retribuzione di risultato), con le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).
- e) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione e controllo strategico).

## ***CAPO IV – IL SISTEMA DELLE VERIFICHE E DELLA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI E DEL COMPARTO***

### ***Art. 56 Fonti***

La verifica e la valutazione dei Dirigenti e del personale del Comparto è disciplinata:

- in via generale dal D.lgs. n. 30 marzo 2001 n. 165;
- dal D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e ss. mm. ii., ;
- per quanto attiene la Dirigenza medica veterinaria e sanitaria, dall'art. 15 del D.lgs. n. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. ii., ;
- per la Dirigenza medica e veterinaria, CC.CC.NN.LL. del 3.11.2005 17.10.2008, 6.5.2010.
- per la Dirigenza sanitaria professionale tecnica amministrativa, dai CC.CC.NN.LL. 3.11.2005, e 17.10.2008, 6.5.2010 e per la Dirigenza PTA (Area funzioni locali) C.C.N.L. 17.12.2020
- per la Dirigenza Area Sanità C.C.N.L. 19.12.2019
- per il personale del Comparto, dai CC.CC.NN.LL. 1.9.95, 7.4.99, 20.9.01, 31.7.09, 21.5.2018 e 2.11.2022.

### ***Art. 57 Valutazione individuale della Dirigenza e del Comparto***

La valutazione è parte dell'attività di gestione del rapporto di lavoro del personale contrattualizzato delle PP.AA. ed è definita dall'art.5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e dai CC.CC.NN.LL. vigenti delle Aree della Dirigenza e del personale del Comparto.

L'azienda si è dotata di un sistema di misurazione e valutazione annuale della performance individuale per tutto il personale dipendente in ottemperanza alle disposizioni normative del decreto legislativo n. 150/2009 e ss. mm. ii., e contrattuali con l'adozione di appositi Regolamenti Aziendali e del documento "Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance", adottato con deliberazione.

Da una duplice valutazione analitica dei risultati complessivi della struttura organizzativa e del contributo dei singoli componenti si perviene ad una valutazione di sintesi della prestazione individuale, anche con riferimento agli eventuali incarichi assegnati al singolo, direttamente connessa ai fini gestionali del Sistema Premiante.

Gli scopi prioritari della misurazione e valutazione della performance individuale sono i seguenti:

- migliorare le prestazioni orientandole verso una sempre migliore partecipazione dei singoli al raggiungimento degli obiettivi dell'ente;
- rendere esplicito, trasparente, analitico ed obiettivo il processo di valutazione informale presente in ogni organizzazione superando i difetti di genericità e ambiguità dei sistemi informali di valutazione;
- valorizzare le risorse umane dell'ente facendo emergere sia le esigenze di organizzazione del lavoro sia la corretta collocazione e valorizzazione dei lavoratori nei processi lavorativi nonché le esigenze ed opportunità di formazione;
- orientare i comportamenti organizzativi verso obiettivi prevalenti o modalità nuove di lavoro;
- definire occasioni formalizzate di scambio di informazioni e valutazioni sulle condizioni di lavoro e su tutti gli aspetti di micro-organizzazione.

Sono altresì effettuate le valutazioni correlate alla cessazione e/o rinnovo degli incarichi individuali conferiti nei casi e con le modalità previste dai CC.CC.NN.LL. di riferimento.

## ***Art.58 Verifica e valutazione dei Dirigenti responsabili di Struttura Complessa e Semplice di valenza dipartimentale***

I Dirigenti responsabili di Struttura Complessa e Semplice di valenza dipartimentale sono soggetti alle seguenti verifiche e valutazioni:

- valutazione professionale/comportamentale annuale, anche ai fini della quota di risultato relativa alla performance individuale, secondo il giudizio espresso da parte del valutatore di prima, e di seconda istanza da parte del Collegio Tecnico alla scadenza dell'incarico;
- valutazione annuale dei risultati di gestione, in relazione alle capacità gestionali/manageriali, da parte del superiore gerarchico nello svolgimento dell'incarico e, in seconda istanza, da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);

- valutazione e verifica annuale dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi affidati, anche ai fini dell'attribuzione della quota di retribuzione di risultato prevista, da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

### ***Art. 59 Verifica e valutazione dei Dirigenti titolari di Struttura Semplice e di altri incarichi***

I Dirigenti di Struttura Semplice di valenza strutturale ovvero con incarico professionale anche di altissima professionalità o alta specializzazione ovvero di studio, ricerca o ispettivi e di nuova assunzione, sono soggetti alle seguenti verifiche e valutazioni:

- valutazione professionale/comportamentale annuale, anche ai fini della quota di risultato relativa alla performance individuale, secondo il giudizio espresso da parte del valutatore di prima istanza e, alla scadenza dell'incarico, di seconda istanza, da parte del Collegio Tecnico;
- valutazione e verifica annuale dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi affidati, anche ai fini dell'attribuzione della quota di retribuzione di risultato prevista, da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

### ***Art. 60 Verifica dei Dirigenti medici, veterinari e sanitari al termine del primo quinquennio e quindicennio di servizio***

I Dirigenti medici, veterinari e sanitari appartenenti ai profili di biologo, chimico, fisico, psicologo e farmacista sono inoltre soggetti, al termine dei primi cinque anni di servizio per i nuovi assunti e al termine del quindicennio di servizio, a verifica e valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti, da parte del Collegio tecnico.

### ***Art. 61 Altre verifiche***

Sono fatte salve le verifiche comunque previste da altre disposizioni legislative e contrattuali.

### ***Art. 62 Criteri generali e sistemi di valutazione dei Dirigenti e del personale del Comparto***

La valutazione dei Dirigenti e del personale del Comparto viene effettuata nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali in materia. I criteri e le modalità operative generali che



informano la valutazione e i relativi sistemi, sono definiti con apposito regolamento predisposto di concerto con le Organizzazioni Sindacali.

La valutazione dovrà comunque tenere conto delle risorse attribuite, dei principi dell'efficacia, della qualità e dell'efficienza dell'attività svolta, intesa, in particolare, come contenimento dei costi.

### ***Art. 63 Effetti della valutazione dei Dirigenti***

Gli effetti positivi e negativi della valutazione dei dirigenti sul rapporto di lavoro dei medesimi sono disciplinati dai contratti collettivi di area.

### ***Art.64 Responsabilità dei Dirigenti***

I dirigenti sono responsabili del risultato dell'attività, anche professionale, svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità civile, penale, amministrativa, contabile e disciplinare dei dirigenti.

### ***Art. 65 Revoca degli incarichi dirigenziali***

Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati prima della scadenza secondo le procedure previste dalle disposizioni normative vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del Dipartimento o della struttura;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati per cause imputabili al dirigente;
- responsabilità grave e reiterata;
- venir meno dei requisiti
- esigenze organizzative aziendali anche conseguentemente a normativa nazionale/regionale e/o atti di riordino e programmazione regionale;
- accertamento delle situazioni di incompatibilità previste dalle disposizioni legislative vigenti;
- raggiunti limiti di età secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente.
- in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità, l'Azienda può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

## ***CAPO V – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA, SICUREZZA SUL LAVORO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI***

### **Art. 66 Prevenzione della corruzione e trasparenza**

Ancor prima delle modifiche normative intervenute con il D.lgs. n. 97/2016 e ss. mm. ii. l'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 ha ritenuto opportuno far coincidere in un unico soggetto la figura di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con il compito di svolgere un ruolo di impulso nelle attività connesse alla prevenzione ed alla trasparenza.

Attraverso il coordinamento del RPCT l'Azienda ha adottato un insieme di azioni necessarie ad innescare, da un lato, i processi di raccolta dei dati, per adempiere agli obblighi di trasparenza e, dall'altro, le attività di analisi organizzativa e di valutazione dei processi considerati a rischio.

Tali processi sono stati avviati nell'ottica di rispettare gli adempimenti previsti dalla L. n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ovvero:

- la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, che definisce le strategie di prevenzione all'interno dell'Ente, attraverso l'identificazione dei processi a rischio e delle misure di prevenzione da adottare per ridurre il verificarsi di eventi corruttivi;
- la predisposizione, sulla base delle indicazioni del D.P.R. n. 62/2013, di un Codice di Comportamento aziendale, integrativo rispetto al Codice definito a livello nazionale, al fine di assicurare la qualità dei servizi e il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

In ottemperanza alla normativa nazionale il RPCT elabora la proposta di P.T.P.C.T. verificandone l'efficace attuazione, coordina le attività di prevenzione, controlla gli adempimenti degli obblighi di pubblicazione da parte dei dirigenti dell'Ente, assicura la regolare attuazione dell'accesso civico e monitora direttamente gli organi dell'Azienda, Direzione Generale e Collegio Sindacale e/o fornisce supporto agli stessi, per l'attuazione degli adempimenti degli obblighi di prevenzione e trasparenza facenti capo agli stessi.

Inoltre, il RPCT dell’Azienda Sociosanitaria Ligure 3, esercita, nei limiti delle proprie funzioni, le seguenti prerogative:

- può in qualsiasi momento richiedere alle Strutture aziendali informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;
- può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all’adozione del provvedimento laddove queste non traspaiono un modo chiaro dal provvedimento stesso;
- può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni scritte e/o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare - anche solo potenzialmente - atteggiamenti corruttivi o comunque non conformi ai principi di legalità e trasparenza.

Il RPCT è anche individuato con deliberazione “Gestore”, ai sensi dell’articolo 6 Decreto del Ministero dell’Interno 25 settembre 2015, in attuazione della direttiva 2005/60/CE , concernente la “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione” , quale soggetto delegato a valutare e trasmettere, all’Unità di informazione finanziaria per l’Italia, le segnalazioni di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l’applicazione degli indicatori di anomalia, di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D’Italia in data 23.4.2018 , volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli Obblighi di segnalazione di operazioni sospette.

Sono altresì individuati nei Direttori/Responsabili delle seguenti Strutture i soggetti tenuti a coadiuvare il Gestore nell’espletamento dei compiti antiriciclaggio, tenendo conto degli indicatori di anomalia sopra citati:

- ✓ S.C. Bilancio e Contabilità
- ✓ S.C. Programmazione e Gestione delle forniture
- ✓ S.C. Elettromedicali ed Impianti
- ✓ S.C. Programmazione, Gestione Lavori e Risparmio Energetico
- ✓ S.C. Riqualificazione Edilizia
- ✓ S.C. Sistemi Informativi Aziendali
- ✓ S.S.D. Economato e Logistica
- ✓ S. C. Farmaceutica Ospedaliera
- ✓ S.C. Farmaceutica Territoriale
- ✓ Distretti Sociosanitari n. 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13.

In considerazione del perimetro organizzativo dell’Azienda, caratterizzato da elevata complessità e da un cospicuo numero di processi e funzioni, il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza e di integrità passa attraverso la definizione puntuale di misure organizzative volte favorire un sistema fondato sulla partecipazione e sulla collaborazione di tutte le strutture dell’ente rientranti nelle aree a maggior rischio di corruzione e sulla definizione di compiti e di responsabilità dei soggetti interni all’Azienda.

Di conseguenza l’Azienda, per il tramite del RPCT, ha predisposto le seguenti misure organizzative:

- nomina dei “Referenti Aziendali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” a sostegno dell’attività del RPCT. I Referenti si pongono come “intermediari” tra il RPCT ed i dirigenti ed informano il Responsabile sull’organizzazione e sull’attività dell’amministrazione, “monitorando sull’attività svolta dai dirigenti assegnati alle strutture di riferimento”;
- individuazione dei vari uffici e dei relativi Responsabili a cui compete l’identificazione, l’elaborazione, la trasmissione dei documenti ex D.lgs. n. 33/2013, che sono pubblicati sulla pagina di “Amministrazione Trasparente”, all’interno del sito internet istituzionale;
- nomina dei “Coordinatori” tra il RPCT, i Referenti e i dirigenti delle strutture a rischio che hanno lo scopo di gestire gli aspetti operativi connessi agli obblighi relativi alla trasmissione dei dati obbligatori, da pubblicare sul sito aziendale, e alla prevenzione della corruzione con particolare riferimento alla gestione del rischio, collaborando strettamente con i propri dirigenti;
- costante interlocuzione tra l’Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD-UPDC), l’URP e il RPCT al fine di analizzare, da un lato, le tipologie di infrazioni commesse e le aree in cui esse si sono manifestate più di frequente e, dall’altro, i reclami dei cittadini aventi oggetto la violazione di norme del Codice di Comportamento da parte dei dipendenti;
- costruzione di un sistema di monitoraggio complessivo, sull’attuazione delle norme (generali e specifiche), previste dal P.T.P.C.T. nonché delle misure previste nella sezione relativa alla trasparenza e degli obblighi del Codice di Comportamento attraverso la compilazione di appositi questionari/tabelle, che devono essere trasmessi dai Referenti al RPCT con cadenza annuale o comunque stabilite dal P.T.P.C.T..

Come previsto dall’ art. 17 del CAD (Codice di Amministrazione Digitale) l’Azienda ha inoltre designato con delibera un Responsabile della Transizione Digitale (RTD) con il compito di favorire il passaggio alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di una amministrazione digitale ed aperta, che opera in stretta collaborazione con il RPCT , soprattutto nell’ambito della trasparenza, e con il RPD soprattutto in ambito monitoraggio del trattamento dei dati personali in formato digitale.

Inoltre, consapevole del ruolo strategico che riveste l’attività formativa come strumento di prevenzione, l’Azienda predispone annualmente corsi in aula e FAD di aggiornamento sulla normativa in materia.

## **Art. 67 Il Codice di Comportamento**

Il Codice di comportamento aziendale è uno degli strumenti volti ad assicurare che le attività aziendali vengano svolte nell’osservanza della legge, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli utenti, dipendenti, collaboratori e partner contrattuali nonché dei valori, dell’insieme dei diritti e doveri e delle responsabilità che l’Azienda si

assume nei confronti di tutti i “portatori d’interesse”, esterni o interni, mettendo a fattori comune anche i principi etici contenuti nei codici deontologici delle diverse professioni.

Il Codice di comportamento aziendale, formalizzato con provvedimento deliberativo, definisce gli obblighi minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e tutti coloro i quali prestano, a qualsiasi titolo, la propria attività professionale per l’Azienda, sono tenuti ad osservare in ambiente di lavoro.

Esso è aggiornato periodicamente tenendo conto della normativa vigente e delle linee guida delle Autorità Competenti in materia per le Amministrazioni Pubbliche ed il loro dipendenti.

Nello stesso tra gli obblighi dei dipendenti vi è ovviamente il rispetto della normativa in materia di privacy e segreto professionale.

Negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze, delle frequenze o dei servizi, nonché nei disciplinari e nei capitolati di appalto sono pertanto inserite delle apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento aziendale.

## **Art. 68 Il sistema di prevenzione e protezione aziendale e l’obbligo di sicurezza**

L’Azienda applica le misure previste dal D.lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii. (T.U. in materia di salute e sicurezza sul lavoro) al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza per gli operatori negli ambienti di lavoro e nell’uso delle attrezzature e degli impianti.

Gli obblighi di protezione previsti dalla normativa vigente sono ripartiti tra:

- Datore di lavoro;
- Soggetto delegato dal datore di lavoro ai sensi dell’art. 16 D.lgs. n. 81/2008;
- Dirigenti;
- Preposti;
- Lavoratori.

Alla realizzazione ed evoluzione del sistema di sicurezza aziendale partecipano in stretta collaborazione tra loro:

- Il Datore di lavoro;
- Il servizio prevenzione e protezione aziendale;
- I medici competenti;
- I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

- Le figure professionali individuate all'interno o all'esterno dell'Azienda, in possesso delle competenze specifiche richieste dal D.lgs. n. 81/2008 e dalle altre disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Consapevole del ruolo strategico che riveste l'attività formativa come strumento di prevenzione anche in questo ambito, l'Azienda garantisce un'offerta formativa costantemente aggiornata in materia, in aula e FAD.

## **Art. 69 Il Sistema di trattamento dei dati personali**

Ancor prima della piena operatività del *Regolamento UE 679/2016* (RGPD) in materia di protezione dei dati personali, l'Azienda ha definito un proprio sistema "privacy", che ha adeguato nel tempo, in relazione all'evolversi delle esigenze di trattamento dei dati personali, con specifica attenzione a quali particolari (già dati sensibili).

Nell'ambito dello stesso, il documento programmatico della sicurezza (D.P.S.) rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione del rischio "privacy" in Azienda.

Il D.P.S. non è un documento formale, statico, compiuto e con una data di conclusione certa, ma uno strumento in costante e continua evoluzione ed aggiornamento, nella consapevolezza che i processi di miglioramento di un'organizzazione sono lunghi e complessi e che è necessario affrontarli con una serie di strumenti che vengono progressivamente affinati, modificati, perfezionati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione e in base all'esperienza via via acquisita nel corso degli anni.

Al suo interno sono inseriti i seguenti macro contenuti:

- le misure di prevenzione disposte;
- i rischi e le relative misure specifiche, individuate in base alle risultanze del processo della "gestione del rischio", quale misura di precauzione;
- i soggetti che intervengono nelle attività di prevenzione e precauzione ed i rispettivi ruoli;
- i tempi e le modalità di monitoraggio da effettuarsi per verificare il rispetto degli obblighi ivi contenuti;
- gli obiettivi fissati e raggiunti nel corso degli anni.

I principi, gli obiettivi e le misure indicate sono raccordati con gli altri strumenti di programmazione aziendale, in primis con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.).

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37, par. 1, lett.a) del RGPD l'Azienda ha inoltre designato con delibera un Responsabile protezione Dati (R.P.D.), con i compiti e funzioni di cui all'art. 39, par. 1, del RGPD, come disciplinati da specifica policy aziendale, che opera in stretta collaborazione con

il Titolare (legale rappresentante dell'Azienda), i dirigenti responsabili dei trattamenti dati aziendali ed i referenti individuati nel "sistema privacy" aziendale e con tutti gli operatori dell'organizzazione aziendale, per gli ambiti di rispettiva competenza, per garantire il costante monitoraggio delle politiche di prevenzione e di sicurezza del trattamento dei dati personali, anche attraverso periodici *audit* di sistema.

Compito fondamentale assegnato infatti ai Dirigenti delle varie strutture organizzative aziendali è quello di curare il processo della gestione del rischio ed il suo aggiornamento, concorrendo all'individuazione dei rischi, alla loro valutazione ed all'individuazione delle misure di prevenzione, nonchè alla gestione di eventuali violazioni. L'individuazione dei rischi e delle misure deve avvenire attraverso un'attività di analisi meditata e partecipativa. Di conseguenza ai Dirigenti è richiesto di avvalersi del proprio personale e referenti e di costituire gruppi di lavoro sovrintendendone le attività e monitorandole attraverso un processo di *internal auditing*.

Inoltre, consapevole del ruolo strategico che riveste l'attività formativa come strumento di prevenzione, l'Azienda garantisce un'offerta formativa in aula, in FAD ed "on the job" sulla normativa e sul sistema aziendale in materia.

## **TITOLO IV L'AZIENDA, LE AUTONOMIE LOCALI, I CITTADINI E LA SOCIETA' CIVILE**

### **Art. 70 Il ruolo dei Comuni**

I Comuni partecipano alla programmazione sanitaria e sociosanitaria della Regione, dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 e dei Distretti Sociosanitari, verificano l'andamento dell'attività ed i risultati raggiunti dall'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 nel cui territorio sono collocati e contribuiscono alla lettura integrata dei bisogni e della domanda sanitaria, sociosanitaria e sociale.

### **Art. 71 La Conferenza dei Sindaci e il Comitato dei Sindaci di Distretto**

La Conferenza dei Sindaci è un organismo composto da tutti i Sindaci dei Comuni che fanno parte dell'ambito territoriale dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 ed esercita le funzioni specificamente previste dall'art. 3, comma 14, del D.lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii. e dagli artt. 15 e 16 della L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii.

La Conferenza dei Sindaci esprime i bisogni sociosanitari delle Comunità Locali e corrisponde alle esigenze sanitarie della popolazione.

La Conferenza dei Sindaci, nell'ambito della programmazione regionale e delle risorse definite, garantisce la concertazione e la cooperazione tra l'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 e gli enti locali. A tal fine contribuisce a delineare le linee di indirizzo e di attività dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 e definisce, altresì, la programmazione e le modalità di integrazione della risposta ai bisogni di salute che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale.

L'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 approva d'intesa con la Conferenza dei Sindaci:

- La pianificazione strategica aziendale;
- il bilancio pluriennale di previsione, bilancio di previsione economico annuale, bilancio consuntivo di esercizio;
- piano attuativo annuale.

La Conferenza dei Sindaci provvede, altresì, a:

- esprimere il proprio parere sul P.S.S.R.;
- esprimere alla Giunta Regionale il parere previsto dall'art. 3 bis, comma 6, del D.Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii. per la conferma del Direttore Generale dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3, nonché richiedere alla Giunta Regionale, con decisione assunta con una maggioranza che rappresenti almeno il 90% dei Comuni rappresentati, la revoca del Direttore Generale dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3, ovvero di non disporre la conferma ove il contratto sia già scaduto, nel caso di mancata attuazione del Piano attuativo annuale;
- determinare, d'intesa con il Direttore Generale, l'ambito territoriale dei Distretti Sociosanitari, nell'ambito delle disposizioni normative vigenti;
- verificare l'andamento generale dell'attività dell'Azienda, trasmettendo le proprie valutazioni e proposte al Direttore Generale;
- designare un componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 ed analizzare la relazione semestrale sull'andamento dell'attività dell'Azienda trasmessa al Collegio stesso;
- adottare linee di indirizzo per l'integrazione delle attività sanitarie e sociosanitarie con gli interventi sociali, promuovendo forme di intesa e di coordinamento;
- garantire che gli accordi per l'esercizio delle attività sociosanitarie abbiano copertura economica.

I Sindaci dei Comuni compresi nella delimitazione territoriale di ogni Distretto Sociosanitario costituiscono il **Comitato dei Sindaci del Distretto** la cui composizione, i compiti e le modalità di funzionamento sono disciplinati dalla L.R. n. 12/2006 e ss. mm. ii..

Annualmente il Direttore Generale dell'Azienda Sociosanitaria approva il **piano delle attività territoriali**, previo parere del Comitato dei Sindaci di Distretto.

## **Art. 72 La partecipazione dei cittadini**



L'Azienda garantisce la partecipazione e assicura ai cittadini l'accessibilità delle informazioni e la segnalazione dei disservizi. I fabbisogni informativi degli utenti sono garantiti oltre che dagli istituiti strumenti normativi previsti (accesso agli atti amministrativi, partecipazione ai procedimenti, accesso civico semplice e generalizzato) anche attraverso l'adozione di piani aziendali di comunicazione che prevedono quali strumenti principali l'informativa attraverso il sito aziendale, campagne informative a vario titolo, aggiornamento continuo della **Carta dei Servizi**, nonché attraverso la rete degli uffici Relazioni con il Pubblico radicata sul territorio di riferimento.

L'Azienda, attraverso l'adozione del **Regolamento di Pubblica Tutela**, assicura, nell'ambito dei rapporti con le sue strutture, l'effettività del diritto di tutela del cittadino, anche attraverso la costituzione del **Comitato Misto Consultivo** e della **Commissione Mista Conciliativa**.

## **Art. 73 Le relazioni con la società civile e con le strutture di offerta del territorio**

L'Azienda collabora con le Associazioni dei portatori di interesse fornendo informazioni e supporto per facilitare l'accesso ai servizi aziendali. Per tutte le articolazioni organizzative dell'Azienda assume valore strategico stabilire e mantenere, nelle aree di specifica competenza, relazioni di confronto e collaborazione con il mondo economico, produttivo e del volontariato.

Le relazioni con i fornitori sono improntate al rigoroso rispetto delle norme di legge in materia e ai principi delle pari opportunità, della lealtà, della trasparenza ed imparzialità.

L'Azienda intrattiene rapporti di stretta collaborazione con le strutture erogatrici del territorio. La ricerca di sinergie coinvolge tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie, pubbliche e private accreditate, e si concretizza in momenti di confronto istituzionale.

Nell'ambito della normativa nazionale e regionale vigente, la negoziazione delle prestazioni con gli erogatori pubblici e privati accreditati e il sistema dei controlli rappresentano gli strumenti fondamentali per la razionalizzazione delle risorse disponibili all'Azienda, in accordo con l'equilibrio delle risorse del sistema regionale.

## **PARTE II FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE**

### **TITOLO V L'ASSETTO ORGANIZZATIVO AZIENDALE**

#### **CAPO I – Le strutture ed i Servizi in Staff alle Direzioni Aziendali**

#### **Art. 74 I Servizi e le Strutture in Staff alla Direzione Generale**

Sono in staff alla Direzione Generale:

- S.C. Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.)
- Servizio Medico Competente
- Ufficio Stampa e della Comunicazione e Ufficio Relazioni con il pubblico
- Centro Alcolologico Regionale – Regione Liguria

E' articolazione organizzativa di livello non generale ed afferisce direttamente al Direttore generale la **Segreteria di Direzione** con funzioni di supporto operativo alla Direzione Aziendale ed attività di coordinamento delle segreterie dei Direttori Amministrativo, Sanitario e Socio Sanitario.

Afferiscono inoltre alla Direzione Generale i Distretti Socio Sanitari le cui funzioni sono state espone nella parte I del presente documento ed il Centro Alcolologico regionale istituito con L.R. 5.4.2012 n.11 al quale afferisce la S.C. Patologie delle dipendenze ed epatologia alcol correlata.

## S.C. Servizio Prevenzione e Protezione

Denominazione	Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.)
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Direzione Generale
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La S.C. Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.) fornisce supporto al Direttore Generale nella definizione e realizzazione delle politiche di tutela dei lavoratori dai rischi professionali.</p> <p>Il Responsabile della S.C. Servizio di Prevenzione e Protezione deve essere in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dall'art. 32 del D.lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii...</p> <p>La S.C. Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.), secondo quanto previsto dall'art. 33 del D.lgs. n. 81/2008, provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della vigente normativa sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all’art. 28, comma 2, del D.lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii. ed i sistemi di controllo e monitoraggio di tali misure;</li> <li>– ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;</li> <li>– a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;</li> <li>– a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all’art. 35 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;</li> <li>– a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all’art. 36 del D.lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii..</li> </ul> <p>Inoltre, in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– svolge funzioni di consulenza specializzata su ciò che attiene le incombenze relative alla promozione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e la redazione dei regolamenti aziendali e/o delle relative procedure o protocolli operativi attuativi, anche a supporto delle direzioni aziendali;</li> <li>– sviluppa attività di concerto con le funzioni aziendali preposte alla progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento;</li> <li>– sviluppa l’attività di supporto e consulenza interna ai Dirigenti al fine di garantire il mantenimento ed il miglioramento del sistema di sicurezza aziendale;</li> <li>– supporta la Direzione Generale aziendale nella elaborazione, gestione e aggiornamento delle deleghe del Datore di lavoro.</li> </ul> <p>Obiettivo primario della S.C. S.P.P. è, pertanto, quello di promuovere e pianificare sul posto di lavoro condizioni atte a garantire il benessere psicofisico e la qualità della vita lavorativa, a mettere in atto processi operativi che all’origine diminuiscano l’esposizione a rischio di infortuni e tecnopatie da lavoro.</p> <p>E’ fondamentale l’azione quotidiana a supporto delle figure previste dalla normativa vigente (datore di lavoro, dirigenti, preposti) nell’evidenziare i rischi presenti nell’ambiente di lavoro e fornire una valutazione al fine di definirne le priorità di intervento in modo tempestivo e completo.</p> <p>Attività significative svolte sono, poi, quelle relative all’esame dei progetti sia di nuove realizzazioni sia di interventi di ristrutturazione edilizia e impiantistica, in collaborazione con il</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Dipartimento Tecnico, nonché la gestione dell'Amianto con aggiornamento, nei tempi previsti dalla normativa vigente, del censimento, tenendo comunque presente che le verifiche dei materiali contenenti amianto vengono regolarmente eseguite ad intervalli semestrali.</p> <p>Il Responsabile della S.C. Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al D.lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii..</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Servizio Medico Competente

Denominazione	Servizio Medico Competente
Tipologia	Servizio
Dipendenza gerarchica	Direzione Generale
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Il Servizio Medico Competente rientra nell'ambito del sistema integrato di protezione del lavoratore promosso dalla Azienda Sociosanitaria Ligure 3.</p> <p>Il medico competente svolge le funzioni previste dalla normativa vigente ed, in particolare, dal D.lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora con il datore di lavoro e con il servizio prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione ed informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, ed all'organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità</li> </ul>

	<p>organizzative del lavoro. Collabora inoltre all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– programma ed effettua la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;</li><li>– istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;</li><li>– consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 196/2003 e ss. mm. ii. e del GDPR 679/2016, e con salvaguardia del segreto professionale;</li><li>– consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima;</li><li>– fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;</li><li>– informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;</li><li>– comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'art. 35 del D.lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii., al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori;</li><li>– visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; l'indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;</li></ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria.</li> </ul>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Ufficio Stampa e della Comunicazione e Ufficio Relazioni con il pubblico

Denominazione	Ufficio Stampa e della Comunicazione e Ufficio Relazioni con il pubblico
Tipologia	Ufficio
Dipendenza gerarchica	Direzione Generale
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Obiettivo è far fronte alle esigenze di ascolto, contatto, informazione e comunicazione della Comunità, degli Operatori e dell'Azienda in relazione alla <i>mission</i>, alle attività svolte, ai servizi offerti, nel rispetto dei regolamenti e della normativa vigente.</p> <p>Lo schema organizzativo del servizio, in Staff alla Direzione Generale, si compone di tre Aree: Comunicazione, Informazione/Ufficio Stampa e Relazioni Esterne/Ufficio Relazioni con il Pubblico, che si occupano, in particolare, delle attività infra descritte.</p> <p><b>COMUNICAZIONE</b></p> <p><b>Interna:</b> rende disponibili le informazioni che si riferiscono all'Azienda, incentiva il flusso informativo tra i vari settori interni e fornisce consulenza</p>

alle strutture e agli uffici. L'attività viene svolta principalmente attraverso tavoli tematici, comunicazione di coordinamento e gestione e aggiornamento della rete intranet.

**Esterna:** progetta e realizza sistemi efficaci di comunicazione multicanale personalizzati a seconda del target, crea flussi informativi per consentire all'Utenza di utilizzare al meglio i servizi offerti e per promuovere nella popolazione sani stili di vita, elabora attività finalizzate alla creazione di sinergie tra l'Azienda, Stakeholder e altre Aziende Sanitarie al fine di potenziare la capillarità dell'informazione anche attraverso il confronto e la partecipazione. Alcune attività funzionali allo svolgimento del lavoro sono: gestione e aggiornamento del sito aziendale, organizzazione di campagne ed eventi, ideazione e produzione grafica di materiali destinati alla divulgazione, pianificazione di campagne pubblicitarie, aggiornamento della Carta dei Servizi web, supporto alla valutazione ed implementazione di sponsorizzazioni a favore dell'Azienda sulla base della regolamentazione aziendale e concessione gratuito patrocinio, uso del logo aziendale ed attività correlate per iniziative promosse da terzi in ambito non formativo.

**Informazione/Ufficio Stampa:** il servizio gestisce le relazioni con i media (agenzie di stampa, quotidiani, periodici, testate giornalistiche on-line, televisioni, web tv, radio, new media) garantendo il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle informazioni per la diffusione di notizie. Inoltre organizza e gestisce il lavoro redazionale per l'elaborazione di testi da declinarsi sui target di riferimento; analizza i contesti comunicativi e gli scenari di riferimento al fine di ideare e realizzare contenuti efficaci da frammentare sui diversi mezzi di comunicazione; realizza iniziative editoriali, anche multimediali.

**Ufficio Relazioni con il Pubblico:** funzione obbligatoria nella PA, l'URP è presente sul territorio di Asl3 attraverso un ufficio centralizzato in rete con una serie di "punti di ascolto" sul territorio per attività di informazione e tutela della Salute del Cittadino, di qualsiasi nazionalità. Tra i principali compiti svolti dall'URP: garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e partecipazione (L. 7 Agosto 1990 n. 241 e ss. mm. ii.); agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime; attuare mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti; garantire la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni. Attraverso l'Ufficio Tutela e Partecipazione, certificato secondo norma UNI EN ISO 9001:2015, l'URP



	<p>gestisce le segnalazioni dei cittadini pervenute mediante i canali istituzionali previsti dal Regolamento di Pubblica Tutela operando da tramite per la gestione e la risoluzione dei reclami e per il riscontro e la diffusione interna degli elogi. Il servizio effettua inoltre attività di monitoraggio per le conseguenti proposte di miglioramento dell'offerta. L'Ufficio coordina i rapporti con le Associazioni di Volontariato e il Terzo Settore, anche tramite il loro coinvolgimento nel <b>Comitato Misto Consultivo</b> aziendale, organismo obbligatorio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii., anche a supporto delle altre strutture aziendali, per gli ambiti di loro competenza.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione	Distretto Socio Sanitario 8 Ponente
Tipologia	Distretto Socio Sanitario
Dipendenza gerarchica	<p>Direzione Generale</p> <p>Dipendenza Funzionale dal Direttore Socio sanitario coadiuvato dal Direttore Sanitario</p> <p>Collegamento funzionale ad area ospedaliera</p>
Articolazioni	<p>– <b>S.S. Coordinamento attività ambulatoriali distrettuali</b></p> <p><b>Case di Comunità (CdC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- HUB Casa della Salute Voltri (Ex Tecsaldo - COPROMA), via Odicini- Genova</li> <li>- SPOKE MARTINEZ, Via Pegli, 41, Pegli</li> <li>- SPOKE Campoligure, Via Rossi, 33 Campoligure</li> </ul> <p><b>Centrale Operativa Territoriale (COT)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ex Ospedale Camozzini – Via Camozzini 15 - Genova Voltri</li> </ul> <p><b>Ospedali di Comunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Poliambulatorio Campoligure A.S. Rossi- Campoligure</li> </ul>
Funzioni	<p>Il Distretto Sociosanitario rappresenta l'articolazione territoriale dell'Azienda alla cui missione contribuisce assicurando alla popolazione residente la disponibilità e l'accesso ai servizi e alle prestazioni di tipo sanitario e di tipo sociale a elevata integrazione sanitaria.</p>

La governance della rete dei servizi territoriali socio-sanitari è affidata quindi al Distretto, cardine della risposta territoriale, chiamato ad operare attraverso:

- ❖ la riorganizzazione dell'assistenza territoriale con il potenziamento e la creazione di strutture della rete di prossimità quali le Case di Comunità (CdC) e gli Ospedali di comunità (OdC) e con la costituzione delle Centrali Operative Territoriali (COT);
- ❖ il rafforzamento del sistema integrato delle Cure Domiciliari (CD), anche mediante il potenziamento delle attività in ambito Salute Mentale o Disabilità, finalizzato al mantenimento a domicilio delle persone fragili;
- ❖ una più efficace integrazione tra i servizi socio-sanitari e sociali del territorio. La Casa della comunità (CdC) rappresenta il luogo fisico del coordinamento per la presa in carico delle persone attraverso team multidisciplinari e multi professionali e della promozione della medicina di iniziativa;
- ❖ il potenziamento della figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC) per l'attivazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria della fragilità con l'individuazione precoce del rischio ed interventi proattivi e l'attivazione di percorsi di presa in carico e la facilitazione all'accesso ai PDTA per la gestione delle principali patologie croniche.

Il Distretto valuta i bisogni della popolazione e sulla base di questi, nel rispetto delle linee di indirizzo regionali e aziendali, programma i servizi da erogare nell'ambito delle risorse disponibili.

A tal fine svolge funzioni di:

- ❖ **COMMITTENZA** ovvero la responsabilità di governare la domanda valutando i bisogni emersi, gestire ed organizzare l'offerta attraverso le strutture di afferenza, di stabilire le connessioni funzionali con le altre strutture aziendali (Ospedale, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute mentale e Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino) e i rapporti con le strutture del privato accreditato e la rete degli attori locali (comuni, scuola, terzo settore) sviluppando progettualità condivise;
- ❖ **PRODUZIONE** ovvero l'erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali facendo ricorso a strutture distrettuali, territoriali extra-distrettuali, ospedaliere o privato accreditato contrattualizzato;
- ❖ **GARANZIA** ovvero assicurare l'accesso ai servizi, l'equità di trattamento, la verifica della adeguatezza dei servizi in funzione dei volumi di attività attesi e degli standard di qualità e sicurezza delle cure.

	<p>In particolare, l'organizzazione del Distretto, così come disciplinato dalla normativa vigente, garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia o comunità</li> <li>◆ l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali.</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione	Distretto Socio Sanitario 9 Medio Ponente
Tipologia	Distretto Socio Sanitario
Dipendenza gerarchica	<p>Direzione Generale</p> <p>Dipendenza Funzionale dal Direttore Socio sanitario coadiuvato dal Direttore Sanitario</p> <p>Collegamento funzionale ad area ospedaliera</p>
Articolazioni	<p>– <b>S.S. Coordinamento attività ambulatoriali distrettuali</b></p> <p><b>Case di Comunità (CdC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- HUB Palazzo Salute Fiumara- Via Operai 80</li> <li>- SPOKE Sede Poliambulatori/Palazzo della Salute Via Soliman Genova</li> </ul> <p><b>Centrale Operativa Territoriale (COT)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Genova Casa di Comunità Palazzo della Salute Fiumara, Via Operai 80-Genova</li> </ul>
Funzioni	<p>Il Distretto Sociosanitario rappresenta l'articolazione territoriale dell'Azienda alla cui missione contribuisce assicurando alla popolazione residente la disponibilità e l'accesso ai servizi e alle prestazioni di tipo sanitario e di tipo sociale a elevata integrazione sanitaria.</p> <p>La <i>governance</i> della rete dei servizi territoriali sociosanitari è affidata quindi al Distretto, cardine della risposta territoriale, chiamato ad operare attraverso:</p>

- ❖ la riorganizzazione dell'assistenza territoriale con il potenziamento e la creazione di strutture della rete di prossimità quali le Case di Comunità (CdC) e gli Ospedali di comunità (OdC) e con la costituzione delle Centrali Operative Territoriali (COT);
- ❖ il rafforzamento del sistema integrato delle Cure Domiciliari (CD), anche mediante il potenziamento delle attività in ambito Salute Mentale o Disabilità, finalizzato al mantenimento a domicilio delle persone fragili;
- ❖ una più efficace integrazione tra i servizi sociosanitari e sociali del territorio. La Casa della comunità (CdC) rappresenta il luogo fisico del coordinamento per la presa in carico delle persone attraverso team multidisciplinari e multi professionali e della promozione della medicina di iniziativa;
- ❖ il potenziamento della figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC) per l'attivazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria della fragilità con l'individuazione precoce del rischio ed interventi proattivi e l'attivazione di percorsi di presa in carico e la facilitazione all'accesso ai PDTA per la gestione delle principali patologie croniche.

Il Distretto valuta i bisogni della popolazione e sulla base di questi, nel rispetto delle linee di indirizzo regionali e aziendali, programma i servizi da erogare nell'ambito delle risorse disponibili.

A tal fine svolge funzioni di:

- ❖ **COMMITTENZA** ovvero la responsabilità di governare la domanda valutando i bisogni emersi, gestire ed organizzare l'offerta attraverso le strutture di afferenza, di stabilire le connessioni funzionali con le altre strutture aziendali (Ospedale, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute mentale e Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino) e i rapporti con le strutture del privato accreditato e la rete degli attori locali (comuni, scuola, terzo settore) sviluppando progettualità condivise;
- ❖ **PRODUZIONE** ovvero l'erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali facendo ricorso a strutture distrettuali, territoriali extra-distrettuali, ospedaliere o privato accreditato contrattualizzato;
- ❖ **GARANZIA** ovvero assicurare l'accesso ai servizi, l'equità di trattamento, la verifica della adeguatezza dei servizi in funzione dei volumi di attività attesi e degli standard di qualità e sicurezza delle cure.

In particolare, l'organizzazione del Distretto, così come disciplinato dalla normativa vigente, garantisce:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia o comunità</li> <li>◆ l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali.</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione	Distretto Socio Sanitario 10 Valpolcevera e Vallescivia
Tipologia	Distretto Socio Sanitario
Dipendenza gerarchica	Direzione Generale Dipendenza Funzionale dal Direttore Socio sanitario coadiuvato dal Direttore Sanitario Collegamento funzionale ad area ospedaliera
Articolazioni	<p>– <b>S.S. Coordinamento attività ambulatoriali distrettuali</b></p> <p><b>Case di Comunità (CdC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- HUB Ex scuola Trucco, Via Pasquale Pastorino,32 Bolzaneto</li> <li>- SPOKE Struttura ASL 3 Corso Trento e Trieste 130, Borgo Fornari – Ronco Scrivia</li> <li>- SPOKE CELESIA, Via Pierino Negrotto Cambiaso, 62 – Rivarolo</li> </ul> <p><b>Centrale Operativa Territoriale (COT)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casa di Comunità Ex scuola Trucco, via Pasquale Pastorino 32 – Genova Bolzaneto</li> </ul> <p><b>Ospedali di Comunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ospedale Celesia - Via Pierino Negrotto Cambiaso, 62/C, Genova</li> <li>- Ex ospedale di Busalla - Via Roma, 100, Busalla</li> </ul>

## Funzioni

Il Distretto Sociosanitario rappresenta l'articolazione territoriale dell'Azienda alla cui missione contribuisce assicurando alla popolazione residente la disponibilità e l'accesso ai servizi e alle prestazioni di tipo sanitario e di tipo sociale a elevata integrazione sanitaria.

La *governance* della rete dei servizi territoriali sociosanitari è affidata quindi al Distretto, cardine della risposta territoriale, chiamato ad operare attraverso:

- ❖ la riorganizzazione dell'assistenza territoriale con il potenziamento e la creazione di strutture della rete di prossimità quali le Case di Comunità (CdC) e gli Ospedali di comunità (OdC) e con la costituzione delle Centrali Operative Territoriali (COT);
- ❖ il rafforzamento del sistema integrato delle Cure Domiciliari (CD), anche mediante il potenziamento delle attività in ambito Salute Mentale o Disabilità, finalizzato al mantenimento a domicilio delle persone fragili;
- ❖ una più efficace integrazione tra i servizi sociosanitari e sociali del territorio. La Casa della comunità (CdC) rappresenta il luogo fisico del coordinamento per la presa in carico delle persone attraverso team multidisciplinari e multi professionali e della promozione della medicina di iniziativa;
- ❖ il potenziamento della figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC) per l'attivazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria della fragilità con l'individuazione precoce del rischio ed interventi proattivi e l'attivazione di percorsi di presa in carico e la facilitazione all'accesso ai PDTA per la gestione delle principali patologie croniche.

Il Distretto valuta i bisogni della popolazione e sulla base di questi, nel rispetto delle linee di indirizzo regionali e aziendali, programma i servizi da erogare nell'ambito delle risorse disponibili.

A tal fine svolge funzioni di:

- ❖ **COMMITTENZA** ovvero la responsabilità di governare la domanda valutando i bisogni emersi, gestire ed organizzare l'offerta attraverso le strutture di afferenza, di stabilire le connessioni funzionali con le altre strutture aziendali (Ospedale, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute mentale e Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino) e i rapporti con le strutture del privato accreditato e la rete degli attori locali (comuni, scuola, terzo settore) sviluppando progettualità condivise;
- ❖ **PRODUZIONE** ovvero l'erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali facendo ricorso a strutture distrettuali, territoriali extra-distrettuali, ospedaliere o privato accreditato contrattualizzato;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>GARANZIA</b> ovvero assicurare l'accesso ai servizi, l'equità di trattamento, la verifica della adeguatezza dei servizi in funzione dei volumi di attività attesi e degli standard di qualità e sicurezza delle cure.</li> </ul> <p>In particolare, l'organizzazione del Distretto, così come disciplinato dalla normativa vigente, garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia o comunità</li> <li>◆ l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali.</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Denominazione</b>	<b>Distretto Socio Sanitario 11 Centro</b>
<b>Tipologia</b>	<b>Distretto Socio Sanitario</b>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	<p>Direzione Generale</p> <p>Dipendenza Funzionale dal Direttore Socio sanitario coadiuvato dal Direttore Sanitario</p> <p>Collegamento funzionale ad area ospedaliera</p>
<b>Articolazioni</b>	<p>– <b>S.S. Coordinamento attività ambulatoriali distrettuali</b></p> <p><b>Case di Comunità (CdC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- HUB Casa della Salute via Assarotti – Genova</li> <li>- SPOKE Sede Poliambulatori Via XII Ottobre - Genova</li> </ul> <p><b>Centrale Operativa Territoriale (COT)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casa di Comunità, Via Assarotti 35- Genova</li> </ul>
<b>Funzioni</b>	<p>Il Distretto Sociosanitario rappresenta l'articolazione territoriale dell'Azienda alla cui missione contribuisce assicurando alla popolazione residente la disponibilità e l'accesso ai servizi e alle prestazioni di tipo sanitario e di tipo sociale a elevata integrazione sanitaria.</p> <p>La <i>governance</i> della rete dei servizi territoriali sociosanitari è affidata quindi al Distretto, cardine della risposta territoriale, chiamato ad operare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ la riorganizzazione dell'assistenza territoriale con il potenziamento e la creazione di strutture della rete di prossimità quali le Case di</li> </ul>

Comunità (CdC) e gli Ospedali di comunità (OdC) e con la costituzione delle Centrali Operative Territoriali (COT);

- ❖ il rafforzamento del sistema integrato delle Cure Domiciliari (CD), anche mediante il potenziamento delle attività in ambito Salute Mentale o Disabilità, finalizzato al mantenimento a domicilio delle persone fragili;
- ❖ una più efficace integrazione tra i servizi sociosanitari e sociali del territorio. La Casa della comunità (CdC) rappresenta il luogo fisico del coordinamento per la presa in carico delle persone attraverso team multidisciplinari e multi professionali e della promozione della medicina di iniziativa;
- ❖ il potenziamento della figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC) per l'attivazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria della fragilità con l'individuazione precoce del rischio ed interventi proattivi e l'attivazione di percorsi di presa in carico e la facilitazione all'accesso ai PDTA per la gestione delle principali patologie croniche.

Il Distretto valuta i bisogni della popolazione e sulla base di questi, nel rispetto delle linee di indirizzo regionali e aziendali, programma i servizi da erogare nell'ambito delle risorse disponibili.

A tal fine svolge funzioni di:

- ❖ **COMMITTENZA** ovvero la responsabilità di governare la domanda valutando i bisogni emersi, gestire ed organizzare l'offerta attraverso le strutture di afferenza, di stabilire le connessioni funzionali con le altre strutture aziendali (Ospedale, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute mentale e Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino) e i rapporti con le strutture del privato accreditato e la rete degli attori locali (comuni, scuola, terzo settore) sviluppando progettualità condivise;
- ❖ **PRODUZIONE** ovvero l'erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali facendo ricorso a strutture distrettuali, territoriali extra-distrettuali, ospedaliere o privato accreditato contrattualizzato;
- ❖ **GARANZIA** ovvero assicurare l'accesso ai servizi, l'equità di trattamento, la verifica della adeguatezza dei servizi in funzione dei volumi di attività attesi e degli standard di qualità e sicurezza delle cure.

In particolare, l'organizzazione del Distretto, così come disciplinato dalla normativa vigente, garantisce:

- ◆ l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di



	<p>medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia o comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali.</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione	Distretto Socio Sanitario 12 Val Bisagno Valtrebbia
Tipologia	Distretto Socio Sanitario
Dipendenza gerarchica	<p>Direzione Generale</p> <p>Dipendenza Funzionale dal Direttore Socio sanitario coadiuvato dal Direttore Sanitario</p> <p>Collegamento funzionale ad area ospedaliera</p>
Articolazioni	<p>– <b>S.S. Coordinamento attività ambulatoriali distrettuali</b></p> <p><b>Case di Comunità (CdC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- HUB Palazzo della Salute Doria - Via Struppa 150, Struppa</li> <li>- SPOKE Poliambulatorio Via Archimede – Genova</li> </ul> <p><b>Centrale Operativa Territoriale (COT)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casa di Comunità Palazzo Salute Doria, Via Struppa 150- Genova</li> </ul>
Funzioni	<p>Il Distretto Sociosanitario rappresenta l'articolazione territoriale dell'Azienda alla cui missione contribuisce assicurando alla popolazione residente la disponibilità e l'accesso ai servizi e alle prestazioni di tipo sanitario e di tipo sociale a elevata integrazione sanitaria.</p> <p>La <i>governance</i> della rete dei servizi territoriali sociosanitari è affidata quindi al Distretto, cardine della risposta territoriale, chiamato ad operare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ la riorganizzazione dell'assistenza territoriale con il potenziamento e la creazione di strutture della rete di prossimità quali le Case di</li> </ul>

Comunità (CdC) e gli Ospedali di comunità (OdC) e con la costituzione delle Centrali Operative Territoriali (COT);

- ❖ il rafforzamento del sistema integrato delle Cure Domiciliari (CD), anche mediante il potenziamento delle attività in ambito Salute Mentale o Disabilità, finalizzato al mantenimento a domicilio delle persone fragili;
- ❖ una più efficace integrazione tra i servizi sociosanitari e sociali del territorio. La Casa della comunità (CdC) rappresenta il luogo fisico del coordinamento per la presa in carico delle persone attraverso team multidisciplinari e multi professionali e della promozione della medicina di iniziativa;
- ❖ il potenziamento della figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC) per l'attivazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria della fragilità con l'individuazione precoce del rischio ed interventi proattivi e l'attivazione di percorsi di presa in carico e la facilitazione all'accesso ai PDTA per la gestione delle principali patologie croniche.

Il Distretto valuta i bisogni della popolazione e sulla base di questi, nel rispetto delle linee di indirizzo regionali e aziendali, programma i servizi da erogare nell'ambito delle risorse disponibili.

A tal fine svolge funzioni di:

- ❖ **COMMITTENZA** ovvero la responsabilità di governare la domanda valutando i bisogni emersi, gestire ed organizzare l'offerta attraverso le strutture di afferenza, di stabilire le connessioni funzionali con le altre strutture aziendali (Ospedale, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute mentale e Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino) e i rapporti con le strutture del privato accreditato e la rete degli attori locali (comuni, scuola, terzo settore) sviluppando progettualità condivise;
- ❖ **PRODUZIONE** ovvero l'erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali facendo ricorso a strutture distrettuali, territoriali extra-distrettuali, ospedaliere o privato accreditato contrattualizzato;
- ❖ **GARANZIA** ovvero assicurare l'accesso ai servizi, l'equità di trattamento, la verifica della adeguatezza dei servizi in funzione dei volumi di attività attesi e degli standard di qualità e sicurezza delle cure.

In particolare, l'organizzazione del Distretto, così come disciplinato dalla normativa vigente, garantisce:

- ◆ l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di

	<p>medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia o comunità</p> <p>◆ l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione	Distretto Socio Sanitario 13 Levante
Tipologia	Distretto Socio Sanitario
Dipendenza gerarchica	<p>Direzione Generale</p> <p>Dipendenza Funzionale dal Direttore Socio sanitario coadiuvato dal Direttore Sanitario</p> <p>Collegamento funzionale ad area ospedaliera</p>
Articolazioni	<p>– <b>S.S. Coordinamento attività ambulatoriali distrettuali</b></p> <p><b>Case di Comunità (CdC):</b></p> <p>- HUB Casa Della Salute Quarto - Via G.Maggio 6, Quarto</p> <p>- SPOKE Casa Della Salute di Recco – Via A.Bianchi, Recco.</p> <p><b>Centrale Operativa Territoriale (COT)</b></p> <p>- Casa di Comunità Casa della salute Quarto - Via G.Maggio 6. –Genova.</p> <p><b>Ospedale di Comunità</b></p> <p>Sede di Quarto - Via G.Maggio 6, Genova Quarto.</p>
Funzioni	<p>Il Distretto Sociosanitario rappresenta l'articolazione territoriale dell'Azienda alla cui missione contribuisce assicurando alla popolazione residente la disponibilità e l'accesso ai servizi e alle prestazioni di tipo sanitario e di tipo sociale a elevata integrazione sanitaria.</p> <p>La governance della rete dei servizi territoriali sociosanitari è affidata quindi al Distretto, cardine della risposta territoriale, chiamato ad operare attraverso:</p>

- ❖ la riorganizzazione dell'assistenza territoriale con il potenziamento e la creazione di strutture della rete di prossimità quali le Case di Comunità (CdC) e gli Ospedali di comunità (OdC) e con la costituzione delle Centrali Operative Territoriali (COT);
- ❖ il rafforzamento del sistema integrato delle Cure Domiciliari (CD), anche mediante il potenziamento delle attività in ambito Salute Mentale o Disabilità, finalizzato al mantenimento a domicilio delle persone fragili;
- ❖ una più efficace integrazione tra i servizi sociosanitari e sociali del territorio. La Casa della comunità (CdC) rappresenta il luogo fisico del coordinamento per la presa in carico delle persone attraverso team multidisciplinari e multi professionali e della promozione della medicina di iniziativa;
- ❖ il potenziamento della figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC) per l'attivazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria della fragilità con l'individuazione precoce del rischio ed interventi proattivi e l'attivazione di percorsi di presa in carico e la facilitazione all'accesso ai PDTA per la gestione delle principali patologie croniche.

Il Distretto valuta i bisogni della popolazione e sulla base di questi, nel rispetto delle linee di indirizzo regionali e aziendali, programma i servizi da erogare nell'ambito delle risorse disponibili.

A tal fine svolge funzioni di:

- ❖ **COMMITTENZA** ovvero la responsabilità di governare la domanda valutando i bisogni emersi, gestire ed organizzare l'offerta attraverso le strutture di afferenza, di stabilire le connessioni funzionali con le altre strutture aziendali (Ospedale, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute mentale e Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino) e i rapporti con le strutture del privato accreditato e la rete degli attori locali (comuni, scuola, terzo settore) sviluppando progettualità condivise;
- ❖ **PRODUZIONE** ovvero l'erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali facendo ricorso a strutture distrettuali, territoriali extra-distrettuali, ospedaliere o privato accreditato contrattualizzato;
- ❖ **GARANZIA** ovvero assicurare l'accesso ai servizi, l'equità di trattamento, la verifica della adeguatezza dei servizi in funzione dei volumi di attività attesi e degli standard di qualità e sicurezza delle cure.

In particolare, l'organizzazione del Distretto, così come disciplinato dalla normativa vigente, garantisce:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia o comunità</li> <li>◆ l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali.</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***Art. 75 Lo Staff del Direttore Amministrativo***

### **S.C. Controllo di Gestione**

Denominazione	Controllo di Gestione
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Direzione Amministrativa
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La Struttura Complessa Controllo di gestione fornisce adeguato supporto alla Direzione aziendale nel processo di sviluppo delle politiche aziendali, nella costruzione e realizzazione partecipata delle linee di programmazione aziendale. La struttura ha compiti di verifica ed analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati ed è preposta alla valutazione della produzione, sia come analisi della sua complessità sia come analisi dei livelli di performance raggiunti. Inoltre si impegna a sviluppare competenze di tipo specialistico sul controllo di gestione dell'assistenza ospedaliera e territoriale, le quali presentano profonde differenze non solo per la tipologia delle prestazioni erogate e per l'organizzazione interna, ma anche per le diverse caratteristiche dei processi che generano i costi e per la specifica composizione dei vari fattori della produzione.</p> <p>La Struttura Complessa Controllo di gestione ha, in particolare, le seguenti competenze:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– elaborare piani, progetti e sperimentazioni, particolarmente quelli comportanti cambiamento o innovazione sotto il profilo organizzativo e/o gestionale, supportare la direzione aziendale e le strutture aziendali interessate nella definizione di tariffe e/o contributi e/o corrispettivi a copertura dei costi aziendali per l'erogazione di prestazioni ed attività a favore di terzi;</li> <li>– supportare la Direzione Aziendale nei processi di programmazione e pianificazione delle attività attraverso la direzione per obiettivi, in coerenza con la pianificazione regionale, anche con riferimento alla redazione dei documenti strategici aziendali, collaborando con le altre strutture aziendali interessate;</li> <li>– Coordinamento e Monitoraggio degli obiettivi Direttore Generale e di quelli correlati della Direzione Strategica, tramite predisposizione documentazione, elaborazioni report e relazioni;</li> <li>– garantire un governo unico e una gestione coerente dei flussi informativi a valenza sia sanitaria che gestionale in coerenza con le disposizioni contenute nelle linee guida ministeriali e regionali e in collaborazione con le altre strutture aziendali competenti per l'alimentazione del "sistema informativo direzionale";</li> <li>– assicurare anche, con lo specifico supporto della Struttura Complessa Governo Clinico e Programmazione Sanitaria, la progettazione e la revisione ed implementazione di un "sistema informativo direzionale" integrato e di un sistema di indicatori aziendali per la valutazione delle performance dell'azienda, dei risultati e dei costi sostenuti dalle articolazioni aziendali, dell'appropriatezza clinica ed organizzativa dei percorsi assistenziali e dei loro esiti clinici, attraverso un percorso partecipato e di condivisione con gli utilizzatori finali;</li> <li>– Gestione del sistema informativo di contabilità analitica integrata;</li> <li>– coordinare il processo di budget e collaborare con le altre strutture aziendali competenti nel monitoraggio dell'andamento della gestione aziendale sotto il profilo economico e nelle analisi per le valutazioni economiche e di costo dei servizi e degli interventi sanitari, anche a supporto delle Direzioni aziendali sanitaria e sociosanitaria con</li> </ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>riferimento alla definizione e/o rimodulazione del budget per prestazioni aggiuntive ed al monitoraggio del rispetto dello stesso e nei processi di definizione dell’allocazione delle risorse;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– supportare attraverso il progetto di budget l’orientamento dei comportamenti individuali e di gruppo verso scopi condivisi;</li> <li>– gestire i sistemi di valutazione delle strutture e del personale e i rapporti con l’Organismo Interno di Valutazione;</li> <li>– progettare e sviluppare rapporti periodici sull’andamento gestionale da utilizzare per monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi di budget;</li> <li>– verificare con i responsabili i rapporti trimestrali di gestione;</li> <li>– accertare la corretta e finalizzata esecuzione delle attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi, definendone con i responsabili gli indicatori più appropriati che verranno utilizzati in sede di verifica;</li> <li>– segnalare e supportare i responsabili in caso di scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati, curando la predisposizione dei documenti periodici di rendicontazione dello stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi posti in essere in linea con le necessità di governo aziendali;</li> <li>– assicurare, in collaborazione con la S.C. Governo Clinico e Programmazione Sanitaria, la progettazione e l’implementazione di un sistema informativo territoriale orientato al singolo paziente e basato sui registri di popolazione per le attività assistenziali connesse al modello delle malattie croniche, alla formulazione del rischio di fragilità e alle funzioni di assistenza pro-attiva, a concreto supporto della qualificazione dell’attività assistenziale territoriale.</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***Art. 76 Le strutture e le attività in Staff alla Direzione Sociosanitaria***

Le strutture in staff al Direttore Socio Sanitario coordinano, coadiuvati dai Dipartimenti delle Cure primarie e della Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche e delle Professioni sanitarie e Socio Sanitarie, l'unitarietà dei processi clinico - assistenziali relativi alle cure primarie, assicurano

l'omogeneità dei percorsi di accesso all'assistenza ospedaliera e specialistica, sia a gestione diretta che accreditata.

Governano altresì l'unitarietà dei processi clinico - assistenziali relativi ai bisogni del nucleo familiare, sia sotto il profilo della tutela della disabilità, sia sotto quello del sostegno multidisciplinare all'area geriatrica, oltre a provvedere al coordinamento amministrativo e gestionale delle attività dell'area territoriale di rilevanza sovra distrettuale.

Supportano il governo altresì dei collegamenti funzionali con i Distretti Socio Sanitari, con il Dipartimento di Prevenzione e con il Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino, in relazione ai servizi alla persona.

Comprendono, in particolare, le seguenti strutture:

- S.C. Integrazione Sociosanitaria e Ospedale Territorio
- S.S.D. Funzione Amministrativa Direzione Socio Sanitaria

### ***S.C. Integrazione Sociosanitaria e Ospedale Territorio***

Denominazione	Integrazione Sociosanitaria e Ospedale Territorio
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Direzione Socio Sanitaria
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Ruolo della struttura è quello di supportare la direzione socio sanitaria e le strutture dipartimentali e distrettuali nella <i>governance</i> dei processi gestionali e professionali dell'intero sistema socio-sanitario.</p> <p>Svolge un' importante funzione di coordinamento, dovendo raccordare le proprie attività con quelle dei distretti, dei dipartimenti e dei servizi aziendali, e di integrazione, quale quella relativa al rapporto ospedale-territorio, che concerne anche le Aziende ospedaliere dell'area metropolitana, oltre che la stessa integrazione socio-sanitaria, che richiede di rapportarsi con gli enti locali, promuovendo pertanto la mappatura delle risorse territoriali, la conoscenza e la collaborazione tra strutture e servizi afferenti al territorio aziendale.</p> <p>In particolare il macro obiettivo a cui tendere è il perfezionamento di un servizio multidisciplinare, dotato di strumenti di intervento flessibili su più livelli basato sulla</p>



	<p>conoscenza dei soggetti fragili e disabili del territorio, in grado di utilizzare tutte le risorse pubbliche e private presenti.</p> <p>Cura, quindi, il livello organizzativo, gestionale ed operativo della integrazione socio-sanitaria territoriale, avvalendosi degli uffici distrettuali ed insieme alle altre articolazione aziendali e comunali, monitora i bisogni socio-sanitari, anche attraverso l'implementazione di un Sistema Informativo Socio-Sanitario Integrato.</p> <p>Svolge una funzione di supporto organizzativo e gestionale alle Centrali operative Territoriali (COT) curando le attività di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie e ospedaliere.</p> <p>L'attività di questa struttura risulta pertanto indispensabile per un corretto collegamento (informatico, cartaceo, operativo) tra la rete ospedaliera, almeno quella aziendale in prima battuta, e quella dei servizi socio-sanitari territoriali, favorendo la connessione delle reti professionali e informative.</p> <p>Contribuisce allo sviluppo di percorsi assistenziali personalizzati di cura secondo la metodologia di "care management" e favorisce e coordina la presa in carico precoce dei casi "complessi".</p> <p>Afferisce a tale struttura anche la gestione del percorso di pianificazione aziendale finalizzato all'introduzione della figura dell'Infermiere di Comunità che, in collaborazione con le altre professionalità necessarie allo svolgimento degli interventi multidimensionali già presenti sul territorio (nutrizionisti, esperti in scienze motorie, psicologi, sociologi, ecc...) e a supporto dell'attività dei MMG e PLS e dei Distretti Sanitari, costituisce una soluzione efficace per garantire la continuità assistenziale e l'integrazione socio-sanitaria.</p> <p>La struttura, inoltre, partecipa all'implementazione ed omogeneizzazione dei protocolli relativi all'ADI e alla <i>dimissione socio-sanitaria protetta</i>, quando cioè un paziente con determinate caratteristiche viene dimesso dall'ospedale e c'è la necessità della preparazione, tra ospedale e rete dei servizi territoriali, di un piano personalizzato congiunto di assistenza territoriale.</p> <p>Le interrelazioni operative aziendali, al fine di conseguire in maniera efficiente ed efficace gli obiettivi sopracitati, sono essenzialmente con il Dipartimento di Cure</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Primarie, afferente alla Direzione Socio Sanitaria, nonché con i distretti socio sanitari, e la Direzione Medica di Presidio e Unità di Valutazione Geriatrica Intraospedaliera (U.V.G.O.).</p> <p>Fondamentale ai fini di un reale rafforzamento dei percorsi di integrazione ospedale territorio lo sviluppo di interrelazioni con le realtà socio sanitarie extraaziendali (Aziende ospedaliere, privato accreditato, terzo settore).</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Funzione Amministrativa Direzione Sociosanitaria***

Denominazione	Funzione Amministrativa Direzione Sociosanitaria
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Direzione Socio Sanitaria
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La Struttura Semplice Dipartimentale Funzione Amministrativa, in staff alla Direzione Socio Sanitaria, oltre al supporto amministrativo contabile alla stessa, ha funzioni di coordinamento e/o di gestione e/o supporto nella gestione dell'attività amministrativo contabile delle strutture afferenti al Direttore Socio sanitario, compresa la redazione ed adozione di atti amministrativi e/o regolamentari di competenza.</p> <p>Alla Struttura Semplice Dipartimentale Funzione Amministrativa sono demandate, in particolare, le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- funzione di programmazione, direzione e coordinamento delle procedure amministrative afferenti l'area socio sanitaria;</li> <li>- direzione funzionale del personale del ruolo amministrativo, ancorché assegnato alle Strutture Complesse sanitarie e sociosanitarie;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di gestione documentale di afferenza della Direzione Socio Sanitaria (compresa attività di segreteria e protocollazione e gestione degli archivi di afferenza);</li> <li>- acquisizione CIG per servizi e forniture di competenza della Direzione Socio Sanitaria e/o delle strutture di afferenza e adempimenti conseguenti, in raccordo con la S.C. Programmazione e Gestione delle Forniture;</li> <li>- gestione fatture attive e passive ed attività correlate nelle aree di afferenza del Direttore Socio Sanitario, anche a supporto del Dipartimento Cure Primarie e del Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze e delle altre strutture dell'area territoriale ed anche per prestazioni degenziali ed assimilate, ed inerenti in genere a soggetti privati esterni e/o soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari ed assimilati, autorizzati ed accreditati contrattualizzati e/o convenzionati, anche con accordi contrattuali e/o rapporti concessori ed assimilati correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, complessivamente considerate , anche a supporto di altre strutture aziendali interessate (con verifica complessiva della procedura);</li> <li>- in generale gestione economica dei rapporti con i soggetti erogatori esterni di attività sociosanitarie e sanitarie operanti sul territorio aziendale e/o eroganti prestazioni per utenti di competenza territoriale dell'Azienda, contrattualizzati con accordi contrattuali e/o con rapporti concessori correlati e/o con i soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, anche a supporto delle altre strutture aziendali interessate.</li> <li>- gestione amministrativa delle commissioni afferenti le aree di afferenza socio sanitaria</li> <li>- funzione di verifica, liquidazione e monitoraggio delle spese inerenti le prestazioni rese in regime di residenzialità/semi residenzialità extra ospedaliera a gestione indiretta, nelle aree di afferenza;</li> <li>- funzione di verifica, liquidazione e monitoraggio dei fondi assegnati alle strutture intermedie residenziali e</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>semiresidenziali nelle aree di afferenza, anche per l'acquisto di prodotti utilizzati per lo svolgimento delle attività riabilitative programmate dalle singole strutture;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- funzione di verifica, liquidazione e monitoraggio della spesa inerente all'approvvigionamento delle derrate alimentari e dei prodotti di prima necessità, autorizzato alle strutture residenziali a gestione diretta nelle aree di afferenza;</li> <li>- funzione di verifica, liquidazione e monitoraggio della spesa discendente dalle convenzioni in essere, relative a servizi e prestazioni erogati nelle aree di afferenza;</li> <li>- monitoraggio e trasmissione agli Ambiti Territoriali Sociali del Comune di Genova competenti ed alla S.C. Bilancio e Contabilità delle giornate di presenza dei pazienti inseriti nelle strutture residenziali a gestione diretta e indiretta al fine della corresponsione del Contributo Regionale di Solidarietà per la Residenzialità e Semi residenzialità nelle aree di afferenza;</li> <li>- gestione dei flussi relativi al debito informativo previsto dalla vigente normativa.</li> </ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***Art. 77 Le Strutture in Staff alla Direzione Sanitaria***

In particolare sono in staff alla Direzione sanitaria le seguenti strutture:

- S.C. Governo Clinico e Programmazione Sanitaria
- S.S.D. Valutazione delle attività sanitarie e dei soggetti erogatori esterni
- S.S.D. Gestione Rifiuti
- S.S.D. Funzione Amministrativa Direzione Sanitaria
- S.S.D. Valutazione e Organizzazione dello screening
- S.S.D. Servizio Ispettivo e Attività Extra-Istituzionali del Personale.

### ***S.C. Governo Clinico e Programmazione Sanitaria***

Denominazione	Governo Clinico e programmazione Sanitaria
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura sviluppa le azioni di governo clinico in Azienda in tutte le sue declinazioni.</p> <p>Nell'ambito del Sistema Qualità aziendale, la struttura è responsabile dei processi di Accredimento Istituzionale e di Certificazione (norma ISO di riferimento) e della loro armonizzazione, con particolare riferimento al mantenimento del requisito per le strutture già certificate ed all'estensione della certificazione ad altre strutture; all'effettuazione delle verifiche ispettive interne secondo la Norma ISO (piano annuale delle verifiche ispettive interne, effettuazione delle verifiche ispettive, reports finali e loro archiviazione) e all'esecuzione di audit pianificati e periodici sulle attività previste.</p> <p>Supporta le articolazioni organizzative aziendali coinvolte nella predisposizione delle istanze di autorizzazione sanitaria.</p> <p>La struttura, attraverso l'operato dei Nuclei Operativi di Controllo aziendali (N.O.C.), è altresì responsabile dei sistemi di controllo relativi all'efficacia e all'appropriatezza dei ricoveri ospedalieri e realizza anche attività di formazione, aggiornamento e supporto alle strutture sul sistema di codifica delle diagnosi e delle prestazioni.</p> <p>Effettua i controlli di appropriatezza sulle attività degenziali erogate dalle strutture private accreditate.</p> <p>Collabora con le articolazioni organizzative aziendali competenti al processo di <i>budgeting</i>, all'applicazione della metodologia e alla gestione delle attività connesse alla graduazione delle funzioni dirigenziali, all'analisi del fabbisogno di risorse professionali nonché alla misurazione e valutazione delle performance anche attraverso l'utilizzo degli indicatori del Programma Nazionale Esiti.</p> <p>Nella sua collocazione di Staff alla Direzione Sanitaria contribuisce allo sviluppo di tecniche necessarie al management, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Audit clinico-organizzativo</li> <li>– <i>Evidence Based Medicine</i>;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>Health Technology Assessment</i>;</li> <li>– Analisi delle Performance;</li> <li>– Sistema aziendale degli obiettivi;</li> <li>– Evidenza Clinica delle Procedure (<i>Good Practice</i>);</li> <li>– <i>Benchmark</i>.</li> </ul> <p>Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della programmazione nazionale e regionale in sinergia con le direttive strategiche aziendali, al fine del raggiungimento dell'efficienza gestionale e del miglioramento continuo della performance.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Valutazione delle attività sanitarie e dei soggetti erogatori esterni***

Denominazione	Valutazione delle attività sanitarie e dei soggetti erogatori esterni
Tipologia	<b>Struttura Semplice Dipartimentale</b>
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria Collegamento funzionale con i Distretti Socio sanitari
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura ha, in particolare, il compito di analizzare tutti i processi produttivi aziendali a supporto delle scelte decisionali della direzione strategica, di definire il fabbisogno delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali anche al fine di valutare accordi e contratti con i soggetti privati accreditati e di verificare la congruenza tra prestazioni erogate e contenuti degli accordi con particolare riferimento ai volumi ed alla appropriatezza rispetto alla modalità di erogazione.</p> <p>Supporta la S.C. Controllo di Gestione nel processo di <i>budgeting</i> aziendale ed in particolare nella definizione degli obiettivi delle articolazioni organizzative sanitarie aziendali (dipartimenti, strutture complesse e strutture semplici dipartimentali),</p>

	<p>monitorandone il grado di raggiungimento e collabora con i direttori in caso di scostamenti rispetto agli standard definiti.</p> <p>Fornisce consulenza metodologica ed operativa alle Strutture Organizzative Aziendali impegnate nei nuovi percorsi assistenziali soprattutto allo scopo di integrare e standardizzare i comportamenti dei professionisti e sviluppare la collaborazione e l'integrazione tra dipendenti e convenzionati.</p> <p>Verifica e monitora l'andamento dei tempi di attesa elaborando soluzioni migliorative da applicarsi sia in ambito ospedaliero che territoriale.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Gestione Rifiuti***

Denominazione	Gestione Rifiuti
Tipologia	<b>Struttura Semplice Dipartimentale</b>
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Le attività della struttura sono , in particolare, quelle di seguito riportate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. GESTIONE ORGANIZZATIVA SMALTIMENTO RIFIUTI: <ul style="list-style-type: none"> <li>– mantenere un continuo controllo sull'operato della ditta appaltatrice con visite ispettive e verifiche a campione su tutto il territorio aziendale;</li> <li>– acquisire la documentazione della ditta attestante i requisiti di legge;</li> <li>– coordinare le azioni di raccolta, trasporto e smaltimento;</li> <li>– coordinare, in collaborazione con la S.S.D. Economato e Logistica lo smaltimento periodico da tutte le strutture di Asl3 dei rifiuti speciali fuori uso (elettromedicali, attrezzature informatiche, RAEE in generale);</li> <li>– coordinare la gestione del sistema SISTRI con acquisto, restituzione e verifica di funzionamento delle chiavette USB.</li> </ul> </li> <li>2. MONITORAGGIO E VERIFICA IDONEITA' DI STRUTTURE E PROCEDURE:</li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– verificare che siano stati individuati, in ospedale e sul territorio, locali idonei per l’utilizzo come Deposito Temporaneo dei rifiuti sanitari prodotti;</li> <li>– verificare che la gestione dei rifiuti degli insediamenti produttivi, ospedalieri e territoriali, sia eseguita correttamente e avvenga seguendo la procedura vigente;</li> <li>– verificare che la gestione dei rifiuti prodotti durante le attività svolte dai Servizi Cure Domiciliari e dalla S.C. Medicina Legale svolta a domicilio del paziente, sia eseguita correttamente con implementazione di adeguate procedure.</li> </ul> <p>3. ELABORAZIONE - REVISIONE PROCEDURE ED AGGIORNAMENTO-FORMAZIONE DEL PERSONALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– predisporre l’aggiornamento delle Istruzioni aziendali, degli insediamenti produttivi e delle strutture ad essi afferenti in relazione alle esigenze delle attività ed il conseguente aggiornamento dell’elenco dei relativi responsabili ospedalieri e territoriali;</li> <li>– revisionare la documentazione e le procedure necessarie per il servizio di ritiro, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti prodotti dagli insediamenti, garantendo l’adeguamento alla normativa emanata in materia, con particolare riferimento alla normativa relativa al trasporto su suolo pubblico sia ad opera di ditte esterne che, eventualmente, da parte di possibili dipendenti dei servizi domiciliari;</li> <li>– proporre l’organizzazione di corsi di formazione del personale, operante negli ospedali e sul territorio, sulla corretta gestione dei rifiuti sanitari.</li> </ul> <p>Quanto sopra anche in una logica di uniformità a livello aziendale, delle modalità operative per la gestione dei rifiuti sanitari, mediante la puntuale applicazione del regolamento vigente, costantemente aggiornato rispetto alle disposizioni di legge.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Funzione Amministrativa Direzione Sanitaria***

Denominazione	Funzione Amministrativa Direzione Sanitaria
---------------	---------------------------------------------



Tipologia	<b>Struttura Semplice Dipartimentale</b>
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria Dipendenza funzionale da Direzione Medica del P.O.U.
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La Struttura Semplice Dipartimentale Funzione Amministrativa, in staff alla Direzione Sanitaria, oltre al supporto amministrativo contabile alla stessa, ha funzioni di coordinamento e di gestione dell'attività amministrativo contabile delle strutture complesse afferenti al P.O.U. e del P.O.U., compresa la redazione ed adozione di atti amministrativi e/o regolamentari di competenza del P.O.U..</p> <p>In particolare, tra l'altro, si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività di rendicontazione dei punti cassa presenti nel presidio e non dipendenti dai Distretti Sociosanitari (esclusi CUP) a seguito di nomina del dirigente responsabile quale agente contabile;</li> <li>– attività di gestione documentale di afferenza del P.O.U. (compresa attività di segreteria e protocollazione e gestione degli archivi di afferenza);</li> <li>– acquisizione CIG per servizi e forniture di competenza P.O.U. e/o della Direzione Sanitaria e delle strutture di afferenza della stessa e adempimenti conseguenti, in raccordo con la S.C. Programmazione e Gestione delle Forniture.</li> <li>– attività di recupero del micro-credito aziendale (ticket di Pronto Soccorso, ticket non pagati, costo prestazioni sanitarie erogate in caso di mancato ritiro del referto, oneri per visite fiscali, etc.), compresi crediti inevasi per prestazioni preoperatorie tramite Equitalia ed eventuali richieste sgravio;</li> <li>– gestione fatture attive e passive del P.O.U. e/o delle aree di afferenza del Direttore Sanitario, non in gestione alle strutture afferenti la Direzione Socio Sanitaria e/o ad altre strutture dell'area afferente il Direttore Sanitario, ed inerenti in genere a soggetti privati esterni e/o soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari ed assimilati, autorizzati ed accreditati contrattualizzati e/o convenzionati, anche con accordi contrattuali e/o rapporti concessori ed assimilati correlati, provvedendo anche alle attività di</li> </ul>

	<p>contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, complessivamente considerate, anche a supporto di altre strutture aziendali interessate (con verifica complessiva della procedura);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– coordinamento del personale amministrativo di afferenza del P.O.U.</li> <li>– gestione amministrativa delle commissioni afferenti il P.O.U.</li> <li>– gestione dei flussi relativi al debito informativo previsto dalla vigente normativa.</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Valutazione e Organizzazione dello screening***

Denominazione	Valutazione e Organizzazione dello screening
Tipologia	<b>Struttura Semplice Dipartimentale</b>
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura presiede, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– alla gestione organizzativa delle attività riconducibili alla prevenzione secondaria di patologie di rilevanza sociale con particolare riguardo al I, II e III livello dei Programmi di screening relativi al tumore del colon retto, al tumore mammario nella donna e al cervicocarcinoma. Organizza anche lo screening per la ricerca di HCV (epatite C).</li> <li>– allo studio e sviluppo di sistemi di monitoraggio e di valutazione degli indicatori screening (in allineamento alle indicazioni ministeriali / regionali ed in stretta sinergia con le altre strutture aziendali /extra aziendali interessate e con i MMG);</li> <li>– all’individuazione, in accordo con la “S.S.D. Valutazione delle attività sanitarie e dei soggetti erogatori esterni” di possibili spazi di omogeneizzazione e razionalizzazione per una maggiore efficienza operativa nel I e II livello screening e di spazi di competenza dei programmi di screening all’interno dei DMT / PDTA aziendali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– alla ricerca di partnership di Aziende Pubbliche esterne per l'incremento dell'offerta di screening oncologici</li> <li>– alla rivisitazione e implementazione dei programmi anche attraverso la partecipazione a progetti regionali / ministeriali e di ricerca organizzativa;</li> <li>– al consolidamento o aggiornamento o implementazione dell'applicativo dei programmi di screening in caso di avvio di nuovi percorsi o di revisione di processi già consolidati;</li> <li>– al monitoraggio della conformità dei professionisti a percorsi organizzativo-gestionali e diagnostico-terapeutici precedentemente condivisi <i>inter pares</i>;</li> <li>– alla promozione e coordinamento delle attività di revisione e confronto tra professionisti, di formazione e di comunicazione verbale e mediatica, interna ed esterna all'azienda;</li> <li>– alla programmazione e monitoraggio annuale delle attività di I-II livello screening;</li> <li>– alla costruzione e aggiornamento dei processi gestionali e diagnostico-terapeutici EBM, delle procedure e del collegamento tra gli applicativi di patologia clinica, anatomia patologica, refertazione radiologica e l'applicativo screening;</li> <li>– al <i>counseling</i> telefonico / via e mail intra ed extra aziendale;</li> <li>– all'assolvimento debito informativo in relazione a survey ministeriali GISCoR - GISMa – GISCi , a report aziendali di performance del I II III livello screening e a report aziendali la S.C. Controllo di gestione;</li> <li>– al coordinamento dei gruppi tecnici aziendali, collaborazione operativa con DMT chirurgico / <i>Breast unit</i>, Formazione, Comunicazione;</li> <li>– all'allineamento dei percorsi <i>screening</i> alle procedure aziendali e ai protocolli regionali;</li> <li>– alla consegna ritiro provette FOBT, ambulatorio pre colonscopico, <i>recall</i> telefonico per assistiti invitati a I II livello <i>screening</i>;</li> <li>– all'individuazione di forme di facilitazione per implementare l'adesione agli screening offerti da Regione Liguria da parte del personale ASL nell'ambito dei progetti di promozione della salute sul luogo di lavoro (WHP) avviati dall'azienda per ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità,</li> </ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>mortalità e disabilità delle Malattie Croniche non Trasmissibili.</p> <p>Fa parte del dipartimento funzionale Educazione a corretti stili di vita e Programmi di Comunità.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Servizio Ispettivo e Attività Extra-Istituzionali del Personale***

Denominazione	Servizio Ispettivo e Attività extra istituzionale del personale
Tipologia	<b>Struttura Semplice Dipartimentale</b>
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura effettua, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il controllo sulla presenza in servizio del personale dipendente;</li> <li>– l'istruttoria delle richieste di svolgimento, da parte del personale, di attività extra-istituzionali, fatta eccezione per le attività libero-professionali dei dirigenti sanitari;</li> <li>– il controllo sul rispetto, da parte dei dipendenti, della disciplina delle incompatibilità come prevista dalle disposizioni di legge contrattuali, con particolare riferimento all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, commi 60, 61 e 62 della L. n. 662/1996 e ss.mm.ii.;</li> <li>– il controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina, delle incompatibilità previste da norme di legge ed accordi collettivi;</li> <li>– il controllo sul rispetto delle disposizioni del D.P.C.M. 27/3/2000 da parte del personale in attività libero professionale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– controlli sulla qualità delle forniture in collaborazione con i servizi interessati;</li> <li>– controlli di magazzino in collaborazione con la S.S.D. Economato e Logistica;</li> <li>– controlli sulla dotazione patrimoniale.</li> </ul> <p>Effettua inoltre altre funzioni di verifica e controllo interno affidate volta per volta dalla Direzione Aziendale e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## **CAPO II – L’area territoriale di afferenza del Direttore Socio Sanitario**

L’Area comprende al suo interno oltre alle strutture in staff alla Direzione Socio Sanitaria ed ai Dipartimenti Transmurales e funzionale di cui infra, il Dipartimento delle Cure Primarie ed il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.

### ***Art. 78 Il Dipartimento Cure Primarie***

Denominazione	Dipartimento Cure Primarie
Tipologia	Dipartimento
Dipendenza gerarchica	Direzione Sociosanitaria E’ funzionalmente collegato al Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino e con il Dipartimento di Prevenzione
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Cure Primarie <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Prestazioni Sanitarie e privati Accreditati</li> </ul> </li> <li>• S.C. Cure Palliative Area Metropolitana</li> <li>• S.C. Geriatria</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Assistenza Disabili</li> <li>• S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale</li> <li>• S.S.D. Tutela Salute Ambito Penitenziario</li> <li>• S.S.D. Centro Residenziale e Semiresidenziale per Disabili</li> </ul>
<b>Funzioni</b>	<p>Il Dipartimento delle Cure Primarie governa, in particolare, l'unitarietà dei processi clinico - assistenziali relativi alle cure primarie, assicura l'omogeneità dei percorsi di accesso all'assistenza ospedaliera e specialistica, sia a gestione diretta che accreditata. Il Dipartimento governa altresì l'unitarietà dei processi clinico - assistenziali relativi ai bisogni del nucleo familiare, sia sotto il profilo della tutela della disabilità, sia sotto quello del sostegno multidisciplinare all'area geriatrica.</p> <p>Il Dipartimento delle Cure Primarie mantiene altresì i collegamenti con il Dipartimento di Prevenzione e con il Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino, in relazione ai servizi alla persona ed al suo interno trovano collocazione funzionale le articolazioni organizzative del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.</p>

### ***S.C. Cure Primarie***

Denominazione	Cure Primarie
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cure Primarie
Articolazioni	<b>S.S. Prestazioni Sanitarie e Privati Accreditati</b>
Funzioni	<p>Le principali attività di competenza della struttura, compresi gli aspetti giuridico economici ed attività correlate, sono le seguenti.</p> <p>La Struttura cura il coordinamento di tutti i processi tecnico-amministrativi di area territoriale, l'integrazione funzionale tra</p>

	<p>attività sanitarie ed amministrative, fornendo concreto supporto alla Direzione Aziendale ed ai Direttori di Distretto.</p> <p>Assicura la gestione amministrativa nonché sovrintende ed ha la responsabilità amministrativa sull'area territoriale dell'Azienda con riferimento alla contrattualità relativa alla Medicina Generale, alla Pediatria di libera scelta, ai servizi di ambulanza e di trasporto dei pazienti , alle prestazioni erogate dai Soggetti Privati Accreditati con il Servizio Sanitario Regionale, ai Medici Specialisti Ambulatoriali Interni, Veterinari ed altre professionalità sanitarie convenzionate, operando in tal senso per le strutture sanitarie e socio sanitarie territoriali. Svolge attività di supporto giuridico amministrativo sulle materie di competenza dei Distretti Socio Sanitari e di coordinamento per uniformare l'applicazione di contratti, norme e disposizioni nazionali e regionali a livello aziendale. Svolge funzioni trasversali e di coordinamento per tutte le aree amministrative afferenti alle Strutture del Dipartimento Cure Primarie.</p> <p>Gestisce direttamente i rapporti con gli erogatori di prestazioni sanitarie e privati accreditati e con la Medicina Convenzionata (MMG, C.A., PLS, SUMAI, Medici EST) per garantire, in collaborazione con altri servizi aziendali, una visione unitaria di un processo particolarmente complesso che ha, inoltre, specifica rilevanza economica. Collabora con le strutture preposte al consolidamento del sistema informativo integrato per le aree di competenza e relative al territorio, partecipa alla verifica dell'appropriatezza prescrittiva e della spesa farmaceutica ed alla predisposizione dei dati e degli atti per la negoziazione del budget con le strutture private accreditate. Coordina le rilevazioni per le registrazioni di competenza e vigila che le medesime siano trasmesse ai sistemi informativi Regionale e/o Nazionale nei tempi ed entro le scadenze previste e concordate.</p> <p>Gestisce le fatture attive e passive ed attività correlate nelle aree di afferenza , anche per prestazioni degenziali ed assimilate, ed inerenti in genere a soggetti privati esterni e/o soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari ed assimilati, autorizzati ed accreditati contrattualizzati e/o convenzionati, anche con accordi contrattuali e/o rapporti concessori ed assimilati correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti,</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>complessivamente considerate , anche a supporto di altre strutture aziendali interessate (con verifica complessiva della procedura);</p> <p>Ha , in generale , la gestione economica dei rapporti con i soggetti erogatori esterni di attività sociosanitarie e sanitarie operanti sul territorio aziendale e/o eroganti prestazioni per utenti di competenza territoriale dell’Azienda, contrattualizzati con accordi contrattuali e/o con rapporti concessori correlati e/o con i soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, anche a supporto delle altre strutture aziendali interessate.</p> <p>La Struttura svolge, quindi, tra le altre, le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• organizzazione elezioni MMG/PLS per Ufficio coordinamento attività distrettuali (UCAD);</li><li>• organizzazione e gestione campagna vaccinale anti influenzale specifica MMG/PLS;</li><li>• convenzionata esterna: gestione contrattuale e monitoraggio ed analisi dei dati relativi alle prestazioni di diagnostica strumentale e visite specialistiche erogate dall’Azienda in regime di convenzionamento esterno;</li><li>• verifica congruità prestazioni “Cure termali”;</li><li>• assistenza Integrativa: monitoraggio andamento generale e gestione casi particolari (Autorizzazioni presidi utenti fuori regione);</li><li>• gestione pratiche ricoveri all’estero;</li><li>• richieste rimborsi: verifica sussistenza motivazioni richieste rimborsi ticket;</li><li>• esenzioni per reddito e per patologia e procedimenti sanzionatori ex art. 316 ter c.p. e L. n. 689/81 e ss. mm. ii., come previsto dalle disposizione aziendali;</li><li>• attività didattica e di formazione: attività di docenza al Corso di Formazione triennale per MMG;</li><li>• procedure autorizzative per trattamento adroterapia, protonterapia, PMA fuori Regione.</li><li>• analisi e valutazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, con particolare riguardo alle prestazioni di</li></ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<p>diagnostica strumentale, finalizzata alla programmazione: offerta a CUP, erogato, drop-out, tempi medi di attesa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stima delle prestazioni specialistiche di diagnostica strumentale da acquisire presso Istituti Privati Convenzionati: aggregate per tipologia, in funzione dell'analisi dell'erogato e dell'offerta, dei tempi medi di attesa, del costo medio ponderato stimato delle prestazioni e del budget disponibile;</li> <li>• analisi e monitoraggio periodico dell'erogato e dei drop-out in collaborazione con i Distretti Socio Sanitari, provvedendo alla necessaria rimodulazione delle prestazioni in funzione dei tempi di attesa, del budget disponibile e delle classi di priorità;</li> <li>• analisi e monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva di particolari prestazioni di diagnostica strumentale oggetto di specifici obiettivi aziendali.</li> <li>• gestisce i contratti e organizza la rete dei medici convenzionati (MMG, C.A., PLS, SUMAI, Medici EST) e residuali Medici della medicina dei Servizi, in tutti i loro aspetti, compresi gli aspetti giuridico economici; attiva specifiche progettualità per i vari convenzionati e relativo monitoraggio e controllo pre-pagamento. Per MMG e PLS si occupa della organizzazione delle forme associative;</li> <li>• partecipa alle sedute dei Comitati Regionali ed Aziendali dei medici convenzionati e residuali medici della medicina dei servizi; assicura il piano formativo annuale aziendale per la continuità assistenziale e assistenza primaria; gestisce la Commissione disciplinare dei medici convenzionati e residuali medici della medicina dei servizi ;</li> <li>• definisce il fabbisogno di MMG e PLS ai fini della predisposizione delle zone carenti e definisce le modalità per la regolare scelta dei MMG e PLS da parte dei pazienti attraverso l'Anagrafe Sanitaria;</li> <li>• verifica il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente (L.R. n. 24/96) per i trasporti sanitari delle PPAA al fine del rilascio dell'autorizzazione comunale e valuta in merito alla regolarità dei trasporti ai fini dei pagamenti alle PPAA, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 441/2007 e ss. mm. ii., attivando eventuali addebiti oltre a dare applicazione alla D.G.R. n. 1385/14 per quanto di competenza (attivazione o sospensione convenzione), partecipando ai tavoli regionali e aziendali per la stesura di nuovi regolamenti in merito alle normative sopra richiamate;</li> </ul>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• effettua l'analisi dell'offerta per la formulazione e/o variazione delle agende CUP, con l'applicazione delle classi di priorità secondo il "Manuale RAO", l'analisi delle problematiche delle agende, in stretta relazione con la gestione delle liste di attesa provvedendo all'eventuale necessaria variazione della percentuale delle classi di priorità;</li> <li>• Gestisce gli adempimenti normativi dell'Azienda previsti dall'art. 50 del Decreto-Legge n. 269 del 30 settembre 2003 convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 24 novembre 2003 e ss. mm. ii. (Procedura SOGEI profilazione e gestione utente ricettari), anche in qualità di amministratore di sistema, coordinando l'attività degli operatori, supportandoli ed effettuando monitoraggi periodici.</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Cure Palliative Area Metropolitana***

Denominazione	Cure Palliative Area Metropolitana
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cure Primarie
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura svolge funzioni di assistenza diretta, con proprio personale dedicato, con presa in carico di pazienti con patologie croniche e progressive ad esito infausto al fine di evitare il ricorso inappropriato al ricovero in ospedale o ad altra struttura residenziale, in diversi setting in forma Integrata con i MMG, ed i servizi no-profit accreditati/convenzionati, compresi gli aspetti giuridico economici ed attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– domicilio (Cure Palliative specialistiche di I e II livello LEA);</li> <li>– ambulatorio (sei poli Distrettuali attivati);</li> <li>– ospedale (consulenze di cure palliative in tutti i P.O. aziendali);</li> <li>– cure intermedie e RSA I e II fascia.</li> </ul> <p>La struttura inoltre è responsabile, in particolare, del governo della Rete Metropolitana di Cure Palliative, comprensiva degli Hospice, in ottemperanza all'Accordo Stato Regioni del</p>

25/7/2012, deliberato da Regione Liguria con D.G.R. n. 1051 del 07/08/2014 per:

- erogazione di servizi di assistenza specialistica, garantendo la presa in carico globale dei bisogni di cure palliative del paziente e dei suoi familiari, fino all'esito dell'assistenza in tutto il territorio della ASL3, in forma Integrata con i MMG, i servizi no-profit accreditati/convenzionati/ i servizi delle diverse Aziende afferenti per oltre 2700/pazienti anno a domicilio e 650 pazienti/anno nei 3 hospices, in coerenza coi disposti dell'art 3 della legge 38/2010 e ss.mm.ii.;
- definizione dei percorsi di segnalazione/presa in carico/attivazione delle cure palliative, attraverso la standardizzazione delle procedure di offerta, delle modalità di accesso, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge n. 38/2010 e ss.mm.ii.;
- promozione di sistemi di valutazione e miglioramento delle cure palliative erogate attraverso l'elaborazione e l'adozione di strumenti appropriati;
- definizione/monitoraggio degli indicatori quali/quantitativi dell'assistenza ai fini del mantenimento degli standard assistenziali richiesti (D.M. del 22/2/2007 n. 43);
- promozione dell'integrazione con i servizi distrettuali sociali e sanitari
- garanzia della continuità assistenziale attraverso l'integrazione con le strutture ospedaliere di provenienza (progetti di consulenza precoce intraospedaliera, dimissioni protette e concordate, interfaccia con servizi di Urgenza/emergenza);
- attivazione di programmi formativi specifici in Cure Palliative rivolti a: personale dedicato con formazione continua/audit clinici, MMG in formazione con corsi di formazione teorici e pratici (attività "on field" 150/ore/medico con tutoraggio), personale delle Cure Domiciliari e intraospedaliero, formazione Universitaria e post-universitaria;
- organizzazione di eventi di promozione ed informazione alla cittadinanza sulle Cure Palliative e il diritto all'adeguato controllo del dolore.

Gestisce le fatture attive e passive ed attività correlate nelle aree di afferenza , anche per prestazioni degenziali ed assimilate, ed inerenti in genere a soggetti privati esterni e/o soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari ed assimilati,

	<p>autorizzati ed accreditati contrattualizzati e/o convenzionati, anche con accordi contrattuali e/o rapporti concessori ed assimilati correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, complessivamente considerate , anche a supporto di altre strutture aziendali interessate (con verifica complessiva della procedura);</p> <p>Ha , in generale , la gestione economica dei rapporti con i soggetti erogatori esterni di attività sociosanitarie e sanitarie operanti sul territorio aziendale e/o eroganti prestazioni per utenti di competenza territoriale dell’Azienda, contrattualizzati con accordi contrattuali e/o con rapporti concessori correlati e/o con i soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, anche a supporto delle altre strutture aziendali interessate.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## **S.C. Geriatria**

Denominazione	Geriatria
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cure Primarie Collegamento funzionale SS.CC. Medicina Interna 1 e 2 del Dipartimento Medico Cardiologico
Articolazioni	-
Funzioni	La struttura, nell’ambito del Dipartimento delle Cure Primarie, mantenendo come riferimento clinico il Dipartimento Medico Cardiologico dell’area ospedaliera ed in collegamento funzionale con le SS.CC. di Medicina Interna 1 e 2, svolge funzioni mirate a fornire efficace risposta ai bisogni complessi dell’anziano fragile e/o non autosufficiente con interventi nell’area sanitaria e socio-sanitaria in una logica di centralità del soggetto fragile e della sua famiglia e di attenzione alla persona, compresi gli aspetti giuridico economici ed attività correlate.

	<p>In particolare, la Struttura Complessa Geriatria è deputata alla gestione clinico-assistenziale delle patologie mediche geriatriche in forma di ambulatorio, domicilio, degenza in Cure Intermedie, RSA nei diversi <i>setting</i> assistenziali a gestione diretta aziendale.</p> <p>Svolge inoltre un'importante funzione di vigilanza e controllo delle strutture residenziali e semiresidenziali autorizzate e/o accreditate dell'area Anziani in integrazione con Alisa ed i Comuni del territorio.</p> <p>Ulteriori funzioni e competenze della S.C. Geriatria possono configurarsi, in particolare, nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione e coordinamento attività di formazione dei dirigenti medici geriatri;</li> <li>• promozione e coordinamento attività di formazione del personale medico e assistenziale delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani;</li> <li>• coordinamento progetti per assistenza all'anziano fragile;</li> <li>• coordinamento progetti di dimissione protetta e continuità assistenziale per l'anziano;</li> <li>• gestione del budget per strutture residenziali e semiresidenziali autorizzate e/o accreditate per anziani;</li> <li>• coordinamento dei progetti per l'educazione alla salute e prevenzione del rischio di disabilità.</li> </ul> <p>Gestisce le fatture attive e passive ed attività correlate nelle aree di afferenza , anche per prestazioni degenziali ed assimilate, ed inerenti in genere a soggetti privati esterni e/o soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari ed assimilati, autorizzati ed accreditati contrattualizzati e/o convenzionati, anche con accordi contrattuali e/o rapporti concessori ed assimilati correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, complessivamente considerate , anche a supporto di altre strutture aziendali interessate (con verifica complessiva della procedura);</p> <p>Ha , in generale , la gestione economica dei rapporti con i soggetti erogatori esterni di attività sociosanitarie e sanitarie operanti sul territorio aziendale e/o eroganti prestazioni per utenti di competenza territoriale dell'Azienda, contrattualizzati con accordi contrattuali e/o con rapporti concessori correlati e/o con i soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, anche a supporto delle altre strutture aziendali interessate.
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Assistenza Disabili***

Denominazione	Assistenza Disabili
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cure Primarie
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura svolge, prevalentemente, funzioni correlate alla definizione e gestione dei rapporti con soggetti esterni preposti alla gestione dei percorsi di trattamento e reinserimento del disabile, con particolare riferimento alla gestione delle liste di attesa finalizzate all'inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali in coordinamento con i Direttori di Distretto, compresi gli aspetti giuridico economici ed attività correlate. Compito della struttura è anche quello di effettuare il monitoraggio delle attività svolte presso strutture accreditate convenzionate ed il controllo e la verifica del mantenimento dei requisiti minimi di legge delle strutture residenziali e semiresidenziali accreditate nonché la gestione del budget per strutture residenziali e semiresidenziali autorizzate e/o accreditate per disabili.</p> <p>Gestisce le fatture attive e passive ed attività correlate nelle aree di afferenza , anche per prestazioni degenziali ed assimilate, ed inerenti in genere a soggetti privati esterni e/o soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari ed assimilati, autorizzati ed accreditati contrattualizzati e/o convenzionati, anche con accordi contrattuali e/o rapporti concessori ed assimilati correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, complessivamente considerate , anche a supporto di altre strutture aziendali interessate (con verifica complessiva della procedura);</p>

	<p>Ha , in generale , la gestione economica dei rapporti con i soggetti erogatori esterni di attività sociosanitarie e sanitarie operanti sul territorio aziendale e/o eroganti prestazioni per utenti di competenza territoriale dell’Azienda, contrattualizzati con accordi contrattuali e/o con rapporti concessori correlati e/o con i soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, anche a supporto delle altre strutture aziendali interessate.</p> <p>Afferiscono alla struttura anche la conduzione a livello aziendale dei processi tecnico – assistenziali per la disabilità, con particolare riferimento ai protocolli clinici, ai percorsi di qualità, ed ai bisogni complessi delle persone con disabilità comprendenti la valutazione diagnostica multidisciplinare, gli interventi psicoeducativi di supporto alle autonomie della vita quotidiana, il colloquio psicologico e la psicoterapia individuale e familiare e gli interventi sulla Rete Sociale. Competono inoltre alla struttura le scelte formative del personale, nonché la predisposizione dei percorsi formativi e di aggiornamento per il personale addetto all’assistenza del disabile, in collaborazione con la S.C. Formazione e Aggiornamento.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Inclusione e Riabilitazione Sociale***

Denominazione	Inclusione e Riabilitazione Sociale
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cure Primarie
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura gestisce percorsi di riabilitazione rivolti a persone disabili, favorendone l’integrazione socio lavorativa, che viene attuata attraverso un lavoro di rete e di sistema con i servizi territoriali socio sanitari, gli enti locali e le aziende del territorio e governa l'unitarietà dei processi clinico-assistenziali, assicurando omogeneità nei percorsi di inclusione sociale, sia a gestione diretta che accreditata, compresi gli aspetti giuridico economici ed attività correlate.</p> <p>I percorsi assistenziali, che trovano realizzazione in progetti di inclusione sociale a medio e lungo termine, garantiscono il supporto psico-educativo al paziente ed alla sua famiglia e</p>

	<p>prevedono l'analisi dei caratteri dell'organizzazione del lavoro nel contesto di riferimento, azioni di tutoraggio e di supporto all'inserimento professionale, attività di consulenza per le aziende, con valutazione ergonomica della postazione lavorativa e reperimento di attività "telelaborabili".</p> <p>La struttura opera in base a rapporti di tipo convenzionale stipulati con gli Enti finanziatori dei progetti, con i quali sono attivi tavoli inter-istituzionali.</p> <p>Al servizio competono attività di reinserimento lavorativo rivolte a persone infortunate sul lavoro, che vengono attuate attraverso il Progetto Integra, realizzato in sinergia con INAIL, ANMIL e Città Metropolitana.</p> <p>Svolge attività di Orientamento Scolastico, con l'obiettivo di fornire agli insegnanti strumenti per supportare il percorso di alunni disabili, con un'attività di consulenza finalizzata anche all'individuazione di esperienze di alternanza scuola/lavoro; inoltre garantisce attività concernenti la prevenzione in ambito scolastico attraverso percorsi di formazione rivolti a docenti e discenti della scuola primaria e secondaria, finalizzati allo sviluppo di life skills a tutela della disabilità ed altre forme di fragilità.</p> <p>L'Azienda ha inoltre designato con delibera il "Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità" (Disability Manager) negli ambienti di lavoro, ai sensi e per gli effetti dell'art.39 ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii..</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Tutela Salute Ambito Penitenziario***

Denominazione	Tutela salute Ambito Penitenziario
Tipologia	<b>Struttura Semplice Dipartimentale</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cure Primarie
Articolazioni	-
Funzioni	<p>L'attività di medicina generale in carcere assicura le prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e consiste nello svolgimento, in particolare, delle seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visite mediche ambulatoriali nelle varie sezioni (sono sei) con cadenza quotidiana;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prescrizione dei farmaci;</li> <li>• Approfondimento diagnostico strumentale e di laboratorio;</li> <li>• Proposte di ricovero in ospedale o in altre strutture sanitarie;</li> <li>• Consulto con gli specialisti;</li> <li>• Certificazioni obbligatorie per legge.</li> </ul> <p>Le visite sono programmate sia a richiesta del detenuto che dal personale sanitario e vengono effettuate quotidianamente secondo orari stabiliti.</p> <p>All'interno dell'istituto è garantito un servizio di urgenza clinica H 24 e un servizio specialistico che comprende: Diabetologo, Odontoiatra, Oculista, Dermatologo, Infettivologo, Radiologo, Cardiologo, Otorinolaringoiatra, Psichiatra, Psicologo, Dipendenze Patologiche.</p> <p>Nel carcere di Pontedecimo è garantita la tutela e l'assistenza in caso di gravidanza e maternità e la tutela e l'assistenza della salute dei bambini che vivono in carcere con le madri.</p> <p>E' garantita l'assistenza infermieristica H 24.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Centro Residenziale e Semiresidenziale per Disabili***

Denominazione	Centro Residenziale e Semiresidenziale per disabili
Tipologia	<b>Struttura Semplice Dipartimentale</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cure Primarie
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura promuove il benessere delle persone con disabilità nel rispetto delle loro capacità e potenzialità, attraverso servizi riabilitativi a carattere residenziale, diurno ed ambulatoriale.</p> <p>I servizi offerti sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Centro Residenziale e Semiresidenziale Disabili: è una struttura di tipo socio-sanitario che eroga prestazioni riabilitative intensive ed estensive a persone adulte di età compresa tra i 18 ed i 64 anni al momento dell'ingresso, affette da grave disabilità fisica, psichica e sensoriale, residenti nel territorio dell'ASL 3.</li> </ol>

La struttura comprende un Centro Residenziale (15 posti letto autorizzati) ed un Centro Semiresidenziale (15 posti autorizzati).

Le prestazioni erogate garantiscono l'accoglimento temporaneo o prolungato assicurando il soddisfacimento dei bisogni riabilitativi, sanitari, educativi e relazionali – affettivi connessi alla condizione di disabilità grave e gravissima.

2. Centro Tossina Botulinica: è un ambulatorio dedicato al trattamento con tossina botulinica dei pazienti che presentano spasticità, distonia e scialorrea.

La terapia è rivolta ad adulti e bambini a partire dai 2 anni di età e viene effettuata seguendo piani terapeutici individuali, flessibili ed a lungo termine, secondo un approccio *multi-level* e multimodale; ha nella guida elettromiografica, nel trattamento precoce del bambino e nel possibile utilizzo degli alti dosaggi i propri punti di forza. I pazienti in cura possono essere seguiti tramite il Sistema di Televisita e partecipare, previo consenso informato, a progetti di ricerca.

L'ambulatorio fa parte della Rete Italiana Tossina Botulinica (RITB). Il servizio è attivo nella produzione scientifica e nel campo della formazione interna ed esterna.

3. Ambulatorio Percorsi Disabile: l'ambulatorio fa parte di una nuova rete territoriale dedicata alla gravissima disabilità, nata in collaborazione con altri servizi aziendali territoriali ed ospedalieri. Basandosi su un approccio olistico *one health* alla salute, si prefigge di migliorare la gestione complessiva del paziente disabile in modo da prevenire patologie o diagnosticarle al loro primo insorgere. Presso l'ambulatorio viene effettuata una valutazione dei bisogni sanitari del disabile individuando a quale area principale si riferiscono e viene attivato il relativo percorso dedicato. Alla conclusione del percorso, viene redatto un referto contenente le conclusioni in relazione agli elementi clinici e strumentali rilevati, che viene inviato mediante la Piattaforma di Televisita.

La struttura è inoltre campo clinico per i tirocini degli studenti Area Sanitaria e Tecnica dell'Università degli Studi di Genova e di altre Agenzie formative.

## ***Art.79 Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche***

Denominazione	Dipartimento di salute mentale e Dipendenze Patologiche
Tipologia	Dipartimento
Dipendenza gerarchica	Direzione Sociosanitaria Collegamento funzionale con i Distretti Sociosanitari
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Salute Mentale Distretto 8 (CSM Voltri, Strutture Residenziali Psichiatriche Cogoleto)</li> <li>• S.C. Salute Mentale Distretto 9 (CSM Fiumara, SPCR P.A. Micone)</li> <li>• S.C. Salute Mentale Distretto 10 (CSM Valpolcevera, SPDC Villa Scassi)</li> <li>• S.C. Salute Mentale Distretto 11 (CSM Via Peschiera, SPDC Ospedali Galliera)</li> <li>• S.C. Salute Mentale Distretto 12 comprensiva dell'attività psichiatrica nelle strutture penitenziarie</li> <li>• S.C. Salute Mentale Distretto 13 (CSM Levante, Strutture Residenziali Psichiatriche di Quarto)</li> <li>• S.C. SER.D.</li> <li>-S.S. Distretto 8</li> <li>-S.S. Distretto 9</li> <li>-S.S. Distretto 10</li> <li>-S.S. Distretto 11</li> <li>-S.S. Distretto 12</li> <li>-S.S. Distretto 13</li> <li>• S.C. Neuropsichiatria Infantile</li> </ul>

	<p>Le Strutture Complesse sono comprensive di tutte le strutture psichiatriche territoriali, ospedaliere, residenziali e semiresidenziali che insistono sul territorio del Distretto Sociosanitario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• S.S.D. Coordinamento ed inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali</li> <li>• S.S.D. Centro disturbi del comportamento alimentare</li> <li>• S.S.D. Psicologia Clinica.</li> </ul>
<p><b>Funzioni</b></p>	<p>Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, afferisce alla Direzione Sociosanitaria Aziendale ed è in rapporto funzionale con i Distretti Socio Sanitari.</p> <p>Il Dipartimento presidia l'assistenza psichiatrica, sia territoriale che ospedaliera, sull'intero bacino d'utenza dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3.</p> <p>In particolare il Dipartimento assicura la copertura del bisogno di assistenza psichiatrica territoriale attraverso strutture ambulatoriali, centri di salute mentale e strutture di residenzialità; gestisce direttamente le strutture ospedaliere S.P.C.R. (Servizio Psichiatrico di Cura e Riabilitazione) presso lo Stabilimento Ospedaliero P.A. Micone di Sestri Ponente e S.P.D.C. presso il Villa Scassi nonché presso l'E.O. Ospedali Galliera, sulla base della specifica normativa regionale e degli accordi interaziendali in materia. Per quanto attiene le dipendenze, il Dipartimento persegue gli obiettivi di prevenzione, cura e riabilitazione nell'area ad elevata integrazione socio-sanitaria delle dipendenze da sostanze psicoattive.</p> <p>Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche ha altresì compiti in ambito epidemiologico, preventivo, diagnostico, clinico-assistenziale e socio-riabilitativo nei confronti delle patologie da dipendenza psico-attiva, compresi gli aspetti giuridico economici ed attività correlate.</p>

***S.C. Salute Mentale Distretto 8 (CSM Voltri, Strutture Residenziali Psichiatriche Cogoleto)***

Denominazione	Salute mentale Distretto 8 (CSM Voltri, Strutture residenziali Psichiatriche Cogoleto)
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Collegamento funzionale con il Distretto Socio sanitario
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La S.C. Salute Mentale Distretto 8 ha come compito quella di dare risposta ai bisogni di salute mentale dei cittadini residenti nel territorio del Distretto 8 (Ponente) attraverso interventi di prevenzione, cura e riabilitazione psichiatrica.</p> <p>Condivide con le altre S.C. una <i>mission</i> e una visione strategica Dipartimentale che sono definiti nel presente Atto Aziendale.</p> <p>L'attività della Struttura Complessa si svolge in un'area cittadina caratterizzata da alta densità abitativa e quartieri di edilizia popolare, una ampia fascia extraurbana con caratteristiche rurali (Valle Stura) ed una fascia costiera a vocazione turistica (comuni di Arenzano, Cogoleto).</p> <p>La S.C. Salute Mentale del Distretto 8 comprende un Centro Salute Mentale (Via Lemerle), due Strutture Residenziali Psichiatriche a diversa intensità assistenziale (SPR "Casa Nuova – Insieme"), due ambulatori decentrati (Arenzano, Rossiglione) e una Comunità Alloggio Utenza Psichiatrica (SPR Vico Castellea).</p>

***S.C. Salute Mentale Distretto 9 (CSM Fiumara, SPCR P.A. Micone)***

Denominazione	Salute mentale Distretto 9 (CSM Fiumara, SPCR P.A. Micone)
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Collegamento funzionale con il Distretto Socio sanitario
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La S.C. Salute Mentale Distretto 9 ha come compito quella di dare risposta ai bisogni di salute mentale dei cittadini residenti nel territorio del Distretto 9 (Medio Ponente) attraverso interventi di prevenzione, cura e riabilitazione psichiatrica.</p> <p>Condivide con le altre S.C. una <i>mission</i> e una visione strategica Dipartimentale che sono definiti nel presente Atto Aziendale.</p> <p>L'attività della Struttura Complessa si svolge in un'area cittadina caratterizzata da alta densità abitativa con prevalenti caratteristiche di tipo urbano.</p> <p>La S.C. Salute Mentale del Distretto 9 comprende un Centro Salute Mentale (Fiumara), un Servizio Psichiatrico Cura e Riabilitazione (SPCR) presso il Presidio Ospedaliero Padre Antero Micone di Sestri, due Centri Diurni ("Via Sestri" e "Castelli").</p>

***S.C. Salute Mentale Distretto 10 (CSM Valpolcevera, SPDC Villa Scassi)***

Denominazione	Salute mentale Distretto 10 (CSM Valpolcevera, SPDC Villa Scassi)
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Collegamento funzionale con il Distretto Socio sanitario
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La S.C. Salute Mentale Distretto 10 ha come compito quella di dare risposta ai bisogni di salute mentale dei cittadini residenti nel territorio del Distretto 10 (Valpolcevera) attraverso interventi di prevenzione, cura e riabilitazione psichiatrica.</p> <p>Condivide con gli altri Dipartimenti una <i>mission</i> e una visione strategica che sono definiti nel presente Atto Aziendale.</p> <p>L'attività della Struttura Complessa si svolge in un'area cittadina caratterizzata da alta densità abitativa con quartieri di edilizia popolare ed una ampia fascia extraurbana con caratteristiche rurali (Valle Scrivia).</p> <p>La S.C. Salute Mentale Distretto 10 comprende un Centro Salute Mentale, un Servizio Psichiatrico Diagnosi Cura (SPDC) presso il Presidio Ospedaliero di "Villa Scassi" (16 posti letto), la Comunità Terapeutica di Murta (15 posti letto), un Centro Diurno ("Murta"), una Comunità Alloggio Utenza Psichiatrica (SPR Costa di Teglia) ed un ambulatorio decentrato (Busalla).</p>

***S.C. Salute Mentale Distretto 11 (CSM Via Peschiera, SPDC Ospedali Galliera)***

Denominazione	Salute mentale Distretto 11 (CSM Via Peschiera, SPDC Ospedali Galliera)
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Collegamento funzionale con il Distretto Socio sanitario
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La S.C. Salute Mentale Distretto 11 ha come compito quella di dare risposta ai bisogni di salute mentale dei cittadini residenti nel territorio del Distretto 11 (Centro) attraverso interventi di prevenzione, cura e riabilitazione psichiatrica.</p> <p>Condivide con le altre S.C. una <i>mission</i> e una visione strategica Dipartimentale che sono definiti nel presente Atto Aziendale.</p> <p>L'attività della Struttura Complessa si svolge in un'area cittadina caratterizzata da alta densità abitativa e con caratteristiche socio-demografiche non omogenee che include il Centro storico con la presenza della zona portuale e quartieri con caratteristiche residenziali.</p> <p>La S.C. Salute Mentale Distretto 11 comprende un Centro Salute Mentale (Via Peschiera), un Servizio Psichiatrico Diagnosi Cura (SPDC) presso l'Ente Ospedaliero Galliera con 18 posti letto, un Centro Diurno ("Le Peschiere") e una Comunità Alloggio Utenza Psichiatrica (SPR Piazza Palermo).</p>



## ***S.C. Salute Mentale Distretto 12 comprensiva dell'attività psichiatrica nelle strutture penitenziarie***

Denominazione	Salute mentale Distretto 12 comprensiva dell'attività psichiatrica nelle strutture penitenziarie
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Collegamento funzionale con il Distretto Socio sanitario
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La S.C. Salute Mentale Distretto 12 ha come compito quella di dare risposta ai bisogni di salute mentale dei cittadini residenti nel territorio del Distretto 12 (Valbisagno) attraverso interventi di prevenzione, cura e riabilitazione psichiatrica.</p> <p>Condivide con gli altri Dipartimenti una <i>mission</i> e una visione strategica che sono definiti nel presente Atto Aziendale.</p> <p>L'attività della Struttura Complessa si svolge in un'area cittadina caratterizzata da alta densità abitativa ed una ampia fascia extraurbana con caratteristiche rurali (Valle Bisagno).</p> <p>La S.C. Salute Mentale Distretto 12 comprende un Centro Salute Mentale (Casa della Salute Doria), due Centri Diurni ("Serino" e Corso Montegrappa") e quattro Comunità Alloggio Pazienti Psichiatrici (SPR "Via Fea", "Via Morello", "Via d'Albertis F e M").</p>

## ***S.C. Salute Mentale Distretto 13 (CSM Levante, Strutture Residenziali Psichiatriche di Quarto)***

Denominazione	Salute mentale Distretto 13 comprensiva dell'attività psichiatrica nelle strutture penitenziarie
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Collegamento funzionale con il Distretto Socio sanitario
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La S.C. Salute Mentale Distretto 13 ha come compito quella di dare risposta ai bisogni di salute mentale dei cittadini residenti nel territorio del Distretto 13 (Levante) attraverso interventi di prevenzione, cura e riabilitazione psichiatrica.</p> <p>Condivide con gli altri Dipartimenti una <i>mission</i> e una visione strategica che sono definiti nel presente Atto Aziendale.</p> <p>L'attività della Struttura Complessa si svolge in un'area cittadina caratterizzata da alta densità abitativa e quartieri di edilizia popolare ed una ampia fascia costiera con caratteristiche residenziali e turistiche.</p> <p>La S.C. Salute Mentale Distretto 13 comprende un Centro Salute Mentale ("Via Maggio"), un Centro Diurno ("Girasoli"), due strutture residenziali Psichiatriche (SPR "Casa Michelini" e "Il Cammino"), un ambulatorio decentrato (Recco).</p>

## ***S.C. SER.D. (Servizio per le Dipendenze Patologiche)***

Denominazione	Servizio per le dipendenze patologiche (SERD)
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Collegamento funzionale con i Distretti Socio sanitari
Articolazioni	<b>S.S. Distretto 8</b> <b>S.S. Distretto 9</b> <b>S.S. Distretto 10</b> <b>S.S. Distretto 11</b> <b>S.S. Distretto 12</b> <b>S.S. Distretto 13</b>
Funzioni	<p>La struttura, in una logica dipartimentale e di collaborazione con le altre risorse aziendali e con quelle presenti sul territorio, ha compiti di cura e riabilitazione terapeutica e psicosociale nei confronti delle persone e delle famiglie con problemi di dipendenza correlati all'uso di sostanze psicoattive legali, illegali e ai comportamenti compulsivi assimilabili, in coerenza con la normativa regionale, nazionale (DPR 309/90 e ss.mm.ii. e LEA) e con gli obiettivi aziendali.</p> <p>La S.C. SERD risponde al bisogno di assistenza della popolazione della Azienda Socio Sanitaria n. 3 attraverso le sue sei strutture semplici (S.S. Distretto 8, S.S. Distretto 9, S.S. Distretto 10, S.S. Distretto 11, S.S. Distretto 12, S.S. Distretto 13) e attraverso il coordinamento degli inserimenti nelle strutture semiresidenziali e residenziali extra ospedaliere accreditate.</p> <p>Si occupa di epidemiologia, di prevenzione primaria e secondaria, di promozione della salute sui temi di competenza e di riduzione del danno.</p> <p>Alla S.C. SERD sono demandate, in particolare, le seguenti competenze:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglienza e valutazione diagnostica multidisciplinare;</li> <li>• presa in carico multidisciplinare attraverso un programma terapeutico e riabilitativo individualizzato e definito in accordo con la persona e, dove possibile, con le persone di riferimento;</li> <li>• gestione delle problematiche mediche specialistiche anche con esami tossicologici ed ematici;</li> <li>• interventi socioriabilitativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;</li> <li>• prescrizione e somministrazione di terapie farmacologiche sostitutive e non;</li> <li>• psicoterapia (individuale, familiare, di gruppo);</li> <li>• gruppi di sostegno per pazienti e/o familiari;</li> <li>• consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi socio sanitari del territorio;</li> <li>• supporto specialistico di competenza nelle due Case Circondariali compresa la Sezione a Custodia Attenuata della CC di Marassi;</li> <li>• coordinamento della Commissione SERD per gli inserimenti in strutture residenziali, raccogliendo le domande di inserimento dai vari Distretti, gestendo le liste di attesa sulla base di criteri di trasparenza, appropriatezza e priorità clinica, collaborando con la S.S.D. Funzione Amministrativa in staff alla Direzione Socio Sanitaria nella stesura di reportistica periodica per ciò che concerne la gestione delle risorse economiche dedicate alla residenzialità nelle dipendenze patologiche;</li> <li>• valutazione dei percorsi di residenzialità nelle dipendenze patologiche (valutazione dell'offerta, nuovi bisogni, governo del sistema);</li> <li>• monitoraggio e gestione clinica dei percorsi di cura del paziente con problemi di dipendenza autore di reato (SERD in carcere, SERD in Tribunale, rapporti con la Unità Funzionale di Psichiatria Forense, pazienti in REMS);</li> <li>• esami e visite per la revisione della patente di Guida e per la Medicina del Lavoro;</li> <li>• progetti sovra distrettuali anche in collaborazione con il Privato Sociale accreditato: Adolescenti: Centro Myspace e Gruppo Dipendenze Tecnologiche; Riduzione del Rischio: Unità di Strada; Riabilitazione Sociale: T.I.R., alloggi protetti, T.I.R. specifico per Dipendenza da Gioco d'azzardo patologico; Autori di Reato: SERD in Tribunale;</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• collaborazione con le Associazioni di Auto Mutuo Aiuto come definito in parte dai protocolli di collaborazione deliberati.</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Neuropsichiatria Infantile***

Denominazione	Neuropsichiatria Infantile
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Collegamento funzionale con i Distretti Socio sanitari e con la S.C. Consultorio Familiare
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura si pone come servizio di riferimento per la diagnosi precoce e la cura dei disturbi neurologici, neuropsicologici, psicologici e psichiatrici dell'età evolutiva (fascia 0-18 anni). E' compito della struttura la valutazione diagnostica, terapeutica e riabilitativa dei soggetti minori affetti da disturbi neurologici, neuropsicologici e psichiatrici attraverso una presa in carico del paziente e della sua famiglia con la progettazione di interventi integrati erogati da équipe multiprofessionali.</p> <p>La struttura lavora in rete non solo con le altre strutture territoriali ed ospedaliere del Sistema Sanitario Regionale che si occupano di questa fascia d'età, ma anche con le altre Istituzioni che provvedono all'inserimento sociale del bambino e dell'adolescente (Scuola, Enti locali, Soggetti del Terzo Settore, Organismi della Giustizia minorile, Consulta dell'Handicap, etc.), data la rilevanza che la salute neuropsichica occupa in questi contesti.</p> <p>Gestisce anche gli aspetti giuridico economici ed attività correlate.</p> <p>Gestisce le fatture attive e passive ed attività correlate nelle aree di afferenza , anche per prestazioni degenziali ed assimilate, ed</p>

	<p>inerenti in genere a soggetti privati esterni e/o soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari ed assimilati, autorizzati ed accreditati contrattualizzati e/o convenzionati, anche con accordi contrattuali e/o rapporti concessori ed assimilati correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, complessivamente considerate , anche a supporto di altre strutture aziendali interessate (con verifica complessiva della procedura);</p> <p>Ha , in generale , la gestione economica dei rapporti con i soggetti erogatori esterni di attività sociosanitarie e sanitarie operanti sul territorio aziendale e/o eroganti prestazioni per utenti di competenza territoriale dell’Azienda, contrattualizzati con accordi contrattuali e/o con rapporti concessori correlati e/o con i soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, anche a supporto delle altre strutture aziendali interessate.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Coordinamento ed inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali***

Denominazione	Coordinamento ed inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali
Tipologia	<b>Struttura Semplice Dipartimentale</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Articolazioni	-
Funzioni	La struttura coordina i lavori della Commissione inserimenti residenziali raccogliendo le domande di inserimento dai vari Distretti, gestendo le liste di attesa sulla base di criteri di trasparenza, appropriatezza e priorità clinica, collabora con la S.S.D. Funzione Amministrativa in staff alla Direzione Socio Sanitaria nella stesura di reportistica periodica per l’area di

	<p>competenza per ciò che concerne la gestione delle risorse economiche dedicate alla residenzialità psichiatrica.</p> <p>La struttura inoltre coadiuva il Direttore del Dipartimento nei compiti di gestione e di raggiungimento degli obiettivi di budget per quanto di competenza, fornendo periodica reportistica riguardante l'area di competenza al fine di monitorare l'appropriatezza clinica e il governo delle risorse impiegate e collabora con il Direttore del DSMD nel raggiungimento di obiettivi specifici dell'area di competenza in accordo con gli obiettivi strategici definiti dal Direttivo del Dipartimento (es. attivazione percorsi per intensità di cura, progetti dimissioni da OPG pazienti autori di reato, etc.).</p> <p>Mantiene infine i contatti con le strutture accreditate e coordina le attività di monitoraggio dei percorsi di cura dei pazienti in carico al DSMD inseriti in strutture residenziali accreditate.</p> <p>Gestisce anche gli aspetti giuridico economici ed attività correlate.</p> <p>Gestisce le fatture attive e passive ed attività correlate nelle aree di afferenza , anche per prestazioni degenziali ed assimilate, ed inerenti in genere a soggetti privati esterni e/o soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari ed assimilati, autorizzati ed accreditati contrattualizzati e/o convenzionati, anche con accordi contrattuali e/o rapporti concessori ed assimilati correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, complessivamente considerate , anche a supporto di altre strutture aziendali interessate (con verifica complessiva della procedura);</p> <p>Ha , in generale , la gestione economica dei rapporti con i soggetti erogatori esterni di attività sociosanitarie e sanitarie operanti sul territorio aziendale e/o eroganti prestazioni per utenti di competenza territoriale dell'Azienda, contrattualizzati con accordi contrattuali e/o con rapporti concessori correlati e/o con i soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, anche a supporto delle altre strutture aziendali interessate.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.S.D. Centro disturbi del comportamento alimentare***

Denominazione	Centro disturbi del comportamento alimentare
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura si occupa di Prevenzione, Diagnosi e Cura di Anoressia Nervosa, Bulimia Nervosa e Disturbo da Alimentazione Incontrollata (<i>Binge Eating</i>) relativamente a pazienti che abbiano compiuto il 14° anno di età.</p> <p>Gestisce anche gli aspetti giuridico economici ed attività correlate.</p> <p>Presso il Centro per i Disturbi Alimentari Asl3 vengono svolte in équipe, in particolare, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– prime visite: finalizzate alla diagnosi ed alla valutazione dell'iter terapeutico da due a quattro incontri per paziente, che comprendono colloqui psicologici, somministrazione test, visita medica e visita nutrizionale;</li><li>– visite mediche internistiche e nutrizionali: oltre alla prima visita di valutazione vengono erogate con frequenza da settimanale a mensile per tutti i pazienti afferenti al centro;</li><li>– psicoterapie individuali: vengono erogate a cadenza settimanale per tutti i pazienti con diagnosi di anoressia nervosa e bulimia nervosa;</li><li>– psicoterapie di gruppo: gruppi alimentazione incontrollata per tutti i pazienti con diagnosi di alimentazione incontrollata, gruppi di rilassamento, <i>yoga</i> ed attività corporea, assertività, gruppi psicoterapici di sostegno per i familiari dei pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare;</li><li>– educazione alimentare: attività finalizzata al raggiungimento e mantenimento del peso e all'accettazione del proprio corpo attraverso tecniche educative;</li><li>– terapia dei pasti assistiti: mirata alla normalizzazione del comportamento alimentare ed eliminazione dei comportamenti sintomatici.</li></ul>



	<p>La struttura inoltre mantiene i contatti con le strutture accreditate e coordina le attività di monitoraggio dei percorsi di cura dei pazienti in carico al DCA inseriti in strutture ospedaliere, residenziali e semi residenziali accreditate verificando appropriatezza dei trattamenti.</p> <p>Mantiene i contatti con le associazioni, i gruppi organizzati e le realtà del territorio dell'area di competenza collaborando alla progettazione di interventi di rete.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Psicologia Clinica***

Denominazione	Psicologia Clinica
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura si prende cura dei bisogni di tipo psicologico del singolo, della famiglia o del gruppo, cui risponde mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• integrazione con le altre professionalità nella realizzazione di Piani di trattamento individuali integrati attraverso e l'attività di équipe dei servizi di provenienza;</li> <li>• attività ambulatoriale diretta, ospedaliera e territoriale: preventiva, diagnostica, terapeutica e riabilitativa;</li> <li>• attività indiretta di natura consulenziale e di rete nei confronti di singoli, famiglie e di altri Servizi: sanitari, socio-assistenziali, educativi, formativi, giudiziari, etc..</li> </ul> <p>La S.S.D. Psicologia clinica collabora inoltre nel fornire risposte ai bisogni dei Servizi dell'Asl3 con attività di supporto e ricerca, in particolare, su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione psicologica e di sostegno al personale sanitario;</li> <li>• studio e analisi dei processi orientati allo sviluppo e alla mediazione sul clima emotivo e sull'ambiente organizzativo;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tutoring dei tirocinanti, degli specializzandi e dei nuovi assunti;</li> <li>• ricerca epidemiologica e di valutazione.</li> </ul> <p>Coordina inoltre funzionalmente l'attività di tutti i Dirigenti Psicologi operanti in Azienda, compresi quelli strutturalmente inseriti in altri Dipartimenti.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***CAPO III - L'area Ospedaliera e della Prevenzione di afferenza del Direttore Sanitario***

L'Area comprende al suo interno il Presidio Ospedaliero Unico ed il Dipartimento di Prevenzione così come previste dal D.lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii..

Sono ricondotte a tali articolazioni organizzative l'insieme dei Dipartimenti e delle strutture che fanno capo al "Presidio Ospedaliero Unico" dell'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 nonché al Dipartimento di Prevenzione.

Tutti i Dipartimenti di cui trattasi ed il P.O.U. afferiscono al Direttore Sanitario.

Fanno parte dell'area anche i dipartimenti transmurali e funzionale infra indicati.

### ***Art. 80 Il Presidio Ospedaliero Unico e i Dipartimenti ospedalieri***

Denominazione	Presidio Ospedaliero Unico e Dipartimenti
Tipologia	Presidio Ospedaliero Unico derivante dall'accorpamento di più stabilimenti e Dipartimenti ospedalieri
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria

	<b>Collegamento funzionale con area territoriale</b>
<b>Strutture Organizzative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Unico</li> <li>– Dipartimento Medico-Cardiologico</li> <li>– Dipartimento Specialità Mediche</li> <li>– Dipartimento Chirurgico</li> <li>– Dipartimento Emergenza ed Accettazione</li> <li>– Dipartimento Patologia Clinica</li> <li>– Dipartimento Immagini.</li> </ul>
<b>Articolazioni</b>	Afferenza funzionale della S.S.D. Funzione amministrativa in staff alla Direzione Sanitaria.
<b>Funzioni</b>	<p>Il Presidio ospedaliero è la struttura tecnico funzionale dell'Azienda sanitaria locale che eroga prestazioni di ricovero, ambulatoriali e specialistiche anche all'esterno dello stabilimento ospedaliero.</p> <p>Il Presidio Ospedaliero Unico (P.O.U.) assicura la soddisfazione dei bisogni di salute in situazioni di urgenza ed emergenza, di acuzie, di post-acuzie lungo degenziali e riabilitative, le quali, per la loro natura, non possono essere affrontate in modo ugualmente efficace ed efficiente da parte dei servizi distrettuali.</p> <p>Il P.O.U. assicura, inoltre, l'attività di raccolta, lavorazione, controllo, e distribuzione degli emocomponenti e servizi trasfusionali, l'organizzazione di donazione di tessuti e organi.</p> <p>L'assistenza ospedaliera viene erogata in regime di ricovero ordinario, di ricovero in Day e Week Surgery, di ricovero diurno e ambulatoriale, in forma coordinata e integrata con i servizi afferenti alla Direzione Socio Sanitaria ed ai Distretti Sociosanitari nonché al Dipartimento di Prevenzione.</p> <p>Il P.O.U. costituisce il centro di riferimento per l'area sanitaria ospedaliera interagendo con le</p>

	<p>altre componenti dell'assistenza sanitaria territoriale.</p> <p>Al P.O.U., ex art. 37 L.R. 7.12.2006 n.41 e ss. mm. ii., può essere preposto il Direttore Sanitario dell'Azienda sociosanitaria, purché in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, ovvero un Dirigente Medico responsabile di struttura complessa, in possesso dei medesimi requisiti, a tal fine nominato dal direttore generale.</p> <p>Il Dirigente Medico di cui sopra o il Direttore Sanitario (ex art 37 L.R. 41/2006) ha la responsabilità complessiva della gestione del presidio e svolge, altresì, le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) direttore sanitario del presidio in quanto responsabile delle funzioni igienico-organizzative;</li> <li>b) controllo e valutazione dell'attività sanitaria svolta nel presidio anche in termini di accessibilità, qualità e appropriatezza;</li> <li>c) definizione di percorsi assistenziali integrati.</li> </ul> <p>Il Dirigente Medico di cui sopra il o il Direttore Sanitario (ex art 37 L.R. 41/2006) coordina la rete ospedaliera. Tale coordinamento, per i Dirigenti Medici che sono già dirigenti di struttura complessa, determina a tutti gli effetti l'equiparazione a un direttore di dipartimento, fatto salvo quanto disposto dai contratti collettivi nazionali in materia.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Unico***

Denominazione	Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Unico
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"><li>– <b>S.S. Direzione Medica Ospedaliera – Ospedali La Colletta e Gallino</b></li><li>– <b>S.S. Direzione Medica Ospedaliera – Ospedale Villa Scassi</b></li><li>– <b>S.S. Direzione Medica Ospedaliera – Ospedale P.A. Micone.</b></li></ul>
Funzioni	<p>Alla S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Unico è preposto un Direttore di struttura complessa.</p> <p>Il Direttore della S.C. Direzione Medica del P.O.U. ha la responsabilità complessiva della gestione del P.O.U. e svolge, altresì, le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>d) responsabilità delle funzioni igienico-organizzative;</li><li>e) controllo e valutazione dell'attività sanitaria svolta nel presidio anche in termini di accessibilità, qualità, appropriatezza e volumi di produzione.</li><li>f) definizione di percorsi assistenziali integrati.</li></ul> <p>La S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Unico cura l'adozione e/o proposta delle determinazioni e deliberazioni di competenza, determina il fabbisogno del Personale-afferente alle Strutture del Presidio Ospedaliero Unico, i fabbisogni di beni e servizi in diretto raccordo con la S.C. Programmazione e Gestione delle Forniture e con la S.C. Elettromedicali ed Impianti, monitora gli interventi di riqualificazione edilizia, impiantistica e di messa in sicurezza delle strutture afferenti il P.O.U., in raccordo con i responsabili delle strutture ospedaliere interessate.</p> <p>La S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Unico gestisce tutte le funzioni anche amministrative relative all'attività di libera professione intramuraria, anche allargata, in collaborazione o di</p>

	<p>concerto con le strutture interessate per gli aspetti di relativa competenza.</p> <p>Gestisce altresì l'attività sperimentale, in collaborazione o di concerto con le strutture interessate per gli aspetti di relativa competenza.</p> <p>La S.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Unico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirige con autonomia tecnico-funzionale ed economico-finanziaria il Presidio cui è preposto e ne è responsabile ai fini organizzativi e gestionali.</li> <li>- Assicura l'applicazione delle linee di sviluppo delle azioni individuate dai responsabili dei settori della direzione sanitaria nei dipartimenti di riferimento.</li> <li>- Assicura la valutazione dei bisogni, dell'offerta, del prodotto (anche in termini di efficacia), la vigilanza in materia di tariffe e prestazioni.</li> <li>- Definisce le modalità con cui viene garantita la continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenza od eventi imprevisti (clinici, organizzativi tecnologici), dispone i provvedimenti necessari, ivi compresa la predisposizione dei turni di guardia e pronta disponibilità del personale sanitario, tecnico, amministrativo, professionale addetti ai servizi sanitari.</li> <li>- Adotta i provvedimenti di emergenza (chiusura attività, chiusura sala operatoria, pronto soccorso etc.).</li> <li>- Cura la gestione dei conflitti, dei rischi, dei reclami, delle vertenze medico-legali.</li> <li>- Collabora alla definizione del piano di formazione ed aggiornamento permanente aziendale per il personale.</li> <li>- Gestisce la documentazione sanitaria, ha la vigilanza sulla tenuta degli archivi clinici.</li> <li>- Ha funzione di vigilanza sull'ammissione e sull'attività di personale volontario, specializzandi, frequentatori ed in formazione nelle strutture operative.</li> <li>- Definisce le tipologie degli ambulatori, gli orari di attività e i volumi di prestazione .</li> <li>- Ha la supervisione dei servizi generali di supporto alle attività sanitarie in collaborazione con altri uffici del POU/Azienda, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>● igiene ambientale;</li> <li>● ristorazione dei degenti;</li> <li>● gestione dei rifiuti ospedalieri;</li> <li>● gestione della biancheria pulita / sporca;</li> <li>● gestione dei trasporti in ambulanza dei degenti;</li> <li>● sterilizzazione del materiale ad uso sanitario.</li> </ul> </li> </ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***Dipartimento Medico – Cardiologico***

Denominazione	Dipartimento Medico Cardiologico
Tipologia	Dipartimento
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Cardiologia – UTIC Ospedali P. A. Micone, Gallino e Territorio <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Cardiostimolazione ed elettrofisiologia</li> <li>– S.S. Servizio di cardiologia territoriale</li> <li>– S.S. Gestione dello scompenso cardiaco</li> </ul> </li> <li>• S.C. Cardiologia - UTIC Ospedale Villa Scassi <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Degenza Cardiologia Villa Scassi</li> <li>– S.S. Diagnostica Integrata Cardiovascolare</li> </ul> </li> <li>• S.C. Riabilitazione Cardiologica</li> <li>• S.C. Medicina Interna 1 Villa Scassi <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S. Medicina e Cure Intermedie Micone</li> </ul> </li> <li>• S.C. Medicina Interna 2 Villa Scassi <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S. Medicina e Cure Intermedie Gallino</li> </ul> </li> <li>• S.C. Oncologia</li> <li>• S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva</li> <li>• S.S.D. Oncologia Sestri</li> <li>• S.S.D. Dietologia e Nutrizione Clinica.</li> </ul>
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Il Dipartimento Medico cardiologico ha il compito di garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie e assistenziali di base e di alta complessità diagnostico-terapeutica nel campo della medicina interna e di alcune delle principali specialità mediche, in particolare quelle attinenti all'oncologia, alle malattie cardiovascolari, alla gastroenterologia ed alla Dietologia e Nutrizione Clinica.</p> <p>Si avvale di una rete di servizi che consentono in tutto il territorio aziendale la fruizione di prestazioni di base e specialistiche in modo capillare e tempestivo.</p> <p>Ha inoltre il compito di attivare, per le persone dimesse dai reparti ospedalieri, la continuità assistenziale con le strutture territoriali, di lungodegenza e riabilitazione.</p>

## ***S.C. Cardiologia - UTIC Ospedali P. A. Micone, Gallino e Territorio***

Denominazione	Cardiologia – UTIC Ospedali P. A. Micone, Gallino e Territorio
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico Cardiologico
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>S.S. Cardiostimolazione ed elettrofisiologia</b></li> <li>– <b>S.S. Servizio di cardiologia territoriale</b></li> <li>– <b>S.S. Gestione dello scompenso cardiaco</b></li> </ul>
Funzioni	<p>La sede della S.C. Cardiologia - UTIC Ospedali P. A. Micone, Gallino, e Territorio è presso l’Ospedale Padre Antero Micone di Sestri Ponente.</p> <p>Afferiscono inoltre alla diretta gestione della struttura le attività ambulatoriali relative alla valutazione clinica e strumentale specialistica cardiologica situate presso l’ospedale Gallino di Pontedecimo, la Casa della Salute di Genova Quarto (Distretto S.S. 13) e la piastra Ambulatoriale di via Assarotti (Distretto S.S. 11).</p> <p>Oltre all’attività di degenza (8 posti letto Cardiologia e 8 posti letto UTIC), la Struttura svolge un’importante attività ambulatoriale di secondo livello, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>follow-up</i> dei pazienti dimessi da ricovero;</li> <li>• ambulatorio per la gestione dello scompenso cardiaco con annessa attività di DH;</li> <li>• servizio di telecardiologia e teleconsulenza</li> <li>• ambulatorio di telecontrollo a distanza dei pazienti portatori di pace-maker defibrillatori impiantabili;</li> <li>• ambulatorio di aritmologia;</li> <li>• ambulatorio per i pazienti cardiopatici congeniti adulti (GUCH-Grown Up Congenital Heart) in collaborazione con l’Istituto Gaslini di Genova;</li> <li>• ambulatorio di cardio-oncologia.</li> </ul>



	<p>La SC Cardiologia del Micone è una struttura ad elevata integrazione territoriale. Essa copre tutte le patologie di competenza della cardiologia, collaborando con le altre strutture del Dipartimento, in particolare con le Divisioni di Cardiologia per le competenze aritmologiche con le divisioni di Medicina, la subintensiva medica, in un contesto di elevata integrazione multidisciplinare e di intensità di cure con tutte le strutture e i servizi specialistici dell’Azienda ASL 3. Particolare riguardo è dato alla diagnosi ed alla cura delle problematiche aritmologiche, dei pazienti con scompenso cardiaco avanzato e con malattie rare. Una parte dell’attività, inoltre, è dedicata all’assistenza di pazienti cardiopatici congeniti adulti (GUCH-<i>Grown Up Congenital Heart</i>), in stretta collaborazione con l’Istituto Gaslini.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Cardiologia - UTIC Ospedale Villa Scassi***

Denominazione	Cardiologia – UTIC Villa Scassi
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico Cardiologico
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>S.S. Degenza Cardiologia Villa Scassi</b></li> <li>– <b>S.S. Diagnostica Integrata Cardiovascolare</b></li> </ul>
Funzioni	<p>La struttura si occupa della cura delle cardiopatia acute, con particolare riguardo alla cardiopatia ischemica (Sindromi Coronariche Acute), allo scompenso cardiaco acuto e alla diagnosi e cure delle problematiche aritmologiche.</p> <p>Il Laboratorio di Emodinamica Diagnostica ed Interventistica della struttura si caratterizza per un elevato livello qualitativo e quantitativo di attività, risultando il principale punto di riferimento per il Ponente Metropolitan Genovese.</p> <p>La struttura eroga anche, in particolare, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ambulatorio cardiologico presso il DEA Ospedale Villa Scassi (attività condivisa con la S.C. Cardiologia - UTIC Ospedali P. A. Micone, Gallino, La Colletta e Territorio);</li> <li>- attività di consulenza per le degenze;</li> <li>- attività ambulatoriale per esterni suddivise in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>follow-up</i> dei pazienti dimessi dalla propria Struttura Complessa;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività per prestazioni prenotabili presso il CUP e per pazienti inviati da altre strutture sanitarie (visita cardiologica + ECG, ecocardiografia-<i>Doppler</i>, test da sforzo, ECG dinamico secondo <i>Holter</i>, scintigrafie miocardiche);</li> <li>• ambulatorio di telecontrollo a distanza dei pazienti portatori di pace-maker defibrillatori impiantabili (ICD);</li> <li>• ambulatorio per la gestione dello scompenso cardiaco;</li> <li>• ambulatorio di Aritmologia.</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Riabilitazione Cardiologica***

Denominazione	Riabilitazione cardiologica
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico Cardiologico
Articolazioni	–
Funzioni	<p>La struttura svolge attività di riabilitazione cardiologica nell’ambito dei principali quadri di cardiopatia e vasculopatia dei grossi vasi, principalmente nella immediata fase postoperatoria per chirurgia cardiaca maggiore o chirurgia vascolare dell’aorta toraco-addominale.</p> <p>La struttura è organizzata su due poli, uno degenziale con 29 posti letto presso l’Ospedale “La Colletta” di Arenzano ed uno ambulatoriale al Palazzo della Salute di Fiumara.</p> <p>Il polo degenziale è funzionalmente in continuità con le strutture cardiocirurgiche pubbliche e private regionali e di chirurgia vascolare e, per casi selezionati, anche con gli altri reparti degenziali del Dipartimento di Medico - Cardiologico.</p> <p>La struttura fa fronte a parte del fabbisogno riabilitativo cardiologico di Asl3, che viene soddisfatto anche dalla struttura riabilitativa convenzionata di ISCC Camogli, e a tutto quello di Asl1 e Asl2 che non dispongono di cardiologie riabilitative.</p> <p>Fa parte del dipartimento funzionale Educazione a corretti stili di vita e Programmi di Comunità.</p>

## ***S.C. Medicina Interna 1 Villa Scassi***

Denominazione	Medicina Interna 1 Villa Scassi
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico Cardiologico Collegamento funzionale con la S.C. Geriatria
Articolazioni	– <b>S.S. Medicina e cure intermedie Micone</b>
Funzioni	<p>La struttura garantisce la presa in carico dei pazienti provenienti dai Pronto Soccorso dell’Azienda e del territorio dell’Asl3, in quanto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestisce pazienti complessi, polipatologici oltre che fragili;</li> <li>- offre una risposta efficace ai problemi clinici con appropriato utilizzo delle funzioni specialistiche ad alta tecnologia;</li> <li>- risponde ai diversi momenti della storia clinica del paziente, con percorsi e <i>setting</i> idonei alla complessità (Ambulatori, DH, Day-Service, Reparto per Acuti, Cure Intermedie in collegamento funzionale con la S.C. Geriatria);</li> <li>- garantisce alle aree specialistiche la consulenza per risolvere i problemi clinici dei loro degenti sia nella fase pre che post intervento;</li> <li>- si avvale di un modello organizzativo che permette di pesare su ogni paziente la complessità assistenziale e l’instabilità clinica garantendo un’assistenza personalizzata;</li> <li>- assicura la continuità assistenziale attraverso il dialogo con il MMG e le risorse della rete assistenziale attivando se necessario dimissioni protette.</li> </ul> <p>La struttura inoltre, in conformità all’indirizzo internistico – oncologico si caratterizza per l’inquadramento diagnostico-terapeutico nel paziente internistico affetto da malattie neoplastiche e linfoproliferative, avendo tra l’altro attivato un percorso di continuità assistenziale integrata transpecialistica condiviso con la S.C. Oncologia di Villa Scassi e la S.S. Oncologia Sestri, per accogliere e seguire nel modo migliore i pazienti neoplastici ricoverati nella nostra Azienda, percorso supportato anche dai Palliativisti della “<i>Simultaneous Care</i>”.</p>

## ***S.C. Medicina Interna 2 Villa Scassi***

Denominazione	Medicina Interna 2 Villa Scassi
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico Cardiologico Collegamento funzionale con la S.C. Geriatria
Articolazioni	– <b>S.S. Medicina e Cure Intermedie Gallino</b>
Funzioni	<p>La struttura garantisce la presa in carico dei pazienti provenienti dai Pronto Soccorso dell’Azienda e del territorio dell’Asl3, in quanto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gestisce pazienti complessi, polipatologici oltre che fragili;</li><li>- offre una risposta efficace ai problemi clinici con appropriato utilizzo delle funzioni specialistiche ad alta tecnologia;</li><li>- risponde ai diversi momenti della storia clinica del pz, con percorsi e setting idonei alla complessità (Ambulatori, DH, <i>Day-Service</i>, Reparto per Acuti, Cure Intermedie in collegamento funzionale con la S.C. Geriatria);</li><li>- garantisce alle aree specialistiche la consulenza per risolvere i problemi clinici dei loro degenti sia nella fase pre che post intervento;</li><li>- si avvale di un modello organizzativo che permette di pesare su ogni paziente la complessità assistenziale e l’instabilità clinica garantendo un’assistenza personalizzata;</li><li>- assicura la continuità assistenziale attraverso il dialogo con il MMG e le risorse della rete assistenziale</li></ul>

	<p>attivando se necessario dimissioni protette.</p> <p>La struttura inoltre, in conformità all'indirizzo internistico – geriatrico riceve pazienti provenienti da PS e Degenza Breve, prevalentemente anziani, seguiti con approccio multidimensionale e multidisciplinare.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Oncologia***

Denominazione	Oncologia
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico Cardiologico
Articolazioni	
Funzioni	<p>La struttura prende in carico i pazienti oncologici e oncoematologici afferenti alle diverse strutture di ASL3 (ospedali e ambulatori) attraverso percorsi di accesso facilitato per l'esecuzione di esami programmati e per il contatto con gli operatori sanitari, la cura degli aspetti psicologici, il soddisfacimento di fabbisogni anche logistici in collaborazione con i care-giver domiciliari, tutti aspetti che rappresentano la traduzione in pratica di una visione olistica di inquadramento del malato oncologico, ivi incluso un trattamento psico-oncologico da parte di personale specializzato.</p> <p>La <i>mission</i> della struttura viene quindi declinata attraverso la presa in carico da parte di un operatore che effettua l'accoglienza, utilizzando percorsi di cura e <i>follow up</i> che seguono canali predefiniti e organizzati e in linea con le più moderne linee guida scientifiche, anche in presenza di uno psichiatra con competenze specifiche sui pazienti oncologici, attraverso una interazione continua tra il personale sanitario, i pazienti ed i loro care-giver, con particolare attenzione anche agli aspetti logistici indispensabili per il paziente.</p> <p>Tutte le patologie oncologiche vengono prese in carico ma l'attività prevalente, legata anche al numero di casi trattati, è in campo Onco-Pneumologico, in stretta collaborazione con la SC Pneumologia e la SSD Chirurgia Toracica. In questo ambito sono attivi i più aggiornati protocolli di ricerca clinica e di base in</p>

	<p>collaborazione con prestigiose istituzioni nazionali e internazionali.</p> <p>Altro settore di attività prevalente è quello ematologico con particolare riguardo alle patologie dell'anziano.</p> <p>La struttura si pone come Centro di riferimento per la popolazione del Ponente cittadino assicurando prestazioni e percorsi diagnostici e terapeutici per le diverse patologie oncologiche.</p> <p>Produce, secondo i criteri di appropriatezza e qualità, prestazioni specialistiche ambulatoriali, di <i>day service</i> o di ricovero in ambito oncologico, adeguando l'offerta ai bisogni del bacino di riferimento.</p> <p>Sviluppa rapporti di collaborazione con altri reparti e/o Aziende e con i Servizi Territoriali finalizzati a garantire al paziente una continuità assistenziale integrata durante il suo percorso diagnostico e terapeutico.</p> <p>In particolare persegue il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate ed il miglior utilizzo delle risorse disponibili con particolare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• all'ottimizzazione delle cure con l'utilizzo sistematico degli strumenti del Governo Clinico come l'applicazione della medicina basata sull'evidenza, delle linee guida e dei percorsi diagnostico terapeutici;</li><li>• alla facilitazione dell'accesso alle cure e alle indagini diagnostiche con un modello organizzativo che garantisca la presa in carico e la centralità del paziente;</li><li>• alla sinergia con gli altri specialisti e con la medicina territoriale per ottimizzare la rete assistenziale integrata offerta al paziente;</li><li>• a fornire al paziente/utente informazioni chiare e puntuali sulle modalità di accesso alle prestazioni sanitarie favorendo l'ascolto e la comunicazione;</li><li>• all'impegno nella gestione del rischio per aumentare il livello di qualità e sicurezza delle prestazioni sanitarie.</li></ul>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva***

Denominazione	Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico Cardiologico
Articolazioni	–
Funzioni	<p>La struttura garantisce le seguenti attività presso gli ospedali Villa Scassi e Gallino:</p> <p>1) Endoscopia Digestiva:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- prestazioni di gastroscopia, colonscopia, ERCP per pazienti ricoverati dell'Ospedale Villa Scassi, e di altri Centri (soprattutto per ERCP);</li><li>- prestazioni di gastro e colonscopia per pazienti ambulatoriali inviati dal CUP o da medici di famiglia o da medici dell'Ospedale, in regime di DH o DSA;</li><li>- prestazioni endoscopiche in urgenza (principalmente provenienti dal Pronto Soccorso);</li></ul> <p>2) Attività Clinica:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• visite ambulatoriali gastroenterologiche sia di provenienza CUP che da medici del territorio o dell'Ospedale;</li><li>• ambulatorio IBD (<i>Inflammatory Bowel Disease</i>)</li><li>• ambulatorio Celiachia</li><li>• consulenze (visite al letto del paziente) per pazienti ricoverati;</li><li>• riunioni intradipartimentali ed Interdipartimentali per discussione di casi clinici, aggiornamento ecc..</li></ul>

## ***S.S.D. Oncologia Sestri***

Denominazione	Oncologia di Sestri
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico Cardiologico

Articolazioni	–
Funzioni	<p>La struttura si pone come Centro di riferimento per la popolazione del Ponente cittadino assicurando prestazioni e percorsi diagnostici e terapeutici per le varie patologie oncologiche.</p> <p>Produce, secondo i criteri di appropriatezza e qualità, prestazioni specialistiche ambulatoriali, di day service o di ricovero in ambito oncologico, adeguando l’offerta ai bisogni del bacino di riferimento.</p> <p>Sviluppa rapporti di collaborazione con altri reparti e/o Aziende e con i Servizi Territoriali finalizzati a garantire al paziente una continuità assistenziale integrata durante il suo percorso diagnostico e terapeutico.</p> <p>In particolare persegue il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate ed il miglior utilizzo delle risorse disponibili con particolare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all’ottimizzazione delle cure con l’utilizzo sistematico degli strumenti del Governo Clinico come l’applicazione della medicina basata sull’evidenza, delle linee guida e dei percorsi diagnostico terapeutici;</li> <li>• alla facilitazione dell’accesso alle cure e alle indagini diagnostiche con un modello organizzativo che garantisca la presa in carico e la centralità del paziente;</li> <li>• alla sinergia con gli altri specialisti e con la medicina territoriale per ottimizzare la rete assistenziale integrata offerta al paziente;</li> <li>• a fornire al paziente/utente informazioni chiare e puntuali sulle modalità di accesso alle prestazioni sanitarie favorendo l’ascolto e la comunicazione;</li> <li>• all’impegno nella gestione del rischio per aumentare il livello di qualità e sicurezza delle prestazioni sanitarie.</li> </ul>



## ***S.S.D. Dietologia e Nutrizione Clinica***

Denominazione	Dietologia e nutrizione clinica
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico Cardiologico
Articolazioni	–
Funzioni	<p>Le attività della struttura sono finalizzate al mantenimento o al raggiungimento di un adeguato stato di nutrizione del paziente attraverso interventi preventivi, diagnostici e terapeutici.</p> <p>L'intervento di nutrizione clinica si svolge prevalentemente in quattro settori specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• preventivo: mediante indicazioni nutrizionali volte a recuperare e/o mantenere un adeguato stato nutrizionale allo scopo di prevenire l'insorgere di malattie;</li><li>• diagnostico: mediante valutazione dello stato nutrizionale e di altri parametri relativi a esso;</li><li>• terapeutico: mediante indicazioni dietetiche specifiche o mediante terapie nutrizionali adeguate;</li><li>• didattico: mediante corsi ECM, lezioni di aggiornamento agli operatori della Asl3 e tutoraggio per gli allievi della Facoltà di Dietistica dell'Università di Genova.</li></ul> <p>Ciò si realizza attraverso le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ambulatorio dietologico di base: per tutti i pazienti che abbiano disfunzioni o malattie correlate all'alimentazione. Condizioni di sovrappeso o sottopeso, reazioni avverse a cibo, esigenze nutrizionali particolari per malattia (diabete, insufficienza renale, dislipidemie), situazioni di mal digestione, supporto nutrizionale e integrativo per gravi patologie (neoplasie, estese amputazioni intestinali) e condizioni di elevato stress metabolico, carenze nutrizionali;</li><li>• ambulatorio dietologico per malnutrizione: per pazienti in condizione di grave malnutrizione per difetto come nel caso di pazienti che non riescano ad alimentarsi in modo sufficiente o che soffrano di gravi condizioni di male assorbimento intestinale;</li><li>• <i>Day Service</i> diagnostico: valutazione polispecialistica della malnutrizione per difetto o per eccesso, test di provocazione</li></ul>

	<p>alimentare dopo dieta di eliminazione per definire la presenza o meno di reazioni avverse a cibo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Day Hospital / Day Service</i> terapeutico: terapia nutrizionale parenterale preparata e somministrata da personale specializzato, sulla base della specifica carenza nutrizionale del paziente;</li> <li>• consulenze nutrizionali nei reparti di degenza e controllo sull'alimentazione ospedaliera: ne usufruiscono tutti i pazienti che abbiano disfunzioni o malattie correlate all'alimentazione e/o che siano in condizione di grave malnutrizione per difetto come nel caso di pazienti che non riescano ad alimentarsi in modo sufficiente o che soffrano di gravi condizioni di malassorbimento intestinale. Ciò si realizza con diverse procedure: <ul style="list-style-type: none"> <li>– elaborazione di diete speciali e relative indicazioni alla cucina dietetica;</li> <li>– prescrizione e fornitura di integratori da assumere durante il ricovero;</li> <li>– prescrizione e fornitura di adeguate miscele per nutrizione enterale e per nutrizione parenterale;</li> </ul> </li> <li>• attivazione, controllo e disattivazione della NED (Nutrizione Enterale Domiciliare);</li> <li>• <i>Day Service</i> diagnostico per pazienti in NED da eseguirsi alla Colletta;</li> <li>• attività didattica.</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***Dipartimento Specialità Mediche***

Denominazione	Dipartimento Specialità Mediche
Tipologia	Dipartimento
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Nefrologia e Dialisi <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Attività emodialitiche Osp. La Colletta</li> <li>– S.S. Attività emodialitiche Osp. Villa Scassi</li> </ul> </li> <li>• S.C. Reumatologia <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Reumatologia La Colletta</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Reumatologia Gallino</li> <li>• S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Territoriale Ponente</li> <li>– S.S. Territoriale Centro</li> <li>– S.S. Territoriale Levante</li> </ul> </li> <li>• S.C. Neurologia <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Neurofisiopatologia</li> </ul> </li> <li>• S.C. Diabetologia e Malattie Metaboliche <ul style="list-style-type: none"> <li>• S.S. Endocrinologia e malattie metaboliche</li> </ul> </li> <li>• S.C. Patologie delle Dipendenze ed Epatologia Alcol Correlata</li> <li>• S.S.D. Malattie Reumatologiche e metaboliche Ossee</li> </ul>
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Il Dipartimento delle specialità mediche offre assistenza nelle malattie con indirizzo prevalentemente specialistico favorendo la comunicazione e la collaborazione tra le unità operative senza perdere la valenza specialistica di ciascuna, sviluppando la trasversalità del percorso diagnostico-terapeutico del malato e assicurando il proprio intervento sia in fase critica, anche di alta complessità, che in fase diagnostica e riabilitativa</p> <p>Ha inoltre il compito di attivare, per le persone dimesse dai reparti ospedalieri, la continuità assistenziale con le strutture territoriali, di lungodegenza e riabilitazione.</p>

### ***S.C. Nefrologia e Dialisi***

Denominazione	Nefrologia e Dialisi
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Specialità Mediche
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>S.S. Attività emodialitiche Osp. La Colletta</b></li> <li>– <b>S.S. Attività emodialitiche Osp. Villa Scassi</b></li> </ul>
Funzioni	La struttura svolge attività di prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie renali e riabilitazione delle persone assistite mediante

	<p>l'applicazione delle più avanzate terapie e tecnologie di depurazione extra-corporea (emodialisi) ed endo-corporea (dialisi peritoneale). La sua missione è quella di svolgere al meglio e di migliorare continuamente la propria attività, erogando i propri servizi secondo i più aggiornati standard tecnici, di qualità, di etica e di sostenibilità ambientale.</p> <p>La struttura è ubicata in due Stabilimenti Ospedalieri, Villa Scassi e La Colletta, e si compone di diverse sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) degenza ordinaria;</li> <li>b) S.S. Attività emodialitiche Osp. Villa Scassi, dotata di 18 postazioni tecniche, offre prestazioni rivolte a pazienti affetti da insufficienza renale cronica residenti nel territorio di competenza, pazienti affetti da insufficienza renale acuta e/o cronica ricoverati presso la degenza di Nefrologia e/o le altre SS.CC. del Presidio Ospedaliero Unico, pazienti affetti da insufficienza renale acuta e/o cronica ricoverati presso le Unità di Terapia Intensiva dello S.O. Villa Scassi (Rianimazione e Cardiologia) che vengono sottoposti a terapia sostitutiva presso i reparti di appartenenza;</li> <li>c) S.S. Attività emodialitiche Osp. La Colletta, dotata di 25 postazioni tecniche, offre prestazioni rivolte a pazienti affetti da uremia cronica in terapia dialitica extracorporea residenti nel territorio aziendale di competenza e nei comuni limitrofi, clinicamente stabili, a pazienti ricoverati presso le SS.CC. di Riabilitazione funzionale e/o cardiologica dello S.O. La Colletta, che necessitano di terapia sostitutiva renale, e a pazienti temporaneamente residenti inseriti in percorsi specifici;</li> <li>d) sezione di Dialisi Peritoneale, dedicata a Pazienti affetti da insufficienza renale cronica in terapia sostitutiva con dialisi endocorporea;</li> <li>e) ambulatori di Nefrologia, dove viene svolta attività di prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie renali e vengono erogati visita nefrologica, monitoraggio pressorio delle 24 ore, infusione o iniezione di sostanze terapeutiche, profilattiche e/o di elettroliti tramite D.S.A. terapeutici. L'attività di consulenza viene svolta per tutte le strutture cliniche aziendali e per l'E.O. Ospedale Evangelico Internazionale. La struttura svolge attività particolari quali: ambulatorio della malattia renale cronica in fase avanzata e assistenza specialistica rivolta alla preparazione della terapia</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	dialitica presso lo S.O. Villa Scassi, addestramento delle tecniche manuali e automatizzate della dialisi endocorporea, trattamenti depurativi extracorporei personalizzati mediante tecniche diversificate, trattamenti continui in area critica e in degenza nefrologica.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Reumatologia***

Denominazione	Reumatologia
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Specialità Mediche
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>S.S. Reumatologia Colletta</b></li> <li>• <b>S.S. Reumatologia Gallino</b></li> </ul>
Funzioni	<p>La struttura svolge attività di prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie reumatologiche, intese come le malattie mediche dell'apparato locomotore, quelle autoinfiammatorie e quelle autoimmuni sistemiche.</p> <p>La sua missione è quella di ridurre la morbilità delle malattie reumatologiche attraverso le attività di assistenza specialistica ambulatoriale, di <i>Day Service</i> Ambulatoriale (DSA) diagnostico e terapeutico, di Ricovero in regime di <i>Day Hospital</i> (DH) presso l'Ospedale Gallino e di Ricovero in degenza presso l'Ospedale La Colletta.</p> <p>La struttura svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione specialistica reumatologica, anche tramite diagnostica avanzata, in pazienti affetti da patologie che coinvolgono il sistema osteoarticolare e connettivale, incluse le malattie rare di pertinenza, in termini di infiammazione, dolore, limitazione funzionale e riduzione delle masse muscolari;</li> <li>• impostazione terapeutica a diagnosi precisata e suo monitoraggio nel tempo, anche in funzione dell'evoluzione della malattia;</li> <li>• erogazione diretta dei farmaci biotecnologici e sintetici mirati per pazienti affetti da malattie reumatologiche;</li> <li>• emissione delle esenzioni per le patologie di pertinenza, sia croniche sia rare, rientrando tra i Presidi accreditati dalla Regione per le malattie rare</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione dell'impegno funzionale secondario alla patologia di base, anche in collaborazione con l'equipe riabilitativa (medico fisiatra e fisioterapista), al fine di gestire il processo di recupero/riabilitativo e la prevenzione della disabilità, esito possibile nell'evoluzione della malattia reumatologica;</li> <li>• definizione di protocolli diagnostici e terapeutici condivisi tra il medico di medicina generale e il medico specialista, al fine di consentire una diagnosi precoce e una gestione ottimale della patologia reumatologica;</li> <li>• adozione di specifici protocolli per garantire la qualità del servizio ai Pazienti, anche attraverso il continuo miglioramento del proprio sistema di gestione, conformemente alla norma internazionale ISO 9001;</li> <li>• partecipazione a protocolli di ricerca nazionali e internazionali, conformemente agli standard di "good clinical practice"</li> <li>• organizzazione di programmi di screening mirati per patologia e/o per popolazione;</li> <li>• organizzazione di programmi educazionali relativi alle malattie reumatologiche per gli operatori sanitari, nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina (ECM).</li> </ul> <p>L'assistenza ai pazienti affetti da patologie reumatologiche e metaboliche ossee è organizzata secondo il modello <i>hub-and-spoke</i>: i tre snodi principali sono rappresentanti dall'Ospedale La Colletta di Arenzano per la zona del Ponente (Distretti Sociosanitari 8 e 9), dall'Ospedale Gallino di Genova Pontedecimo per la zona afferente alla Valpolcevera (Distretto Sociosanitario 10), dall'Ospedale di Genova Nervi per la zona Centro e Levante (Distretti Sociosanitari 11, 12 e 13), afferente alla S.S.D. Malattie Reumatologiche e Metaboliche Ossee. Le prestazioni sanitarie vengono erogate in stretta sinergia con i Distretti Sociosanitari.</p> <p>L'attività specialistica ambulatoriale viene svolta in collaborazione con la Lega Ligure Contro Le Malattie Reumatiche Onlus (Le.Li.Co.Ma.R.).</p> <p>La S.S. Reumatologia Gallino, presso l'Ospedale di Pontedecimo, è parte integrante del Centro Interdipartimentale per l'assistenza a soggetti affetti da patologie ematologiche, immuno-reumatologiche e rare. In particolare presso l'Ospedale Gallino è presente il Centro di Medicina Integrata, che, pur basandosi sulla medicina convenzionale come fondamento della cura, integra anche una selezione attenta di terapie complementari, come ad esempio l'omeopatia, l'agopuntura, il massaggio <i>shiatzu</i>, al fine di equilibrare la mente e il corpo e raggiungere il benessere psicofisico completo della persona. Queste terapie sono dedicate ai pazienti affetti da patologie ematologiche, immunologiche e rare nonché da patologie oncologiche.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	La S.C. Reumatologia e la S.S.D. Malattie Reumatologiche e Metaboliche Ossee sono strutturate per essere connesse tramite una Rete che favorisca l'integrazione ospedale-territorio e l'erogazione delle prestazioni sanitarie anche nelle nuove realtà previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come ad esempio le Case della Comunità.
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale***

Denominazione	Recupero e rieducazione funzionale
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Specialità Mediche
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>S.S. Territoriale Ponente</b></li> <li>– <b>S.S. Territoriale Centro</b></li> <li>– <b>S.S. Territoriale Levante.</b></li> </ul>
Funzioni	<p>La struttura svolge attività di recupero e prevenzione della perdita di capacità funzionale nei soggetti con esiti di malattie acute o affetti da malattie croniche evolutive, al fine di garantire interventi necessari per conservare o ripristinare le migliori condizioni fisiche, psicologiche e sociali.</p> <p>La sua specifica missione è favorire la sopravvivenza, migliorare la qualità di vita e modificare il profilo di rischio di decadimento funzionale, e in particolare per quanto riguarda l'autonomia nel movimento, la tolleranza allo sforzo, assicurare una maggior autonomia funzionale con riduzione della dipendenza e della disabilità, ridurre i ricoveri ospedalieri, la spesa per farmaci e prestazioni.</p> <p><u>Degenza riabilitativa intensiva a ciclo continuativo (30 letti) – Ospedale La Colletta</u></p> <p>Mandato: offre assistenza a soggetti con buona prognosi di recupero e livello medio di comorbilità, complessità clinica media o elevata, possibili condizioni di moderata instabilità del quadro clinico, in particolare in relazione all'esercizio, in grado di sostenere programmi intensivi di almeno 3 ore/die. Ha il compito di accelerare il turnover all'interno delle strutture per acuti e di permettere lo sfruttamento rapido del potenziale di recupero. Deve potere accogliere in caso di necessità soggetti che</p>

	<p>richiedano per l'elevata complessità anche di un periodo di inquadramento prima della definizione del progetto riabilitativo individuale. Deve operare in stretta contiguità con le Strutture per acuti.</p> <p><u>Degenza riabilitativa DH-DSA – Ospedale Colletta</u></p> <p>Mandato: offre assistenza a soggetti con esiti di patologia neurologica stabilizzata, per la prevenzione del decadimento funzionale cronico, (ictus lesioni midollari) e di patologia cronico evolutiva (malattia di Parkinson) mettendo in atto processi orientati alla presa in carico clinica globale; allo scopo gestisce direttamente gli elementi di complessità clinica di base e i problemi connessi con le funzioni vitali di base; inoltre, attraverso la promozione di collaborazioni dedicate, coordina interventi multidisciplinari in ambito cardiologico, pneumologico, nutrizionale.</p> <p><u>Laboratorio di Diagnostica Biomeccanica – Ospedale Colletta</u></p> <p>Mandato: garantire il funzionamento di un laboratorio per la diagnostica dei disturbi del movimento negli esiti di patologia neurologica ai fini di orientare i programmi terapeutici (analisi del cammino, ecografia dei tessuti molli, posturografia, accelerometria triassiale)</p> <p><u>Servizio di Recupero e Riabilitazione Funzionale dell'Ospedale Villa Scassi</u></p> <p>Mandato: offre un servizio di fisioterapia e logopedia ai reparti dell'Ospedale Villa Scassi intervenendo nella fase acuta della malattia. Offre anche attività ambulatoriale per l'Ospedale Villa Scassi, in continuità assistenziale per la S.C. Ortopedia e Traumatologia e la S.C. Pneumologia.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Neurologia***

Denominazione	Neurologia
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Specialità Mediche
Articolazioni	– <b>S.S. Neurofisiopatologia.</b>
Funzioni	La struttura svolge attività degenziale per le patologie neurologiche presso l'ospedale Villa Scassi e attività



	<p>ambulatoriale clinica e diagnostica presso il poliambulatorio dell'ospedale P.A. Micone e attività di consulenza per l'E.O. Ospedale Evangelico S. Carlo di Voltri oltre che a supporto dell'Ospedale Gallino di Pontedecimo. Coordina inoltre l'attività dei vari ambulatori neurologici territoriali distrettuali che sono collegati in rete con una cartella informatizzata specialistica.</p> <p>L'obiettivo della struttura, oltre alla diagnosi e alla cura di tutte le patologie neurologiche, è rappresentato dalla continuità assistenziale durante l'intero percorso della malattia neurologica, nella fase ospedaliera ed extraospedaliera, con particolare attenzione all'ictus cerebrale e alle demenze.</p> <p>Progetti :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. trattamento in fase post-acuta dell'ictus per la continuità assistenziale ospedale-territorio in collaborazione con la S.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale della Asl3;</li> <li>2. Rete integrata di Continuità Assistenziale per i malati affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) nel territorio della Asl3;</li> <li>3. CDCD (Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze) Ponente con sede all'ospedale P.A. Micone;</li> <li>4. Centro Sclerosi Multipla (Ambulatorio e DH) presso l'Ospedale P.A.Micone.</li> </ol>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Diabetologia e Malattie Metaboliche***

Denominazione	Diabetologia e malattie metaboliche
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Specialità Mediche
Articolazioni	• <b>S.S. Endocrinologia e malattie metaboliche</b>
Funzioni	La struttura svolge attività di prevenzione, diagnosi e terapia del diabete e delle malattie endocrine e metaboliche, seguendo le Linee Guida nazionali e internazionali più aggiornate. La sua missione è quella di contribuire a migliorare lo stato di salute e la qualità di vita della persona con malattie endocrino-metaboliche e/o diabete, svolgendo la propria attività secondo i criteri di cura e di assistenza delle malattie croniche, in un'ottica di miglioramento continuo.

### Attività di Diabetologia

Le attività diabetologiche si svolgono negli HUB territoriali del Palazzo della Salute di Fiumara e del Policlinico San Martino-IST Padiglione 7, nelle sedi ospedaliere del Gallino di Pontedecimo della Colletta di Arenzano, e nelle sedi territoriali di Pegli (via Pegli), Quarto (Via Maggio), Rivarolo (Celesia), Largo XII ottobre, Via Archimede, Via Bonghi, Recco, Cogoleto, Borgo Fornari, Bargagli e Rossiglione.

Si effettuano visite specialistiche diabetologiche per:

- inquadramento diagnostico del diabete e delle condizioni di rischio (prediabete)
- definizione dei piani di cura ed attività di educazione terapeutica strutturata
- counselling nutrizionale e sullo stile di vita
- attività di screening e trattamento di epatopatia metabolica nei pazienti diabetici, con particolare riguardo all'insorgenza di steatosi epatica (NAFLD), in collaborazione con la S.C. Patologia delle Dipendenze ed Epatologia Alcol Correlata, che effettua la presa in carico della epatopatia evolutiva e la diagnostica differenziale degli eventuali noduli epatici, oltre alla attività di supporto in caso di concomitante eccessivo consumo alcolico.

### Attività di Endocrinologia

Le visite endocrinologiche vengono effettuate, oltre che nei due HUB aziendali, Fiumara e Padiglione 7 del Policlinico San Martino, anche presso gli ambulatori del Gallino, di Largo XII Ottobre, del Celesia, di Quarto e di Pegli.

Particolari attività della struttura

- Telemedicina: visita specialistiche a distanza
- Ambulatorio della Tecnologia nel diabete tipo 1: microinfusori di insulina e monitoraggi glicemici in continuo
- Ambulatorio screening piede diabetico (2° livello): screening e identificazione del rischio, inquadramento diagnostico, educazione dei pazienti alla prevenzione, medicazioni superficiali, follow up, prenotabile anche da MMG
- Centro Multidisciplinare per la prevenzione e la cura del Piede Diabetico (3° livello), in collaborazione con la S.S.D. Chirurgia vascolare ad indirizzo di cura della macro angiopatia diabetica e delle lesioni del piede diabetico, S.C. Ortopedia e traumatologia (chirurgia del piede), S.C. Grandi

ustionati e Chirurgia Plastica, S.S. Radiologia interventistica vascolare ed extravascolare, S.C. Recupero e rieducazione funzionale, S.C. Medicina Interna 1 Villa Scassi (dermatologia), Centro di assistenza vulnologica: screening e identificazione del rischio, inquadramento diagnostico, educazione dei pazienti alla prevenzione, trattamento medico e chirurgico delle ulcere, medicazioni, *follow up* (S.O. Villa Scassi)

- Ambulatorio fotografia del *fundus* oculi: in collegamento telematico con la S.C. Oculistica.
- Ambulatorio condiviso Diabetologia/Ginecologia per la gestione del diabete in gravidanza: screening, diagnosi e cura del diabete gestazionale e delle donne con diabete di tipo 1 e di tipo 2 che vanno incontro a gravidanza
- Ambulatorio condiviso Diabetologia/Nefrologia per la gestione della nefropatia diabetica: screening, diagnosi e terapia della nefropatia diabetica con una gestione integrata e multidisciplinare
- Ambulatorio condiviso Diabetologia/Cardiologia per la gestione del paziente diabetico con complicanze cardiovascolari: con particolare riferimento a gestione terapeutica e *follow up* del paziente diabetico con scompenso cardiaco
- Ambulatorio per la valutazione e il *follow up* dell'epatopatia metabolica screening, diagnosi precoce e trattamento di questa patologia mediante esecuzione dell'elastometria epatica in collaborazione con la S.C. Patologia delle Dipendenze ed Epatologia Alcol Correlata, che effettua la presa in carico della epatopatia evolutiva e la diagnostica differenziale degli eventuali noduli epatici, oltre alla attività di supporto in caso di concomitante eccessivo consumo alcolico.
- Ambulatorio per la cura delle tireopatie in gravidanza, in collaborazione con la SC Ostetricia e Ginecologia
- Esecuzione di ago aspirati tiroidei eco guidati in collaborazione con la S.C Anatomia patologica.

Gestione del diabete e delle patologie endocrine in Ospedale.

La struttura effettua anche attività di consulenza in favore dei pazienti affetti da diabete o altre patologie endocrine degenti presso le strutture ospedaliere della ASL3 . Tale servizio viene effettuato in modalità telematica e, se necessario, tramite visita al letto del paziente.

Fa parte del dipartimento funzionale Educazione a corretti stili di vita e Programmi di Comunità.

## ***S.C. Patologie delle Dipendenze ed Epatologia Alcol Correlata***

Denominazione	Patologie delle dipendenze ed epatologia alcol correlata
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Specialità Mediche
Articolazioni	-
Funzioni	<p>L'attività della struttura è legata alle problematiche internistiche di pazienti con dipendenze patologiche, in stretta sinergia con i reparti ospedalieri di riferimento (integrazione ospedale-territorio), con la S.C. SER.D, la S.S.D. Centro disturbi del comportamento alimentare, i servizi di tabaccologia, l'area della salute mentale e le associazioni di auto-mutuo-aiuto.</p> <p>Le competenze, in particolare, sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. trattamento dei casi internistici complessi: <ul style="list-style-type: none"> <li>– comorbilità clinica grave (soprattutto epato-gastroenterologica: per es. epatite alcolica acuta, cirrosi epatica scompensata);</li> <li>– terapia disintossicante in presenza di rischio moderato o grave di sintomi di astinenza;</li> <li>– fallimento di precedenti trattamenti di disassuefazione/disintossicazione;</li> <li>– sintomi di astinenza difficilmente controllabili;</li> <li>– stato nutrizionale carente;</li> <li>– anamnesi di precedenti complicazioni da astinenza.</li> </ul> </li> <li>2. sottopercorsi: <ul style="list-style-type: none"> <li>– percorso di disintossicazione in paziente con patologia epatica avanzata e da condurre al trapianto di fegato;</li> <li>– percorso di disintossicazione in paziente con patologia oncologica associata;</li> <li>– percorso di disintossicazione in paziente con polidipendenza;</li> <li>– attività radiologica ecografica routinaria ed interventistica;</li> <li>– forme miste.</li> </ul> </li> </ol> <p>Ruolo della struttura è anche quello di garantire riduzione dei ricoveri ospedalieri (degenze e PS) ed, inoltre, fornire al paziente</p>

	<p>un percorso diagnostico terapeutico in stretta sinergia con gli ospedali dell'area metropolitana per la gestione dei casi complessi e correlati/correlabili all'attività trapiantologica.</p> <p>Afferisce al Centro Alcolologico regionale istituito con L.R. 5.4.2012 n.11, e fa parte del dipartimento funzionale Educazione a corretti stili di vita e Programmi di Comunità.</p> <p>Pertanto contribuisce, in associazione al Centro Alcolologico Regionale, ai programmi di prevenzione e promozione della salute, considerato che il consumo di alcol e sostanze rappresenta un fenomeno epidemiologico rilevante.</p> <p>Gestisce anche gli aspetti giuridico economici ed attività correlate.</p> <p>Gestisce le fatture attive e passive ed attività correlate nelle aree di afferenza , anche per prestazioni degenziali ed assimilate, ed inerenti in genere a soggetti privati esterni e/o soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari ed assimilati, autorizzati ed accreditati contrattualizzati e/o convenzionati, anche con accordi contrattuali e/o rapporti concessori ed assimilati correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, complessivamente considerate , anche a supporto di altre strutture aziendali interessate (con verifica complessiva della procedura);</p> <p>Ha , in generale , la gestione economica dei rapporti con i soggetti erogatori esterni di attività sociosanitarie e sanitarie operanti sul territorio aziendale e/o eroganti prestazioni per utenti di competenza territoriale dell'Azienda, contrattualizzati con accordi contrattuali e/o con rapporti concessori correlati e/o con i soggetti pubblici ed assimilati convenzionati e/o concessionari correlati, provvedendo anche alle attività di contabilizzazione, liquidazione e monitoraggio conseguenti, anche a supporto delle altre strutture aziendali interessate.</p> <p>Fa parte del dipartimento funzionale Educazione a corretti stili di vita e Programmi di Comunità.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.S.D. Malattie Reumatologiche e Metaboliche Ossee***

Denominazione	Malattie Reumatologiche e Metaboliche Ossee
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Specialità Mediche
Articolazioni	–
Funzioni	<p>La struttura svolge attività di prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie reumatologiche e delle malattie del metabolismo osseo, e coordina il progetto regionale Liguria Contro l'Osteoporosi (LICOS) nell'Area Metropolitana di Genova e nelle AA.SS.LL. Liguri.</p> <p>La struttura, avente sede presso la Piastra Ambulatoriale di Genova Nervi, opera in stretta collaborazione con la SC Reumatologia e con i Distretti Sociosanitari, offrendo prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative ad integrazione dell'offerta socio-sanitaria distrettuale, in particolare con i Distretti 11 (Centro), 12 (Valbisagno e Valtrebbia), e 13 (Levante).</p> <p>La struttura opera seguendo le Linee Guida Nazionali ed Internazionali.</p> <p>Nell'ambito delle attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie reumatologiche e del metabolismo osseo, la missione è contribuire a ridurre la morbilità, e a migliorare lo stato di salute e la qualità di vita della persona a rischio o già affetta da malattia, garantendo prestazioni diagnostiche, e implementando percorsi diagnostico-terapeutici e riabilitativi basati sulle evidenze.</p> <p>Questi obiettivi vengono raggiunti attraverso attività di assistenza specialistica ambulatoriale e <i>Day Service</i> Ambulatoriale (DSA) che offrono prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative specifiche.</p> <p>Il progetto LICOS (Liguria Contro l'Osteoporosi), implementato dalla ASL3 Genovese e da ALISA, rappresenta una piattaforma di interventi, diretti alla popolazione generale e a sottopopolazioni ad elevato rischio di caduta/frattura, volta ridurre l'incidenza delle fratture da fragilità nell'area metropolitana di Genova e nella Regione Liguria, con lo scopo di ridurre la disabilità, la mortalità ed i costi da esse derivanti.</p> <p>Il progetto LICOS è primariamente rivolto alla popolazione anziana fragile e multi-comorbida e si articola in sottoprogetti diretti alla popolazione generale e/o a categorie ad elevato rischio.</p>

## Dipartimento Chirurgico

Denominazione	Dipartimento Chirurgico
Tipologia	Dipartimento
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Chirurgia Generale             <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S. Chirurgia di Pronto Soccorso</li> </ul> </li> <li>• S.C. Urologia             <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S. Urologia Oncologica</li> </ul> </li> <li>• S.C. Otorinolaringoiatria             <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S. Vestibologia e Riabilitazione Vestibolare</li> </ul> </li> <li>• S.C. Oculistica             <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S. Chirurgia Vetro-Retinica</li> </ul> </li> <li>• S.C. Ortopedia e Traumatologia             <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S. Traumatologia d'Urgenza</li> <li>- S.S. Artroscopia</li> </ul> </li> <li>• S.S.D. Chirurgia vascolare ad indirizzo di cura della macro angiopatia diabetica e delle lesioni del piede diabetico</li> <li>• S.S.D. Day e Week Surgery Multidisciplinare</li> <li>• S.S.D. Chirurgia Toracica</li> <li>• S.S.D. Chirurgia Laser</li> </ul>
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Il Dipartimento di Chirurgia è lo strumento fondamentale per la programmazione, il coordinamento, la direzione e la verifica delle attività di diagnosi, cura e prevenzione da parte delle principali discipline chirurgiche (urologica, chirurgia generale, oculistica, ortopedica, ORL, toracica, vascolare) a mezzo interventi di elezione (programmati) e in urgenza, perseguendo un modello assistenziale per intensità di cura, nel quale si gestiscano risorse umane e tecnologiche con modalità condivise e mirando all'ottimizzazione dei percorsi di cura, a partire dall'ambito del pre ricovero, e sviluppando le attività di <i>Day Hospital</i> chirurgico e di <i>Week Surgery</i>.</p>

## ***S.C. Chirurgia Generale***

Denominazione	Chirurgia Generale
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Articolazioni	- <b>S.S. Chirurgia di Pronto Soccorso</b>
Funzioni	<p>La struttura, con sede all’Ospedale Villa Scassi, ha compiti assistenziali, diagnostici e terapeutici finalizzati a soddisfare i bisogni di salute dell’utente per problematiche chirurgiche. In particolare l’atto chirurgico viene svolto sia con l’utilizzo di metodiche tradizionali sia video laparoscopiche. Il reparto è dotato di 24 posti letto, alcuni dei quali dedicati alla <i>Day Surgery</i>. L’attività del Reparto riguarda la diagnosi, la cura - prevalentemente mediante intervento chirurgico - e l’assistenza post-operatoria.</p> <p>In particolare la Struttura Complessa di Chirurgia Generale si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– chirurgia del tratto gastroenterico (esofago, stomaco, duodeno, tenue, colon, retto, ano, fegato e vie biliari, pancreas, milza, retro peritoneo);</li><li>– chirurgia oncologica;</li><li>– chirurgia endocrina;</li><li>– chirurgia della parete addominale (ernie e laparoceli);</li><li>– chirurgia senologica (con personale dedicato ad approccio multi disciplinare: Breast Unit).</li></ul> <p>Copertura attività chirurgica in urgenza per il PS e il POU Villa Scassi.</p> <p>La struttura opera secondo i più aggiornati protocolli di trattamento delle malattie oncologiche del tratto digerente, ivi compresi i protocolli per il trattamento e il rapido recupero funzionale dei pazienti nel percorso postoperatorio.</p> <p>L’attività di Chirurgia Senologica è aggiornata alle tecniche e agli standard di trattamento riconosciuti in tutte le <i>Breast Unit</i> e si avvale di personale dedicato.</p> <p>L’attività di gestione delle urgenze chirurgiche - traumatiche e non - si svolge in collaborazione con le altre strutture coinvolte secondo gli standard internazionali di trattamento.</p> <p>La struttura ha inoltre attivato un <i>Disease Management Team</i> (DMT) per le patologie dell’apparato digerente e partecipa con gli specialisti di settore al <i>DMT Breast Unit</i>.</p>



## ***S.C. Urologia***

Denominazione	Urologia
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Articolazioni	- <b>S.S. Urologia Oncologica</b>
Funzioni	<p>La struttura è stabilmente radicata nel territorio della Asl3, attraverso l'attività ambulatoriale, degenziale e chirurgica in grado di soddisfare le esigenze del popoloso bacino di utenza.</p> <p>In sale dedicate i medici eseguono endoscopia, diagnostica, ecografie urogenitali e prostatiche (con biopsia se indicato), visite specialistiche andrologiche e uro- ginecologiche con relativa diagnostica (doppler andrologico e urodinamica) in merito a disfunzione erettile e infertilità.</p> <p>Nella sala di ESWL (<i>Extracorporeal Shock Waves Lithotripsy</i>) si eseguono litotrisse extracorporee di calcoli renali e ureterali oltre a piccola chirurgia endoscopica e dei genitali. In particolare si eseguono trattamenti efficaci sulle distrofie e la Malattia di La Peyronie In tale sede si praticano interventi urgenti, con eventuale assistenza anestesiologicala, quali posizionamento di stent o nefrostomie.</p> <p>La Rx scopia permette inoltre indagini pre- e post-operatorie.</p> <p>L'attività degenziale si basa su ventidue letti, utilizzata per ricoveri urgenti dal Pronto Soccorso e per la chirurgia di elezione; nel primo caso si procederà a intervento quando necessario.</p> <p>L'attività chirurgica è svolta in regime ambulatoriale, di day-hospital e degenziale, assicurando una risposta a tutte le patologie di competenza.</p> <p>Nella sala operatoria sono eseguiti interventi a cielo aperto ed endoscopici con attenzione alle neoplasie renali, prostatiche, vescicali, la calcolosi, la chirurgia andrologica complessa e uro-ginecologica. In particolare si confezionano neo vesciche con segmenti di intestino dopo asportazione per tumore; di recente è stata implementata la laparoscopia. Si trattano calcoli renali e ureterali con uretroscopia e approccio percutaneo, con energia laser. Il laser è poi utilizzato nella chirurgia endoscopica dei tumori vescicali e della prostata, oltre le stenosi ureterali e uretrali. In attivazione anche il centro di chirurgia del perineo con trattamento dell'incontinenza maschile e femminile e il posizionamento di protesi.</p>

## ***S.C. Otorinolaringoiatria***

Denominazione	Otorinolaringoiatria
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Articolazioni	- <b>S.S. Vestibologia e Riabilitazione Vestibolare</b>
Funzioni	<p>La struttura riunisce le attività svolte precedentemente nell'ex Ospedale Celesia, di riconosciuta esperienza nel trattamento delle neoplasie della testa e collo, presso l'Ospedale Micone, punto di riferimento nella chirurgia nasale, e presso l'Ospedale Villa Scassi, a orientamento faringologico.</p> <p>L'unificazione e il coordinamento di tali attività e la contestuale adozione di metodiche innovative di cura chirurgica e medica consente ad Asl3 di offrire un servizio dedicato alle patologie otorinolaringoiatriche con miglioramento continuo della qualità assistenziale.</p> <p>Le principali patologie trattate dalla S.C. Otorinolaringoiatria sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• tumori della testa (neoplasie del naso e dei seni paranasali, del cavo orale, della faringe, della laringe, dell'orecchio, della ghiandole salivari);</li><li>• tumori del collo e malattie della tiroide di interesse chirurgico;</li><li>• patologie infiammatorie del naso quali sinusiti, poliposi, ipertrofie dei turbinati, adenoiditi;</li><li>• malformazioni funzionali del naso;</li><li>• patologie dell'orecchio quali otite media cronica semplice e colesteatomatosa, perforazioni timpaniche, otosclerosi, disturbi dell'udito e dell'equilibrio;</li><li>• patologie della faringe quali tonsilliti croniche, anomalie del palato molle, russamento e sindrome da apnee notturne (OSAS);</li><li>• patologie della laringe quali noduli, polipi e cisti cordali, stenosi laringee, paralisi cordali e in genere i disturbi della voce trattabili con chirurgia;</li><li>• patologie delle ghiandole salivari quali scialoadeniti e calcolosi salivare.</li></ul>

## ***S.C. Oculistica***

Denominazione	Oculistica
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Articolazioni	- <b>S.S. Chirurgia Vetro-Retinica</b>
Funzioni	<p>La struttura svolge attività chirurgiche e ambulatoriali presso lo S.O. Antero Micone di Genova Sestri Ponente, lo S.O. Villa Scassi di Genova Sampierdarena, nonché attività ambulatoriali presso gli ambulatori distrettuali.</p> <p>La struttura garantisce una risposta ai bisogni di salute dell'area metropolitana, secondo criteri di efficienza, efficacia e qualità delle prestazioni erogate, coerentemente con gli obiettivi e le risorse aziendali.</p> <p>L'ambito delle proprie attività comprende, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– prestazioni ambulatoriali;</li><li>– prestazioni in regime di ricovero ordinario, day surgery e chirurgia ambulatoriale;</li><li>– consulenza diagnostico specialistica, per quanto di propria competenza, in ambito aziendale ed extra-aziendale (in convenzione);</li><li>– attività chirurgica completa (segmento anteriore, posteriore, strabismi, oftalmoplastica) con minimi tempi di attesa, aumento costante dell'attrazione chirurgica in pazienti provenienti da fuori Regione;</li><li>– integrazione ospedale territorio (corsi di aggiornamento annuali per medici sumai- telerefertazione del fundus per pazienti diabetici afferenti agli ambulatori Asl3 del territorio).</li></ul>

## ***S.C. Ortopedia e Traumatologia***

Denominazione	Ortopedia e traumatologia
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico

Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>S.S. Traumatologia d'Urgenza</b></li> <li>- <b>S.S. Artroscopia</b></li> </ul>
Funzioni	<p>La struttura si occupa delle attività di diagnosi e cura delle malattie congenite, acquisite e traumatiche dell'apparato locomotore e degli organi di sostegno, applicando le più moderne tecniche chirurgiche per mantenere un elevato standard di qualità.</p> <p>La struttura svolge attività d'intervento in regime d'urgenza per pazienti provenienti da Pronto Soccorso, compresa la gestione del paziente politraumatizzato, e in regime d'elezione programmando gli interventi in <i>day surgery</i>, <i>week surgery</i> e in ambulatorio.</p> <p>Le attività clinico assistenziale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– chirurgia artroscopica delle articolazioni;</li> <li>– chirurgia protesica di anca e ginocchio;</li> <li>– chirurgia della mano;</li> <li>– chirurgia vertebrale;</li> <li>– ambulatorio generale e ambulatorio di osteoporosi;</li> <li>– chirurgia del piede.</li> </ul> <p>L'équipe chirurgica svolge gli interventi di chirurgia maggiore, sia in emergenza, collaborando con le altre specialità presenti, sia in urgenza o urgenza differita su pazienti afferenti dal DEA del Villa Scassi o da altri Pronto Soccorso.</p> <p>La chirurgia maggiore di elezione (protesi di anca, di ginocchio etc.) viene programmata dopo visita ambulatoriale o visita da parte di uno specialista ortopedico dell'<i>équipe</i>.</p> <p>Il paziente viene inserito nella lista di attesa in base alla gravità della patologia. La preparazione pre-operatoria avviene all'interno della struttura in regime di pre-ricovero. Prima del ricovero vengono fornite al paziente le informazioni necessarie riguardanti l'intervento chirurgico e il percorso riabilitativo seguente.</p> <p>Per l'attività di Pronto Soccorso ortopedico è garantita la presenza di un ortopedico traumatologo tutti i giorni dell'anno.</p> <p>Inoltre presso l'ospedale Gallino viene svolta attività di chirurgia in regime di day, one day e week surgery (artroscopia della spalla, del ginocchio e della caviglia, ricostruzioni capsuloligamentose, trapianti di cartilagine, impianti di protesi parziali con tecniche mini invasive).</p>

	<p>All'interno della struttura vengono utilizzati protocolli convalidati dalla Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia per il trattamento delle patologie dell'apparato scheletrico, secondo le moderne tecniche chirurgiche nelle procedure e nei materiali utilizzati.</p> <p>Per il trattamento chirurgico delle fratture dell'apparato scheletrico vengono utilizzate le più accreditate e recenti tecniche della osteosintesi endomidollare in caso di ossa lunghe e di placche per vari distretti del corpo.</p> <p>In elezione il trattamento delle artropatie (coxartrosi, gonartrosi) viene effettuato a 360° con impianto di artroprotesi totali e parziali nelle patologie dell'anca e del ginocchio, nei primi impianti e re-impianti articolari.</p> <p>La struttura svolge interventi di chirurgia dell'anca con tecniche mininvasive (accesso mininvasivo anteriore all'anca) e si pone come centro di riferimento a livello nazionale e internazionale.</p> <p>Presso l'Ospedale Gallino vengono eseguiti interventi su spalla, ginocchio e caviglia con ricostruzioni capsuloligamentose, trapianti di cartilagine, impianti di protesi parziali. La patologia della mano e del polso si avvale delle più moderne tecniche per le patologie traumatiche in urgenza e negli esiti.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

***S.S.D. Chirurgia vascolare ad indirizzo di cura della macro angiopatia diabetica e delle lesioni del piede diabetico***

Denominazione	Chirurgia Vascolare ad indirizzo di cura della macro angiopatia diabetica e delle lesioni del piede diabetico
Tipologia	<b>Struttura Semplice Dipartimentale</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Articolazioni	-
Funzioni	La struttura si occupa della diagnostica e del trattamento della patologia vascolare arteriosa e venosa, in particolare della patologia arteriosa dei tronchi sopraortici (carotidi), della patologia stenosante o aneurismatica dell'aorta addominale e toracica (trattamento open o endovascolare), della patologia

	<p>steno-ostruttiva delle arterie degli arti inferiori, con particolare riferimento al trattamento del piede diabetico (trattamento open o endovascolare).</p> <p>Per quest'ultimo fa parte del Centro Multidisciplinare del Piede Diabetico, riconosciuto come centro di riferimento metropolitano.</p> <p>Vengono inoltre confezionate le fistole artero-venose (autologhe o protesiche) per il trattamento emodialitico.</p> <p>Per quanto concerne la patologia venosa la struttura gestisce il trattamento della patologia varicosa con procedure open o endovascolari, prevalentemente in regime ambulatoriale.</p> <p>L'attività ambulatoriale è garantita da due ambulatori: uno dedicato alla diagnostica vascolare ecocolordoppler ed uno per le visite e le medicazioni.</p> <p>Garantisce inoltre un servizio di consulenza e stand-by chirurgico per l'attività chirurgica vascolare elettiva e in urgenza per l'ospedale pediatrico Gaslini.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Day e Week Surgery Multidisciplinare***

Denominazione	Day e Week Surgery Multidisciplinare
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Le attività e competenze della S.S. Dipartimentale Day e Week Surgery multidisciplinare fanno capo al Dipartimento Chirurgico e vengono svolte presso l'Ospedale Gallino e il P.A. Micone di Sestri Ponente.</p> <p>Ad essa afferiscono gli ambulatori di proctologia del palazzo della salute della Doria della Fiumara.</p> <p>Garantisce interventi ambulatoriali presso il palazzo della salute della Fiumara e la chirurgia delle lesioni cutanee con utilizzo del laser presso l'ospedale P.A. Micone di Sestri Ponente.</p> <p>Assicura l'attività chirurgica di elezione in chirurgia generale in regime di ricovero ordinario con degenza massima di cinque giorni, quella di <i>Day surgery</i>, la chirurgia ambulatoriale.</p>

	<p>Opera in collaborazione con l'ospedale Galliera e con l'E.O. Ospedale Evangelico in base a convenzioni appositamente stipulate.</p> <p>Garantisce, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il coordinamento, l'organizzazione e la gestione di tutte le attività svolte in regime di Day e Week Surgery anche per altre branche specialistiche quali, chirurgia artroscopica, chirurgia del piede, chirurgia della mano con una organizzazione che utilizzi in maniera efficiente le sale operatorie;</li> <li>– la promozione e la definizione di percorsi diagnostico terapeutici aziendali ospedalieri e territoriali soprattutto inerenti l'attività chirurgica per l'esigenza di uniformare e standardizzare i comportamenti di un numero alto di professionisti, di integrare e sviluppare la collaborazione fra professionisti provenienti da esperienze lavorative diverse ed ubicati in diversi stabilimenti.</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Chirurgia Toracica***

Denominazione	Chirurgia Toracica
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura, con sede all'interno dell'Ospedale Villa Scassi, applica le tecniche più avanzate attualmente disponibili per il trattamento di tutta la patologia toracica, con specializzazione multidisciplinare nel tumore polmonare primitivo e secondario. L'attività coinvolge tutti i settori dell'oncologia polmonare e altre importanti aree di intervento come quelle relative ai tumori del mediastino, dell'esofago, della pleura e della parete toracica.</p> <p>Un altro importante capitolo è rappresentato dalla traumatologia del torace. Il reparto si occupa anche del trattamento chirurgico dei gozzi cervico-mediastinici, della patologia benigna dell'esofago, della patologia del diaframma, del pneumotorace primitivo e secondario, dell'enfisema polmonare bolloso e non.</p>

	<p>L'attività chirurgica è caratterizzata da un approccio conservativo e miniinvasivo orientato oltre che alla garanzia del risultato terapeutico, alla qualità di vita post-chirurgica del paziente.</p> <p>Intensa e sistematica è la ricerca dell'aggiornamento scientifico e professionale in collaborazione multidisciplinare con l'Oncologia, la Pneumologia, la Radiologia e l'Anatomia Patologica.</p> <p>Svolge attività nell'ambito di accordo convenzionale che coinvolge strutture dell'ASL 3 e dell'E.O. Ospedali Galliera.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Chirurgia Laser***

Denominazione	Chirurgia Laser
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura applica la tecnologia Laser (mediante l'utilizzo di un dispositivo che emette un raggio laser ad alta energia e ad alta precisione) a tutte quelle patologie che possono trarne beneficio senza ricorrere alla chirurgia tradizionale. La struttura ha sviluppato un percorso di presa in carico organizzato mediante ambulatori di visita e di follow-up e sedute di chirurgia laser svolte presso gli ambulatori e/o le sale operatorie dell'ospedale Micone. Le patologie prese in carico sono di interesse dermatologico, ginecologico, ortopedico e di chirurgia plastica (esito ustioni). Il Centro collabora con le SC Chirurgia Generale, Ostetricia e Ginecologia e Centro Grandi ustionati-Chirurgia Plastica.</p>



## ***Dipartimento Emergenza e Accettazione***

Denominazione	Dipartimento Emergenza ed Accettazione
Tipologia	Dipartimento
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Anestesia e Rianimazione             <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Medicina del dolore multidisciplinare ospedaliera e territoriale</li> <li>– S.S. Coordinamento attività anestesologiche ospedali Gallino e P.A. Micone</li> <li>– S.S. Attività intensiva e subintensiva e coordinamento locale prelievi d'organo</li> </ul> </li> <li>• S.C. Medicina d'Urgenza             <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Degenza breve</li> <li>– S.S. Primo Intervento Ospedali Micone e Gallino</li> <li>– S.S. Pronto Soccorso Villa Scassi/OBI</li> </ul> </li> <li>• S.C. Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica             <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S. Chirurgia Senologica</li> </ul> </li> <li>• S.C. Pneumologia             <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Pneumologia Riabilitativa La Colletta</li> <li>– S.S. Pneumologia Territoriale</li> </ul> </li> </ul>
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Il Dipartimento Emergenza e Accettazione è inserito quale risposta ospedaliera nell'articolazione della rete dell'emergenza e urgenza attualmente operativa nella Regione Liguria.</p> <p>L'organizzazione funzionale del DEA garantisce il soccorso immediato nelle emergenze e urgenze cliniche, assicura il monitoraggio sistematico delle capacità di risposta del sistema dell'emergenza sanitaria e consente l'attuazione delle eventuali misure di aggiornamento di strutture tecniche, organizzative e professionali.</p> <p>Il DEA ha il compito di garantire una corretta gestione</p>

	<p>del paziente esterno che si trova in situazioni di emergenza-urgenza, tramite un'organizzazione che prevede delle sinergie tra la rete dell'emergenza territoriale e quella ospedaliera, un'adeguata e tempestiva risposta all'urgenza intraospedaliera con formazione continua del personale aziendale ed infine di assicurare la presenza di posti letto per il trattamento di pazienti in emergenza-urgenza, ottimizzando il percorso di ricovero dei pazienti acuti, in particolare per le reti delle patologie tempo dipendenti in diretta relazione con le strutture HUB di riferimento.</p> <p>Il DEA condivide con gli altri Dipartimenti del Presidio Ospedaliero Unico percorsi di integrazione della risposta assistenziale volta alla gestione di pazienti in emergenza e urgenza; integra l'attività di emergenza urgenza extra territoriale con quella ospedaliera; individua accessi ospedalieri diversificati in relazione alle specificità dei singoli casi, ai codici di gravità di accesso al Pronto Soccorso, alle competenze specialistiche e ai posti letto disponibili.</p> <p>Afferiscono alla S.C. Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica in regima di urgenza, grazie ad una stretta e fattiva collaborazione con il Servizio 118, pazienti con ustioni estese superiori al 15%-20% della superficie corporea e pazienti in ventilazione meccanica</p> <p>Il DEA è in raccordo funzionale con le SS.CC. che trattano patologie tempo-dipendenti (Centro Ictus, UTIC).</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Anestesia e Rianimazione***

Denominazione	Anestesia e Rianimazione
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza ed Accettazione
Articolazioni	– <b>S.S. Medicina del dolore multidisciplinare ospedaliera e territoriale</b>

	<p>– <b>S.S. Coordinamento attività anestesiolgiche ospedali Gallino e P.A. Micone</b></p> <p><b>S.S. Attività intensiva e subintensiva e coordinamento locale prelievi d'organo.</b></p>
<p><b>Funzioni</b></p>	<p>La struttura provvede al trattamento (diagnosi e cura) dei pazienti con gravi patologie che necessitano di assistenza in rianimazione per insufficienza delle principali funzioni vitali (respirazione, circolazione, funzione renale, funzione epatica, neurologica, infezioni di particolare gravità) e si occupa dei pazienti donatori d'organi a scopo di trapianto terapeutico, in stretta collaborazione con il Centro Regionale e Nazionale Trapianti.</p> <p>La struttura garantisce l'assistenza anestesiolgica sia in regime di emergenza/urgenza sia in regime d'elezione per tutte le specialità chirurgiche operanti negli stabilimenti ospedalieri del Presidio Ospedaliero Unico, ivi inclusa la gestione del dolore postoperatorio</p> <p>Svolge l'attività di analgesia del parto.</p> <p>Svolge attività ambulatoriale e in regime di Day Hospital per il trattamento del dolore acuto e cronico.</p> <p>Coordina, in collaborazione con la S.C. Aggiornamento e Formazione, le attività di formazione nel campo dell'emergenza-urgenza e della gestione delle apparecchiature dedicate all'emergenza-urgenza.</p> <p>Le attività di terapia intensiva sono dedicate all'assistenza dei pazienti con patologie gravi o potenzialmente tali che compromettono più funzioni e organi vitali.</p> <p>Vigila, unitamente alle Direzioni Mediche, sul buon uso delle sale operatorie e sulla programmazione mensile e settimanale.</p> <p>Effettua attività di consulenza e di collaborazione con la Terapia Intensiva del Centro Grandi Ustionati per la gestione di pazienti con gravi ustioni che necessitano di supporto di funzioni vitali quali la ventilazione, il circolo, la funzione renale ecc..</p> <p>Nell'ambito delle singole attività vengono utilizzate tecniche anestesiolgiche (anestesia generale, loco regionale, locale, sedazione), definite in relazione alle condizioni cliniche del paziente e all'intervento proposto dal chirurgo. Per tali procedure vengono utilizzate apparecchiature di monitoraggio, di infusione di farmaci e di supporto della ventilazione. Negli interventi programmati in elezione, viene svolta attività ambulatoriale di</p>

	<p>valutazione del rischio anestesiológico e pianificazione dell'anestesia migliore per il paziente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività ambulatoriale e in Day Hospital di trattamento del dolore cronico</li> </ul> <p>L'attività di diagnosi e cura di problematiche di dolore cronico, svolta sia presso l'Ospedale Villa Scassi sia presso il Palazzo della Salute alla Fiumara, si avvale sia di trattamenti farmacologici convenzionali, sia di procedure invasive.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Particolari attività della struttura</li> </ul> <p>È attiva una collaborazione con la Società Italiana di Anestesia e Rianimazione nel campo della gestione delle vie aeree difficili, dell'anestesia in chirurgia vascolare e toracica e dell'anestesia in ambito ostetrico. La struttura, inoltre, partecipa a progetti di ricerca in collaborazione con l'Università di Genova e con il laboratorio di epidemiologia clinica dell'Istituto Mario Negri (sede di Ranica-BG). La Rianimazione afferente alla Struttura Complessa collabora attivamente con il Gruppo Italiano Valutazione Interventi in Terapia Intensiva (GIVITI) su progetti di raccolta dati per piani di miglioramento dell'attività clinica e di appropriatezza dell'utilizzo delle risorse in Terapia Intensiva.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Medicina d'Urgenza***

Denominazione	Medicina d'urgenza
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza ed Accettazione
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Degenza breve</li> <li>– S.S. Primo Intervento Ospedali Micone e Gallino</li> <li>– S.S. Pronto Soccorso Villa Scassi/OBI .</li> </ul>
Funzioni	La struttura si occupa della presa in carico della valutazione degli accertamenti e delle cure di ogni persona che acceda al servizio per un problema ritenuto urgente. Dalla prima accoglienza alla determinazione del codice di priorità (TRIAGE) a tutto l'iter diagnostico e terapeutico necessario gli operatori seguono tutti i casi dalla bassa alla media ed alta complessità ricorrendo alle strutture specialistiche "interfaccia" della Struttura Complessa ed alla fine del processo stabiliscono l'esito dello stesso che può

	<p>essere: dimissione ed affidamento al curante, dimissione con appuntamento all'ambulatorio di competenza, trasferimento all'ambulatorio specialistico, ricovero in OBI, ricovero in Medicina di urgenza - Degenza breve, ricovero in reparto specialistico. Precedenza viene data alle patologie tempo dipendenti (sindromi coronariche acute, stroke, emorragie digestive maggiori e politrauma) e a tutti quei casi clinici instabili potenzialmente a rischio di vita. Il P.S. si occupa anche della gestione di patologie socio sanitarie emergenti quali violenza di genere maltrattamento ed abuso e patologie psichiatriche correlate.</p> <p>Presso il Pronto Soccorso sono presenti gli assistenti sanitari e sociali dell'Unità di Valutazione Geriatrica che costantemente valutano le condizioni sociali dei pazienti afferenti, per predisporre gli atti necessari all'eventuale percorso post-ricovero, al fine di ridurre il tempo di attesa per l'inserimento nelle diverse strutture.</p> <p>Al fine di offrire il maggior supporto possibile ai Reparti Ospedalieri e di conseguenza al Pronto Soccorso, di concerto con la Direzione Socio Sanitaria, sono attivi percorsi di dimissione protetta verso il domicilio, con l'attivazione delle Cure Domiciliari Distrettuali ed il supporto di un Assistente Familiare (attraverso il Progetto MAC "Meglio a Casa" del Comune di Genova) nei casi clinicamente meno complessi ma socialmente rilevanti; nei periodi di maggior pressione sugli ospedali (epidemia influenza, ondate di calore, etc), nel caso di anziani con elevato livello di fragilità clinica e ad alto rischio di complicanze, vengono attivate le dimissioni verso RSA Riabilitative o in posti letto per Dimissione Protette in Post Acuzie (DOPPA) al successivo rientro al domicilio.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica***

Denominazione	Grandi ustionati e chirurgia plastica
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza ed Accettazione
Articolazioni	– <b>S.S. Chirurgia Senologica.</b>

## Funzioni

La struttura è il risultato della fusione delle due Strutture Complesse del Centro Grandi Ustionati e della Chirurgia Plastica Ricostruttiva presenti nel precedente assetto organizzativo.

Il Centro Grandi Ustionati provvede alla cura delle piccole e grandi ustioni dall'ingresso in ospedale fino alla dimissione e successivamente presso l'ambulatorio dedicato alla cura delle piccole ustioni e alle visite di controllo dei post-ricoveri.

E' strutturato in due sub unità:

- una di Terapia Intensiva che accoglie pazienti con ustioni superiori al 15-20% della superficie corporea e pazienti in ventilazione meccanica ed è dotata delle attrezzature diagnostico-terapeutiche necessarie a seguire il percorso del paziente durante tutte le varie fasi della degenza: rianimatoria, chirurgica, medica, nutrizionale e fisioterapica. In particolare, all'interno della struttura di terapia intensiva, sono presenti una sala operatoria e una sala di balneazione dedicate.

L'assistenza rianimatoria viene garantita dalla costante collaborazione con il Servizio di Rianimazione che fornisce la presenza di un'anestesista che, in collaborazione con il chirurgo plastico di guardia H24, si occupa della corretta gestione dei pazienti con ustioni estese e in ventilazione meccanica assistita.

I pazienti accolti in terapia intensiva sono ricoverati previ accordi telefonici con i vari Pronto Soccorso di provenienza e/o 118 in base alla disponibilità dei posti letto.

L'assistenza viene garantita sulle 24 ore ed è sempre presente personale medico e infermieristico sulla base di turnazioni definite.

Il Centro Grandi Ustionati di Genova, uno dei 17 centri ustioni esistenti in Italia, si avvale di protocolli di terapia reinfusiva, medica e chirurgica indicati dalle Società Scientifiche. E' uno dei Centri di riferimento e di formazione europei per la cura delle ustioni mediante escarolisi enzimatica.

- una di Terapia Subintensiva dedicata all'accoglienza di pazienti ustionati fino al 15% della superficie corporea e alla prosecuzione delle terapie iniziate in degenza intensiva.

I pazienti accedono dal Pronto Soccorso, dall'ambulatorio o trasferiti dalla terapia intensiva. In alcuni casi, come per gli esiti da ustione, è prevista una lista di attesa.

Il Centro Grandi Ustionati prevede un ambulatorio dedicato alla cura degli esiti cicatriziali da ustione e sono previste sedute

	<p>operatorie dedicate alle ricostruzioni più complesse: in tale ambito è attiva la convenzione con la banca della cute della Città della Salute di Torino che consente utilizzo della cute da donatore per la ricostruzione di superfici ustionate estese.</p> <p>Per quanto attiene invece la Chirurgia Plastica Ricostruttiva, le principali attività cliniche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diagnosi e trattamento chirurgico ricostruttivo della patologia oncologica cutanea (epiteliomi e melanomi);</li> <li>• stadiazione del melanoma maligno con asportazione del linfonodo sentinella;</li> <li>• chirurgia plastica ricostruttiva della mammella con ricostruzione immediata e differita con protesi o tessuti autologhi (lombi), attività regolamentata dalla recente attuazione della BREAST UNIT INTERAZIENDALE;</li> <li>• diagnosi e trattamento chirurgico delle ulcere cutanee (vasculitiche - diabetiche): questa attività è svolta al Padiglione 5 presso il Centro Vulnologico Aziendale, in collaborazione con gli altri specialisti afferenti;</li> <li>• chirurgia ricostruttiva del piede diabetico: attività svolta in collaborazione con la Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia;</li> <li>• chirurgia ricostruttiva post-oncologica dei Tumori della Testa e Collo, in collaborazione con la S.C. Otorinolaringoiatria.</li> <li>• Ricostruzioni complesse con tecnica microchirurgica.</li> <li>• Chirurgia ricostruttiva post-bariatrica e dei difetti della parete addominale.</li> <li>• chirurgia ricostruttiva delle lesioni post-traumatiche (traumi complessi sul lavoro, stradali o domestici);</li> <li>• chirurgia e medicina rigenerativa per la cura delle malattie rare: lichen scleroatrofico - lesioni sclerodermiche;</li> <li>• chirurgia della mano;</li> <li>• attività ambulatoriale.</li> </ul> <p>Nell'Ambulatorio di Medicina Rigenerativa vengono svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• trattamento del Lichen Sclero atrofico Genitale;</li> <li>• trattamento delle cicatrici cutanee atrofico-distrofiche;</li> <li>• trattamento delle Radiodermiti;</li> </ul>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• chirurgia rigenerativa multidisciplinare in collaborazione con il Chirurgo Generale, Proctologo, Ginecologo, Dermatologo e Urologo.</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## *S.C. Pneumologia*

Denominazione	Pneumologia
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza ed Accettazione
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>S.S. Pneumologia Riabilitativa La Colletta</b></li> <li>– <b>S.S. Pneumologia Territoriale</b></li> </ul>
Funzioni	<p>La S.C. Pneumologia fornisce alla nostra popolazione, peraltro affetta con particolare incidenza dalla patologia respiratoria, risposte adeguate in termini di efficienza, efficacia ed economicità anche attraverso forti sinergie con altre strutture (rianimazione, chirurgia toracica ed oncologia) nell'ambito di gruppi multidisciplinari impegnati ad affrontare problematiche respiratorie complesse (tumore del polmone, interstiziopatie e malattie polmonari rare).</p> <p>Inoltre la struttura da diversi anni ha assunto un indirizzo interventistico sia dal punto di vista diagnostico (ecografia endobronchiale) che terapeutico (disostruzione meccanica laser-assistita ed impianti protesici). Quest'ultima attività è rivolta a pazienti provenienti anche da altre Asl regionali ed extraregionali e viene svolta anche in regime di urgenza. A tale proposito infatti va ricordato che l'ostruzione delle grosse vie aeree, determinata da varie cause quali: stenosi neoplastiche e cicatriziali, emorragie massive e corpi estranei, può creare una insufficienza respiratoria acuta tale da richiedere un intervento in urgenza. Accanto a questa attività va ricordata quella rivolta al trattamento dei pazienti con grave insufficienza respiratoria (acuta ed acuta su cronica) che richiede l'utilizzo di ventilatori meccanici. Altro settore importante è quello legato allo studio della patologia sonno-correlata con importanti implicazioni sociali.</p> <p>Svolge attività nell'ambito di accordo convenzionale che coinvolge strutture dell'ASL 3 e dell'Ospedale Policlinico San Martino.</p>



## ***Dipartimento Patologia Clinica***

Denominazione	Dipartimento Patologia Clinica
Tipologia	Dipartimento
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario Il Dipartimento Patologia Clinica di A.S.L. 3 opera in sinergia in forza di accordo di collaborazione organizzativa Interaziendale con O.E.I.
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"><li>• S.C. Laboratorio d'analisi<ul style="list-style-type: none"><li>– S.S. Laboratorio Analisi P.A. Micone</li><li>– S.S. Diagnostica microbiologica</li></ul></li><li>• S.C. Anatomia e Istologia Patologica<ul style="list-style-type: none"><li>– S.S. Ginecopatologia Oncologica</li></ul></li><li>• S.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale</li></ul>
Articolazioni	-
Funzioni	Il Dipartimento di Patologia clinica ha la finalità di erogare prestazioni analitiche e diagnostiche sia di base che di elevata complessità a favore di pazienti ricoverati e ambulatoriali, promuovendo sia la corretta richiesta dei test che favorendo la corretta interpretazione dei referti. Il Dipartimento è impegnato nella promozione del governo clinico in medicina di laboratorio con l'obiettivo di fornire le informazioni diagnostiche più efficaci all'ottimale processo clinico per ottenere i migliori risultati di salute per i cittadini.

## ***S.C. Laboratorio d'analisi***

Denominazione	Laboratorio Analisi
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Patologia Clinica
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>S.S. Laboratorio Analisi P.A. Micone</b></li><li>- <b>S.S. Diagnostica microbiologica</b></li></ul>

## Funzioni

L'attività della struttura è finalizzata a fornire al clinico informazioni utili all'attività di diagnosi, cura e monitoraggio dello stato di salute del paziente, attraverso l'erogazione di prestazioni eseguite su materiali biologici.

L'attività diagnostica della struttura si svolge su due fronti distinti e relativi a differenti esigenze:

- accessi "esterni" (accessi diretti e su prenotazione dai punti prelievo territoriali, accessi domiciliari e ambulatoriali, accessi da strutture convenzionate);
- accessi "interni" (accessi dai reparti ospedalieri di diagnosi e cura e da altri servizi aziendali quali SERT, Medicina Preventiva etc.).

La struttura è articolata in quattro realtà logisticamente e strutturalmente differenti:

- Struttura Semplice Laboratorio Analisi P. A. Micone;
- Polo diagnostico distaccato Urgenze/Microbiologia dello Stabilimento Ospedaliero "Villa Scassi";
- Polo diagnostico distaccato di Tossicologia/Autoimmunità dello Stabilimento Ospedaliero "La Colletta";
- Polo diagnostico distaccato Urgenze dello Stabilimento Ospedaliero "Gallino".

La S.S. Laboratorio di Analisi P.A. Micone e i Poli diagnostici distaccati, tra loro interdipendenti, perseguono le stesse finalità all'interno di un comune modello gestionale ed organizzativo, finalizzato a fornire una risposta rapida, razionale e completa alla richiesta di prestazioni loro rivolte.

I laboratori della S.C. svolgono attività di diagnostica di Laboratorio e monitoraggio farmacologico terapeutico e sono costantemente impegnati ad offrire un servizio efficace ed efficiente nell'ottica del miglioramento continuo della qualità.

Funzione della struttura è il raggiungimento della soddisfazione dell'utente attraverso il coinvolgimento e la motivazione degli operatori nel progetto di trasformazione del risultato analitico in un prodotto che, oltre al dato numerico, fornisca il valore aggiunto della competenza del singolo nel rispetto delle regole e della deontologia professionale.

Competenze della S.C. sono:

- diagnostica di Medicina di Laboratorio in elezione di 1° e 2° livello; diagnostica degli abusi e dell'autoimmunità; biologia molecolare; diagnostica decentrata attraverso POCT; citofluorimetria di base; diagnostica allergologica di 1° e 2° livello;
- consulenza;
- formazione;
- attività scientifica.

## ***S.C. Anatomia e Istologia Patologica***

Denominazione	Anatomia e istologia patologica
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Patologia Clinica
Articolazioni	– <b>S.S. Ginecopatologia Oncologica</b>
Funzioni	<p>La struttura si occupa dell'attività diagnostica su cellule e tessuti. I principali campi di attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Citologia cervico vaginale di screening;</li> <li>• Citologia extravaginale e agoaspirativa;</li> <li>• Dermatopatologia e Tumori dei Tessuti Molli (immunofluorescenza diretta su materiale fresco (DIF));</li> <li>• Patologia Senologica (<i>Breast Unit</i>);</li> <li>• Patologia Ginecologica e Feto perinatale;</li> <li>• Patologia Gastro-Enterica;</li> <li>• Patologia Urologica;</li> <li>• Patologia Pleuro-Polmonare;</li> <li>• Patologia Emolinfopoietica;</li> <li>• Patologia Testa e Collo;</li> <li>• Biologia molecolare (HPV Test).</li> </ul> <p>Tra le indagini diagnostiche svolte viene effettuato il Riscontro Diagnostico. In particolare la struttura è parte integrante nella maggior parte dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali aziendali anche attraverso lo sviluppo di protocolli nei quali si utilizzino tecniche avanzate o altamente specialistiche, quali la biologia molecolare.</p> <p>In campo oncologico l'attività della struttura è finalizzata a definire la natura della lesione, identifica fattori prognostici e predittivi di risposta terapeutica, utilizzando tecniche di immuno-fenotipizzazione e molecolari in collaborazione con altre strutture ospedaliere; la struttura fornisce elementi fondamentali e indispensabili per una scelta terapeutica mirata. Nell'ambito della prevenzione oncologica il patologo è il medico responsabile della diagnostica cito-istologica dei programmi di screening e produce una diagnosi che condiziona i successivi comportamenti clinico-terapeutici. Inoltre si occupa di definire dal punto di vista della diagnostica un'ampia gamma di patologie degenerative, dismetaboliche, immunitarie, mal formative e infiammatorie. Il patologo interviene anche</p>

	<p>nell'identificazione e caratterizzazione nelle cosiddette "malattie rare". L'attività diagnostica svolta nel servizio di anatomia patologica si esplica attraverso l'emissione di un referto che verrà comunicato al richiedente (clinico o paziente) tramite un atto scritto e firmato dal medico anatomo patologo. Gli elementi su cui si fonda la qualità del referto sono rappresentati dall'accuratezza, completezza e tempestività.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale***

Denominazione	Immunoematologia e medicina trasfusionale
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Patologia Clinica
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La <i>mission</i> della struttura è quella di contribuire al raggiungimento dell'autosufficienza regionale e nazionale del sangue, degli emocomponenti e dei farmaci emoderivati, attraverso il miglioramento continuo dei propri processi e del proprio sistema di gestione, monitorando gli indicatori di processo e di sistema e il grado di soddisfazione dell'utenza.</p> <p>Settore donatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• donazione di sangue intero ed emocomponenti;</li> <li>• visita di idoneità per la donazione del cordone ombelicale;</li> <li>• tutela della salute dei donatori di sangue – Emovigilanza;</li> <li>• selezione ed idoneità donatori per IBMDR.</li> </ul> <p>Settore laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• test pretrasfusionali (Emogruppo, Ricerca di identificazione di anticorpi eritrocitari irregolari, prove di compatibilità, <i>Type e Screen</i>);</li> <li>• assegnazione e distribuzione (concentrati di Globuli Rossi, concentrati di Piastrine, unità di Plasma) da sangue intero e da aferesi;</li> <li>• laboratorio e diagnostica Immunoematologica;</li> <li>• produzione di emocomponenti per uso topico (PRP-GEL PIASTRINICO);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• centro Malattia Emolitica Neonatale (diagnosi e monitoraggio della alloimmunizzazione materno-fetale e tenuta di un registro dei soggetti da sottoporre alla profilassi);</li> <li>• gestione attività in convenzione con strutture esterne convenzionate;</li> <li>• lavorazioni speciali emocomponenti (lavaggio).</li> </ul> <p>Settore terapia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DSA di Medicina Trasfusionale;</li> <li>• terapia marziale endovenosa;</li> <li>• salasso terapeutico;</li> <li>• consulenza per gravidanze a rischio per problematiche trasfusionali;</li> <li>• Immunoprofilassi anti-D alle gravide Rh negative.</li> </ul> <p>Particolari attività della struttura:</p> <p>- ospita, per il tirocinio, gli studenti dell'Università degli Studi di Genova.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## *Dipartimento Immagini*

Denominazione	Dipartimento Immagini
Tipologia	Dipartimento
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Radiologia Ospedale Villa Scassi</li> <li>-S.S. Diagnostica TC e RM</li> <li>-S.S. Radiologia interventistica vascolare ed extravascolare</li> <li>• S.C. Radiologia Territorio</li> <li>-S.S. Radiologia Fiumara</li> <li>• S.S.D. Radiologia Ospedali P.A. Micone, Gallino, La Colletta</li> <li>• S.C. Fisica Sanitaria</li> <li>• S.S.D. Medicina Nucleare</li> </ul>
Articolazioni	-
Funzioni	L'attività del Dipartimento Immagini consiste nella erogazione di prestazioni diagnostiche e terapeutiche

	<p>a favore di pazienti ricoverati presso il Presidio Ospedaliero Unico ed a favore di pazienti ambulatoriali.</p> <p>Garantisce prestazioni diagnostiche e terapeutiche di elevata qualità, utilizzando tecniche e protocolli adeguati ed innovativi.</p> <p>Coordina l'attività assistenziale delle strutture che lo compongono coerentemente con gli indirizzi strategici e definisce tecniche e protocolli innovativi al fine di garantire prestazioni diagnostiche e terapeutiche di qualità sempre più elevata e con il maggior grado di appropriatezza possibile;</p> <p>Applica al meglio le norme e le tecniche di radioprotezione al fine di contenere l'irradiazione indebita del paziente e ridurre al minimo l'esposizione alle radiazioni degli operatori.</p> <p>Stimola l'integrazione fra le strutture afferenti al Dipartimento al fine di ottenere una omogeneizzazione delle prestazioni erogate su tutto il territorio ed un costante miglioramento della qualità del servizio, inoltre si integra e collabora con le SS.CC. degli altri Dipartimenti di ASL 3 e con i Medici di Medicina Generale mediante scambi culturali e operativi al fine di garantire il massimo di appropriatezza e giustificazione delle richieste di prestazioni diagnostico terapeutiche.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Radiologia Ospedale Villa Scassi***

Denominazione	Radiologia Ospedale Villa Scassi
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Immagini
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Diagnostica TC e RM</li> <li>– S.S. Radiologia interventistica vascolare ed extravascolare.</li> </ul>

## Funzioni

La struttura eroga le proprie attività, non solo nella sede ospedaliera di Genova Sampierdarena, sede di DEA di I livello, con guardia attiva h24, ma anche in ambito territoriale, nel Palazzo della Salute di Fiumara, attraverso la Struttura Semplice Radiologia Fiumara.

Quest'ultima rappresenta la sede principale territoriale dell'attività diagnostica senologica di screening e di clinica afferente alla *Breast Unit*, con un modello organizzativo integrato Ospedale-Territorio.

Pratica inoltre attività di radiologia convenzionale di tutti i distretti, ecografia collo, addome, tiroide, pelvi e indagini MOC (DEXA).

Presso la Radiologia dell'Ospedale Villa Scassi, alla quale afferiscono le Strutture Semplici Diagnostica TC ed RM e Radiologia interventistica vascolare ed extravascolare, vengono erogate, in particolare, le seguenti prestazioni:

- Radiologia tradizionale (RX): apparato respiratorio, apparato scheletrico, arti inferiori sotto carico, addome, apparato gastroenterico, isterosalpingografia, ERCP;
- Ecografia: collo, mammella, addome, pelvi con studio sovrapubico e transvaginale; prostata co studio sovrapubico e transrettale, testicolare, doppler aorta, grandi vasi e di organi parenchimali, muscolo scheletrica e tessuti molli, orbitaria, esami ecografici con mezzo di contrasto;
- Ecografia interventistica: drenaggi eco guidati pleurici, agobiopsie citologiche e microistologiche tiroidee, mammarie, polmonari ed addominali, trattamenti terapeutici eco guidati;
- Mammografia: attività diagnostica senologica clinica e screening mammario di II° livello, Tomosintesi, Biopsia percutanea stereotassica in aspirazione forzata (tecnica VABB: *Vacuum Assisted Breast Biopsy*);
- Tomografia Computerizzata (TC): encefalo, massiccio facciale, torace, addome, clismaTC, colonscopia virtuale, uroTC, studi vascolari (tronchi sovraortici, aorta ed arti inferiori), piccole e grandi articolazioni, esami biotici sotto guida TC, coronaro TC;
- Risonanza Magnetica (RM): encefalo, colonna, massiccio facciale, mammella, addome, studio dinamico del pavimento pelvico e defeco RM per studio di prolassi ed incontinenza;

	<p>piccole e grandi articolazioni, colangio RM, uro RM, artro RM, esami con mezzi di contrasto epatospecifici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Angiografia diagnostica: studi vascolari di tutti i distretti, eccetto quello intra cranico;</li> <li>• Radiologia angiografica interventistica vascolare: PTA, stenting, filtri cavali e embolizzazioni (emorragie digestive, epatiche, spleniche, renali e da lesione vascolare post traumatica), fibrinolisi;</li> <li>• Radiologia angiografica interventistica extravascolare: drenaggi biliari, drenaggi di raccolte fluide, PRG, nefroureterostomie, posizionamento port e CVC, chemioembolizzazioni, disostruzione tubarica.</li> </ul> <p>Tale struttura, in quanto sede convenzionata della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Genova, accoglie ogni anno la frequenza obbligatoria di numerosi Medici Specializzandi con compito di formazione e tutoraggio in collaborazione con l'Università e con la Società Scientifica di Radiologia Medica ed Interventistica di riferimento nazionale (SIRM), sviluppando e/o partecipando a progetti di lavoro multicentrici.</p> <p>La struttura inoltre è parte della Breast Unit di Asl3, garantendo tutte le indagini senologiche diagnostiche di I e II livello e di follow up, sviluppando progetti di ricerca e collaborando a trial clinici con le altre Aziende metropolitane Policlinico San Martino e E.O. Ospedali Galliera, ed anche accessi diretti su percorso dedicato ("La vie en rose") per presa in carico immediata.</p> <p>Collabora inoltre con numerosi dipartimenti e strutture aziendali svolgendo tutte le indagini diagnostiche di competenza nei PDTA della patologia polmonare, intestinale, disfunzione erettile e dell'ictus ischemico; collabora con il progetto di rete Interaziendale Ostetrico-ginecologica Asl3 - OEI per quanto concerne la stadiazione TC ed RM delle neoplasie utero-annessiali e vulvari; la diagnostica isterosalpingografica della pervietà tubarica, della patologia annessiale e il trattamento disostruttivo delle tube per l'infertilità e studi dinamici RM del pavimento pelvico per prolapsi complessi multiorgano ed incontinenza.</p> <p>E' sede ufficiale dei DMT di mammella, polmone, colon e utero ed annessi a cadenza settimanale o bisettimanale, con partecipazione attiva, anche radiologica, aziendale ed interaziendale.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## ***S.C. Radiologia Territorio***

Denominazione	Radiologia territorio
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Immagini Collegata funzionalmente al Dipartimento Cure Primarie ed ai Distretti Socio Sanitari
Articolazioni	- <b>S.S. Radiologia Fiumara</b>
Funzioni	<p>La struttura ha una valenza strategica nella programmazione e realizzazione dell'attività radiologica diagnostica territoriale del Dipartimento Immagini di Asl3. Essa infatti contribuisce alla pianificazione dell'attività radiologica del Dipartimento Immagini dell'Asl3 e all'integrazione dell'attività ospedale-territorio dell'Asl3 nello specifico settore di attività.</p> <p>E' funzionalmente collegata al Dipartimento Cure Primarie ed ai Distretti Socio Sanitari.</p> <p>Tale struttura eroga le proprie attività di seguito specificate nelle sedi territoriali di Genova Struppa, Nervi , Recco e Busalla.</p> <p>Struppa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Radiologia tradizionale: apparato respiratorio, apparato scheletrico, ginocchia sotto carico, telespinografie, addome, ortopantomografie, telecranio;</li> <li>• Mammografia: senologia clinica e screening mammario di primo livello;</li> <li>• Ecografia: collo, mammella, addome, pelvi con studio sovrapubico, muscolo scheletrica e tessuti molli, testicolare;</li> <li>• Risonanza magnetica (RM) articolare: spalla, gomito, polso, mano, ginocchio, caviglia, piede.</li> </ul> <p>Genova Nervi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Radiologia tradizionale: apparato respiratorio, apparato scheletrico, arti inferiori sotto carico, addome, Ortopantomografia, Telespinografia, piedi sotto carico, bacino in ortostasi;</li> <li>• Ecografia: collo, addome, pelvi, apparato osteoarticolare, cute, sottocute, testicolare;</li> <li>• Risonanza magnetica (RM) articolare: gomito, polso, mano, ginocchio, caviglia, piede.</li> </ul>

	<p>Recco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Radiologia tradizionale: apparato respiratorio, apparato scheletrico, arti inferiori sotto carico, addome, ortopantomografie, teleradiografie del cranio, articolazioni temporo mandibolari;</li> <li>• Mammografia: screening mammario di primo livello;</li> <li>• Ecografia: collo, addome, pelvi con studio sovrapubico, muscoloscheletrica.</li> </ul> <p>Busalla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Radiologia tradizionale: apparato respiratorio, apparato scheletrico</li> <li>• Ecografia: collo, addome.</li> </ul> <p>Particolari attività della struttura: Le sedi di Struppa e Recco partecipano attivamente al programma di screening mammografico e alla senologia diagnostica di I livello (mammografia + eventuale ecografia) inserite nel PDTA della <i>Breast Unit</i> di ASL3.</p> <p>Struppa: Risonanza Magnetica articolare per pazienti claustrofobici.</p> <p>Genova Nervi: Risonanza Magnetica articolare dedicata per pazienti claustrofobici.</p> <p>Busalla: ambulatorio dedicato alla Radiologia convenzionale e all'ecografia del collo e dell'addome.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.S.D. Radiologia Ospedali P.A. Micone, Gallino, La Colletta***

Denominazione	Radiologia Ospedali P.A.Micone, Gallino, La Colletta e Busalla
Tipologia	<b>Struttura Semplice Dipartimentale</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Immagini
Articolazioni	–
Funzioni	Tale struttura comprende le Radiologie dell'Ospedale di Sestri Ponente (Padre Antero Micone) Pontedecimo (Gallino) Arenzano (La Colletta) e Busalla erogando prestazioni sul territorio in maniera diversificata ma integrata, a seconda della tipologia e <i>mission</i> dello stabilimento di riferimento.

	<p>Presso tutte e tre le Radiologie vengono erogate le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Radiologia tradizionale digitale (RX): apparato respiratorio, apparato scheletrico, ortopantomografia, addome, apparato gastroenterico;</li> <li>• Ecografia: collo, mammella, addome, pelvi esclusivamente con studio sovrapubico, muscolo scheletrica e articolare.</li> </ul> <p>Eroga le seguenti prestazioni in regime di ricovero e/o ambulatoriale esterno, sia in elezione ed in urgenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tomografia Computerizzata (TC): encefalo, massiccio facciale, collo, torace, addome, uroTC, studi vascolari (tronchi sovraortici, aorta);</li> <li>• Risonanza Magnetica (RM): encefalo, colonna, massiccio facciale, mammella, addome, grandi articolazioni, colangio RM, uro RM, esami con mezzi di contrasto epatospecifici.</li> </ul> <p>La sede di Pontedecimo, punto di PPI h12, eroga anche essa prestazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tomografia Computerizzata: torace, addome, uroTC , encefalo, clisma TC; colonscopia virtuale.</li> </ul> <p>Entrambe le sedi di Sestri e Pontedecimo svolgono attività di senologia clinica e di screening di I livello (mammografia + eventuale ecografia) collaborando come sedi <i>spoke</i> al PDTA della <i>Breast Unit</i> di Asl3.</p> <p>La sede di Arenzano, a prevalente indirizzo reumatologico-riabilitativo, svolge infine attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ecografia interventistica: iniezione perinervosa di farmaci, introduzione intrarticolare di farmaci, artrocentesi, iniezione di sostanze terapeutiche;</li> <li>• MOC mineralometria ossea computerizzata colonna lombare, femore, avambraccio, morfometria moc;</li> <li>• Risonanza Magnetica articolare: mano, polso, gomito, spalla, ginocchio, caviglia, piede.</li> </ul> <p>Tale sede ha sviluppato inoltre un percorso MOC condiviso con la Reumatologia ubicata nella stessa sede.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Fisica Sanitaria***

Denominazione	Fisica Sanitaria
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Immagini
Articolazioni	–
Funzioni	<p>La struttura svolge attività specialistiche sanitarie e attività di progettazione, gestione e sorveglianza sulle applicazioni della fisica in medicina, con specifico riguardo agli impieghi delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti in medicina.</p> <p>Lo Specialista in Fisica Medica garantisce la sicurezza e la qualità delle prestazioni sanitarie, insieme al Medico Specialista, particolarmente nei casi in cui vengano utilizzate apparecchiature di alta tecnologia e metodiche complesse, operando in stretta collaborazione con le discipline della Radiodiagnostica e della Medicina Nucleare.</p> <p>Nello specifico l'attività della Fisica Sanitaria è così strutturata:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Radioprotezione: lo Specialista in Fisica Medica attua, per conto del datore di lavoro, la sorveglianza fisica per la protezione del paziente e, in quanto incaricato del ruolo di Esperto di Radioprotezione, dei lavoratori col supporto di tutte le professionalità presenti nella struttura. A tale fine, prescrive le metodiche e le tecniche che permettono di ridurre il rischio derivante dalle radiazioni ionizzanti ai livelli previsti dalla vigente legislazione, attraverso l'applicazione dei principi fondamentali del sistema di protezione radiologica, di giustificazione e di ottimizzazione delle pratiche e, solamente per la protezione dei lavoratori, il principio di limitazione delle dosi assorbite.</li></ol> <p>Le attività specifiche della protezione dei lavoratori sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– organizzazione ed espletamento delle attività di Esperto di Radioprotezione (D.lgs. n. 101/2020 e ss.mm.ii.);</li><li>– relazioni con il Servizio di Protezione e Prevenzione (D.lgs. n. 81/2008) e con la Medicina del Lavoro;</li><li>– dosimetria interna ed esterna del personale esposto a rischio radiazioni;</li><li>– gestione istanze autorizzative e documentazione di legge.</li></ul> <p>Le attività specifiche della protezione dei pazienti sono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– organizzazione ed espletamento delle attività dello Specialista in Fisica Medica, come regolamentate dal D.lgs. n.101/2020 e ss.mm.ii.;</li> <li>– dosimetria del paziente;</li> <li>– gestione controlli di qualità apparecchiature radiologiche e verifica dei livelli diagnostici di riferimento.</li> </ul> <p>2. Fisica della Radiodiagnostica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione delle apparecchiature radiologiche ai sensi del D.lgs. n. 101/2020 e ss.mm.ii.;</li> <li>– dosimetria dei fasci radianti;</li> <li>– dosimetria del paziente;</li> <li>– verifica dei protocolli di acquisizione immagini radiologiche e ottimizzazione dei parametri di esposizione;</li> <li>– gestione immagini radiologiche;</li> <li>– gestione delle apparecchiature di risonanza magnetica ai sensi del D.M. Salute 14/01/2021;</li> <li>– gestione della qualità e della sicurezza in risonanza magnetica.</li> </ul> <p>3. Fisica della Medicina Nucleare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione dei radioisotopi e delle apparecchiature di Medicina Nucleare ai sensi del D.lgs. n. 101/2020 e ss.mm.ii.e delle norme di buona preparazione radiofarmaci;</li> <li>– dosimetria degli isotopi radioattivi e dei radiofarmaci;</li> <li>– dosimetria del paziente;</li> <li>– verifica dei protocolli di acquisizione immagini scintigrafiche;</li> <li>– gestione immagini scintigrafiche.</li> </ul> <p>Alle attività sopra elencate si affiancano il supporto, per gli aspetti di propria competenza, alle attività di formazione, di progettazione e di intervento per tutte le realtà aziendali che ne abbiano necessità, in primis Direzioni strategiche aziendali, Struttura Medico Competente, S.C. Elettromedicali ed Impianti, S.C. Formazione e Aggiornamento e Dipartimento Patologia Clinica.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.S.D. Medicina Nucleare***

Denominazione	Medicina Nucleare
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Immagini
Articolazioni	–
Funzioni	<p>La struttura è situata in un padiglione autonomo all'interno del Villa Scassi, dedicato alle attività specifiche della disciplina.</p> <p>Al piano terra sono presenti due Gamma camere tomografiche a doppia testa per gli esami scintigrafici in vivo, un Densitometro osseo, una Camera calda che rispetta la legge sulle Norme di Buona Preparazione dei Radiofarmaci, dove è presente un Separatore cellulare per la marcatura dei Globuli bianchi, finalizzato alla ricerca di infezioni in sede occulta, vita media piastrinica etc..</p> <p>Fornisce consulenza diagnostico specialistica, ai Reparti per i pazienti ricoverati e ai Medici di Medicina Generale per i pazienti non ricoverati.</p> <p>La struttura svolge da oltre trenta anni attività di medicina nucleare pediatrica. E' centro di riferimento della Nefrologia dell'Istituto Gaslini, per il <i>follow up</i> dei pazienti nefropatici e per una vasta gamma di patologie pediatriche.</p> <p>Effettua attività di chirurgia radioguidata per la ricerca del linfonodo sentinella nell'ambito della <i>Breast Unit</i> della Asl3.</p> <p>Garantisce prestazioni di Medicina Nucleare in urgenza, nell'ambito della diagnostica di tromboembolia polmonare.</p> <p>Effettua Scintigrafia cerebrale con HMPAO, finalizzata alla diagnosi di morte cerebrale.</p> <p>Effettua terapia radiometabolica dell'ipertiroidismo e terapia palliativa del dolore da metastasi scheletriche con Stronzio 89.</p> <p>E' centro di riferimento per la patologia dei linfatici (linfedemi idiopatici, ereditari, post traumatici etc.). La linfo-scintigrafia è attualmente considerata il Gold Standard per questo tipo di patologie e la struttura è riferimento per pazienti regionali ed extra regionali.</p> <p>Da anni è uno dei centri di riferimento da parte delle Neurologie liguri ed extra regione, per la diagnosi e follow-up dei Parkinsonismi.</p>

	<p>Effettua attività ambulatoriale per la “diagnosi e terapia dell’osteoporosi” ed è individuato da Regione Liguria come centro idoneo alla prescrizione mediante compilazione Piano terapeutico AIFA, dei medicinali Prolia (Denosumab) e della prescrizione di Teriparatide.</p> <p>La S.S.D. contribuirà ad un’ottimizzazione delle attività medico-nucleari nell’area metropolitana attraverso la stesura di percorsi e protocolli operativi con l’HUB della S.C. Medicina Nucleare dell’Ospedale Policlinico S. Martino.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***Art. 80 Dipartimento di Prevenzione***

Denominazione	Dipartimento di prevenzione
Tipologia	Dipartimento
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria Collegamento funzionale con area territoriale
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Igiene e Sanità Pubblica <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Profilassi</li> <li>– S.S. Igiene Edilizia Sanitaria ed Ambientale</li> </ul> </li> <li>• S.C. Sanità Animale <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Igiene urbana veterinaria</li> </ul> </li> <li>• S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione</li> <li>• S.C. Igiene degli alimenti di origine animale (Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati) <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Controllo ufficiale alimenti di origine animale</li> </ul> </li> <li>• S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (P.S.A.L.) <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Porto</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Territorio</li> <li>– S.S. Igiene e Medicina del Lavoro</li> <li>• S.C. Medicina Legale <ul style="list-style-type: none"> <li>– S.S. Commissione medica locale pazienti</li> <li>– S.S. Gestione del Rischio Clinico</li> </ul> </li> <li>• S.S.D. Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche</li> <li>• S.S.D. Epidemiologia e promozione della salute</li> </ul>
<b>Articolazioni</b>	-
<b>Funzioni</b>	<p>Il Dipartimento di Prevenzione è la struttura organizzativa dell’Azienda che garantisce la tutela e la promozione della salute collettiva perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, attraverso azioni volte ad individuare, rimuovere o limitare le cause di nocività legate all’ambiente, alla alimentazione, ai comportamenti individuali, a fattori biologici, realizzando la prevenzione di stati morbosi acuti e cronici, promuovendo la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, la tutela del benessere animale, la sicurezza alimentare e stili di vita sani, svolgendo inoltre attività di accertamento di stati di invalidità, di handicap e di disabilità, occupandosi anche del rilascio di certificazioni specifiche.</p> <p>Ha inoltre tra i propri obiettivi il miglioramento della qualità della vita mediante iniziative coordinate con i Distretti e gli altri Dipartimenti aziendali, la comunicazione del rischio, la promozione della salute e di stili di vita sani, la crescita della cultura della salute, il soddisfacimento dei LEA e di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione (P.R.P.), anche attraverso la regia delle diverse Strutture aziendali coinvolte ed il relativo monitoraggio.</p> <p>Il Dipartimento predispone programmi di lavoro, favorisce l'integrazione fra le strutture organizzative professionali,</p>



	<p>l'omogeneizzazione delle prestazioni, la verifica la qualità delle stesse, la formazione e l'aggiornamento degli operatori, l'armonizzazione delle attività di prevenzione con quelle di vigilanza.</p> <p>Le funzioni specifiche del Dipartimento di Prevenzione sono identificate dall'art. 7 ter del D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii., dall'art. 43 della L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii..</p> <p>E' in particolare responsabile dell'esercizio delle funzioni concernenti l'applicazione di sanzioni amministrative in materia di igiene alimenti e bevande, di sostanze destinate all'alimentazione, di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, di sanità pubblica e veterinaria di competenza o delegate all'Azienda dalla Legge Regionale, comprese quelle della L.R.9/2017 e ss. mm. ii..</p> <p>In qualità di Autorità Competente a ricevere i rapporti ex art. 17 L. n. 689/1981, predispone le ordinanze-ingiunzioni e le ordinanze di archiviazione oltre ad occuparsi dei relativi incombeni in ordine all'introito delle sanzioni come previsto dalle disposizioni aziendali.</p> <p>La gestione dell'attività amministrativa delle strutture complesse, S.S.D. e S.S. afferenti al Dipartimento afferisce ai direttori delle stesse.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

***S.C. Igiene e Sanità Pubblica***

Denominazione	Igiene e sanità pubblica
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di prevenzione
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S. Profilassi</li> <li>- S.S. Igiene Edilizia Sanitaria ed Ambientale.</li> </ul>
Funzioni	La struttura tutela la salute collettiva attraverso la promozione di stili di vita sani, la prevenzione delle malattie infettive e diffuse,

	<p>la difesa della popolazione dai rischi ambientali, la verifica dei requisiti strutturali e di funzionamento di strutture produttive, artigianali, commerciali e recettive.</p> <p>Per raggiungere tali obiettivi esercita le seguenti funzioni e svolge, in particolare, le seguenti attività, compresa la gestione giuridico economica ed attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– monitoraggio del “Piano attuativo aziendale del Piano Regionale della Prevenzione”, verifica dei risultati raggiunti e reportistica annuale;</li> <li>– sorveglianza epidemiologica sul rischio di diffusione di malattie infettive: registrazione notifiche e realizzazione indagini epidemiologiche;</li> <li>– predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva: interventi di profilassi di comunità in caso di malattie infettive diffuse con gravi rischi per i contatti e per la popolazione;</li> <li>– interventi di controllo della diffusione delle malattie infettive e diffuse: interventi nelle scuole, nelle collettività, nelle famiglie;</li> <li>– realizzazione del Piano Nazionale Vaccini, del Piano Regionale delle vaccinazioni e degli obiettivi del D.L. 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2017, n. 119 e s.m.i.: attività vaccinale ordinaria nei soggetti di età &gt; 1 anno e recupero inadempienti agli obblighi previsti dalla Legge n. 119/2017 e s.m.i.;</li> <li>– attività di prevenzione nell’ambito della medicina dei viaggi e delle migrazioni;</li> <li>– tutela della salute nell’ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali: attività legate alla L.R. n. 20/1999 e s.m.i. e alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;</li> <li>– tutela della salute delle comunità: pareri e controlli relativi a scuole, asili nido, strutture recettive, locali pubblici;</li> <li>– tutela della salute negli ambienti di vita: controllo del rispetto delle norme vigenti in tema di rapporto tra ambiente e salute, con riferimento ad attività produttive, industrie insalubri, attività artigianali;</li> <li>– tutela della salute nelle attività sportive: visite di medicina sportiva e rilascio certificati di idoneità;</li> <li>– comunicazione del rischio in sanità pubblica, in riferimento ai temi di competenza.</li> </ul>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Sanità Animale***

Denominazione	Sanità animale
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di prevenzione
Articolazioni	– <b>S.S. Igiene urbana veterinaria.</b>
Funzioni	<p>La struttura svolge le proprie funzioni di salvaguardia e tutela della salute pubblica attraverso l'espletamento di attività di controllo delle malattie animali trasmissibili, in particolare quelle zoonosiche, di controllo del benessere animale e di identificazione degli animali.</p> <p>Tutte le attività istituzionalmente esercitate dalla S.C. Sanità Animale hanno come essenziale punto di riferimento le specifiche normative sanitarie comunitarie, ministeriali e regionali, che ne stabiliscono modalità e termini di competenza.</p> <p>La quasi totalità delle attività svolte dalla struttura sono di competenza esclusiva della stessa e non possono essere fornite né da altri Enti, né da Veterinari liberi professionisti.</p> <p>Le prestazioni di assistenza sanitaria erogate sono quasi interamente ricomprese nei L.E.A. dal D.P.C.M. 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 comma 7 del D.Lgs. n. 502/1992" e riguardano, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Profilassi delle zoonosi e delle altre malattie infettive, infestive e diffuse degli animali soggette a misure di polizia veterinaria;</li><li>– Programmi di bonifica sanitaria e di eradicazione delle malattie di interesse antropozoonosico e zoosanitario; epidemiologia delle malattie infettive, infestive e diffuse nonché di altre patologie animali in attuazione di programmi nazionali o regionali;</li><li>– Gestione delle anagrafi animali;</li><li>– Lotta al randagismo, gestione del canile sanitario e controllo delle popolazioni di animali d'affezione randagi;</li><li>– Benessere degli animali d'affezione e degli animali esotici, gestione degli esposti relativi ad inconvenienti igienici connessi alla presenza di tali animali;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Idoneità igienica e strutturale degli impianti di allevamento e detenzione degli animali d'affezione e degli animali esotici;</li> <li>– Igiene urbana veterinaria;</li> <li>– Controllo su strutture commerciali di animali d'affezione e di animali esotici;</li> <li>– Controllo su presidi sanitari veterinari;</li> <li>– Vigilanza su fiere, mercati, concentrazioni e spostamenti animali;</li> <li>– Decessi degli animali d'affezione e degli animali esotici;</li> <li>– Controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;</li> <li>– Interventi di polizia veterinaria;</li> <li>– Gestione di emergenze epidemiche e non epidemiche;</li> <li>– Rilascio della certificazione in caso di richiesta di intervento per animali deceduti in allevamento/trasporto ai sensi del D.P.R. 320/54 o 1069/2009 e ss. mm. ii..</li> </ul> <p>Dal 2021, in collaborazione con la S.C. Igiene degli Alimenti di Origine Animale si occupa del contenimento dell'epidemia di Peste Suina Africana.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Igiene degli alimenti e della nutrizione***

Denominazione	Igiene degli alimenti e della nutrizione
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di prevenzione
Articolazioni	–
Funzioni	<p>La struttura ha l'obiettivo di garantire ai consumatori la sicurezza alimentare e delle acque destinate al consumo umano, di svolgere sorveglianza nutrizionale ed educazione della collettività ad un corretto comportamento alimentare.</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Alimenti non di origine animale;</li> <li>– Acque destinate al consumo umano;</li> <li>– Acque minerali;</li> <li>– Materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti (MOCA);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Nutrizione umana.</li> </ul> <p>Attività principali (per la quasi totalità comprese nei LEA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente;</li> <li>– gestione dell’anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia ed attività;</li> <li>– controllo Ufficiale (prevalentemente attraverso metodi e tecniche di controllo quali sorveglianza, verifica, audit, ispezione, campionamento) ai sensi del Regolamento CE 882/04 sugli stabilimenti registrati,( attività produzione, manipolazione, trasporto, conservazione distribuzione e vendita di alimenti e bevande) compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti. Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti ai sensi del Regolamento CE 882/04;</li> <li>– certificazioni per esportazione alimenti non di origine animale;</li> <li>– sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli;</li> <li>– controllo dei residui dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari sugli alimenti;</li> <li>– sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell’ambito delle procedure di autocontrollo;</li> <li>– gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e gestione delle emergenze;</li> <li>– controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti;</li> <li>– Ispettorato micologico L. n. 352 del 23 Agosto 1993. Vigilanza su produzione e commercializzazione. Attività a supporto della raccolta privata. Supporto in caso di sospetta intossicazione da funghi. Abilitazione degli esercenti alla commercializzazione dei funghi epigei spontanei;</li> <li>– sorveglianza su acque potabili. Vigilanza su impianti ed aree di rispetto. Pareri per Concessioni di derivazione acque da destinare al consumo umano;</li> <li>– sorveglianza su intossicazioni e tossinfezioni alimentari;</li> <li>– sorveglianza nutrizionale;</li> <li>– consulenza dietetico-nutrizionale;</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari;</li> <li>– supporto ad enti ed istituzioni nella predisposizione dei menu della ristorazione collettiva;</li> <li>– valutazione della adeguatezza nutrizionale dei menù offerti anche in relazione ad esigenze dietetiche specifiche;</li> <li>– collaborazione con le altre Strutture Complesse del Dipartimento di Prevenzione (valutazioni preliminari, audit ACT e OSA, ecc);</li> <li>– partecipazione istituzionale a Commissioni (Mercato Ortofrutticolo ed Ittico del Comune di Genova);</li> <li>– interventi anche su richiesta di altri Enti Istituzionali quali Comuni, Polizia di Stato, Carabinieri, Comune di Genova Ristorazione Scolastica etc. e su segnalazione o reclamo di privati.</li> </ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

***S.C. Igiene degli alimenti di origine animale (Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati)***

Denominazione	Igiene degli alimenti di origine animale (Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati)
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di prevenzione
Articolazioni	– <b>S.S. Controllo ufficiale alimenti di origine animale .</b>
Funzioni	Il compito principale della struttura è la prevenzione in tema di sicurezza alimentare, attuata attraverso il controllo ufficiale degli operatori del settore alimentare che trattano alimenti di origine

	<p>animale nelle fasi di produzione, trasformazione, deposito, distribuzione, commercializzazione.</p> <p>La struttura quindi effettua il controllo, dal punto di vista igienico-sanitario, degli alimenti di origine animale: carni rosse di tutte le specie (bovine, equine, suine, ovi-caprine), carni avicunicole (pollame e conigli), prodotti della pesca (pesci, molluschi, crostacei), uova, ovoprodotti, latte, prodotti lattiero-caseari e miele.</p> <p>Il personale veterinario interviene, in sinergia con le altre figure professionali presenti in ASL3, nei casi urgenti con provvedimenti a tutela della salute pubblica (es. sistema rapido di allerta, sequestro di prodotti alimentari o altri provvedimenti, ecc.) e nei casi di tossinfezioni alimentari, anche mediante il servizio di pronta disponibilità.</p> <p>La struttura svolge, in particolare, nell'ambito delle proprie competenze sugli alimenti di origine animale, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– controllo ufficiale sugli Operatori del Settore Alimentare (OSA) programmata sulla base del Piano Regionale Integrato Settore Alimentare (PRISA) e di altri Piani di controllo Regionali e Nazionali;</li> <li>– controllo igienico-sanitario sulle carni e sui prodotti a base di carne dal macello agli stabilimenti di lavorazione e al commercio al dettaglio;</li> <li>– controllo igienico-sanitario dei prodotti ittici lungo tutta la filiera;</li> <li>– controllo igienico-sanitario sulle uova e sui prodotti d'uovo negli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/04 e nelle attività registrate ai sensi del Reg. CE 852/04 non annesse alla produzione primaria;</li> <li>– controllo igienico-sanitario sul latte ed i prodotti lattiero-caseario negli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/04 e nelle attività registrate ai sensi del Reg. CE 852/04 non annesse alla produzione primaria;</li> <li>– controllo igienico-sanitario sui prodotti dell'alveare nelle attività registrate ai sensi del Reg. CE 852/04;</li> <li>– controllo igienico-sanitario sul trasporto degli alimenti di origine animale;</li> <li>– campionamento degli alimenti di origine animale compresa la ricerca di residui farmacologici, di contaminanti ambientali e di sostanze illecite;</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"><li>– registrazione degli Operatori del Settore Alimentare (OSA) ai sensi del Reg. CE 852/04 e gestione della relativa anagrafica;</li><li>– riconoscimento degli Operatori del Settore Alimentare (OSA) ai sensi del Reg. CE 853/04 e gestione della relativa anagrafica;</li><li>– valutazione preliminare per attività di produzione, commercializzazione e trasporto di alimenti di origine animale;</li><li>– attività connesse a Sistema Rapido di Allerta;</li><li>– attività connessa a segnalazioni/esposti di privati su alimenti di origine animale;</li><li>– rilascio certificazioni per esportazione di prodotti alimentari di origine animale;</li><li>– ispezione e controllo sulla macellazione degli animali;</li><li>– rilascio Nulla Osta per macellazioni ad uso privato;</li><li>– controllo sanitario degli alimenti di origine animale provenienti da scambi intracomunitari;</li><li>– controllo prodotti alimentari destinati alla distruzione o ad uso diverso dal consumo alimentare umano;</li><li>– certificazioni in attuazione dei compiti d’istituto;</li><li>– rilascio attestati di idoneità ai macellatori previsti dal Regolamento CE 1099/09 e organizzazione dei corsi di formazione per il benessere animale.</li></ul> <p>Particolari attività della struttura: La struttura svolge inoltre indagini epidemiologiche sugli eventi patologici causati da alimenti di origine animale e promuove attività di educazione sanitaria in materia di alimenti di origine animale. Dal 2021, in collaborazione con la S.C. Sanità Animale si occupa del contenimento dell’epidemia di Peste Suina Africana.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## ***S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (P.S.A.L.)***

Denominazione	Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (PSAL)
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di prevenzione
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>S.S. Porto</b></li> <li>– <b>S.S. Territorio</b></li> <li>– <b>S.S. Igiene e Medicina del Lavoro.</b></li> </ul>
Funzioni	<p>La struttura ha il compito è promuovere il benessere nei luoghi di lavoro contribuendo allo sviluppo di una cultura della sicurezza che renda tutti i soggetti del mondo del lavoro consapevoli rispetto ai rischi e responsabili rispetto alle azioni conseguenti. Il mandato istituzionale è richiamato dalla normativa nazionale (D.lgs. n. 502/92 art. 7 e successive modificazioni) che istituisce il servizio che tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori, esercitando funzioni di controllo, vigilanza e promozione della salute allo scopo di prevenire infortuni e malattie professionali. La funzione di Organo di Vigilanza è attuata attraverso azioni di controllo sulle condizioni di lavoro e di salute dei lavoratori e sulla verifica del rispetto delle norme vigenti in materia e sulla loro applicazione, le cui principali attività si riferiscono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– controllo igienico-sanitario degli ambienti di lavoro;</li> <li>– controllo della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare attenzione al rispetto dei piani nazionali e regionali ed ai protocolli di intesa con altri Organi Pubblici sottoscritti dall'Asl3;</li> <li>– controllo sull'attività svolta dai medici competenti territoriali, clinica e di tenuta degli obblighi documentali nonché attività di partecipazione a collegi medici di competenza;</li> <li>– attività di indagine per conto dell'Autorità Giudiziaria, delegate, di iniziativa o su richiesta dei lavoratori e delle parti sociali, in particolare sono svolti accertamenti per l'Autorità</li> </ul>

	<p>Giudiziaria secondo il Protocollo d'intesa con la Procura per gli infortuni e le malattie professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ricezione, valutazione nonché attività operative, redazione di atti conseguenti alle notifiche, ai piani di lavoro ed alle altre comunicazioni normativamente trasmesse dalle aziende, tra cui di rilevante interesse: notifica di nuovi insediamenti produttivi ex art. 67, D.lgs. n. 81/08; notifica piani di lavoro per rimozione amianto ex art. 256, comma 2, D.lgs. n. 81/08; notifica cantieri ex art. 99, D.lgs. n. 81/08; richieste di deroghe per l'altezza dei locali di lavoro ex art. 63, D.lgs. n. 81/08 e per l'uso lavorativo di locali sotterranei e semisotterranei, ex art. 65, D.lgs. n. 81/08 e s.m.i..</li> </ul> <p>Funzioni di vigilanza in settori a normativa speciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– industrie estrattive, trasferite dalla Regione in seguito all'applicazione della L.R. n. 12/2012 e successive modifiche;</li> <li>– cantieristica navale: costruzione, riparazione, trasformazione navi, e nelle operazioni portuali commerciali: terminal portuali, passeggeri e di comparto crociera;</li> <li>– personale marittimo o impiegato a bordo di navi (D.lgs. n. 81/08, D.lgs. n. 271/99, D.lgs. n. 272/99 e s.m.i.);</li> <li>– vigilanza sulla commercializzazione delle sostanze e miscele chimiche, controlli sull'applicazione del Regolamento REACH Controlli sull'applicazione del Regolamento CLP e, per quanto ancora applicabili, dei D.lgs. n. 52/1997 (sostanze pericolose) e D.lgs. n. 65/2003 e s.m.i. (preparati pericolosi).</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Medicina Legale***

Denominazione	Medicina legale
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di prevenzione
Articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>S.S. Commissione medica locale patenti</b></li> <li>– <b>S.S. Gestione del Rischio Clinico .</b></li> </ul>
Funzioni	La struttura interviene nei rapporti tra la persona umana, psichica e fisica, e l'ordinamento giuridico- sociale a tutela delle fasce deboli e non della popolazione, svolgendo attività di accertamento di stati di invalidità di handicap e di disabilità

	<p>attraverso attività ambulatoriali e domiciliari, occupandosi del rilascio di certificazioni, previa verifica dei criteri previsti dalla legge e gestendo, per l'azienda, le pratiche di responsabilità professionale e dei relativi contenziosi.</p> <p>Ha come destinatari delle prestazioni privati cittadini, amministrazioni comunali, Strutture del Servizio Sanitario Nazionale, Autorità Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza, Sanitari operanti nelle strutture polispecialistiche pubbliche e private presenti nel territorio della Asl3, Medici del Servizio Sanitario nazionale.</p> <p>La struttura assicura il corretto svolgimento delle attività certificative medico legali su attività ambulatoriali monocratiche e collegiali, consulenze e attività di supporto nelle procedure di rischio clinico e contenzioso giudiziario. Comprende una Struttura Semplice Commissione medica locale patenti.</p> <p>Le principali attività comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Accertamento delle minorazioni civili;</li><li>– Accertamento idoneità alla guida Commissione Medico Locale Patenti;</li><li>– Istruttoria istanze indennizzo ex L. n. 210/1992;</li><li>– Risk management;</li><li>– Attività di controllo regolarità amministrativa e contabile;</li><li>– Coordinamento delle attività di medicina necroscopica e consulenza tecnica specialistica nel settore della medicina necroscopica per il comparto sanitario territoriale ed ospedaliero;</li><li>– Atti Attività medico legale di supporto alle istituzioni;</li><li>– Attività ambulatoriale monocratica e attività ambulatoriale in convenzione;</li><li>– Collegi Medico-Legali;</li><li>– Istanze di astensione anticipata dal lavoro per maternità;</li><li>– Rilascio certificazioni ad uso estensione periodo di comporta (terapia salvavita).</li></ul>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.S.D. Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche***

Denominazione	Igiene allevamenti e produzioni zootecniche
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di prevenzione
Articolazioni	–
Funzioni	<p>La struttura svolge la propria attività a tutela della salute dei cittadini attraverso il controllo dell'igiene delle produzioni animali, la corretta utilizzazione del farmaco veterinario ed il controllo del benessere degli animali.</p> <p>Le attività della struttura quindi comprendono, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Idoneità igienica e strutturale degli impianti di allevamento e detenzione degli animali da reddito e degli equini;</li><li>– Igiene zootecnica;</li><li>– Vigilanza e controllo su tutta la filiera di produzione del latte vaccino ed ovi-caprino e sui caseifici annessi registrati ai sensi del reg. CE 852/2004;</li><li>– Produzione primaria di miele e uova;</li><li>– Benessere degli animali da reddito e gestione degli esposti relativi ad inconvenienti igienici connessi alla presenza di tali animali;</li><li>– Benessere degli animali impiegati nella sperimentazione;</li><li>– Benessere animale durante il trasporto, registrazione dei mezzi adibiti al trasporto di animali;</li><li>– Alimentazione animale, produzione ed uso di mangimi ed integratori, gestione del Piano Nazionale Alimentazione Animale;</li><li>– Farmacovigilanza e farmacovigilanza sulla distribuzione ed impiego del farmaco veterinario;</li><li>– Ricerca residui sostanze illecite e contaminanti sugli animali destinati alla produzione di alimenti, gestione del Piano Nazionale Residui;</li><li>– Riproduzione animale naturale e/o artificiale, stazioni di monta;</li><li>– Impianti di raccolta, smaltimento, trasformazione e commercializzazione dei sottoprodotti di origine animale;</li><li>– Attività conseguenti a Sistema Rapido di Allerta.</li></ul>

## ***S.S.D. Epidemiologia e promozione della salute***

Denominazione	Epidemiologia e promozione della salute
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di prevenzione
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura esercita, in collegamento funzionale con il Dipartimento di Prevenzione, compiti di coordinamento a livello aziendale delle attività di promozione della salute, con particolare riferimento alla pratica di sani stili di vita e alla prevenzione delle malattie croniche, nonché attività di indagine statistico epidemiologica a supporto della Direzione Aziendale.</p> <p>A questo scopo realizza , in particolare, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– raccolta dei dati epidemiologici dei Sistemi di sorveglianza sugli stili di vita (in particolare Passi e Passi d'argento), analisi dei dati e produzione di periodici rapporti relativi allo stato di salute della popolazione; partecipazione al gruppo di coordinamento istituito presso A.Li.Sa. e agli incontri di coordinamento regionali e nazionali relativi ai Sistemi di sorveglianza sopra indicati;</li><li>– coordinamento del Gruppo operativo aziendale per la realizzazione e il monitoraggio degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione (P.R.P.); partecipazione al gruppo regionale di coordinamento istituito presso A.Li.Sa. e ai tavoli regionali per la rendicontazione al Ministero della Salute in merito al raggiungimento degli obiettivi centrali e regionali del P.R.P.;</li><li>– realizzazione di interventi di promozione della salute nel setting scolastico e comunitario, finalizzati alla pratica di sani stili di vita, in collaborazione con altri Servizi e portatori di interesse, nel quadro del P.R.P.;</li><li>– realizzazione di eventi di comunicazione rivolti alla popolazione, anche in collaborazione con il Comune di Genova, i Municipi, gli altri Comuni, i Distretti Sociosanitari e le Associazioni;</li><li>– partecipazione al tavolo aziendale di coordinamento del progetto WHP (Workplace Health Promotion: Promozione della salute nel setting lavorativo) e partecipazione alle iniziative di formazione, promozione della salute, monitoraggio e valutazione realizzate all'interno dell'Azienda.</li></ul>

	Fa parte del dipartimento funzionale Educazione a corretti stili di vita e Programmi di Comunità.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***Art.81 I Dipartimenti Transmurali***

Denominazione	Dipartimento Professioni sanitarie e sociosanitarie
Tipologia	Dipartimento strutturale transmurale
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario /Direttore Socio Sanitario
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Professioni Sanitarie e Socio Sanitarie territoriali <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento Attività Sociali Professionali</li> </ul> </li> <li>• S.C. Professioni Sanitarie (area ospedaliera e della prevenzione)</li> </ul>
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Il Dipartimento delle Professioni Sanitarie e sociosanitarie opera con autonomia gestionale e si occupa di dirigere, coordinare e organizzare il personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo, di prevenzione, di assistenza sociale e gli operatori di supporto.</p> <p>Presiede alla funzione di governo aziendale dell'assistenza socio-sanitaria mediante la partecipazione alla definizione delle strategie aziendali sulle politiche di programmazione, reclutamento, allocazione, formazione, gestione e sviluppo professionale del personale relativo all'assistenza alla persona.</p> <p>Il Dipartimento si prefigge di valorizzare le competenze specifiche delle diverse professioni sanitarie e sociali, migliorare la qualità tecnica, organizzativa e relazionale dei servizi offerti e garantire l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel rispetto delle norme etiche e deontologiche, con l'obiettivo di rendere le cure più umane e personalizzate.</p> <p>Il Direttore responsabile del Dipartimento deve essere un professionista con i requisiti previsti dalla normativa vigente.</p>

## ***S.C. Professioni Sanitarie e Sociosanitarie territoriali***

Denominazione	Professioni Sanitarie e Sociosanitarie territoriali
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Professioni Sanitarie e Socio sanitarie
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura è istituita in conformità alle linee guida di cui alla D.G.R. n 1380 del 28.12.2022 adottata da Regione Liguria.</p> <p>La struttura ha la responsabilità dell'indirizzo, gestione, organizzazione e coordinamento del personale: infermieristico, tecnico-sanitario, riabilitativo, sociale, operante nelle strutture Territoriali di ASL3 elaborando, in coerenza alle strategie aziendali, progetti di sviluppo e miglioramento organizzativo, gestionale e professionale per le attività e i profili afferenti alla struttura complessa, in un'ottica di potenziamento della risposta territoriale ai bisogni di salute e di assistenza e di realizzazione della continuità Ospedale-Territorio in stretta collaborazione con la S.C. Professioni Sanitarie (area ospedaliera e della prevenzione).</p> <p>La struttura pianifica la gestione del personale assicurando la qualità, l'efficacia e l'efficienza tecnico organizzativa delle attività infermieristiche, di assistenza sociale e di supporto attraverso l'implementazione di processi che facilitano la presa in carico del malato nell'integrazione funzionale con le altre articolazioni organizzative e professionali dell'Azienda.</p> <p>Le prestazioni organizzative, sociosanitarie e sociali vengono erogate alla persona e alla comunità in riferimento alle migliori evidenze disponibili in campo scientifico e integrandosi con gli altri sistemi organizzativi aziendali in una logica di governo integrato dei processi assistenziali e del sistema professionale ai vari livelli organizzativi dell'Azienda attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la partecipazione alla definizione degli obiettivi aziendali e alla loro realizzazione;</li></ul>

- la programmazione, organizzazione e controllo delle risorse professionali, economiche e tecnologiche di pertinenza, necessarie in relazione ai processi assistenziali e agli obiettivi aziendali;
- la progettazione, sperimentazione, realizzazione e valutazione di modelli organizzativi assistenziali innovativi;
- la promozione e partecipazione ai progetti di miglioramento continuo di qualità;
- la partecipazione all'implementazione della gestione e mantenimento di sistemi di valutazione del personale.

Tra i compiti della struttura rientra, in particolare:

- governare e coordinare la sperimentazione e attuazione della documentazione clinico-assistenziale e sociale orientata alla sanità digitale;
- promuovere l'integrazione organizzativa e funzionale tra i Distretti Socio Sanitari e loro articolazioni organizzative;
- garantire supporto alle attività assistenziali e sociali;
- concorrere a garantire l'integrazione tra i diversi soggetti deputati all'erogazione delle prestazioni nei percorsi assistenziali;
- assicurare lo sviluppo professionale delle diverse componenti.

La Responsabilità della S.C. Organizzazione e Sviluppo Territoriale Assistenza Sociosanitaria è affidata ad un Dirigente nominato ai sensi del D.P.C.M. n. 25 Gennaio 2008. Il Dirigente risponde del perseguimento degli obiettivi aziendali e dell'assetto organizzativo complessivo della struttura diretta.

Il Responsabile della struttura partecipa, quale membro di diritto, al Collegio di Direzione.

Al fine di assicurare la necessaria integrazione sia interna che esterna al Servizio delle professioni sanitarie, oltre alla figura del Responsabile saranno istituiti altri incarichi del comparto, dotati di autonomia tecnico-operativa, in relazione alla complessità e articolazione organizzativa, in rapporto all'entità delle dotazioni organiche nell'organizzazione delle singole professioni sanitarie.



## Coordinamento Attività Sociali Professionali

Denominazione	Coordinamento Attività Sociali Professionali
Tipologia	Funzione di coordinamento
Dipendenza gerarchica	S.C. Professioni Sanitarie e Sociosanitarie territoriali Collegamento funzionale S.C. Professioni Sanitarie (Area Ospedaliera e della Prevenzione), Distretti Socio sanitari
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Il Coordinamento delle Attività Sociali Professionali all'interno dell'Azienda socio-sanitaria locale aggrega, organizza, sistematizza e sviluppa le funzioni e le attività realizzate da tutti gli assistenti sociali che operano in Azienda.</p> <p>Opera principalmente nelle aree salute mentale, dipendenze, consultoriale, disabilità, medicina legale, anziani, immigrazione, cure palliative, agendo in stretto collegamento con la componente sanitaria delle équipes di lavoro.</p> <p>All'interno di un concetto multidimensionale di salute come diritto individuale e collettivo, pone l'accento sui processi di interazione tra individuo ed ambiente là dove si originano le disfunzioni sociali e le situazioni patologiche, attivando processi di cambiamento delle condizioni individuali, familiari, e ambientali nell'ottica dell'<i>empowerment</i> e della riabilitazione delle potenzialità e responsabilità singole e della comunità.</p> <p>Interviene sia nella presa in carico diretta dell'utenza sia a livello di progettazione nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Segretariato sociale, sostegno nei processi di accesso alle risorse e alle prestazioni, nella conoscenza e fruizione dei diritti</li> <li>– Presa in carico e definizione di progetti finalizzati al superamento di bisogni complessi a elevata integrazione socio sanitaria e acquisizione di autonomia</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sostegno all’abitare nell’acquisizione e mantenimento dell’alloggio ed in ambiti innovativi come il <i>co-housing</i></li> <li>– Accompagnamento e tutela giuridica nell’ambito dell’amministrazione di sostegno, della maternità fragile, dell’IVG</li> <li>– Giuridico/penale (attività svolta in carcere, tribunale, ecc.)</li> <li>– Residenzialità</li> <li>– Riabilitazione sociale e inserimento lavorativo</li> <li>– Socializzazione, promozione e lavoro di comunità (area dell’auto aiuto, dell’<i>empowerment</i> territoriale, della community care)</li> <li>– Prevenzione</li> <li>– Lavoro di rete orientato alla creazioni di legami, sinergie, connessioni tra sistemi e risorse formali, e informali (per l’incremento e la razionalizzazione nell’utilizzo delle risorse disponibili).</li> </ul> <p>Il Coordinamento delle Attività Sociali Professionali individua inoltre tra le proprie finalità , in particolare, quelle di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– governare e sostenere percorsi di sviluppo della qualità professionale e dell’appropriatezza in campo organizzativo, formativo, scientifico, etico-deontologico;</li> <li>– concorrere, per la propria competenza specifica, ai processi di programmazione aziendale nei diversi livelli in cui essi si realizzano, garantendo all’amministrazione il supporto e la rappresentanza tecnico professionale per la materia di competenza;</li> <li>– sviluppare l’area della progettazione, dello studio e della ricerca sociale;</li> <li>– elaborare linee guida, procedure e protocolli operativi in sinergia con altri soggetti istituzionali pubblici e non, coinvolti per le loro rispettive competenze in aree affini.</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Professioni Sanitarie (area ospedaliera e della prevenzione)***

Denominazione	Professioni Sanitarie area ospedaliera e della prevenzione
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Professioni Sanitarie e Socio sanitarie
Articolazioni	-
Funzioni	<p>La struttura è istituita in attuazione della direttiva vincolante in materia di Dirigenza delle professioni sanitarie di cui alla L. n. 251/2000 adottata da Regione Liguria, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 41/2006, con la D.G.R. n. 902 del 3.7.2009.</p> <p>La sua funzione è quella di garantire i processi di gestione e coordinamento delle aree professionali di cui alla L. n. 251/2000 e ss.mm.ii., nonché del personale di supporto operante in tutti i settori organizzativi in ambito assistenziale nell'area ospedaliera e della prevenzione.</p> <p>La struttura concorre al perseguimento della <i>mission</i> aziendale, assicurando la qualità, l'efficacia e l'efficienza tecnico organizzativa delle attività infermieristiche, ostetriche, tecnico-sanitarie, di riabilitazione e prevenzione erogate alla persona e alla comunità in riferimento alle migliori evidenze disponibili in campo scientifico e integrandosi con gli altri sistemi organizzativi aziendali in una logica di governo integrato dei processi assistenziali e del sistema professionale ai vari livelli organizzativi dell'Azienda attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il supporto alla direzione dipartimentale nella definizione e raggiungimento degli obiettivi come da direttive aziendali</li><li>- la partecipazione e coordinamento con le strutture distrettuali nella definizione degli obiettivi di budget e loro realizzazione</li><li>- la definizione del fabbisogno di personale di afferenza con riferimento ai previsti livelli assistenziali</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– la programmazione, organizzazione e controllo delle risorse professionali, economiche e tecnologiche di pertinenza, necessarie in relazione ai processi assistenziali e agli obiettivi aziendali;</li> <li>– la progettazione, sperimentazione, realizzazione e valutazione di modelli organizzativi assistenziali innovativi ospedalieri e per interventi di educazione alla salute</li> <li>– la promozione e partecipazione ai progetti di miglioramento continuo di qualità;</li> <li>– la partecipazione all’implementazione della gestione e mantenimento di sistemi di valutazione del personale;</li> <li>– la pianificazione e la programmazione del fabbisogno di personale del comparto sanitario;</li> <li>– l’allocazione e il governo dei processi di inserimento del personale dipendente e neoassunto;</li> <li>– la partecipazione ai percorsi di applicazione normativa degli istituti contrattuali del personale del comparto sanitario</li> <li>– il governo dei percorsi per l’applicazione della normativa in materia di tutela della salute del personale del comparto sanitario</li> </ul> <p>Tra i compiti della struttura rientrano, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– garantire un’assistenza infermieristica, ostetrica, tecnico sanitaria, della riabilitazione e della prevenzione efficace, efficiente, di qualità e adeguata alla globalità dei bisogni dei cittadini;</li> <li>– concorrere a garantire l’integrazione tra i diversi soggetti deputati all’erogazione delle prestazioni nei percorsi assistenziali;</li> <li>– garantire l’attuazione e il rispetto delle procedure aziendali in materia di sicurezza, qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate, da una parte e del rispetto delle diverse professionalità coinvolte;</li> <li>– concorrere alla promozione di politiche aziendali in materia di benessere organizzativo e parità di genere</li> <li>– assicurare lo sviluppo professionale delle diverse componenti.</li> </ul> <p>La Responsabilità della S.C. Professioni Sanitarie è affidata ad un Dirigente nominato ai sensi del D.P.C.M. n. 25 Gennaio 2008. Il Dirigente risponde del perseguimento degli obiettivi aziendali e dell’assetto organizzativo complessivo della struttura diretta.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Il Responsabile della S.C. Professioni Sanitarie (area ospedaliera e della prevenzione) partecipa, quale membro di diritto ai sensi della L. n. 251/2000, al Collegio di Direzione secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 4 lettere h) e i) della L.R. n. 41/2006, nonché, secondo le stesse modalità, al Consiglio dei Sanitari, ai sensi dell'art. 3 comma 12, del D.lgs. n. 502/92.</p> <p>Al fine di assicurare la necessaria integrazione sia interna che esterna al Servizio delle professioni sanitarie, oltre alla figura del Responsabile saranno istituiti altri incarichi del comparto, dotati di autonomia tecnico-operativa, in relazione alla complessità e articolazione organizzativa, in rapporto all'entità delle dotazioni organiche nell'organizzazione delle singole professioni sanitarie.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***Dipartimento Farmaceutico***

Denominazione	Dipartimento Farmaceutico
Tipologia	Dipartimento transmurale
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario/Direttore Socio Sanitario
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Farmaceutica Ospedaliera <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S. Gestione Logistica Farmaceutica Ospedaliera</li> </ul> </li> <li>• S.C. Farmaceutica Territoriale <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.S. Gestione Logistica Farmaceutica Territoriale</li> </ul> </li> </ul>
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Il Dipartimento Farmaceutico è da considerarsi transmurale comprendendo al suo interno Strutture Ospedaliere che afferiscono all'area ospedaliera e Territoriali che afferiscono all'area territoriale.</p> <p>Il Dipartimento farmaceutico transmurale, attraverso l'integrazione tra ospedale e territorio, espleta le proprie attività nell'ambito dell'assistenza distrettuale e dell'assistenza ospedaliera.</p> <p>Programma pertanto la politica farmaceutica aziendale, partecipa alle attività e ai programmi di informazione e di educazione alla salute e controlla tutte le attività relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assistenza farmaceutica territoriale;</li> <li>• vigilanza sulle farmacie;</li> <li>• informazione sul farmaco;</li> <li>• farmacovigilanza;</li> <li>• assistenza farmaceutica ospedaliera.</li> </ul>

## ***S.C. Farmaceutica Ospedaliera***

Denominazione	Farmaceutica Ospedaliera
Tipologia	<b>Struttura Complessa</b>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento farmaceutico
Articolazioni	<b>S.S. Gestione Logistica Farmaceutica Ospedaliera</b>
Funzioni	<p>La struttura, oltre a gestire le farmacie ospedaliere e la distribuzione dei farmaci e dei presidi presso le strutture ospedaliere, provvede all'organizzazione dei magazzini farmaceutici, alle verifiche e ai controlli previsti dalla vigente normativa in materia.</p> <p>La struttura assicura, in particolare, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– approvvigionamento, gestione ed erogazione dei farmaci, flebo, prodotti per nutrizione, disinfettanti, dispositivi medici (compresi quelli impiantabili) a tutti i reparti - degenziali e non - dei presidi ospedalieri aziendali, a tutte le strutture sanitarie territoriali e distrettuali, alle strutture convenzionate con Asl3 (Hospice ed RSA), ai servizi di Salute Mentale e SerT, ai servizi sanitari della Medicina Penitenziaria (Carcere di Marassi e di Pontedecimo);</li><li>– produzione galenica per l'utenza interna (degenti) ed esterna (pazienti affetti da malattie rare, trattamento dolore cronico neuropatico e/o oncologico);</li><li>– vigilanza sugli armadi farmaceutici delle strutture sanitarie di competenza;</li><li>– attività di informazione e assistenza farmaceutica diretta all'utenza;</li><li>– svolgimento di attività assegnate alla Asl3 da normative nazionali e regionali in tema di assistenza farmaceutica;</li><li>– attività di controllo quali-quantitativo nei confronti dei consumi interni di farmaci e dispositivi medici, ai fini di un monitoraggio dei farmaci nonché del contenimento e razionalizzazione della spesa farmaceutica;</li><li>– predisposizione, con la Direzione Sanitaria Aziendale e di Presidio, delle procedure per il corretto utilizzo di farmaci e</li></ul>

	<p>dispositivi medici e conseguente informazione/formazione al personale sanitario;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– predisposizione, con la Direzione Sanitaria di Presidio, del Prontuario Terapeutico Aziendale;</li> <li>– gestione per tutta l'utenza delle richieste di farmaci con impiego off label (utilizzi di farmaci in situazioni non previste dalla scheda tecnica del prodotto ma possibili nel rispetto di alcune norme);</li> <li>– gestione dei dati informativi e di spesa relativi ai farmaci erogati secondo Legge n. 648/96 da trasmettere a Regione Liguria e al Ministero della Salute;</li> <li>– gestione dei rimborsi per i farmaci previsti secondo quanto stabilito dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA);</li> <li>– attività di farmacovigilanza e dispositivo-vigilanza, sia con informative dirette agli utilizzatori che mediante l'aggiornamento costante del sito tematico aziendale di Farmacovigilanza (<a href="http://www.farmacovigilanza.asl3.liguria.it">http://www.farmacovigilanza.asl3.liguria.it</a>);</li> <li>– programmazione e organizzazione dell'erogazione di materiale sanitario agli assistiti aventi diritto per la casistica prevista dalle norme vigenti.</li> </ul> <p>Particolari attività della struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– preparazione centralizzata dei Farmaci Antiblastici per i reparti di Oncologia dell'Ospedale Villa Scassi, dell'Ospedale P.A. Micone, dell'Ospedale Gallino e per i Reparti di Radiologia, Urologia, Ginecologia, Neurologia, Oculistica, ecc.;</li> <li>– preparazione di Bevacizumab intravitreale per la degenerazione maculare senile destinato al reparto di Oculistica dell'Ospedale P.A. Micone con ripartizione in siringhe monodose eseguita con tecnica asettica assicurata da una rigorosa procedura operativa che prevede anche controllo microbiologico e quali-quantitativo di ogni lotto di produzione;</li> <li>– gestione delle sperimentazioni cliniche dall'arrivo del farmaco all'allestimento della terapia per singolo paziente con dose personalizzata.</li> </ul> <p>L' Unità Farmaci Antiblastici inoltre si occupa di:</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione del rischio clinico adottando procedure che prevedono un doppio controllo su ogni attività in modo da garantire la sicurezza della terapia;</li> <li>– attento monitoraggio dell’appropriatezza prescrittiva in collaborazione con i prescrittori;</li> <li>– monitoraggio della spesa relativa ai farmaci antitumorali;</li> <li>– gestione dei registri AIFA e relativi rimborsi;</li> <li>– gestione farmaci off label (utilizzi di farmaci in situazioni non previste dalla scheda tecnica del prodotto ma possibili nel rispetto di alcune norme) e farmaci erogati secondo la Legge n. 648/96.</li> </ul>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Farmaceutica Territoriale***

Denominazione	Farmaceutica Territoriale
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento farmaceutico
Articolazioni	<b>S.S. Gestione Logistica Farmaceutica Territoriale</b>
Funzioni	<p>La struttura ha responsabilità in materia di rapporti convenzionali e vigilanza sulle farmacie convenzionate del territorio, compresi gli aspetti giuridico economici ed attività correlate; garantisce il funzionamento delle Commissioni di vigilanza sulle farmacie; svolge in generale le attività in materia di assistenza farmaceutica attribuite alle Asl3 dalla legislazione regionale e nazionale.</p> <p>La specifica tipologia organizzativa della struttura è volta a conseguire efficacia operativa attraverso efficienza ed economia di gestione, mediante l'uso razionale ed integrato delle risorse umane e tecniche disponibili.</p> <p>La struttura assicura, in particolare, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione dei rapporti convenzionali con le 261 farmacie convenzionate presenti sul territorio di Asl3 e dell’attività della Commissione Farmaceutica Aziendale (D.P.R. n. 371/1998);</li> <li>– svolgimento di tutte le attività attribuite alla Asl3 da normative nazionali e regionali in tema di assistenza</li> </ul>



	<p>farmaceutica e di vigilanza sulle farmacie convenzionate, sulle parafarmacie e sui depositi della distribuzione intermedia;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– rilascio delle autorizzazioni di vendita on-line dei medicinali senza obbligo di prescrizione per le farmacie e le parafarmacie sulla base dei contenuti della Delibera Regionale n. 297 del 5 Maggio 2016;</li> <li>– monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche, ai sensi delle direttive aziendali, regionali e nazionali, ai fini dell’appropriatezza prescrittiva, nonché del contenimento e razionalizzazione della spesa farmaceutica;</li> <li>– vigilanza sulle prescrizioni anche in collaborazione con Carabinieri NAS e con la Guardia di Finanza;</li> <li>– verifiche tecnico-contabili delle prescrizioni farmaceutiche;</li> <li>– liquidazione mensile di tutte le farmacie di Asl3 e della Regione Liguria (n. 591) - Erogazione Acconto annuale;</li> <li>– predisposizione di reports per i Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta e per i Dipartimenti clinici per il monitoraggio dei profili;</li> <li>– programmazione e organizzazione dell'erogazione diretta dei farmaci, di materiale sanitario, di integratori alimentari, per quanto previsto dalla normativa, agli assistiti aventi diritto, nei poli di distribuzione afferenti alla S.C. Farmaceutica Territoriale;</li> <li>– gestione della distribuzione per conto (DPC) dei farmaci di cui al Prontuario della distribuzione diretta per la continuità assistenziale Ospedale-Territorio (PHT);</li> <li>– attività di aggiornamento ed informazione indipendente ai sanitari dipendenti e convenzionati circa le modalità prescrittive, l’appropriatezza, le Note dell’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e il corretto uso dei farmaci;</li> <li>– attività di coordinamento intesa a facilitare i percorsi della continuità Ospedale-Territorio;</li> <li>– informazione all’utenza in tema di assistenza farmaceutica ed integrativa;</li> <li>– attività inerente all’attivazione del servizio di fornitura di ossigeno liquido a domicilio;</li> <li>– ricezione, controllo e archiviazione dei Piani Terapeutici; partecipazione all’aggiornamento del database di cui all’applicativo informatizzato dei Piani Terapeutici;</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	– vidimazione dei registri carico scarico degli stupefacenti per quanto previsto dalla normativa.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***Dipartimento funzionale Educazione a corretti stili di vita e Programmi di Comunità***

Denominazione	Educazione a corretti stili di vita e programmi di comunità
Tipologia	Dipartimento funzionale transmurale
Dipendenza gerarchica	Direzione Sociosanitaria/Sanitaria E' collegato funzionalmente ai Distretti Sociosanitari
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Patologie delle dipendenze ed epatologia alcol correlata</li> <li>• S.C. Diabetologia e malattie Metaboliche</li> <li>• S.C. Riabilitazione Cardiologica (per la prevenzione del tabagismo )</li> <li>• S.C. Consultorio familiare</li> <li>• S.S.D. Valutazione e Organizzazione dello Screening (prevenzione oncologica)</li> <li>• S.S.D. Epidemiologia e promozione della salute</li> <li>• Centro Alcolologico regionale</li> </ul>
Funzioni	Il Dipartimento ha lo scopo di realizzare, con la collaborazione delle diverse strutture che vi afferiscono funzionalmente, le azioni dirette alla popolazione assistita per promuovere l'adozione di corretti stili di vita finalizzati alla

	<p>prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) come obesità, malattie dell'apparato cardiocircolatorio, diabete e alcune forme di tumori.</p> <p>Il cambiamento degli stili di vita rappresenta una sfida complessa, a causa della sua natura multifattoriale (individuale, sociale e ambientale), e richiede un'azione multidisciplinare e multiprofessionale per poter essere efficace e duratura.</p> <p>Il Dipartimento funzionale pianifica e realizza questi obiettivi mediante campagne informative (contrasto all'alcol, contrasto al fumo, adozione di una dieta equilibrata, attività fisica, etc), incontri con la popolazione nei vari contesti (scuole, centri di aggregazione, etc), definizione e offerta di percorsi diagnostici e di presa in carico.</p> <p>Lo scopo del Dipartimento è di aggregare funzionalmente sotto un'unica struttura l'insieme delle iniziative legate all'<i>empowerment</i> del paziente, in maniera pianificata e coordinata per rendere più efficaci gli interventi.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

***Art.82 I Dipartimenti Interaziendali***

***Dipartimento Interaziendale Ostetrico-Ginecologico e del bambino***

Denominazione	Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino
Tipologia	Dipartimento Interaziendale

Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario /Direttore Socio Sanitario ASL3
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Ostetricia e Ginecologia ASL3</li> <li>• S.C. Neonatologia ASL3</li> <li>• S.C. Consultorio Familiare ASL 3</li> <li>• S.C. Ostetricia e Ginecologia OEI</li> <li>• S.C. Neonatologia OEI</li> </ul>
Articolazioni	-
Funzioni	Il Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del bambino collega funzionalmente ed integra servizi territoriali ed ospedalieri (anche dell'OEI), per la tutela materno infantile mediante interventi di educazione sanitaria, prevenzione, cura e riabilitazione, per garantire la tutela della salute della donna, dell'unità madre-neonato all'interno del percorso nascita, della salute dei minori fino al raggiungimento dell'età adulta, dei minori con disabilità e dei soggetti socialmente deboli. Coopera con altre Istituzioni quali i Servizi Socio-Assistenziali, le Scuole e l'Autorità Giudiziaria nella prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico e sociale dovuto a problematiche scolastiche, familiari e relazionali anche in riferimento agli abusi e maltrattamenti. Supervisiona e verifica i dati di attività delle strutture afferenti il Dipartimento .

### ***S.C. Ostetricia e Ginecologia***

Denominazione	Ostetricia e Ginecologia
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino
Articolazioni	-
Funzioni	La struttura svolge attività di chirurgia ginecologica nell'ambito della patologia oncologica ginecologica, nella patologia benigna e nella patologia del pavimento pelvico utilizzando le più moderne tecniche laparoscopiche, vaginali e laparotomiche.

	<p>Per quanto riguarda il percorso nascita si occupa della gravidanza fisiologica ed ad alto rischio con parto a decorrere dalla 34° settimana.</p> <p>Svolge una importante attività ambulatoriale che consta di: ambulatorio ginecologico ed ostetrico, ambulatorio della gravidanza a rischio, ambulatorio di ecografia ostetrico/ginecologico, diagnosi prenatale (Amniocentesi), ambulatorio di uroginecologia, ambulatorio di oncologia ginecologica, ambulatorio di colposcopia ed isteroscopia e della patologia del basso tratto del genitale, screening del 2° livello del tumore della cervice ed infine svolge attività di PS per tutta la patologia ostetrico-ginecologica.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Neonatologia***

Denominazione	Neonatologia
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino
Articolazioni	–
Funzioni	<p>La struttura ha come obiettivo principale il benessere del neonato e della mamma, garantendo l'assistenza in sala parto a tutti i parti e continuando per il periodo di degenza di 48 ore per il neonato fisiologico. Durante tale periodo il neonatologo e l'infermiera pediatrica promuovono l'allattamento al seno e il bonding madre-bambino e in particolare, attraverso la visita giornaliera vengono intercettate le patologie proprie del periodo neonatale. Prima della dimissione vengono effettuati gli screening metabolici, lo screening per le cardiopatie congenite gravi e il riflesso rosso.</p> <p>Alla dimissione inoltre viene offerto alla famiglia la prenotazione dei primi quattro appuntamenti vaccinali nei distretti di appartenenza, al fine di migliorare l'accessibilità all'offerta vaccinale nel primo anno di vita. Fanno parte della nostra attività le visite postdimissione a 48-72 ore nell'ambito della dimissione protetta.</p>

	<p>L'attività della S.C. prende in carico neonati con particolari problematiche attraverso ambulatori dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ambulatorio e DH di Auxologia che si occupa principalmente di neonati Late Preterm, SGA, IUGR., sia dal punto di vista dell'accrescimento sia neuroevolutivo. Tale ambulatorio tratta inoltre l'età pediatrica e adolescenziale;</li> <li>– ambulatorio dell'Ecografia delle Anche nell'ambito dello screening della displasia delle anche, e l'ecografia cerebrale nei neonati prematuri, postasfittici e in tutti i parti distocici;</li> <li>– ambulatorio e DH di Allergologia: prevede il trattamento di allergie respiratorie ed alimentari attraverso esami allergometrici ed esecuzione della spirometria e TPO.</li> </ul> <p>Esiste altresì un centro di vaccinazioni in ambiente protetto, al quale afferiscono bambini provenienti dall'intera Regione.</p> <p>La S.C Neonatologia prevede la Guardia attiva 24/24 ore e attività di Pronto Soccorso Pediatrico.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Consultorio Familiare***

Denominazione	Consultorio Familiare
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del Bambino Collegamento funzionale con i Distretti Socio Sanitari e con la S.C. Neuropsichiatria Infantile
Articolazioni	-
Funzioni	L'attività consultoriale afferisce al Dipartimento Interaziendale Ostetrico Ginecologico e del bambino, mantenendo il rapporto funzionale con il Distretto Socio sanitario. La struttura assicura, in coerenza con le funzioni assegnate dalle leggi istitutive (Legge n. 405/1975, Legge n. 194/78, Progetto Materno Infantile) e dai LEA di riferimento, interventi di

	<p>prevenzione, educazione alla salute, diagnosi e presa in carico, compresi gli aspetti giuridico economici ed attività correlate, in particolare, nei seguenti ambiti di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– tutela della salute della donna nelle diverse fasi della vita: sessualità, maternità, menopausa, prevenzione dei tumori femminili, presa in carico della donna vittima di abuso o maltrattamento;</li> <li>– tutela della salute del bambino e dell’adolescente con azioni che lo accompagnano nel percorso di crescita: supporto alla neo genitorialità, consulenza e assistenza nei rapporti con i genitori, con la scuola e con i pari, educazione all’affettività e a corretti stili di vita, presa in carico delle problematiche adolescenziali; tutela del minore in stato di disagio, abbandono o vittima di maltrattamenti;</li> <li>– maternità e paternità responsabile: consulenza pre concenzionale, assistenza e presa in carico per interruzione volontaria di gravidanza, azioni di prevenzione dell’IVG;</li> <li>– supporto e consulenza per problemi legati alla sterilità e all’infertilità e per procreazione medicalmente assistita;</li> <li>– supporto alla genitorialità: assistenza e consulenza ai genitori, con particolare riferimento a nuclei familiari in situazione di fragilità o rischio;</li> <li>– adozione e affidamento familiare: attività di valutazione, vigilanza e supporto durante l’iter adottivo e nell’iter di affidamento familiare, supporto psicologico alla coppia genitoriale nella fase post adozione ai fini della prevenzione dell’insuccesso adottivo;</li> <li>– vita sessuale e di coppia: supporto, consulenza psicologica all’individuo e alla coppia, psicoterapia e mediazione familiare nelle coppie conflittuali ed in fase di separazione.</li> </ul> <p>L’attività consultoriale si connota quale attività territoriale svolta attraverso équipe multidisciplinari in stretta relazione con la rete ospedaliera (percorso nascita), con il Distretto Socosanitario, con la S.C. Neuropsichiatria Infantile, con il Dipartimento di Prevenzione per gli aspetti di prevenzione e di promozione della salute e del benessere.</p> <p>Si connota altresì quale servizio a forte integrazione socio-sanitaria che si avvale di modalità di presa in carico integrate condivise attraverso accordi e protocolli di intesa sottoscritti con Comune di Genova e con i Comuni della Conferenza dei sindaci di Asl3 sui temi dell’Adozione nazionale ed internazionale,</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>dell’Affidamento familiare, della Tutela dei minori a rischio, del Maltrattamento e Abuso a danno di minori e donne.</p> <p>La complessità clinica e socio sanitaria ha reso necessario una organizzazione per livelli di specializzazione con l’attivazione di Centri sovrazionali dedicati e di gruppi di lavoro che integrano l’attività di primo livello svolta in tutti i Consultori Familiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Adozioni e affido: costituzione di équipe specializzate ed integrate con l’ente locale, secondo gli accordi sottoscritti con i Comuni della Conferenza dei Sindaci di Asl3;</li> <li>– Centro Maltrattamento e abuso a danno di minori e donne: attuazione del Percorso Rosa in collaborazione con gli Ospedali, presa in carico della donna e del minore vittima di maltrattamento o abuso, secondo i protocolli sottoscritti con i vari enti ed istituzioni coinvolti;</li> <li>– Centri Giovani, con la costituzione di due poli cittadini in cui operano équipe multidisciplinari particolarmente specializzate nelle tematiche adolescenziali;</li> <li>– Laboratorio dei Conflitti per la presa in carico di coppie conflittuali con figli minori su segnalazione del T.O. o ATS.</li> </ul> <p>Fa parte del dipartimento funzionale Educazione a corretti stili di vita e Programmi di Comunità.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***Art.83 SS.SS.DD. e funzioni amministrative***

Le SS.SS.DD. e comunque tutte le funzioni amministrative, inserite in Dipartimenti Sanitari o Sociosanitari / Strutture Sanitarie o Socio Sanitarie, compresi i Distretti Socio Sanitari , dipendono funzionalmente e gerarchicamente dalle Direzioni dei Dipartimenti/Strutture Sanitarie o Socio Sanitarie o Distretti di afferenza.



## ***CAPO IV – L'area amministrativa di afferenza del Direttore Amministrativo***

### ***Art.84 Dipartimento Amministrativo***

Denominazione	Dipartimento Amministrativo
Tipologia	Dipartimento
Dipendenza gerarchica	Direzione Amministrativa
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"><li>• S.C. Affari Generali</li><li>• S.C. Aggiornamento e Formazione</li><li>• S.C. Avvocatura</li><li>• S.C. Bilancio e Contabilità</li><li>• S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane</li><li>• S.C. Programmazione e Gestione delle forniture</li></ul>
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Il Dipartimento Amministrativo aggrega le Strutture Complesse cui sono assegnate le competenze di cura degli affari generali e istituzionali, di patrocinio legale, di gestione giuridico amministrativa, contabile, formativa e di gestione degli acquisti dell'Azienda.</p> <p>Il Dipartimento adotta modelli organizzativi e gestionali che consentono di realizzare l'integrazione e la semplificazione dell'attività amministrativa, particolarmente differenziata tra le Strutture aziendali, raggiungendo gli obiettivi di razionalizzazione delle risorse umane e strumentali e l'economicità di gestione.</p> <p>Il Dipartimento assicura la propria missione attraverso il coordinamento dei Responsabili delle Strutture che ne fanno parte, nel rispetto dei criteri definiti e condivisi con le Direzioni Amministrativa e Generale, e coerentemente con gli indirizzi aziendali; orienta i propri</p>

obiettivi verso la massima integrazione possibile tra le unità organizzative afferenti, l'ottimizzazione dell'organizzazione e della gestione delle risorse in dotazione. Parimenti assicura l'uniforme applicazione di procedure comuni ed il raggiungimento degli obiettivi negoziati con la Direzione Generale, garantendo il contributo e la partecipazione delle strutture organizzative facenti capo al Dipartimento al processo di pianificazione strategica.

Lo stesso promuove la formazione continua o altre iniziative finalizzate ad assicurare l'aggiornamento tecnico, professionale e culturale delle risorse assegnate al Dipartimento e assicura lo sviluppo del processo di valutazione dei servizi e delle prestazioni rese dalle Strutture interne.

Inoltre, la Direzione del Dipartimento è garante della:

- negoziazione del budget globale del Dipartimento per le risorse non attribuite alla responsabilità delle singole strutture interne;
- promozione, all'interno del Dipartimento, delle linee strategiche aziendali per le quali si è collaborato con la direzione aziendale per la formulazione;
- tempestiva e regolare diffusione delle informazioni all'interno delle strutture organizzative afferenti al Dipartimento.

Il Dipartimento Amministrativo, attraverso l'elaborazione condivisa di progetti e linee guida, favorisce la reciproca conoscenza e valorizzazione professionale incrementando, di conseguenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Il Dipartimento Amministrativo, attraverso il coordinamento delle Strutture che lo compongono, tende a realizzare un sempre più alto livello nella qualità delle prestazioni e consente all'Azienda

	<p>di ottemperare ai principi costituzionali di Trasparenza, Semplificazione e Buon andamento dell'azione amministrativa.</p> <p>Oltre alle competenze proprie delle Strutture che lo compongono, il Dipartimento svolge attività di coordinamento e supporto alla Direzione Aziendale nell'attività deliberativa ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– cura l'elaborazione della metodologia di semplificazione ed ottimizzazione qualitativa del relativo processo;</li> <li>– svolge attività di studio, ricerca e documentazione giuridica nei confronti della Direzione Aziendale.</li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Affari Generali***

Denominazione	Affari Generali
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Articolazioni	–
Funzioni	<p>La Struttura Complessa Affari Generali ha competenza, in particolare, nelle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione del Protocollo generale dell'Azienda e della PEC aziendale e delle correlate attività di smistamento della corrispondenza, anche in collaborazione con il servizio competente per la logistica;</li> <li>• attività di coordinamento delle politiche aziendali in materia di gestione documentale, di concerto, per gli aspetti di competenza, con il responsabile della conservazione sostitutiva aziendale e della gestione informatico-digitale dei documenti e flussi documentali, con particolare riguardo al monitoraggio normativo di settore ed alla definizione degli atti di regolamentazione e/o direttive e loro diffusione in relazione alla gestione documentale, ai processi amministrativi, al protocollo informatico ed alla</li> </ul>

	<p>conservazione sostitutiva, agli indirizzi per la classificazione e l'archiviazione e conservazione dei documenti, per lo scarto dei documenti; gestione dell'Archivio generale dell'Azienda (con esclusione dell'Archivio Clinico);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di gestione dei processi di adozione degli atti deliberativi ed atti dispositivi da sottoporre all'approvazione della Direzione aziendale e delle determinazioni dirigenziali dell'Azienda ed ogni altro adempimento connesso, compresa la tenuta dei relativi registri, la pubblicazione, smistamento, comunicazione ed adempimenti finalizzati alla sottoposizione eventuale ad organi di controllo e la tenuta dell'Archivio degli atti deliberativi e dispositivi;</li> <li>• attività di coordinamento delle politiche aziendali in materia di accesso agli atti amministrativi, con particolare riguardo al monitoraggio normativo di settore ed alla definizione degli atti di regolamentazione e/o direttive e loro diffusione in relazione all'accesso alla documentazione amministrativa ed all'accesso civico, di concerto, per gli aspetti di competenza, con il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza; adempimenti finalizzati alla registrazione ed alla pubblicazione del registro degli accessi;</li> <li>• attività di gestione delle coperture assicurative aziendali anche per la gestione diretta della sinistrosità attiva e passiva dell'Azienda ed attività di Loss Adjuster Aziendale ed ogni altro adempimento connesso, anche correlato all'attività di risk management, come da L.R. 26.10.2011 n. 28 e ss. mm. ii. e L. 8.3.2017 n.24 e ss. mm. ii. e relative linee guida e norme di settore, secondo le procedure aziendali, regionali e/o di A.Li.Sa. e/o nazionali in essere;</li> <li>• attività di ammissione al patrocinio legale dei dipendenti;</li> <li>• attività di recupero delle somme dovute da terzi a titolo di risarcimento per assenza dal servizio del personale;</li> <li>• attività di coordinamento delle politiche aziendali in materia di tutela dei dati personali, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo (General Data Protection Regulation n. 2016/679) e norme di armonizzazione , compresi il monitoraggio normativo e la definizione degli atti regolamentari e/o direttive di settore e loro diffusione, l'implementazione nell'ambito dell'Azienda di un sistema di gestione del rischio privacy, le attività di esercizio diritti ex art. 15 e seguenti del Regolamento UE 679/2016 e norme di</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

armonizzazione, anche di concerto con le strutture interessate, la formazione e sviluppo di progettualità aziendali in materia;

- attività di supporto alla Direzione Aziendale, anche con riferimento a modifiche/aggiornamenti/integrazioni dell'Atto di Autonomia Aziendale ed ad attività regolamentare di valenza aziendale (quest'ultima in mancanza di altra struttura competente);
- attività di stipula dei contratti ricevuti in forma pubblica amministrativa, tenuta dei repertori ed attività accessorie; registrazione dei contratti rogati in forma pubblica; attività di ufficiale rogante, monitoraggio normativo e definizione degli atti di regolamentazione e/o direttive di settore e loro diffusione;
- attività di stipula dei contratti di comodato, attivi e passivi non afferenti beni immobili, per l'accettazione di eredità, legati e donazioni, contratti di Tesoreria, contratti di sponsorizzazione, di concerto con le strutture competenti per la gestione ed attività accessorie;
- attività finalizzata all'approvazione di sperimentazioni, studi osservazionali e similari e provvedimenti conseguenti, anche a supporto del Direttore Sanitario per la fase di gestione del processo autorizzatorio dell'avvio degli stessi sulla base delle richieste di sponsor e/o sperimentatori, di concerto con le strutture interessate, secondo le procedure in essere nazionali, regionali, aziendali per gli aspetti oggetto di governance di sistema trasversale della stessa e definizione degli atti di regolamentazione e/o direttive di settore e loro diffusione;
- attività di stipula di protocolli d'intesa, convenzioni e contratti (questi ultimi in mancanza di altra struttura competente), sulla base dell'attività istruttoria svolta in collaborazione o di concerto con le strutture interessate per gli aspetti di rispettiva competenza ;
- attività di stipula di accordi contrattuali, sulla base dell'attività istruttoria svolta in collaborazione o di concerto con le strutture interessate per gli aspetti di rispettiva competenza .

La Struttura Complessa Affari Generali ha anche competenza in materia di gestione amministrativa del **patrimonio immobiliare aziendale**.

	<p>In particolare per quanto attiene:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• attività di gestione amministrativa del patrimonio immobiliare indisponibile e disponibile dell’Azienda, in collegamento con le altre strutture dell’Azienda secondo le rispettive competenze, e specificatamente:<ul style="list-style-type: none"><li>– raccogliere e conservare tutti gli atti di provenienza e di dismissione, di concerto con la S.C. Riqualficazione Edilizia;</li><li>– aggiornare periodicamente l’inventario dei beni immobili indisponibili e disponibili con il supporto della S.C. Riqualficazione Edilizia e/o della S.C. Investimenti per l’Innovazione;</li><li>– avviare e gestire le procedure per l’acquisizione, in proprietà o in locazione, di beni immobili con il supporto della S.C. Riqualficazione Edilizia e/o della S.C. Investimenti per l’Innovazione e/o della S.C. Programmazione e Gestione delle forniture;</li><li>– stipulare e gestire i contratti di locazione, concessione e comodato, sia attivi che passivi, di beni immobili, e tenuta del relativo archivio e scadenziario, nonché provvedere alle relative procedure di contabilizzazione e liquidazione (in entrata e in uscita), quest’ultima in assenza di competenza specifica di altre strutture aziendali interessate alla gestione dei relativi contratti;</li><li>– curare la corretta e periodica alimentazione dei differenti flussi informativi relativi al patrimonio immobiliare previsti dalla normativa vigente di concerto, per gli aspetti di competenza, con la S.C. Riqualficazione Edilizia e/o della S.C. Investimenti per l’Innovazione;</li><li>– provvedere al calcolo (solo per IMU e TASI), alla contabilizzazione e liquidazione delle imposte relative agli immobili (IMU, TASI, TARI) di concerto, per gli aspetti di competenza, con la S.C. Riqualficazione Edilizia e/o della S.C. Investimenti per l’Innovazione e con la S.C. Bilancio e Contabilità.</li></ul></li></ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Aggiornamento e Formazione***

Denominazione	Aggiornamento e formazione
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Articolazioni	–
Funzioni	<p>La Struttura Complessa Aggiornamento e Formazione provvede alla pianificazione strategica delle attività formative sulla base delle esigenze individuate dalla Direzione aziendale, previste dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali, nonché proposte dalle Strutture Aziendali a seguito della rilevazione dei bisogni formativi; elabora il piano di formazione aziendale (PFA) per il personale dipendente e convenzionato e ne cura l’attuazione; gestisce il processo di accreditamento degli eventi ai fini del riconoscimento dei crediti in quanto provider accreditato presso la Commissione Regionale ECM.</p> <p>Attua, con la S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, forme di collaborazione strutturata e gestione flessibile dei fattori produttivi di afferenza, finalizzate alla promozione in Azienda dell’integrazione tra procedure di acquisizione di risorse umane, di strutturazione del portfolio delle competenze e di sviluppo professionale e affidamento di incarichi a dette risorse umane.</p> <p>Redige ed aggiorna il POLA (Piano Organizzativo sul Lavoro agile), pianifica le correlate attività formative e gestisce l’attuazione dello stesso e delle modalità lavorative assimilate, in collaborazione o di concerto con le strutture interessate per gli aspetti di relativa competenza.</p> <p>Nell’ambito della realizzazione del Piano di Formazione Aziendale progetta e realizza anche attività formative in modalità e – learning (FAD) quale offerta formativa alternativa e/o complementare, in coerenza con gli obiettivi formativi dei singoli corsi, anche in correlazione con il POLA (Piano Organizzativo sul Lavoro agile).</p> <p>Gestisce alcune attività demandate dalla Regione Liguria, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– è sede del Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Specifica in Medicina Generale, costituito per</li> </ul>

	<p>l'organizzazione del Triennio di formazione in medicina generale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'organizzazione del Corso per Medici da adibire ai Servizi di Emergenza Sanitaria Territoriale.</li> </ul> <p>Collabora, su mandato della Regione Liguria, con gli enti di formazione autorizzati alla gestione dei corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario, nello specifico per le discipline di ambito sanitario e per l'organizzazione dei tirocini.</p> <p>E' sede del polo didattico del corso di laurea triennale in Infermieristica, autorizzato dall'Università degli Studi di Genova - Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.</p> <p>Cura inoltre la gestione dei processi sotto indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– aggiornamento obbligatorio presso terzi;</li> <li>– attivazione borse di studio;</li> <li>– concessione del beneficio del diritto allo studio 150 ore per il personale del comparto, in attuazione al regolamento aziendale vigente;</li> <li>– tirocini di formazione, orientamento, alternanza scuola – lavoro, scuole di specializzazione, frequenze volontarie, in attuazione al regolamento aziendale vigente;</li> <li>– assolvimento del debito informativo istituzionale (Flussi/Statistiche Ministeriali/Regionali) per le materie di competenza;</li> <li>– concessione gratuito patrocinio ed attività correlate per iniziative promosse da terzi in ambito formativo.</li> </ul> <p>Realizza attività formative su richiesta di committenti esterni (Enti, Associazioni, Strutture private accreditate, Ordini professionali, Società Scientifiche, etc.).</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Avvocatura***

Denominazione	Avvocatura
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Articolazioni	–



## Funzioni

La Struttura Complessa costituisce, a tutti gli effetti, l'Avvocatura dell'Azienda, e come tale assicura la difesa tecnica dell'Azienda presso gli Organi giurisdizionali ordinari infra citati.

Gestisce le pratiche di contenzioso civile, penale, amministrativo e giuslavoristico, con trattazione delle problematiche e delle vertenze di natura legale, anche in via stragiudiziale, rapportandosi alle strutture di volta in volta competenti per materia.

Alla Struttura Complessa Avvocatura sono demandate, in particolare, le seguenti competenze:

- patrocinio legale nei giudizi instaurati o da instaurarsi nanti la giurisdizione ordinaria (Tribunale, Corte d'Appello e Cassazione) ed amministrativa (TAR e Consiglio di Stato), in materia di lavoro e previdenza (ivi comprese attività pre e stragiudiziali, di mediazione e negoziazione assistita), di contrattualistica pubblica, gestione, previa formale adozione della delibera di costituzione in giudizio e di conferimento dell'incarico di rappresentanza e difesa in giudizio, del contenzioso in materia di opposizione ad ordinanze ingiunzione ex L. n. 689/1981 (istruzione della pratica, ricerca dei documenti, redazione degli atti di causa e deposito degli stessi, partecipazione alle udienze, ecc.), ed, in generale, per tutto il contenzioso aziendale ivi comprese le costituzioni di parte civile nei giudizi penali;
- attività di consulenza legale a favore della Direzione Aziendale e delle altre strutture dell'Azienda;
- cura dei rapporti con gli studi legali esterni nei casi di affidamento di incarichi di assistenza in giudizio a legali del libero foro;
- recupero crediti aziendali, gestione della fase stragiudiziale (solleciti di pagamento nei confronti del debitore) e giudiziale ex artt. 633 e ss. c.p.c. connessa all'eventuale opposizione al decreto ingiuntivo consistente nella predisposizione dell'atto di costituzione in giudizio e degli atti successivi richiesti oltre alla gestione delle udienze di causa, successive notifiche del titolo esecutivo e trasmissione all'Ente di Riscossione;
- recupero danni arrecati al patrimonio aziendale mediante richiesta istruttoria alle strutture competenti, finalizzata alla quantificazione del danno ed all'individuazione dei soggetti debitori e conseguente attivazione della procedura di liquidazione assicurativa, salvo i casi di riscossione diretta;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione della gestione del contenzioso del lavoro, in modo da assicurare l'efficace svolgimento di tutte le attività stragiudiziali e giudiziali inerenti alle controversie;</li> <li>• in particolare, previa formale adozione della delibera di costituzione in giudizio e di affidamento dell'incarico, assicura autonomamente la rappresentanza e difesa in giudizio relativamente alle cause promosse dal personale dipendente, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., assolvendo a tutte le incombenze connesse (istruzione della pratica, ricerca dei documenti, redazione degli atti di causa e deposito degli stessi, partecipazione alle udienze, ecc.);</li> <li>• relativamente alle procedure fallimentari a seguito della comunicazione di intervenuto fallimento, in caso di sussistenza di crediti, predisposizione dell'istruttoria e del deposito telematico nanti i Tribunali competenti dei ricorsi ex art. 94 ed art. 101 Legge Fallimentare e tutti gli adempimenti eventuali e connessi;</li> <li>• istruttoria, predisposizione e deposito al ministero competente delle memorie difensive a seguito ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ed eventuali riassunzioni nanti il Tar Liguria ex 10 DPR 1199/1971 e s.m.i.</li> </ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Bilancio e Contabilità***

Denominazione	Bilancio e Contabilità
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Articolazioni	–
Funzioni	Le principali funzioni della Struttura Complessa Bilancio e Contabilità consistono nella predisposizione del Bilancio Economico di Previsione e del Bilancio d'Esercizio, corredati dalla relativa documentazione e relazioni a supporto, nella rendicontazione economica trimestrale, nonché nella tenuta

	<p>della contabilità generale e negli adempimenti fiscali e contributivi.</p> <p>La Struttura Complessa Bilancio e Contabilità ha, in particolare, le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– redazione del Bilancio economico di previsione annuale, pluriennale e del Bilancio d’esercizio e relativa attestazione delle scritture contabili;</li> <li>– predisposizione di situazioni contabili periodiche e documenti di monitoraggio ad uso interno ed esterno (CE) in conformità ai flussi adottati dalla Regione Liguria e dai Ministeri competenti;</li> <li>– predisposizione di relazioni agli enti deputati al controllo della gestione aziendale;</li> <li>– elaborazione periodica di situazioni finanziarie inerenti alla consistenza e alle disponibilità finanziarie;</li> <li>– assicura, mediante monitoraggio periodico, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture aziendali passive, nel rispetto della normativa di riferimento;</li> <li>– predisposizione e gestione dei flussi di cassa dell’Azienda (pagamenti e incassi);</li> <li>– contabilizzazione di fatture attive e passive e di documenti d’acquisto e vendita;</li> <li>– contabilità inerente alle gestioni pregresse;</li> <li>– tenuta dei registri fiscali, gestione dei versamenti periodici di oneri fiscali e contributivi, elaborazione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali, con il supporto, per gli aspetti di competenza, delle strutture aziendali interessate;</li> <li>– determinazione contabile e pagamento dell’importo delle indennità spettanti a membri del collegio sindacale;</li> <li>– corretta rilevazione contabile degli eventi economico-patrimoniali e finanziari dell’Azienda, propedeutica alla predisposizione del Bilancio di esercizio e tenuta dei libri contabili obbligatori;</li> <li>– gestione contabile del sistema aziendale delle autorizzazioni di spesa;</li> <li>– collaborazione con la S.C. Avvocatura nella gestione dei contenziosi con i creditori ;</li> <li>– rapporti con l’Istituto Tesoriere, stampa e verifica di cassa giornaliera;</li> </ul>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– supporto alla direzione aziendale nell’analisi dell’andamento economico finanziario della gestione curando, nel corso dell’anno, le stesure delle verifiche sull’andamento della gestione;</li> <li>– attività di recupero del micro-credito aziendale (ticket di Pronto Soccorso, ticket non pagati, costo prestazioni sanitarie erogate in caso di mancato ritiro del referto, oneri per visite fiscali, etc.);</li> <li>– sovrintende alle funzioni contabili decentrate, assicurando linee guida, regolamenti e procedure organizzativo-contabili in linea con le indicazioni regionali e ministeriali sull’argomento (PAC);</li> <li>– tenuta contabilità separata finanziamenti P.N.R.R.</li> </ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane***

Denominazione	Gestione e Sviluppo Risorse Umane
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Articolazioni	–
Funzioni	<p>La S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane è competente, in particolare, in materia di acquisizione delle risorse e gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente, con rapporto di collaborazione, libero professionale nonché consulenziale.</p> <p>Concorre, nell’ambito degli indirizzi forniti dalla Direzione aziendale, alla rilevazione e programmazione del fabbisogno delle risorse umane attraverso la predisposizione degli atti previsti.</p> <p>Cura le procedure selettive e concorsuali per l’acquisizione di risorse umane, compresi gli avvisi per il conferimento degli incarichi quinquennali di Struttura Complessa del personale del ruolo sanitario e adempimenti connessi all’assunzione e l’attuazione della L. n. 68/1999 e s.m.i..</p> <p>Gestisce l’inquadramento giuridico e il trattamento economico del personale dipendente dall’ingresso in Azienda sino all’uscita dal rapporto di lavoro con la definizione delle pratiche di previdenza e quiescenza del personale dipendente.</p>

	<p>Provvede altresì al pagamento degli emolumenti del personale convenzionato sulla base dei dati trasmessi dalle strutture aziendali competenti in materia di gestione giuridico economica di detto personale, nonché al pagamento degli emolumenti del personale non dipendente con contratti libero professionali ed alla determinazione contabile e pagamento delle indennità di carica della Direzione Strategica.</p> <p>Ha competenza sulla gestione della rilevazione delle presenze/assenze del personale e sugli istituti che riguardano lo sviluppo del rapporto di lavoro.</p> <p>E' competente nel processo di affidamento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali e di conferimento degli incarichi per il personale di Comparto attraverso l'attuazione di procedure comparative/selettive.</p> <p>Predisporre i contratti di lavoro individuali/lettere-contratto ivi compresi i contratti di attribuzione degli incarichi dirigenziali e di Comparto.</p> <p>Collabora con la S.C. Controllo di Gestione nell'applicazione della metodologia connessa alla graduazione delle funzioni dirigenziali. Assicura l'assolvimento del debito informativo istituzionale sia interno che esterno (Flussi/Statistiche Ministeriali/Regionali) in ordine al personale dipendente.</p> <p>Coordina le relazioni con le Organizzazioni Sindacali del personale e rappresenta, nella materia, il collegamento operativo con le stesse; è competente in materia di contrattazione aziendale relativa alle aree del personale dipendente e di definizione e monitoraggio dei fondi contrattuali.</p> <p>Nella struttura è incardinato l'Ufficio Disciplinare per il personale del Comparto e della Dirigenza e del personale specialista ambulatoriale convenzionato, ex A.C.N. 17/12/2015 e s.m.i., nonché, ex art. 25 dell'ACN Triennio 2016/2018 e s.m.i. Medici di Medicina Generale (MMG) e art. 24 dell'ACN Triennio 2016/2018 e s.m.i., per i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e i MMG nei settori di assistenza primaria, emergenza sanitaria territoriale, assistenza negli istituti penitenziari (UPD e UPDC) con le competenze previste dall'art. 55 del D.lgs. n. 165/2001, dai vigenti C.C.N.L ed A.C.N. citati. Il funzionamento dell'Ufficio e il procedimento disciplinare sono definiti da apposito regolamento aziendale.</p> <p>Svolge le funzioni di Mobility manager aziendale, con in particolare le funzioni di cui all'art.6 del DM 12.5.2021 Ministero della transizione ecologica, attuativo dell'art. 229, comma 4, del</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e redige il correlato documento di pianificazione aziendale (piano degli spostamenti casa-lavoro - PSCL).
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Programmazione e Gestione delle forniture***

Denominazione	Programmazione e Gestione delle forniture
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Amministrativo
Articolazioni	–
Funzioni	<p>Le principali funzioni della Struttura Complessa Programmazione e Gestione delle forniture consistono nel garantire all’Azienda la fornitura di beni, servizi e lavori, improntando la propria azione amministrativa al raggiungimento degli obiettivi aziendali, perseguendo l’economicità e l’appropriatezza delle forniture acquisite, la trasparenza e l’efficacia dei processi di acquisto.</p> <p>La Struttura Complessa Programmazione e Gestione delle forniture ha, in particolare, le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– predisposizione programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario/annuale stimato pari o superiore a 40.000,00 euro;</li> <li>– predisposizione ed invio al Tavolo tecnico dei Soggetti Aggregatori della programmazione aziendale degli approvvigionamenti superiori al milione di euro;</li> <li>– verifica fabbisogni e consumi;</li> <li>– adempimenti in qualità di articolazione funzionale delle stazioni appaltanti centralizzate, connessi alla raccolta, verifica e trasmissione dei fabbisogni aziendali nell’ambito delle fasi propedeutiche all’avvio delle gare regionali;</li> <li>– monitoraggio del budget assegnato per l’acquisizione degli approvvigionamenti e relativi adempimenti contabili;</li> <li>– monitoraggio della spesa relativa al piano degli investimenti;</li> <li>– ricevimento delle richieste e relativa valutazione tecnica ed economica;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi nei limiti di legge;</li> <li>– gestione, coordinamento ed espletamento delle procedure di appalto di opera pubblica sopra soglia ed incarichi professionali tecnici;</li> <li>– predisposizione e stipula dei contratti con gli operatori economici;</li> <li>– partecipazione alle fasi endoprocedimentali delle gare centralizzate regionali;</li> <li>– predisposizione procedure e provvedimenti di recepimento esiti di gara e di adesione alle convenzioni derivanti da procedure di gara centralizzate regionali e nazionali;</li> <li>– emissione ordinativo di fornitura;</li> <li>– ricevimento del documento di trasporto (ddt);</li> <li>– ricevimento fatture passive in formato elettronico;</li> <li>– controllo rispondenza ordine/ddt/fattura;</li> <li>– liquidazione dei documenti e relative scritture in prima nota;</li> <li>– emissione ordinanze di liquidazione;</li> <li>– tenuta e gestione albo fornitori e relative anagrafiche;</li> <li>– predisposizione e invio flussi informativi periodici verso Ministero Economia e Finanze, Ministero per la Pubblica Amministrazione e per la Semplificazione, ANAC, Regione Liguria, Agenas;</li> <li>– gestione adempimenti di cui alla L. n. 136/2010 e ss. mm. ii. per la tracciabilità del flussi finanziari;</li> <li>– acquisizione e gestione dei Codici Identificativi di Gara (CIG) anche in collaborazione od in assenza di altre strutture aziendali competenti;</li> <li>– gestione procedure di soccorso istruttorio, di accesso agli atti e di eventuali ricorsi su procedure di gara, anche centralizzate;</li> <li>– richiesta telematica del DURC e verifica posizione fornitori anche in collaborazione od in assenza di altre strutture aziendali competenti;</li> <li>– gestione commerciale e finanziaria degli acquisti in danno;</li> <li>– collaborazione con la S.C. Controllo di Gestione al processo di alimentazione contabile dei centri di costo.</li> </ul>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Art. 85 Dipartimento Tecnico

Denominazione	Dipartimento Tecnico
Tipologia	Dipartimento
Dipendenza gerarchica	Direzione Amministrativa
Strutture Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• S.C. Elettromedicali ed Impianti</li> <li>• S.C. Investimenti per l'Innovazione</li> <li>• S.C. Riqualificazione Edilizia</li> <li>• S.C. Programmazione, Gestione Lavori e Risparmio Energetico</li> <li>• S.C. Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)</li> <li>• S.S.D. Economato e Logistica</li> </ul>
Articolazioni	-
Funzioni	<p>Il Dipartimento Tecnico è preposto alla programmazione ed alla gestione delle attività concernenti l'edilizia sanitaria e civile ed attività correlate e l'ingegneria clinica aziendale, ai sistemi informativi, alla logistica ed all'attività economica, sulla base delle direttive della direzione aziendale ed in collaborazione con le strutture sanitarie, sociosanitarie ed amministrative dell'Azienda.</p> <p>Alcune attività di interesse trasversale rispetto alle citate strutture vengono esplicitate a livello di Dipartimento Tecnico.</p> <p>Tali attività ricomprendono, in particolare:</p> <p>a) Project Manager Office (PMO):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione e diffusione di metodi, procedure e standard per l'introduzione e la diffusione della figura del Project Manager;</li> <li>– monitoraggio delle attività;</li> </ul> <p>b) Sicurezza Antincendio ivi ricomprendendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva delle</li> </ul>



	<p>opere e degli impianti finalizzati all'antincendio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività di R.U.P. ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di OO.PP.;</li> <li>– attività di collaudo o coordinamento di attività di collaudo qualora affidato a terzi comprese le certificazioni di quanto realizzato;</li> <li>– attività di sorveglianza sulla conduzione dei lavori ove la Direzione è stata affidata a terzi.</li> </ul> <p>c) Attività amministrativa:  Nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse umane e di processo parte di tale attività, pur essendo dipartimentale, potrà afferire ed aver sede presso singole Strutture Complesse del Dipartimento, che forniranno specifico supporto a tutto il Dipartimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– supporto normativo opere pubbliche, contratti e aggiornamento documenti amministrativi per le gare;</li> <li>– gestione dei buoni d'ordine ed emissione degli ordini di acquisto (NSO);</li> <li>– gestione autorizzazioni di spesa e tenuta contabile degli interventi compreso invio della documentazione necessaria ai vari Enti finalizzata alla liquidazione dei finanziamenti;</li> <li>– verifica processi anticorruzione ed antiriciclaggio;</li> <li>– redazione piani investimento in materia di edilizia sanitaria, e di tecnologie;</li> <li>– monitoraggio della spesa e controllo del budget assegnato;</li> <li>– liquidazione delle fatture;</li> <li>– affidamenti dei lavori e servizi fino alla soglia prevista per gli affidamenti diretti ivi ricomprendendo la correlata gestione delle procedure;</li> <li>– supporto alle strutture operative e gestione di tutta l'attività amministrativa di competenza successiva alla</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	sottoscrizione dei contratti sopra la soglia definita per gli affidamenti diretti.
--	------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.C. Elettromedicali ed Impianti***

Denominazione	Elettromedicali ed Impianti
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Tecnico
Articolazioni	–
Funzioni	<p>Le attività ricomprese nella Struttura Complessa Elettromedicali ed Impianti possono essere sintetizzate in particolare come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettromedicali, ricomprendendo sotto tale definizione tutte le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>– consulenza e supporto tecnico per la progettazione e per l'esecuzione di lavori connessi alla fornitura in opera di sistemi ed apparecchiature elettromedicali;</li> <li>– attività di R.U.P. e di D.E.C. ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di OO.PP. e forniture;</li> <li>– controllo dell'efficienza degli impianti sottesi al funzionamento di tutti i dispositivi medici e delle apparecchiature ad uso medico, verificandone la funzionalità ed eliminandone eventuali carenze;</li> <li>– consulenza e supporto tecnico per la programmazione degli acquisti di tecnologie (HTA) e per la procedura di acquisizione;</li> <li>– attività di collaudo o coordinamento di attività di collaudo qualora affidato a terzi, comprese le certificazioni di quanto realizzato;</li> <li>– attività di sorveglianza sulla conduzione dei lavori ove la Direzione è stata affidata a terzi.</li> </ul> </li> <li>• Gestione e manutenzione impianti esclusi dal contratto regionale per la gestione del sistema energetico delle Aziende ed Enti del SSR:</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– attività di R.U.P., di D.E.C. e di Direzione Lavori ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di OO.PP.;</li> <li>– manutenzione degli impianti speciali aziendali (quali quelli di videosorveglianza, antintrusione, sistemi per controllo accessi, frigoriferi per medicinali).</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività inerenti la gestione di competenza correlati al P.N.R.R. .</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Investimenti per l'innovazione***

Denominazione	Investimenti per l'innovazione
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Tecnico
Articolazioni	–
Funzioni	<p>Le attività ricomprese nella Struttura Complessa possono essere sintetizzate come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Gestione procedure connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: <ul style="list-style-type: none"> <li>– unità aziendale di monitoraggio dati Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;</li> <li>– gestione dati avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed invio dei flussi informativi presso i vari Enti;</li> <li>– attività di R.U.P. ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di OO.PP.;</li> <li>– attività di coordinamento di attività di collaudo affidato a terzi compreso le certificazioni di quanto realizzato;</li> <li>– attività di sorveglianza sulla conduzione dei lavori affidata a terzi;</li> <li>– utilizzo e messa a regime di piattaforma gestionale aziendale che consenta la messa a regime di progettazioni e realizzazioni di opere pubbliche mediante l'utilizzo di progetti redatti con modalità B.I.M. (Building Information Management);</li> </ul> </li> <li>b) Gestione del ciclo di vita degli immobili: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Utilizzo, archiviazione e gestione dati mediante supporti informatici;</li> <li>– Progettazione e sviluppo di sistemi integrati di controllo ed automazione;</li> <li>– Individuazione dei processi di miglioramento per una migliore qualità percepita degli ambienti e delle aree esterne</li> </ul> </li> </ul>

	<p>anche attraverso l'utilizzo di adeguati segnali visivi rivolti al personale e agli utenti.</p> <p>c) monitoraggio in generale dell'esecuzione dei piani di investimento in materia di edilizia sanitaria e di tecnologie e redazione degli atti amministrativi e finanziari comprese le certificazioni e le comunicazioni da produrre agli Enti o ai soggetti esterni richiedenti coordinandosi con le altre strutture del Dipartimento.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Riqualificazione edilizia***

Denominazione	Riqualificazione Edilizia
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Tecnico
Articolazioni	–
Funzioni	<p>Le attività della Struttura Complessa Riqualificazione Edilizia possono essere sintetizzate, in particolare, come segue:</p> <p>a) Programmazione, gestione e coordinamento lavori di manutenzione per la fruibilità in sicurezza degli edifici aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva delle opere e degli impianti finalizzati alla riqualificazione degli immobili aziendali;</li> <li>– attività di R.U.P. ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di OO.PP.;</li> <li>– attività di collaudo o coordinamento di attività di collaudo qualora affidato a terzi comprese le certificazioni di quanto realizzato;</li> <li>– attività di sorveglianza sulla conduzione dei lavori ove la Direzione è stata affidata a terzi;</li> <li>– gestione del servizio di manutenzione aree verdi aziendali;</li> </ul> <p>b) Attività di programmazione e gestione lavori finalizzati all'ottenimento di autorizzazioni ed accreditamento, anche attraverso nuove forme di gestione delle manutenzioni.</p>

	c) Gestione manutentiva ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare indisponibile e disponibile dell'Azienda, attività di raccolta documentale tecnica su edifici in uso istituzionale per autorizzazioni ed accreditamenti, in relazione alla relativa destinazione d'uso, e degli atti di provenienza e di dismissione, nonché della documentazione tecnica e dati confluenti nell'inventario beni immobili, anche ai fini della corretta alimentazione dei flussi informativi e pagamento delle imposte, valutazioni estimative di immobili per conto dell'Azienda, anche, ove previsto, con il supporto di Agenzia delle Entrate o Agenzia del Demanio, a supporto e/o di concerto con le strutture aziendali interessate.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Programmazione, Gestione Lavori e Risparmio Energetico***

Denominazione	Programmazione, Gestione Lavori e risparmio energetico
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Tecnico
Articolazioni	–
Funzioni	<p>Le attività ricomprese nella Struttura Complessa possono essere sintetizzate, in particolare, come segue:</p> <p>a) Programmazione e Gestione Lavori rientranti nel programma investimenti aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva delle opere e degli impianti finalizzati alla realizzazione del piano investimenti aziendale;</li> <li>– attività di R.U.P. ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di OO.PP.;</li> <li>– attività di collaudo o coordinamento di attività di collaudo qualora affidato a terzi comprese le certificazioni di quanto realizzato;</li> <li>– attività di sorveglianza sulla conduzione dei lavori ove la Direzione è stata affidata a terzi;</li> </ul>

	<p>b) Studio di nuovi modelli organizzativi gestionali ed individuazione dei necessari supporti in termine di risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione di nuovi percorsi organizzativi di lavoro a matrice;</li> <li>- attività di Energy Check volta all'individuazione delle caratteristiche energetiche degli impianti e degli immobili, finalizzata al rispetto delle norme e degli obiettivi nazionali ed europei in tema di risparmio energetico;</li> <li>- coordinamento e gestione contratto del sistema energetico delle Aziende ed Enti del SSR affidato tramite Regione Liguria compresa la rilevazione e la raccolta di tutti i dati inerenti i consumi di luce, gas e acqua e verifica delle procedure di contabilizzazione e liquidazione;</li> </ul> <p>c) attivazione, gestione e cessazione dei contratti relativi alle utenze idriche, elettriche e per il gas.</p> <p>Nelle more della piena operatività della S.C. Investimenti per l'innovazione tutte le attività afferenti la stessa sono svolte dalla S.C. Programmazione, Gestione lavori e Risparmio Energetico.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### ***S.C. Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)***

Denominazione	Sistemi Informativi aziendali (SIA)
Tipologia	Struttura Complessa
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Tecnico
Articolazioni	–
Funzioni	La S.C. Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.) ha competenza specifica, in particolare, nell'analisi, progettazione, attivazione, gestione e diffusione dei sistemi hardware e software, delle applicazioni sanitarie e sociosanitarie, amministrative e direzionali, nell'adempimento al debito informativo regionale e nazionale, nella scelta di nuove tecnologie ICT in relazione al quadro normativo di riferimento e all'evoluzione del mercato, compatibilmente con le direttive impartite dalla Direzione Aziendale, tenuto conto delle esigenze espresse dalla S.C. Controllo di Gestione, le Direzioni Sanitaria e Sociosanitaria, garantendo contemporaneamente la fruibilità dei dati a tutti gli utilizzatori aziendali, secondo le logiche peculiari di ciascun operatore e agli utenti fruitori dei servizi secondo il livello di riservatezza previsto dalla funzione e al livello di privacy richiesto.

	<p>Le attività ricomprese nella Struttura Complessa possono essere sintetizzate, in particolare, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– analisi del fabbisogno, progettazione, realizzazione, gestione e conduzione dei sistemi Aziendali e Interaziendali sanitari per l’informatizzazione dei percorsi clinici del paziente in ambito ospedaliero e territoriale integrati con i sistemi Dipartimentali;</li> <li>– analisi del fabbisogno, progettazione, realizzazione, gestione e conduzione di sistemi amministrativi informatizzati che assicurino i processi amministrativi, documentali secondo le regole e gli standard aziendali, normative regionali e nazionali;</li> <li>– analisi e stesura Capitolati Tecnici per l’acquisizione dei Sistemi Dipartimentali Aziendali e Interaziendali anche in collaborazione con le altre Aziende;</li> <li>– progettazione, sviluppo e gestione di sistemi integrati con le apparecchiature biomedicali in collaborazione con la struttura complessa che si occupa di elettromedicali ed impianti;</li> <li>– progettazione integrazione sistemi Aziendali con i Sistemi Regionali e Interaziendali secondo le indicazioni di A.Li.Sa. e Regione (FSE, SAR, etc.);</li> <li>– analisi ed applicazione della normativa in termini di Privacy e tutela dei dati personali nei sistemi informativi Aziendali;</li> <li>– analisi, progettazione e realizzazione degli strumenti HW, SW e procedurali atti a garantire la sicurezza dei sistemi Informativi Aziendali;</li> <li>– definizione degli strumenti tecnologici in grado di garantire a livello aziendale un’adeguata gestione dei flussi informatici;</li> <li>– definizione degli standard aziendali riguardanti i prodotti informatici e messa a disposizione del know-how di progettazione concettuale e di gestione di progetto (project management) nel settore dei sistemi informativi;</li> <li>– analisi e realizzazione dei sistemi di acquisizione, elaborazione per l’invio dei flussi informativi verso Regione e Ministero e per l'alimentazione degli strumenti presenti in Azienda (datawarehouse, cruscotti direzionali, ect.) per il monitoraggio della produzione degli erogatori interni, della mobilità passiva e delle strutture convenzionate esterne;</li> </ul>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– analisi, progettazione e sviluppo interno di applicazioni/portali per la raccolta e rielaborazione dei dati, per la gestione di attività amministrative, per l'assicurazione dei debiti informativi e per le attività di liquidazione;</li> <li>– gestione del contratto globale di outsourcing di servizi inerenti i Sistemi Informativi comprendente analisi del fabbisogno, contrattazione dell'offerta, monitoraggio dei servizi offerti, verifiche, liquidazione;</li> <li>– definizione e gestione del contratto CUP di primo e secondo livello in collaborazione e supporto del Dipartimento delle Cure Primarie;</li> <li>– gestione tecnica del contratto di Anagrafe Regionale;</li> <li>– gestione dei contratti per la fornitura del software a MMG/PLS (censimento, analisi della richiesta, contrattazione con i fornitori, monitoraggi, liquidazione);</li> <li>– integrazione dei sistemi in uso con i sistemi di firma, gestione amministrativa e distribuzione della firma Digitale in tutti gli ambiti richiesti;</li> <li>– analisi e assicurazione dei processi di conservazione sostitutiva attraverso l'informatizzazione delle procedure atte a garantire l'integrazione con i sistemi di conservazione certificati e la produzione dei documenti previsti dalla normativa;</li> <li>– analisi del fabbisogno, pianificazione delle acquisizioni degli strumenti tecnologici e dei servizi sia hardware che software, centrali e periferici e supporto tecnico alla S.C. Programmazione e Gestione degli Acquisiti per la gestione delle acquisizioni secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti e Leggi Regionali;</li> <li>– progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione dei sistemi centrali e periferici;</li> <li>– gestione delle licenze software di base a livello centrale e periferico, coordinamento e monitoraggio delle attività di assistenza e manutenzione ai posti di lavoro;</li> <li>– formazione sull'utilizzo delle applicazioni software aziendali agli utenti preposti;</li> <li>– gestione, progettazione, sviluppo e manutenzione degli impianti di telecomunicazione (rete dati/fonia locale e geografica, apparati attivi, cablaggi, VOIP);</li> </ul>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione, progettazione, sviluppo e manutenzione degli impianti Wi-Fi e relativi servizi;</li> <li>– gestione telefonia fissa (centrali telefoniche, apparati di distribuzione, apparecchi telefonici IP e Analogici, Fax e Fax Server);</li> <li>– gestione integrata della rubrica telefonica aziendale e dei posti operatore per centralinisti (compresi ipovedenti e non vedenti);</li> <li>– gestione telefonia mobile e dispositivi di comunicazione portatili (gestione contrattuale e operativa);</li> <li>– gestione e coordinamento degli aspetti tecnico-contrattuali relativi agli impianti di telecomunicazione;</li> <li>– gestione e coordinamento degli aspetti tecnico-contrattuali relativi alle linee ADSL di MMG e PLS, nonché dei dispositivi di comunicazione portatili a questi assegnati;</li> <li>– piano degli investimenti relativo all’aggiornamento, adeguamento, dimensionamento tecnologico di tutti gli impianti gestiti;</li> <li>– progetti sperimentali e innovativi per la realizzazione, in collaborazione con la S.C. Controllo di Gestione, le Direzioni Sanitaria e Sociosanitaria, di cruscotti di monitoraggio integrato dei fattori di rischio e dello stato di salute dei cittadini;</li> <li>– progetti sperimentali e innovativi per la realizzazione, in collaborazione con la S.C. Controllo di Gestione, le Direzioni Sanitaria e Sociosanitaria, della “presa in carico” del paziente da parte di tutti i Professionisti coinvolti a favore della continuità diagnostica, terapeutica e assistenziale;</li> <li>– progetti sperimentali e innovativi per il monitoraggio economico e finanziario dei percorsi di cura, in collaborazione con la S.C. Controllo di Gestione, le Direzioni Sanitaria e Sociosanitaria;</li> <li>– gestione degli aspetti giuridico contabili ed attività correlate relative ai servizi e/o contratti e/o accordi gestiti;</li> <li>– attività inerenti la gestione di competenza correlati al P.N.R.R..</li> </ul>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***S.S.D. Economato e Logistica***

Denominazione	Economato e Logistica
Tipologia	Struttura Semplice Dipartimentale
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Tecnico
Articolazioni	–
Funzioni	<p>Le principali funzioni della Struttura Semplice Dipartimentale Economato e logistica consistono nell'organizzazione e gestione di attività rese in proprio e/o terziarizzate relative all'erogazione di servizi economici e di tipo alberghiero.</p> <p>La struttura ha altresì la funzione di <b>gestione del patrimonio mobiliare aziendale</b> e tenuta dei <b>registri di inventario beni mobili</b>, nonché <b>gestione della logistica e dei servizi di supporto</b> alle altre attività amministrative o sanitarie e sociosanitarie dell'Azienda.</p> <p>La Struttura Semplice Dipartimentale Economato e Logistica ha, in particolare, le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– organizzazione e gestione delle attività dei magazzini e tenuta della relativa contabilità;</li><li>– gestione del patrimonio mobiliare aziendale;</li><li>– tenuta delle registrazioni dell'inventario beni mobili;</li><li>– organizzazione e controllo delle attività relative alla movimentazione di cespiti in occasione di trasferimenti, acquisizioni e dimissioni;</li><li>– organizzazione e gestione della cassa economica;</li><li>– gestione del parco veicoli aziendali in proprietà e noleggio;</li><li>– gestione amministrativa delle pratiche conseguenti all'accertamento delle infrazioni al codice della strada connesse all'utilizzo dei mezzi di trasporto aziendale;</li><li>– organizzazione e gestione del servizio autisti e dei supporti logistici esternalizzati con assicurazione di tutte le attività di trasporto previste, comprese quelle relative al servizio di continuità assistenziale;</li><li>– organizzazione dei servizi terziarizzati quali vigilanza, portierato, ristorazione;</li><li>– organizzazione e gestione del servizio di portierato delle sedi in cui è presente personale aziendale;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– organizzazione e gestione del servizio di centralino aziendale;</li> <li>– organizzazione servizio distributori automatici di cibi e bevande;</li> <li>– organizzazione e gestione del servizio di riproduzione stampati e modelli sanitari e amministrativi;</li> <li>– collaborazione con le organizzazioni di volontariato per la destinazione del materiale dismesso;</li> <li>– distribuzione buoni pasto da utilizzare presso gli esercizi convenzionati;</li> <li>– servizio “car sharing”;</li> <li>– attività connesse alla gestione delle apparecchiature fotocopiatrici acquisite tramite noleggio;</li> <li>– rilevazione esigenze relative a vestiario, divise e DPI non compresi nelle forniture a noleggio.</li> </ul>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ***TITOLO VI NORME TRANSITORIE***

### ***Art. 86 Regime transitorio***

L’assetto organizzativo di cui al presente atto, per quanto attiene l’organizzazione distrettuale e le modalità di *governance* della stessa, troverà la sua attuazione progressivamente, contestualmente alla prevista riorganizzazione dell’assistenza territoriale con il potenziamento e la creazione delle strutture della rete di prossimità quali le Case di Comunità (CdC) e gli Ospedali di comunità (OdC) e con la costituzione delle Centrali Operative Territoriali (COT) ed il rafforzamento del sistema integrato delle Cure Domiciliari (CD), in conformità alle linee guida regionali in materia, in corso di implementazione.

Lo stesso è suscettibile, inoltre, di revisioni in relazione alle indicazioni del Piano Socio Sanitario Regionale, nonché ad altre esigenze organizzative aziendali.

### ***Art. 87 Norma finale***

Le declaratorie delle funzioni attribuite alle Strutture, qualora non comportino modifiche all’organizzazione, possono essere oggetto di rettifica con provvedimento del Direttore Generale e non sono soggette alle procedure di cui agli artt. 9 e 19 della L.R. n. 41/2006 e ss. mm. ii. .

## **PARTE III ORGANIGRAMMA AZIENDALE**